

Allegato N.1

- documentazione relativa al lotto n° 1 -

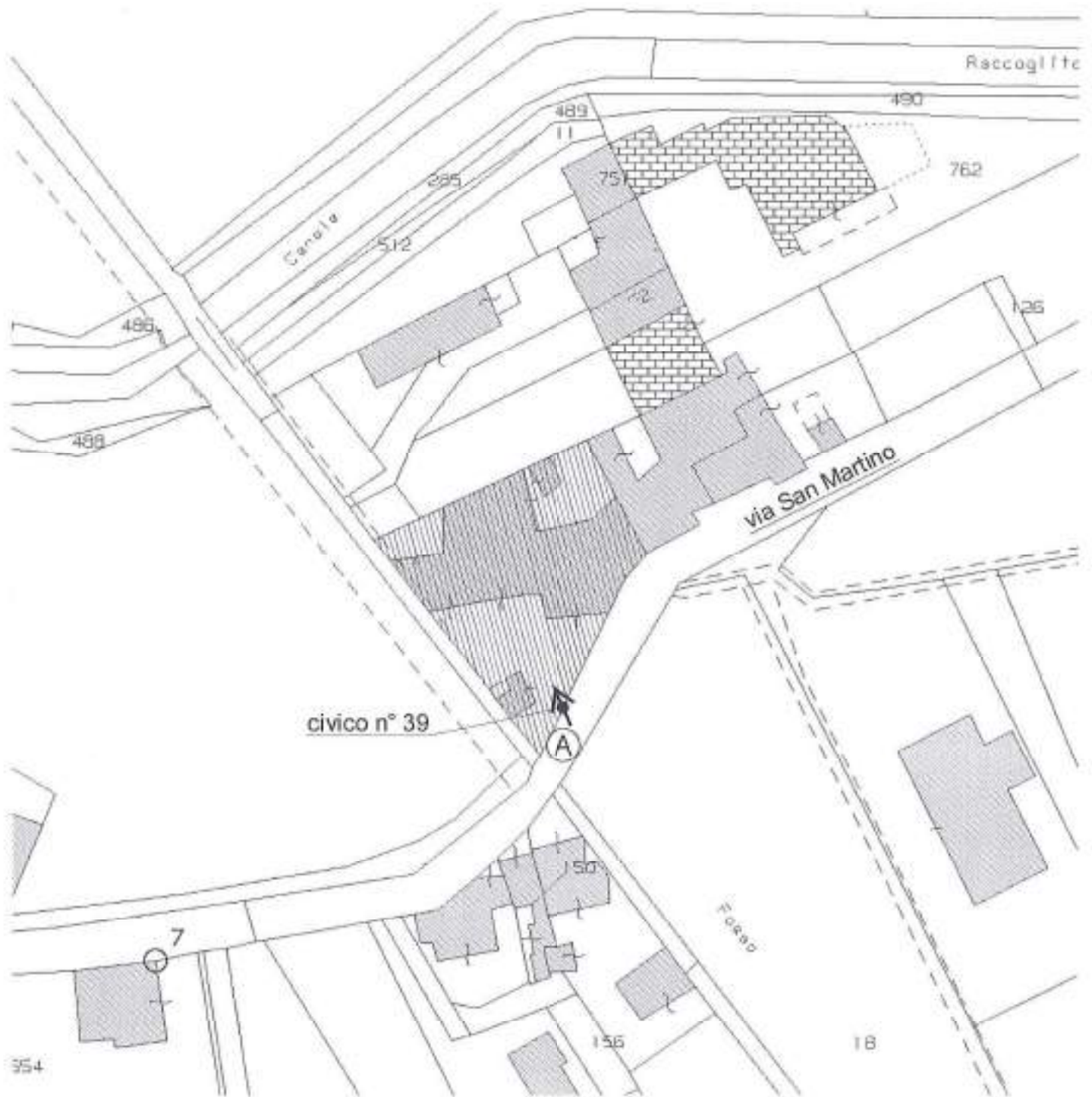
ESTRATTO DI MAPPA, PLANIMETRIA DELLA VIA DI ACCESSO AL LOTTO E RELAZIONE FOTOGRAFICA





Perito: Geom. MARIO LUISE



PLANIMETRIA DIMOSTRATIVA DELLA VIA DI ACCESSO AL LOTTO 1 (PEDONALE E CARRAIO)



 immobili oggetto di esecuzione

 percorso di accesso agli immobili
dalla via pubblica

 accesso pedonale e carraio



LOTTO 1

IMMOBILI OGGETTO DI ESECUZIONE



1

IMMOBILI OGGETTO DI ESECUZIONE

2



3

4

Sezione A/B
N. 1200
Giuseppe
Mario Lotta



5

6



7



8



9



10



11



12

PRODOTTO DA
N. 139
Geometra
Mario Luisa

IMMOBILE A - ABITAZIONE



13



14



15



16



17



18

Collegio Provinciale
Catanzari & Genovesi S.p.A.
Il Veneto
9
Immagine
Foto L...



19



20

Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Verona
Via
14 37139
Geometra
Maria Luisa



21



22



23



24



25



26

Collégio Privado
Secundário e Ginasial Laural
di Vitoria



Av. Augusto A. de
N. 1705

Gerente
Mario Luis



27



28



29



30



31



32

Codice Provinciale
Censimenti e Censimenti Latitanti
di Verona



Sezione A/R
N. 1750

Geometra
Mario Loris



33



34



35



36



37



38

Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Venezia



Reg. Trib. Venezia
N. 1790

Geometra
Mario Loris



39



40



41



42



43



44

Collaudo Penale
Geometri e Geometri Laureati
di Venezia
Sezione Area
1-1999
Geometra
Mario Lillo



45



46



47



48



49



50

Collegio Provinciale
 Geometri e Geometri La
 di Venezia
 Incontro A
 N. 1201
 Geometra
 Mario Lallo



51



52

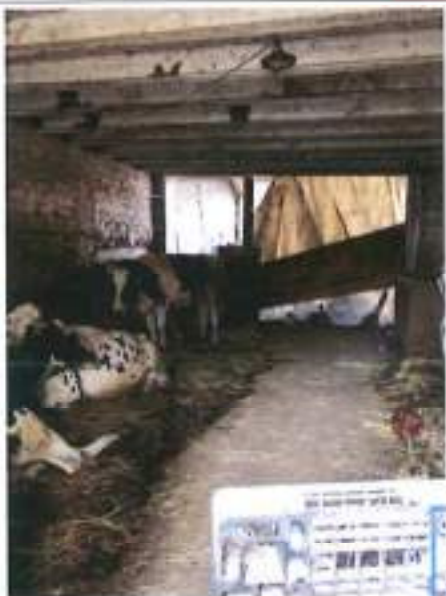


53



54

IMMOBILE A/1 - STALLA



55



56



57



58



59



60

Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Napoli
Associazione A.I.G.E.
N. 1796
CANTIERE
Moto Lutto

IMMOBILE A/2 - DEPOSITO



61



62

Collegio P.
Geometri
di Venezia



Incarico Atto
N. 1266

Geometra
Mario...



63



64



65



66



67



68

Collegio Professionale
Economisti e Commercialisti Libero
di Venezia
Autonomia n. 10
1998
Consiglio
Stato Libero



69



70



71



72

IMMOBILE A/4 - STALLA



73



74



75



76

IMMOBILE A/5 - TETTOIA



77



78

IMMOBILE A/6 - AUTORIMESSA



79



80

Collage Pro
Gestioni e
di Verona

9

Comunità
Motta Lata

Per informazioni, chiama
il N. Verde



81



82



83



84



85



86



87



88



89



IMMOBILE A/7 - CORTE

90

Collegio Professionale
Geometri e Geometri Laureati
di Viterbo

Via Roma, 100
01100 Viterbo (VT)

Geometra
Mario Lupo



91



92



93



94



95



96

Il Vessano
Dipartimento
Mantova

Protocollo N. 7204

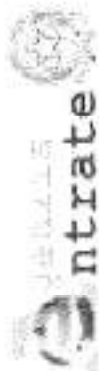
Allegato N.2

- documentazione relativa al lotto n° 1 -

VISURE CATASTALI, PLANIMETRIE CATASTALI, ELABORATO PLANIMETRICO, RIUNIONE DI
USUFRUTTO, TIPO MAPPALE, DOCFA E TABELLE CON IL CALCOLO DELLE SUPERFICI



Perito: Geom. MARIO LUISE



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.47.09 Segue

Visura n.: T128257 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078) Provincia di VERONA
Catasto Fabbricati	Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 2

INTESTATO

[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1
------------	------------	-----------------------

Unità immobiliare dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		9	754	2			A/3	3	6,5 vani	Totale: 153 m ² Totale escluse aree scoperte** : 152 m ²	Euro 469,98	VARIAZIONE del 08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti dal 08/01/2020 DICHIARAZIONE UUU ART 19 DL 78/2010 (n. 516.1/2020)
Indirizzo: VIASAN MARTINO n. 39 piano: T-1;												
Annotazioni: classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)												

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754

Situazione degli intestati dal 08/01/2020

N.	DATI ANAGRAFICI	DIRITTI E ONERI REALI
[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1

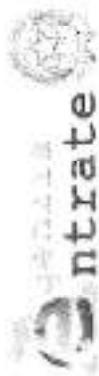
DAL 08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti dal 08/01/2020 Registrazione: VR0001359 in atti dal 08/01/2020 (n. 516.1/2020)

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:

- foglio 9 particella 754 subalcano 1
- foglio 9 particella 755 subalcano 1
- foglio 9 particella 755 subalcano 2

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.47.09 - Fine

Visura n.: T128257 Pag: 2

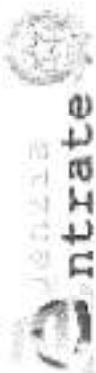
Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.47.36 Segue

Visura n.: T128568 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078)
Catasto Fabbricati	Provincia di VERONA Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 3

INTESTATO

1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1
---	------------	------------	-----------------------

Unità immobiliare dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens. Zona	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale Totale	Rendita
1		9	754	3			C/6	3	75 m ²	Totale: 81 m ²	Euro 139,44	VARIAZIONE del 08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti del 08/01/2020 DICHIARAZIONE LUI ART 19 DL 78/2010 (n. 516.1/2020)
Indirizzo: VIA SAN MARTINO n. 39 piano: E. Annotazioni: classamento e rendita proposta (D.M. 701/94)												

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754

Situazione degli intestati dal 08/01/2020

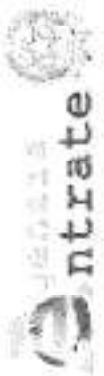
N.	TI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:

- foglio 9 particella 754 subaltemo 1
- foglio 9 particella 755 subaltemo 1
- foglio 9 particella 755 subaltemo 2

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.47.36 - Fine

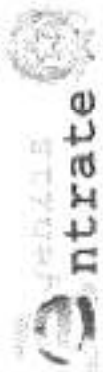
Visura n.: T128568 Pag: 2

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078)
Catasto Fabbricati	Provincia di VERONA Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 4

INTESTATO

I [redacted] (1) Proprietà per 1/1

Unità immobiliare dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Misto Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		9	754	4			C/2	B	164 m²	Totale: 183 m²	Euro 271,04	VARIAZIONE del 08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti dal 08/01/2020 DICHIARAZIONE UIU ART 19 DL 78/2010 (n. 516.1/2020)
Indirizzo: VIA SAN MARTINO n. 39 piano: T.												
Annotazioni: [classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)]												

Mappali: Terreni Corredati
Codice Comune C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754

Situazione degli intestati dal 08/01/2020

N.	TIPOLOGIA	STATO	TIPOLOGIA	STATO
1	[redacted]	[redacted]	ATTI ANAGRAFICI	[redacted]

DATI DERIVANTI DA: (1) Proprietà per 1/1

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:

- foglio 9 particella 754 subalmeno 1
- foglio 9 particella 755 subalmeno 1
- foglio 9 particella 755 subalmeno 2

Unità immobiliari n. 1
Tributi erariali: Euro 0,90



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.48.04 - Fine

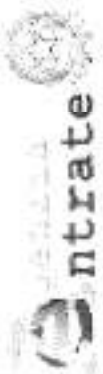
Visura n.: T128965 Pag: 2

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Entrate

Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.48.24 Segue

Visura n.: T129349 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078)	
Catasto Fabbricati	Provincia di VERONA	
	Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 5	
INTESTATO	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1

Unità immobiliare dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens. Zona	Micro Categoria	Classe	Consistenza		Superficie Catastale Totale	Rendita
1		9	754	5		C/6	3	178 m ²		Euro 330,94	VARIAZIONE dg 08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti dal 08/01/2020 DICHIARAZIONE L.U. ART. 19 DL 78/2010 (n. 516.1/2020)
Indirizzo Amministrazioni	VIA SAN MARTINO n. 39 piano: T. classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)										

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754

Situazione degli intestati dal 08/01/2020

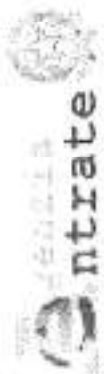
N.	DATI ANAGRAFICI	COMUNE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1
DATI	ART. 19 DL 78/2010 (n. 516.1/2020)		

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:

- foglio 9 particella 754 subaltemo 1
- foglio 9 particella 755 subaltemo 1
- foglio 9 particella 755 subaltemo 2

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastrali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.48.24 Fine

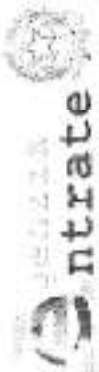
Visura n.: T129349 Pag: 2

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078)
Catasto Fabbricati	Provincia di VERONA Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 6

INTESTATO

1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1
---	------------	------------	-----------------------

Unità immobiliare dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens. Zona	Micro	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		9	754	6			C/6	3	158 m²	Totale: 164 m²	Euro 203,76	VARIAZIONE del 08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti dal 08/01/2020 DICHIARAZIONE UTU ART 19 DL 78/2010 (n. 516.1/2020)

Indirizzo	VIA SAN MARTINO n. 39 piano: T.
Annotazioni	classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754

Situazione degli intestati dal 08/01/2020

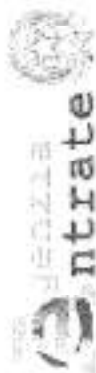
N.	DATI ANAGRAFICI	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:

- foglio 9 particella 754 subalerno 1
- foglio 9 particella 755 subalerno 1
- foglio 9 particella 755 subalerno 2

Unità immobiliari n. 1

Tributi craxiani: Euro 0,90



Dirizione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

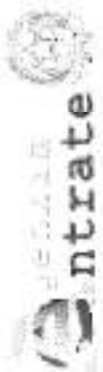
Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.48.53 - Fine

Visura n.: T129715 Pag: 2

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.49.17 Segue

Visura n.: T130086 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078)
Catasto Fabbricati	Provincia di VERONA Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 7

INTESTATO

[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1
------------	------------	-----------------------

Unità immobiliare dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens. Zona	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale Totale	Rendita
1		9	754	7			C/7	2	18 m²	Totale: 21 m²	Euro 5,58	VARIAZIONE del 08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti dal 08/01/2020 DICHIARAZIONE UUU ART 19 DL 78/2010 (n. 516,1/2020)
Indirizzo: VIA SAN MARTINO n. 39 piano: 1. Annotazioni: classamento e rendita proposti (D.M. 701/04)												

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754

Situazione degli intestati dal 08/01/2020

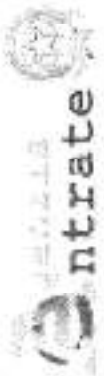
N.	DATI ANAGRAFICI	DIRITTI E ONERI REALI
[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1
DATI: 13/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti dal 08/01/2020 Registrazione: DICHIARAZIONE UUU ART 19 DL 78/2010 (n. 516,1/2020)		

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originali del precedente:

- foglio 9 particella 754 subalerno 1
- foglio 9 particella 755 subalerno 1
- foglio 9 particella 755 subalerno 2

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11:49:17 Fine

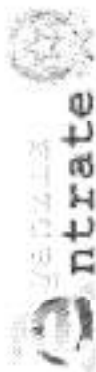
Visura n.: T130086 Pag: 2

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.49.44 Segue

Visura n.: T130405 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078)
Catasto Fabbricati	Provincia di VERONA Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 8

INTESTATO

[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1
------------	------------	-----------------------

Unità immobiliare dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastrale	Rendita
1		9	754	8			C/6	3	29 m²	Totale: 28 m²	Euro 63,92	VARIAZIONE del 08/01/2020 protocollo n. VR0001359 in atti dal 08/01/2020 DICHIARAZIONE UIU ART 19 DL 78/2010 (n. 516.1/2020)
Indirizzo: VIA SAN MARTINO n. 39 piano: T.												
Annotazioni: classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)												

Mappe/Terroni Correlati
Codice Comune C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754

Situazione degli intestati dal 08/01/2020

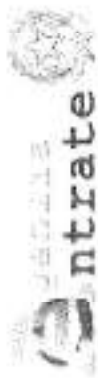
[REDACTED]	[REDACTED]	DIRITTI E ONERI REALI
(1) Proprietà per 1/1		

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originali del precedente:

- foglio 9 particella 754 subalerno 1
- foglio 9 particella 755 subalerno 1
- foglio 9 particella 755 subalerno 2

Unità immobiliari n. 1

Tributi enerali: Euro 0,90



Entrate

Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 13/01/2020 - Ora: 11.49.44 - Fine

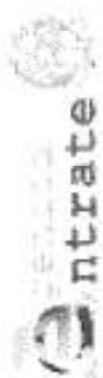
Visura n.: T130405 Pag: 2

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 13/01/2020

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 04/02/2020 - Ora: 16.45.36 Fine
Visura n.: T289237 Pag: 1

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/02/2020

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078) Provincia di VERONA
Catasto Fabbricati	Foglio: 9 Particella: 754 Sub.: 9

Bene comune non censibile dal 08/01/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urban	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale
1		9	754	9							
Indirizzo VIA SAN MARTINO n. 39 piano: T.											

Mappali Tomori Correlati
Codice Comune C078 - Sezione - Foglio 9 - Particella 754

Per ulteriori variazioni richiedere le visure storiche dei seguenti immobili soppressi, originari del precedente:

- foglio 9 particella 754 subaltemo 1
- foglio 9 particella 755 subaltemo 1
- foglio 9 particella 755 subaltemo 2

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 04/02/2020

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078)
	Provincia di VERONA
Catasto Terreni	Foglio: 9 Particella: 754

Area di enti urbani e promiscui dal 11/12/2019

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz.	Reddito		
1	9	754	-	-	ENTE URBANO	11 74 ha arc ca		Agrario	Tipo mappale del 11/12/2019 protocollo n. VR0218865 in atti dal 11/12/2019 presentato il 11/12/2019 (n. 218865.2/2019)	
Partita										
Notifica										
Annotazioni										
di immobile: comprende il fg. n. 755,75										

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 9 particella 755 - foglio 9 particella 75

Mappali Fabbricati Conclavi
 Codice Comune C078 - Sezione - Sez.Urb - Foglio 9 - Particella 754

Area di enti urbani e promiscui dal 11/12/2019

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz.	Reddito		
1	9	754	-	-	ENTE URBANO	03 13 ha arc ca		Agrario	Tipo mappale del 11/12/2019 protocollo n. VR0218865 in atti dal 11/12/2019 presentato il 11/12/2019 (n. 218865.1/2019)	
Partita										
Notifica										

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 9 particella 71 - foglio 9 particella 72

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 9 particella 755

L'instestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Fine

Situazione dell'immobile che ha originato il precedente dal 23/11/2011

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz		Reddito
1	9	71	-	FUD ACCERT		03 13		Agrario	VARIAZIONE D'UFFICIO del 23/11/2011 protocollo n. VR0446067 in atti dal 23/11/2011 (n. 10968.1/2011)
Notifica Partita									
Annotazioni di immobile: particella interessata da immobile urbano non ancora regolarizzato ai sensi del dl 78/2010 - al momento della presentazione del tm dovuta, assumere l'identificativo già utilizzato al ccu									

Situazione dell'immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz		Reddito
1	9	71	-	FABB RURALE		03 13		Agrario	Impianto meccanografico del 06/01/1987
Notifica Partita 1783									

L'instestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI	DATI ANAGRAFICI	DATI DERIVANTI DA
1	[REDACTED]	[REDACTED]	DIRITTI E ONERI REALI
(ATTO PUBBLICO) del 16/03/2009 protocollo n. 75276 Trascrizione in [REDACTED] n. 125525 Rogante: FRAENZA GIAMPAOLO Sede: VERONA Registrazione: Sede: DONAZIONE ACCETTATA (Passaggi intermedi da esaminare) (n. 7495.1/2009)			

N.	DATI IDENTIFICATIVI	DATI ANAGRAFICI	DATI DERIVANTI DA
1	[REDACTED]	[REDACTED]	DIRITTI E ONERI REALI
fino al 16/03/2000			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0001359 del 08/01/2020

Comune di Castel D'azzano

Via San Martino

civ. 39

Identificativi Catastali:

Sezione:
Foglio: 9
Particella: 754
Subalterno: 2

Compilata da:
Luise Mario

Iscritto all'albo:
Geometri

Prov. Verona

N. 1796

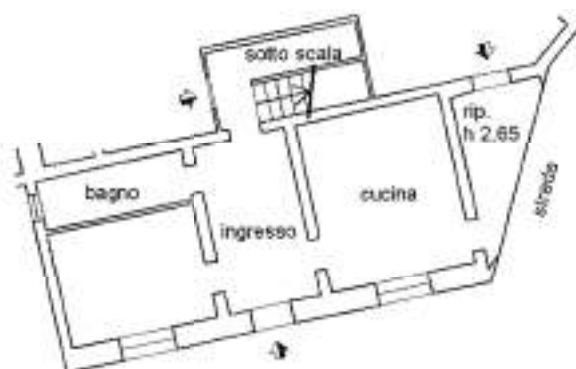
Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

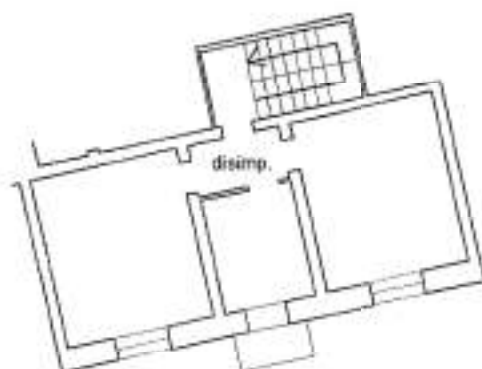
PIANO TERRA

h 2,75



PIANO PRIMO

h 2,60



Ultima planimetria in atti

Data: 13/01/2020 - n. T162041 - Richiedente: LSUMRA52A10L7811

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0001359 del 08/01/2020

Comune di Castel D'azzano

Via San Martino

civ. 39

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 9

Particella: 754

Subalterno: 3

Compilata da:

Luise Mario

Iscritto all'albo:

Geometri

Prov. Verona

N. 1796

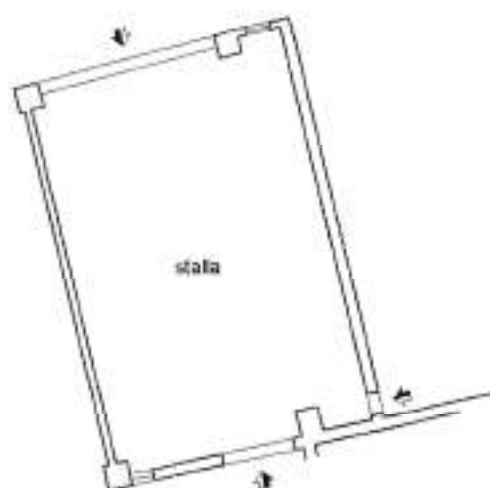
Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA

h 3,20



Ultima planimetria in atti

Data: 13/01/2020 - n. T162042 - Richiedente: LSUMRA52A10L7811

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0001359 del 08/01/2020

Comune di Castel D'assano

Via San Martino

civ. 39

Identificativi Catastali:

Sezione:
Foglio: 9
Particella: 754
Subalterno: 4

Compilata da:
Luise Mario
Iscritto all'albo:
Geometri

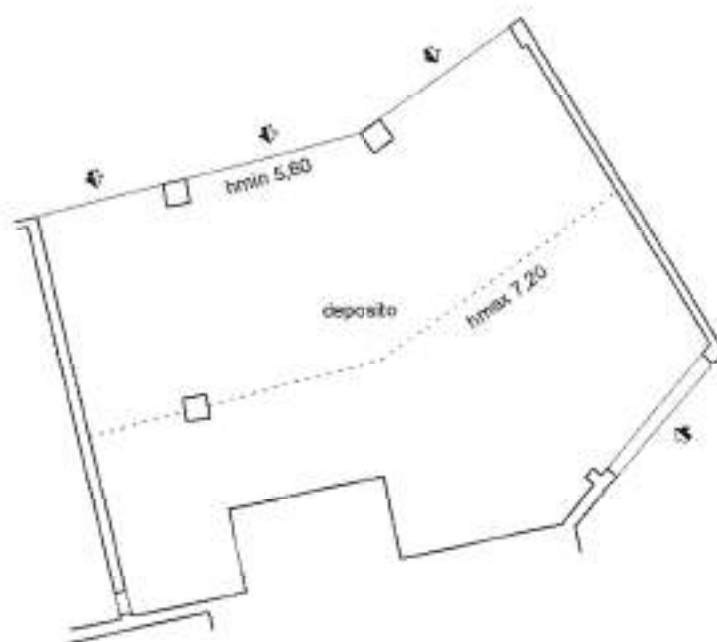
Prov. Verona

N. 1796

Planimetria

Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

Data: 13/01/2020 - n. T162043 - Richiedente: LSUMRA52A10L7811

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 13/01/2020 - Comune di CASTEL D'AZZANO (C078) - Foglio: 9 - Particella: 754 - Subalterno: 4 - VIA SAN MARTINO, n. 39 civ. 39

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0001359 del 08/01/2020

Comune di Castel D'azzano

Via San Martino

civ. 39

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 9

Particella: 754

Subalterno: 5

Compilata da:

Luise Mario

Iscritto all'albo:

Geometri

Prov. Verona

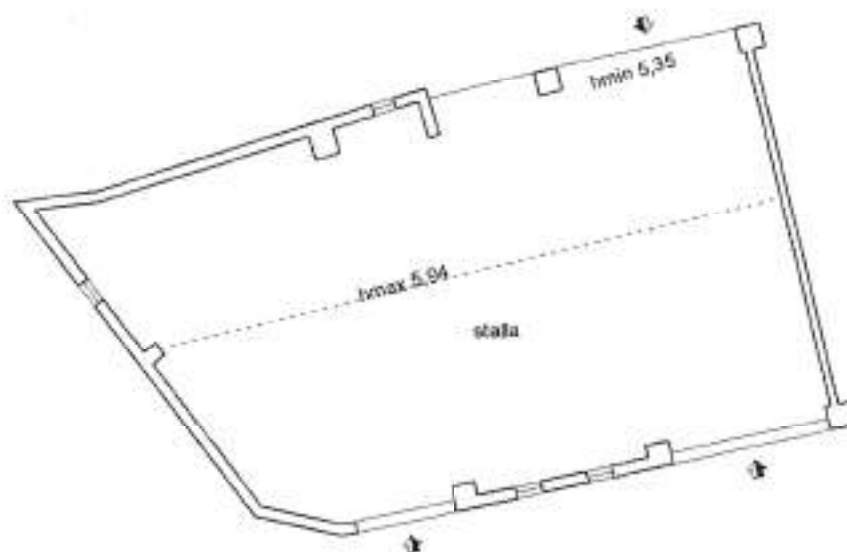
N. 1796

Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

Data: 13/01/2020 - n. T162045 - Richiedente: LSUMRA52A10L7811

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0001359 dal 08/01/2020

Comune di Castel D'azzano

Via San Martino

civ. 39

Identificativi Catastali:

Sesione:
 Foglio: 9
 Particella: 754
 Subalterno: 6

Compilata da:
 Luise Mario

Iscritto all'albo:
 Geometri

Prov. Verona

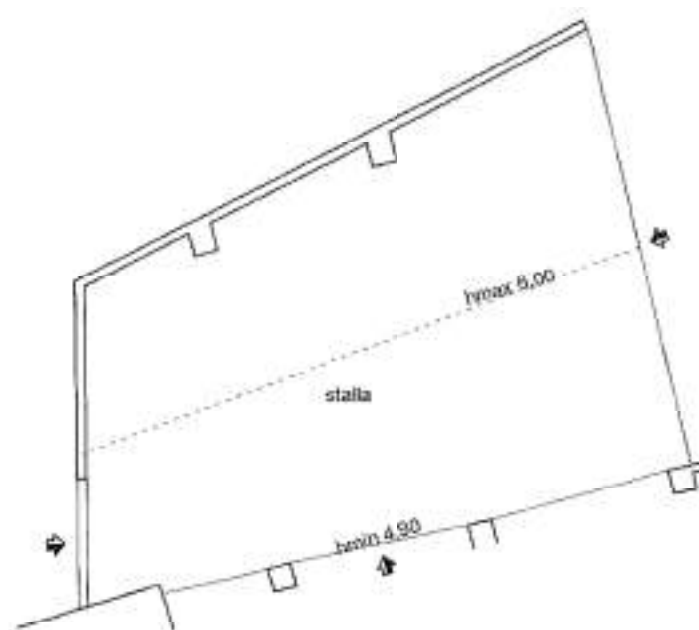
N. 1796

Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

Data: 13/01/2020 - n. T162046 - Richiedente: LSUMRA52A10L7811

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0001359 del 08/01/2020

Comune di Castel D'azzano

Via San Martino

civ. 39

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 9

Particella: 754

Subalterno: 7

Compilata da:

Luise Mario

Iscritto all'albo:

Geometri

Prov. Verona

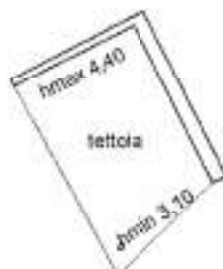
M. 1796

Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

Data: 13/01/2020 - n. T162301 - Richiedente: LSUMRA52A10L7811

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. VR0001359 del 08/01/2020

Comune di Castel D'assano

Via San Martino

civ. 39

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 9

Particella: 754

Subalterno: 8

Compilata da:

Luise Mario

Iscritto all'albo:

Geometri

Prov. Verona

N. 1796

Planimetria

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

Data: 13/01/2020 - n. T162302 - Richiedente: LSUMRA52A10L7811

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
 Ufficio Provinciale di
 Verona

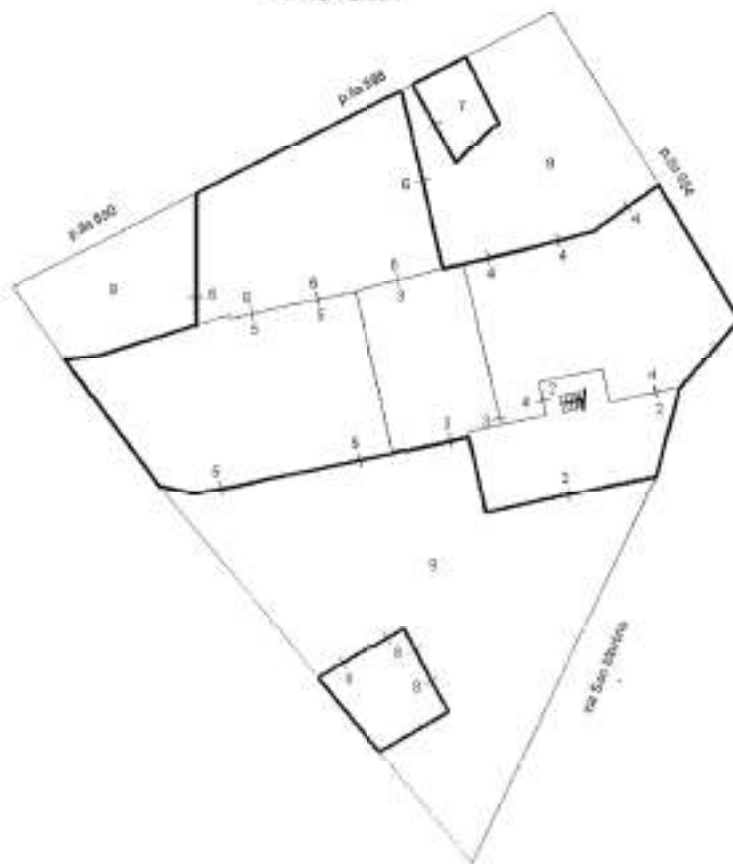
ELABORATO PLANIMETRICO	
Compilato da: Luise Mario	
Iscritto all'albo: Geometri	
Prov. Verona	N. 1796

Comune di Castel D'azzano		Protocollo n. VR0001359 del 08/01/2020	
Sezione:	Foglio: 9	Particella: 754	Tipo Mappale n. 218865 del 11/12/2019
Dimostrazione grafica dei subalterni			Scala 1 : 500

PIANO PRIMO



PIANO TERRA



Ultima planimetria in atti

Data: 13/01/2020 - n. T130852 - Richiedente: Telematico

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 13/01/2020 - Comune di CASTEL D'AZZANO (C078) - < Foglio: 9 - Particella: 754 - Elaborato planimetrico >

Direzione Provinciale di Verona
 Ufficio Provinciale - Territorio
 Servizi Catastali

Comune di: CASTEL D'AZZANO

Elenco Subalterni

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA IMMOBILIARE URBANA

ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Comune		Sezione	Foglio	Particella		Tipo mappale	del:
CASTEL D'AZZANO			9	754		218865	
Sub	UBICAZIONE via/piazza	n° civ	Piani	Scala	Int.	DESCRIZIONE	
1						SOPPRESSO	
2	via san martino	39	T-1			ABITAZIONE	
3	via san martino	39	T			STALLA	
4	via san martino	39	T			DEPOSITO	
5	via san martino	39	T			STALLA	
6	via san martino	39	T			STALLA	
7	via san martino	39	T			TETTOIA	
8	via san martino	39	T			AUTORIMESSA	
9	via san martino	39	T			B.C.N.C. A TUTTI I SUB (CORTE)	
Comune		Sezione	Foglio	Particella		Tipo mappale	del:
CASTEL D'AZZANO			9	755		218865	
Sub	UBICAZIONE via/piazza	n° civ	Piani	Scala	Int.	DESCRIZIONE	
1						SOPPRESSO	
2						SOPPRESSO	

Unità immobiliari n. 11

Tributi erariali: 0,00

Visura telematica

Studio Associato Pedretti & Luise

Da: Agenzia delle Entrate - Contact Center Territorio <noreply@agenziaentrate.it>
Inviato: mercoledì 4 dicembre 2019 16:33
A: pedretti.luise@gmail.com
Oggetto: Avvenuta ricezione richiesta di Variazione Intestazione Immobile del 04/12/2019



Gentile utente, La informiamo che la sua richiesta è stata presa in carico dal Contact Center - Territorio dell'Agenzia delle Entrate con il numero identificativo "22106970".

La richiesta è stata effettuata da LUISE MARIO, c.f. LSUMRA52A10L781I, per il seguente immobile:

Tipo Catasto: fabbricati
Provincia: VR
Comune: CASTEL D'AZZANO
Foglio: 9
Sezione:
Particella: 755
Subalterno: 1

Contiamo di fornirLe la risposta entro un termine massimo di 14 giorni.

Cordiali Saluti

Lo staff del Contact Center - Territorio dell'Agenzia delle Entrate.

Avvertenza: si prega di non rispondere a questo messaggio poiché è generato automaticamente da una casella di posta elettronica non utilizzabile per la risposta.

Studio Associato Pedretti & Luise

Da: Agenzia delle Entrate - Contact Center Territorio <noreply@agenziaentrate.it>
Inviato: giovedì 5 dicembre 2019 14:48
A: pedretti.luise@gmail.com
Oggetto: Avvenuta trattazione richiesta n.22106970 del 04/12/19 di Variazione Intestazione Immobile



Gentile utente,
La informiamo che abbiamo eseguito le correzioni dei dati catastali da lei richieste.

Potrà verificare online la situazione aggiornata per mezzo dei "[Servizi di consultazione online](#)", a partire da domani.
In particolare, è possibile utilizzare i servizi gratuiti "[Consultazione personale](#)" e "[Risultanze catastali](#)" o i servizi a pagamento "[Visura catastale telematica](#)" e "[Sister](#)" (i servizi richiedono abilitazione).

Cordiali Saluti,
Il responsabile del Contact Center - Territorio dell'Agenzia delle Entrate

La richiesta è stata effettuata da LUISE MARIO, c.f. LSUMRA52A10L781I,
per il seguente immobile:

Tipo Catasto: fabbricati
Provincia: VR
Comune: CASTEL D'AZZANO
Foglio: 9
Sezione:
Particella: 755
Subalterno: 1

L'Agenzia delle Entrate partecipa all'iniziativa "Mettiamoci la faccia".
Per esprimere il tuo giudizio sul servizio ricevuto è sufficiente un click sull'immagine seguente



Ufficio provinciale di: VERONA - Territorio
 Protocollo: 2019/218865
 Data: 11/12/2019

Codice file PREGED:

Pag. 1 di 2

Dati generali del tipo

Comune	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria	
Foglio	9	Particelle	71, 72, 75
Tecnico	MARIO LUISE	Qualifica	GEOMETRA
Provincia	VERONA		

Esiti dell'aggiornamento censuario
Sintesi delle variazioni

Di seguito si riportano i dati di approvazione che hanno determinato il corrispondente aggiornamento della Banca Dati:

Mappale

Operazione	Identificativo				Superficie			Natura	Lotti		Dati Censuari		R. D.	R. A.	Deduzioni		
	Originale		Provvisorio	Definitivo	m ²				Provvisorio	Definitivo	Qualità	Classe				c	c
	principale	sub			ha	a	ca										
n	71	000			00000	00	13	DI			283		0	0	10		
s	71	000			00000	00	00				000						
c		000	a	754	00000	00	13	DI	A	754	282		0	0	10		
o	72	000			00000	05	59	SN			283		0	0	10		
s	72	000			00000	00	00				000						
c		000	b	755	00000	05	00	SN	A	754	282		0	0	10		
o	75	000			00000	02	62	SN			279		0	0	10		
s	75	000			00000	00	00		A	754	000						

Elenco lotti di nuova formazione

Lotti	Sezione	Foglio	Particella	Superficie			Natura	Qualità	Classe	R.D.	R.A.
				ha	a	ca					
A		9	754	00	11	74	SN	282	00	0	0

Ufficio provinciale di: VERONA - Territorio

Protocollo: 2019/218865

Data: 11/12/2019

Codice file PREGEO:

Pag. 2 di 2

Dati generali del tipo

Comune	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria	
Foglio	9	Particelle	71, 72, 75
Tecnico	MARIO LUISE	Qualifica	GEOMETRA
Provincia	VERONA		

Estremi di approvazione del tipo

Il presente TIPO MAPPALE è stato redatto su estratto di mappa rilasciato dall'Ufficio con prot. n. 0161790/2019 del 22/11/2019 e viene approvato perché riconosciuto conforme alle norme vigenti

Protocollo n.:

2019/VR0218865

Data di approvazione: 11/12/2019

Il Tecnico:

APPROVAZ. AUTOMATICA

Il Direttore dell'Ufficio:
(Responsabile del procedimento)

SANIN EGON

Dati amministrativo contabili

Ricevuta di cassa n.: 42498

Data di richiesta del servizio: 11/12/2019

Riscossi € 65.00 di cui € 0.00 per l'imposta di bollo riscossa in modo virtuale ed € 65
per tributi speciali catastali

Esito dell'aggiornamento cartografico - Atto di aggiornamento protocollo n. 2019/218865 del 11/12/2019



11 Dic-2019 12:45:21
Prot. n. VR218865/2019

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534,000 X 378,000 (melt)

Comune CASTEL D'AZZANO
Foglio 9
Rischiodante: MARIO LUISE

L. Particella: 751

E=4000

N-10600

**Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto GEOMETRA MARIO LUISE iscritto con il num. 1796 della provincia di VERONA, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall' art. 47 del medesimo decreto

DICHIARA

- Che il modello unico catastale, inoltrato per via telematica, è la rappresentazione informatica dei documenti cartacei originali sottoscritti dai soggetti obbligati, ai sensi del decreto del Ministro delle finanze del 19 aprile 1994, n. 701;

- Che il documento non è stato depositato presso il Comune competente perchè non richiesto dalla normativa vigente.

- Che la presentazione dei documenti è effettuata su incarico dei soggetti obbligati.

**Dichiarazione sostitutiva di certificazioni
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il sottoscritto GEOMETRA MARIO LUISE iscritto con il num. 1796 della provincia di VERONA, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall' art. 46 del medesimo decreto

DICHIARA

- Che la qualifica professionale, il numero di iscrizione all'albo e il collegio o l'ordine di appartenenza sono quelli indicati nella pagina - Informazioni generali - del documento.

- Di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione dall'esercizio della professione o di cancellazione dall'albo professionale.

Particelle

Comune: CASTEL D'AZZANO Sez. Censuaria:
Foglio: 0090 Particelle: 71, 72, 75

Firma delle parti o loro delegati

Il/i sottoscritto/i dichiara/no di essere a conoscenza del contenuto del presente atto di aggiornamento

RAMPONI FRANCO NATO A VERONA IL 20/03/1960 C.F.RMPFNC60C20L7B1F
LUISE MARIO NATO A VERONA IL 10/01/1962 C.F.LSUMRA52A10L7B1I C.T.U.
IN ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E.479/2018



Tecnico redattore

Tecnico: MARIO LUISE Qualifica: GEOMETRA
Provincia: VERONA N. iscrizione: 1796
Cod. Fisc.: LSUMRA52A10L7B1I

L'incarico è stato conferito nell'ambito di procedimento d'ufficio.



Ingegnere

Tecnico e firma

Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0090	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. Iscrizione:	1796

Modello censuario

Mappale

Operazione	Identificativo						Superficie			Dati Censuari		Lotti		
	Sezione	Foglio	Originale		Provvisorio	Proposto	m ²			Natura	Qualità	Classe	Provvisorio	Proposto
			principale	sub			ha	a	ca					
O		0090	71	000			00000	03	13	SN	281			
S		0090	71	000			00000	00	00		000			
C		0090		000	a	754	00000	03	13	SN	282		A	754
O		0090	72	000			00000	05	99	SN	283			
S		0090	72	000			00000	00	00		000			
C		0090		000	b	755	00000	05	99	SN	282		A	754
O		0090	75	000			00000	02	62	SN	279			
S		0090	75	000			00000	00	00		000		A	754

Informazioni Complementari

Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	8098	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. iscrizione:	1796

Proposta di aggiornamento cartografico: Rappresentazione grafica

I punti di appoggio e le nuove linee da introdurre in mappa sono descritte nel LIBRETTO DELLE MISURE

Scala 1 : 2000



Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	8098	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. iscrizione:	1796

Proposta di aggiornamento cartografico: Rappresentazione alfa-numerica

Estratto di mappa

Rilasciato dall'UP di VERONA

Protocollo: VR0163790/2019 Data: 22/11/2019 Codice Riscontro: 62435066824675

8|1X|-10477.438|-3733.384|
 8|2X|-10467.668|-3736.762|
 8|3X|-10457.817|-3737.911|
 8|4X|-10461.952|-3747.008|
 8|5X|-10465.929|-3748.363|
 8|6X|-10468.888|-3748.038|
 8|7X|-10469.666|-3744.354|
 8|8X|-10478.908|-3742.588|
 8|9X|-10478.618|-3746.798|
 8|10X|-10490.068|-3731.387|
 8|11X|-10495.036|-3733.838|
 8|12X|-10502.232|-3728.523|
 8|13X|-10498.813|-3728.372|
 8|14X|-10474.827|-3715.341|
 8|15X|-10469.765|-3718.942|
 8|16X|-10478.833|-3711.399|
 8|17X|-10468.117|-3718.816|
 8|18X|-10458.164|-3721.971|
 8|19X|-10495.466|-3720.388|
 8|20X|-10488.489|-3718.035|
 8|21X|-10463.963|-3728.921|
 8|22X|-10477.484|-3738.853|
 8|23X|-10488.675|-3728.081|
 8|24X|-10463.882|-3751.198|
 8|25X|-10467.741|-3759.335|
 8|26X|-10471.491|-3756.446|
 8|27X|-10468.195|-3749.743|
 8|28X|-10505.553|-3730.217|
 8|30X|-10474.812|-3715.447|
 8|32L|-10474.116|-3714.725|
 8|33L|-10467.293|-3758.173|
 8|34L|-10485.428|-3744.815|
 8|35X|-10478.578|-3759.658|96.947|14|
 8|36X|-10466.811|-3728.851|103.121|14|
 8|37X|-10468.278|-3748.058|98.485|14|
 8|297|-10482.429|-3734.633|9.088|c|
 8|337|-10455.872|-3728.872|9.088|c|
 7|15|8X|7X|6X|5X|4X|24X|25X|26X|27X|28X|NC|75|76|303|
 7|8|12X|11X|10X|9X|8X|NC|
 7|5|7X|26X|17X|8X|7X|NC|79+|75+|95|
 7|12|14X|15X|16X|17X|18X|13X|23X|1X|13X|19X|NC|72|73|673|
 7|8|26X|14X|NC|
 7|11|15X|10X|17X|21X|2X|1X|23X|23X|20X|14X|NC|72+|72+|321|
 7|8|15X|NC|
 7|14|1X|2X|3X|4X|5X|6X|7X|8X|9X|10X|NC|71|71|279|
 7|8|11X|12X|13X|14X|NC|
 7|7|2X|6X|7X|8X|9X|1X|2X|NC|71+|71+|108|
 7|2|14X|13X|1NF|
 7|2|13X|13X|1NF|
 6|DITTA|71|RAMPONI, FRANCO, VERONA, 28/03/1968|89PFNC68C28L781F|Proprietà per 1/1|
 6|DITTA|72|RAMPONI, FRANCO, VERONA, 28/03/1968|89PFNC68C28L781F|Proprietà per 1/1|

Ufficio provinciale di: VERONA
Protocollo n:
Data :

Codice file PREGEO: 9.914.864

Pag. 6 di 13

Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0000	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. Iscrizione:	1796

Proposta di aggiornamento cartografico: Rappresentazione alfa-numerica

6|D|ETA|VEIRAPONTI, FRANCO, VERONA, 08/03/1998|RM|FMCMQCMQ.79sF|Proprietaria* per 1/1|
6|PARTICELLA|71|000|FU D ACCERT|313|279|0|0|2V|
6|PARTICELLA|72|000|FU D ACCERT|509|573|0|0|2V|
6|PARTICELLA|75|000|FABR RURALE|202|202|0|0|2V|
6|PFCART|PF02/0090/C078|-10393.303|-3506.477|
6|PFCART|PF03/0090/C078|-10676.352|-3106.709|
6|PFCART|PF04/0090/C078|-10448.421|-3277.028|
6|PFCART|PF05/0090/C078|-10050.450|-3430.020|
6|PFCART|PF06/0090/C078|-11073.053|-3100.392|
6|PFCART|PF07/0090/C078|-10541.425|-3797.734|
6|PFCART|PF08/0090/C078|-10010.514|-3025.308|
6|PFCART|PF09/0090/C078|-11258.047|-3495.156|
6|D|STORSIONE|1.5|
6|SCALADRI|GINNATA|2000|
6|INQUADRAMENTO|-10175.408|-4153.139|0.1693333333|0.000|0.000|0.000000000

Estratto di mappa aggiornato

6|301|-10474.012|-3715.447|
6|302|-10474.516|-3714.726|
6|303|-10467.203|-3708.173|
6|304|-10485.420|-3744.815|
6|1005+|-10491.077|-3736.012|
6|300+|-10451.041|-3747.190|
6|PF02/0090/C078+|-10395.055|-3501.607|
6|305+|-10495.449|-3737.907|
6|1009+|-10403.054|-3739.225|
6|1004+|-10451.003|-3735.953|
6|300+|-10470.020|-3747.558|
6|1007+|-10403.034|-3735.340|
6|1006+|-10492.077|-3736.358|
6|1003+|-10457.645|-3726.203|
6|1008+|-10492.102|-3736.300|
6|203+|-10496.234|-3730.631|
6|1005+|-10454.927|-3732.157|
6|104+|-10497.700|-3720.020|
6|300+|-10496.800|-3735.386|
6|107+|-10456.415|-3733.202|
6|1000+|-10496.544|-3731.372|
6|1001+|-10491.411|-3723.474|
6|100+|-10493.246|-3728.569|
6|204+|-10490.757|-3733.020|
6|PF07/0090/C078+|-9054.630|-3754.554|
6|100+|-10465.246|-3738.710|
6|100+|-10400.115|-3729.310|
6|PF07/0090/C078+|-10544.453|-3706.024|
6|PV|304+|125%|
6|PV|1003+|115%|
6|PV|202+|127%|
7|12|008+|1000+|RT|
7|12|314|326|RT|
7|12|303|341|RT|
7|12|306+|280|17%|1|32|19%|200|14%|15%|0%|17%|MC|754|75|1314|

Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0000	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. Iscrizione:	1796

Proposta di aggiornamento cartografico: Rappresentazione alfa-numerica

7|0|155|102+|105+|107+|35|45|302+|24%|25%|20%|NC|
7|0|27X|305+|300+|NC|
7|12|1000+|303+|1001+|204+|1004+|1005+|1006+|1008+|1007+|1009+|10|754+|71|20|
7|0|306+|NC|
7|0|1000+|RC|
7|20|100+|107+|RC|754+|72|654|
7|0|35|45|302+|NC|
7|0|303+|RC|
7|0|201|213|02|02|13|221|233|200|143|NC|
7|0|155|165|173|21X|108+|NC|
7|0|102+|105+|NC|754+|72|21|
7|0|106+|104+|103+|102+|RC|

Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0090	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. iscrizione:	1796

0|000|000|0|43|0078|0008|71, 72, 75|MARIO LUISE|GEOMETRA|VERONA|
 0|58|10|20|-3502|PREGED 10.88-0,APAG 2.88|NCIR|lieve eseguito con staz. totale * gpi|
 1|1000|40000|54,355886,35,4522247,4518,000|V0054-ETRF2000|
 0|1,2|000|02019-08,19|00102019-11,39|RTK|PDCP-1|
 2|100|0395,003,-2571,971,-7511,070|0,00005481,0,00002548,0,00007585,0,00002753,0,00004614,0,00016302|PDCP=2|0,
 000|stazione|VRS|
 2|100|0215,030,-2610,563,-7515,937|0,00002050,0,000001520,0,00001153,0,000007095,0,000001590,0,00002217|PDCP=1
 |0,000|p.t.|
 2|200|0221,350,-2575,622,-7520,650|0,00002205,0,000003200,0,00002150,0,000005650,0,000004700,0,00000336|PDCP=2
 |0,000|stazione|
 2|201|0197,312,-2532,141,-7514,505|0,00003201,0,000003270,0,00002541,0,000005000,0,000004000,0,00003004|PDCP=2
 |0,000|p.t.|
 2|PF02/0098/C078|0129,129,-2430,374,-7465,930|0,00003365,0,000007728,0,00002133,0,000007510,0,000005620,0,0000
 2000|PDCP=1|0,000|SPG RECINZIONE|
 2|PF07/0098/C078|0271,424,-2533,881,-7505,537|0,00003000,0,000010000,0,00002000,0,000010000,0,000010000,0,0000
 0000|PDCP=1|0,000|SP10 N E FABBR|
 2|100|0210,950,-2611,547,-7512,958|0,00003047,0,000000520,0,00001052,0,000000040,0,000004030,0,00002550|PDCP=2
 |0,000|stazione|
 2|100|0235,437,-2579,077,-7542,771|0,00003012,0,000000630,0,00001015,0,000000220,0,000004700,0,00002510|PDCP=2
 |0,000|p.t.|
 2|1000|1049,610,-2577,375,-7147,491|0,00002130,0,000006410,0,00001120,0,00001033,0,000002200,0,00002240|PDCP=1
 |0,000|p.t.|
 2|1000|1051,402,-2607,363,-7147,389|0,00002097,0,000006240,0,00001104,0,00001055,0,000004020,0,00003017|PDCP=1
 |0,000|p.t.|
 2|1000|0205,607,-2586,013,-7512,927|0,00005000,0,00002000,0,00003000,0,00002000,0,000010000,0,00003000|PDCP=2|
 0,000|s.f.|
 2|1004|0224,310,-2579,543,-7529,578|0,00003000,0,000010000,0,000010000,0,000010000,0,0,00003000|PDCP=1|0,000|s
 .f.|
 2|1000|0224,240,-2579,613,-7529,509|0,00002000,0,000010000,0,000010000,0,000010000,0,0,00005000|PDCP=1|0,000|s
 .f.|
 2|1000|0224,453,-2579,932,-7529,636|0,00003000,0,000010000,0,00002000,0,000010000,0,000010000,0,00003000|PDCP=
 1|0,000|s.f.|
 2|1000|0225,697,-2578,783,-7530,846|0,00003000,0,0,000010000,0,000010000,0,0,00002000|PDCP=1|0,000|s.f.|
 2|1000|0224,523,-2579,002,-7529,707|0,00003000,0,0,00002000,0,000010000,0,0,00003000|PDCP=2|0,000|s.f.|
 2|1000|0226,421,-2582,837,-7530,508|0,00003000,0,0,00003000,0,000010000,0,0,00004000|PDCP=2|0,000|s.f.|
 1|100|1,572|stazione|
 2|100|198,0943|06,5567|43,401|0,000|
 2|100|200,0782|90,8950|9,747|0,000|s.f.|
 2|100|273,2542|89,4123|4,796|0,000|s.f.|
 2|100|268,1641|07,1664|4,956|0,000|s.f.|
 2|100|256,0541|04,3030|11,157|0,000|s.f.|
 2|100|228,5262|116,9088|6,206|0,000|s.f.|
 2|107|252,3010|03,0741|11,397|0,000|s.f.|
 2|100|171,3511|05,0738|19,320|0,000|s.f.|
 1|200|1,572|stazione|
 2|100|138,9549|07,0005|151,952|5,000|
 2|202|0,0539|07,7602|120,547|0,000|s.f.|
 2|203|208,9242|94,3073|15,960|0,000|s.f.|
 2|204|290,1006|08,6108|12,305|0,000|s.f.|
 1|300|1,572|stazione|
 2|100|128,2398|99,8903|153,537|0,000|
 2|202|45,0439|98,0194|10,572|0,000|s.f.|
 2|100|75,1403|08,5017|10,002|0,000|s.f.|

Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0050	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. iscrizione:	1796

2|304|56.6106|100.8850|16.115|0.000|spig-rec-|
 2|305|1117.3408|198.8579|39.320|0.000|s.t-|
 3|305|1117.7668|198.9838|43.615|0.000|s.t-|
 4|1002|1003|06|+S+ intersezione punti a terra|
 5|PF07/0000/0375|15.1510|SP10 FABR NORD EST|
 4|1001|1002|-31|+S+ intersezione punti a terra|
 5|PF07/0000/0375|11.1310|SP10 FABR NORD EST|
 4|1002|0|p.t-|
 5|PF07/0000/0378|01|BASE SPIGOLO|
 7|1|1304|PV|
 7|1|1303|PV|
 7|1|1003|PV|
 6|fabbricato|
 7|5|102|103|104|100|105|RC|
 7|2|147|108|RC|
 7|2|132|133|RC|
 7|9|105|103|104|1004|1005|1006|1008|1007|105|RC|
 7|2|1006|1009|RC|
 8|PF07/0000/0378|-9946.000000|-3779.153000|02|SP10 FABR NORD EST|
 8|PF07/0000/0378|9509.000|84|BASE SPIGOLO|
 8|PF07/0000/0378|-10538.015000|-3880.715000|50|SP10 N E FABR 01993|
 8|PF07/0000/0378|9509.000|84|BASE SPIGOLO (VEDI FOTO)|
 8|PF02/0000/0378|-10305.351000|-3583.385000|52|SP0 RECTAZIONE|
 8|PF02/0000/0378|9509.000|84|BASE RECTAZIONE|

Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0090	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. Iscrizione:	1706

DICHIARAZIONI TECNICHE

Il sottoscritto professionista MARIO LUISE dichiara che:

- il rilievo è stato effettuato in Zona Extrurbana pianeggiante o parzialmente ondulata -

Le particelle di superficie inferiore a 2000 mq non sono state rilevate integralmente in quanto i confini non sono materializzati interamente e la committenza non ne ha richiesto la materializzazione.

Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0890	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. iscrizione:	1796

Tipo mappale per inserimento in mappa di fabbricati ed ampliamenti di sagoma già in mappa, scarico all'urbano delle particelle identificate al fg.9 nn.71 (FU DA ACCERT), nn.72 (FU DA ACCERT), nn.75 (FABBR. RURALE) e fusione delle stesse in'unica particella in quanto compongono un'unico lotto urbano. Il presente atto viene redatto dal sottoscritto Geom. Mario Luise in qualità di esperto estimatore nell'ambito di esecuzione immobiliare, su incarico del Tribunale Civile di Verona. La particella n.75 al c.t. e' F.R. per la quale sono state avviate le procedure previste dall'art. 1, comma 277, della legge del 24 dicembre 2007, n. 244; la particella n.71 al C.T. e' Fabbricato Urbano da Accertare ed e' interessata da immobile urbano non ancora regolarizzato ai sensi del dl 78/2010 e denunciata al C.F con la particella n.754 sub.1 con rendita presunta; la particella n.72 al C.T. e' Fabbricato Urbano da Accertare ed e' interessata da immobile urbano non ancora regolarizzato ai sensi del dl 78/2010 e denunciata al C.F con la particella n.755 sub.1 e 2 con rendita presunta. Fondendo tutte le particelle si mantien solo il numero 754 sopprimendo gli altri e successivamente al C.F. si presenteranno tutte le pratiche per aggiornare gli accatastamenti. Relativamente ai procedimenti già iniziati dal Vs. Ufficio per il F.R. e per le u.i.u. con rendita presunta e' stata inoltrata dal sottoscritto al Vs. Ufficio, tramite email del 27/11/2019, richiesta di interruzione dei procedimenti stessi per permettere il regolare accatastamento come da mandato del Sig. Giudice. I contorni/confini della particella in oggetto non sono stati interamente rilevati in quanto, pur essendo presenti recinzioni, non sono interamente e probatoriamente materializzati in loco. I simboli maggiore e minore presenti sulle particelle sono stati eliminati nella proposta di aggiornamento ed in ogni caso si chiede la loro eliminazione dalla mappa segis dopo la registrazione del presente atto. Il presente tipo viene sottoscritto dal Geom. Mario Luise, nominato c.t.u. nell'esecuzione immobiliare del Tribunale C.P. di Verona R.E. n. 479/2018, come da autorizzazione del Giudice in data 05/05/2019. E' stata redatta apposita lettera d'incarico che viene conservata insieme all'originale della presente pratica, e si dichiara l'atto non sottoscritto dagli intestatari catastali per procedimento d'ufficio.

Dati generali del tipo

Comune: CASTEL D'AZZANO
Foglio: 0800
Tecnico: MARIO LUISE
Provincia: VERONA

Sez. Censuaria:
Particelle: 71, 72, 75
Qualifica: GEOMETRA
N. iscrizione: 1796

Scala 1:4000



Ufficio provinciale di: VERONA
Protocollo n:
Data :

Codice file PREGEO: 9.914.864

Pag. 13 di 13

Dati generali del tipo

Comune:	CASTEL D'AZZANO	Sez. Censuaria:	
Foglio:	0000	Particelle:	71, 72, 75
Tecnico:	MARIO LUISE	Qualifica:	GEOMETRA
Provincia:	VERONA	N. iscrizione:	1796

Scala 1:500



Ricevuta di Avvenuta Denuncia di Variazione

Catasto Fabbricati	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: D68C)	Ditta n.: 1 di 1
Protocollo n.: VR0001359		Unità in variazione n.: -
Codice di Riscontro: 00068X37A		Unità in costituzione n.: 8
Operatore: RZTLUC		Unità in soppressione n.: 3
Tipo Mappale n.: 218865/2019	Unità a destinazione ordinaria n.: 7	
	Unità a dest. speciale e particolare n.: -	
	Beni Comuni non Censibili n.: 1	
Motivo della variazione: DICHIARAZIONE UIU ART 19 DL 78/2010		

UNITA' IMMOBILIARI

Identificativo catastale										Dati di classamento proposti			
Prog.	Op.	Sez.	Foglio	Numero	Sub.	Ubicazione	ZC	Cat.	Cl.	Cons.	Sup.Cat.	Rendita	Rur
1	S		9	754	1								
2	S		9	755	1								
3	S		9	755	2								
4	C		9	754	2	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T-1	U	A03	03	6,5	153	469,98	
5	C		9	754	3	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T	U	C06	03	75	81	139,44	
6	C		9	754	4	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T	U	C02	03	164	182	271,04	
7	C		9	754	5	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T	U	C06	03	178	192	330,94	
8	C		9	754	6	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T	U	C06	03	158	164	293,76	
9	C		9	754	7	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T	U	C07	02	18	21	5,58	
10	C		9	754	8	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T	U	C06	03	29	28	53,92	
11	C		9	754	9	VIA SAN MARTINO n. 39, p. T						0,00	

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

mod. D1

Quadro B Dichiarazione di variazione presentata ai sensi dell'art. 20 del RDL 13 aprile 1939, n. 652							
Tipo Mappale n. 218865 del 11/12/2019	Unita'	a destinazione ordinaria	n.	7	Unita' in soppressione	n.	3
		speciale e particolare	n.		in variazione	n.	
		beni comuni non censibili	n.	1	in costituzione	n.	8
Causali: DICHIARAZIONE U/IU ART 19 DL 78/2010							
Data in cui la variazione si è verificata (ultimazione dei lavori): 01/01/1900							
Documenti allegati:	Mod. 1N parte I	n. 1	Mod. 2N parte I	n.	planimetrie	n. 7	
	Mod. 1N parte II	n. 7	Mod. 2N parte II	n.	pagine elaborato planimetrico	n. 1	
Preallineamento	Volture	n.	Variazioni	n.	Accatastamenti	n.	
	Unita' afferenti con intestati	n.	Unita' afferenti	n.			

Quadro U Unita' Immobiliari														
Riferimenti Catastali					Utilita' Comuni Censibili				Dati di Classamento Proposti					
N. Indirizzo	Part. spec. Oper.	Sez. Foglio	Particella Sub.	Op. Sez. Foglio	Particella Sub.	Z.C.	Cat. Piano	Cl.	Cors. Scala	Superf. cat. Interno	Rendita Lotto	1N/2N	Plan Edificio	
1	S	9	754	1										
2	S	9	755	1										
3	S	9	755	2										
4	C	9	754	2		U	A/B	3	6,5	153	469,98	SI	SI	
via san martino	39						T-1							
5	C	9	754	3		U	C/6	3	75	81	139,44	SI	SI	
via san martino	39						T							
6	C	9	754	4		U	C/2	3	164	182	271,04	SI	SI	
via san martino	39						T							
7	C	9	754	5		U	C/6	3	178	192	330,94	SI	SI	
via san martino	39						T							
8	C	9	754	6		U	C/6	3	158	164	293,76	SI	SI	
via san martino	39						T							
9	C	9	754	7		U	C/7	2	18	21	5,58	SI	SI	
via san martino	39						T							
10	C	9	754	8		U	C/6	3	29	28	53,92	SI	SI	
via san martino	39						T							
11	BCNC	C	9	754	9									
via san martino	39						T							

Quadro D Note Relative al Documento e Relazione Tecnica
firma il geom. mario luise in qualita' di cto del tribunale ep di vr nell'el rge 479/2018 come da verbale di conferimento incarico del 06/05/2019, anno di costruzione dell'edificio e data in cui la variazione e' stata effettuata non note e indicate ai soli fini della normativa catastale.


ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA

mod. D1

Il Dichiarante: **MARIO LUISE CTU AUTORIZZATO GE**
Residente in: **VERONA (VR) - VIA E. SALGARI n. 2/C c.a.p. 37131**
Indirizzo PEC: **mario.luise@geopec.it**
Il Tecnico: **Geom. LUISE MARIO**
ALBO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VERONA n. 1796
Codice Fiscale: **LSUMRAS2A10L7811**

Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Verona

Geom. Mario Luise
(firma)

Collegio Provinciale
Geometri e Geometri Laureati
di Verona

(firma e timbro)

Reservato all'Ufficio
Verifica eseguita in data

Data _____
Eseguita la registrazione

Protocollo _____
Notifica eseguita in data

Incaricato

Incaricato

Incaricato

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI FABBRICATO URBANO A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. 1NB - parte 1

A | Riferimenti Catastali del Fabbricato
C.T. Sez. _____ foglio 9 ple. 754
C.E.U. Sez. _____ foglio 9 ple. 754

B | Riferimenti Temporal del Fabbricato
Anno:
Di costruzione ante, 1942 Di ristrutturazione totale _____

C | Elementi Descrittivi del Fabbricato

1. POSIZIONE RISPETTO AI FABBRICATI CIRCOSTANTI
 Isolato Contiguo A schiera
Fa parte di un complesso immobiliare NO SI
Se SI specificare: fabbricati n. _____

2. DESTINAZIONE E NUMERO DI U.L. IN CUI E' SUDDIVISO IL FABBRICATO

Abitazioni n. 1 Negozi n. _____
 Laboratori n. _____ Magazzini n. 1
 Uffici n. _____ Box, posto auto n. 1
 Autorimesse collettive n. _____
 Locali per attività sportive n. _____
 Unità immobiliari censibili nel gruppo 'B' n. _____

3. IL FABBRICATO SI ARTICOLA IN N. _____ SCALE CON ACCESSO

Unico Esterno Plurimo Esterno Dal cortile Interno

4. CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DEL FABBRICATO

Piani fuori terra n. 2 Ovvero minimo _____ Massimo _____
Piani entro terra n. _____ Ovvero minimo _____ Massimo _____

5. DENSITA' FONDIARIA

Rapporto tra volume fuori terra ed area del lotto _____
Rapporto tra volume entro terra ed area del lotto _____

6. CORPI ACCESSORI n. 1 n. 2 n. 3 n. 4

Piani fuori terra n. _____ n. _____ n. _____ n. _____
Piani entro terra n. _____ n. _____ n. _____ n. _____

7. IL FABBRICATO E' CON CORTILE INTERNO NO SI

D | Destinazione degli Spazi ad Uso Comune

1. DESTINAZIONE DEGLI SPAZI COPERTI DEL FABBRICATO

Guardiola
Alloggio custode
Sala riunioni (m² _____)
Atrio (m² _____)
Porticato - Piloty (m² _____)
Lavatoio (m² _____)
Piscina (m² _____)
Altra destinazione _____

2. DESTINAZIONE DEGLI SPAZI SCOPERTI NEL FABBRICATO

Terrazzi (m² _____)
Cortile e camminamenti (m² _____)
Verde (m² _____)
Parcheggio auto (posti n. _____)
Tennis (campi n. _____)
Piscina (m² _____)
Altra destinazione _____

E | Posizione del Fabbricato

TIPI DI AFFACCIO PREVALENTE	FACCIATA			
	(*) n. 1	n. 2	n. 3	n. 4
Su strada larga oltre 10 metri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su strada larga fino 10 metri	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su piazza, largo o simile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su distacco con fabbricato per abitazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su distacco con fabbricato ad uso diverso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su verde pubblico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Su verde privato: parco, giardino, attività agricola	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Facciata in aderenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

(*) Dell' accesso principale

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI FABBRICATO URBANO A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. INB - parte I

<p>F Caratteristiche Costruttive del Fabbricato</p> <p>1. STRUTTURE PORTANTI VERTICALI</p> <p>Muratura <input checked="" type="checkbox"/> X</p> <p>Cemento armato <input type="checkbox"/></p> <p>Ferro <input type="checkbox"/></p> <p>Prefabbricate <input type="checkbox"/></p> <p>Altre o tipiche del luogo _____ <input type="checkbox"/></p> <p>2. COPERTURA</p> <p>A terrazza praticabile <input type="checkbox"/></p> <p>A terrazza non praticabile <input type="checkbox"/></p> <p>A tetto <input checked="" type="checkbox"/> X</p> <p>3. TAMPONATURE</p> <p>Muratura <input checked="" type="checkbox"/> X</p> <p>Muratura con intercapedine isolante <input type="checkbox"/></p> <p>Pannelli prefabbricati <input type="checkbox"/></p> <p>Facciate continue in vetro e metallo <input type="checkbox"/></p> <p>Altre o tipiche del luogo _____ <input type="checkbox"/></p>	<p>I Finiture delle Parti Esterne del Fabbricato</p> <p>1. TIPO PREVALENTE DI FINITURA ESTERNA</p> <p>face, prese. / altre</p> <p>Tinteggiatura <input checked="" type="checkbox"/> X <input type="checkbox"/></p> <p>Resino-plastica <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Piastrelle di klinker, cotto o simili <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Marmo o pietra naturale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Pannelli in metallo, materiali plastici <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Legno <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Solo intonaco <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Altre o tipiche del luogo _____ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>2. SERRAMENTI ESTERNI DEGLI ACCESSI AL FABBRICATO</p> <p>portone / altri accessi</p> <p>Legno <input checked="" type="checkbox"/> X <input type="checkbox"/></p> <p>Metallo <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Altro _____ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>3. FINITURE DI PARTICOLARE PREGIO</p> <p>Indicare eventuali finiture di carattere ornamentale _____</p>
<p>G Dotazioni di Impianti nel Fabbricato</p> <p>IMPIANTO</p> <p>Idrico <input type="checkbox"/></p> <p>Elettrico <input type="checkbox"/></p> <p>Gas <input type="checkbox"/></p> <p>Telefonico <input type="checkbox"/></p> <p>Fognario <input type="checkbox"/></p> <p>Riscaldamento centralizzato <input type="checkbox"/></p> <p>Acqua Calda centralizzata <input type="checkbox"/></p> <p>Condizionamento centralizzato <input type="checkbox"/></p> <p>Citofonico <input type="checkbox"/></p> <p>Video - Citofono <input type="checkbox"/></p> <p>Antenna TV centralizzata <input type="checkbox"/></p> <p>Ascensore : (impianti n. _____) <input type="checkbox"/></p> <p>Montacarichi <input type="checkbox"/></p> <p>Altro _____ <input type="checkbox"/></p> <p>Fonti energetiche alternative _____ <input type="checkbox"/></p>	<p>L Finiture delle Parti interne del Fabbricato</p> <p>1. TIPO PREVALENTE DI PAVIMENTAZIONE DI ATRIO E SCALE</p> <p>atrio scale</p> <p>Marmo o pietra naturale <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Piastrelle in ceramica, cotto gres e simili <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Moquette e altri tessuti <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Materiali plastici e simili <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Legno <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Altro o tipiche del luogo _____ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>2. TIPO PREVALENTE DI FINITURA DELLE PARETI DI ATRIO E SCALE</p> <p>Idropittura <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Resino - plastica <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Smalto <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Laminati plastici <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Legno <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Marmo <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p> <p>Altro o tipiche del luogo _____ <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></p>
<p>H Recinzioni</p> <p>INDICARE LA PRESENZA DI RECINZIONI</p> <p>Muratura <input type="checkbox"/></p> <p>Metalli lavorati <input type="checkbox"/></p> <p>Maglie metalliche <input type="checkbox"/></p> <p>Elementi prefabbricati <input type="checkbox"/></p> <p>Altro _____ <input type="checkbox"/></p>	<p>M Vincoli Artistici e Storici</p> <p>L'IMMOBILE E' SOGGETTO A VINCOLI ARTISTICI O STORICI AI SENSI DELLA LEGGE 1/6/1939/ N.1089 : NO <input checked="" type="checkbox"/> X SI <input type="checkbox"/></p> <p>Specificare il tipo di vincolo _____</p>
<p>IL TECNICO</p> <p>data _____</p> <p>Firma e timbro _____</p>	<p>IL DICHIARANTE</p> <p>data _____</p> <p>Firma _____</p> <p>Riservato all' Ufficio Partita n. _____</p> <p>Prot. n. _____ Busta n. _____</p> <p>L'incaricato _____</p>

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. INB - parte II

<p>A Riferimenti Catastali dell' Unità Immobiliare</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Sezione</th> <th style="width: 25%;">Foglio</th> <th style="width: 25%;">Particella</th> <th style="width: 25%;">Subalterno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>_____</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">754</td> <td style="text-align: center;">2</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </tbody> </table> <p>B Riferimenti Temporal</p> <p>Anno: _____ Di costruzione <u>ante, 1942</u> Di ristrutturazione totale _____</p> <p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/1 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'A' E 'B'</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Abitazioni o uffici privati <input type="checkbox"/> Alloggi collettivi, uffici pubblici, scuole o istituti di cultura</p> <p>1. VANI PRINCIPALI Camere, cucina, stanze, ecc. n. <u>5</u> sup. utile m² <u>75</u></p> <p>2. ACCESSORI DIRETTI Bagni, W.C. n. <u>1</u> sup. utile m² <u>5</u> Corridoi, ripostigli, ecc. n. <u>4</u> sup. utile m² <u>34</u> SUPERFICIE LORDA (relativa ai punti 1 e 2) m² <u>152</u></p> <p>3. ACCESSORI INDIRETTI Accessori complementari, cantine, soffitte, lavanderie e simili n. _____ sup. lorda m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² <u>2</u></p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Giardino, cortile sup. lorda m² _____ Piscina, tennis, _____ sup. m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media U.I.U. cm. <u>266</u> Superficie dei vani principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a centimetri 230 m² _____</p> <p>7. PER LE U.I. CENSIBILI NEL GRUPPO 'D' INTEGRARE CON LE SEGUENTI INFORMAZIONI</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td>Piani fuori terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> <tr> <td>Piani entro terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> </table>	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	_____	9	754	2	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	Piani fuori terra	n. _____	m ² _____	Piani entro terra	n. _____	m ² _____	<p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/2 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'C' (Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto C/1)</p> <p>1. LOCALI PRINCIPALI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____ Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Superficie lorda m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. IL LOCALE HA ACCESSO CARRABILE Il locale ha accesso carrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media dei locali principali cm _____ Superficie dei locali principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a cm. 230 m² _____</p> <p>D Dotazioni Tecnologiche dell' Unità Immobiliare</p> <p>IMPIANTO AUTONOMO</p> <table style="width: 100%;"> <tr><td>Riscaldamento</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Acqua calda</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Condizionamento</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Citofonico</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Video - citofonico</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore ad uso esclusivo</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore : (impianti n. _____)</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore di servizio</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Montacarichi</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Altro _____</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </table>	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	Acqua calda	<input type="checkbox"/>	Condizionamento	<input type="checkbox"/>	Citofonico	<input type="checkbox"/>	Video - citofonico	<input type="checkbox"/>	Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>	Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>	Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>	Montacarichi	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno																																												
_____	9	754	2																																												
_____	_____	_____	_____																																												
_____	_____	_____	_____																																												
_____	_____	_____	_____																																												
Piani fuori terra	n. _____	m ² _____																																													
Piani entro terra	n. _____	m ² _____																																													
Riscaldamento	<input type="checkbox"/>																																														
Acqua calda	<input type="checkbox"/>																																														
Condizionamento	<input type="checkbox"/>																																														
Citofonico	<input type="checkbox"/>																																														
Video - citofonico	<input type="checkbox"/>																																														
Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>																																														
Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>																																														
Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>																																														
Montacarichi	<input type="checkbox"/>																																														
Altro _____	<input type="checkbox"/>																																														

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. INB - parte II

E Caratteristiche Costruttive di Finitura	F Destinazione d'uso e Osservazioni																																															
<p>1. TIPO PREVALENTE DI PAVIMENTAZIONE</p> <table border="1"><thead><tr><th></th><th>Camere o stanze</th><th>Cucina o bagno</th><th>Altri accessori</th></tr></thead><tbody><tr><td>Marmo o pietra naturale</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Piastrelle in ceramica, cotto o gres</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Piastrelle in scaglie marmo</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Moquette o simili</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Gomme o sintetici</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Parquet</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Altro _____</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr></tbody></table> <p>2. TIPO PREVALENTE DI INFESSI INTERNI</p> <table border="1"><thead><tr><th></th><th>Porte d'ingresso</th><th>Porte interne</th></tr></thead><tbody><tr><td>Legno</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Legno tamburato</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Metallo</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Altro _____</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr></tbody></table>		Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori	Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Porte d'ingresso	Porte interne	Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>1. DESTINAZIONE D'USO</p> <p>ABITAZIONE DI TIPO ECONOMICO</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>2. OSSERVAZIONI RELATIVE AL VALORE ED AL CLASSAMENTO PROPOSTO</p> <p>Si attribuisce la categoria e la classe come da _____ a classamento effettuato d'ufficio dall'agenzia dell'entrate per la costituzione delle uii distinte al foglio 9, p.lla 754, sub 2 e p.lla 755, sub 1 e 2, ora soppresse. La consistenza viene invece attribuita come da classamento automatico.</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
	Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori																																													
Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
	Porte d'ingresso	Porte interne																																														
Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
<p>IL TECNICO</p> <p>data _____</p> <p>Firma e timbro _____</p> <p>IL DICHIARANTE</p> <p>data _____</p> <p>Firma _____</p>	<p>Riservato all'Ufficio</p> <p>Prot. n. _____ Partita n. _____</p> <p>Busta n. _____</p> <p>L' incaricato _____</p>																																															

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. INB - parte II

<p>A Riferimenti Catastali dell' Unità Immobiliare</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Sezione</th> <th style="width: 25%;">Foglio</th> <th style="width: 25%;">Particella</th> <th style="width: 25%;">Subalterno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>_____</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">754</td> <td style="text-align: center;">3</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </tbody> </table> <p>B Riferimenti Temporal</p> <p>Anno: _____</p> <p>Di costruzione <u>antec. 1942</u> Di ristrutturazione totale _____</p>	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	_____	9	754	3	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	<p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/2 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'C' (Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto C/1)</p> <p>1. LOCALI PRINCIPALI: Piano <u>I</u> lordi m² <u>81</u> di cui utili m² <u>75</u></p> <p>2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____ Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Superficie lorda m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. IL LOCALE HA ACCESSO CARRABILE Il locale ha accesso carrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media dei locali principali cm <u>320</u> Superficie dei locali principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a cm. 230 m² _____</p>
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno														
_____	9	754	3														
_____	_____	_____	_____														
_____	_____	_____	_____														
<p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/1 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'A' E 'B'</p> <p><input type="checkbox"/> Abitazioni o uffici privati <input type="checkbox"/> Alloggi collettivi, uffici pubblici, scuole o istituti di cultura</p> <p>1. VANI PRINCIPALI Camere, cucina, stanze, ecc. n. _____ sup. utile m² _____</p> <p>2. ACCESSORI DIRETTI Bagni, W.C. n. _____ sup. utile m² _____ Corridoi, ripostigli, ecc. n. _____ sup. utile m² _____ SUPERFICIE LORDA (relativa ai punti 1 e 2) m² _____</p> <p>3. ACCESSORI INDIRETTI Accessori complementari, cantine, soffitte, lavanderie e simili n. _____ sup. lorda m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Giardino, cortile sup. lorda m² _____ Piscina, tennis, _____ sup. m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media U.I.U. cm. _____ Superficie dei vani principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a centimetri 230 m² _____</p> <p>7. PER LE U.I. CENSIBILI NEL GRUPPO 'B' INTEGRARE CON LE SEGUENTI INFORMAZIONI Piani fuori terra n. _____ m² _____ Piani entro terra n. _____ m² _____</p>	<p>D Dotazioni Tecnologiche dell' Unità Immobiliare</p> <p>IMPIANTO AUTONOMO</p> <p>Riscaldamento <input type="checkbox"/></p> <p>Acqua calda <input type="checkbox"/></p> <p>Condizionamento <input type="checkbox"/></p> <p>Citofonico <input type="checkbox"/></p> <p>Video - citofonico <input type="checkbox"/></p> <p>Ascensore ad uso esclusivo <input type="checkbox"/></p> <p>Ascensore : (impianti n. _____) <input type="checkbox"/></p> <p>Ascensore di servizio <input type="checkbox"/></p> <p>Montacarichi <input type="checkbox"/></p> <p>Altro _____ <input type="checkbox"/></p>																

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. TNB - parte II

E Caratteristiche Costruttive di Finitura	F Destinazione d'uso e Osservazioni																																
1. TIPO PREVALENTE DI PAVIMENTAZIONE	1. DESTINAZIONE D'USO																																
<table border="0"><thead><tr><th></th><th>Camere o stanze</th><th>Cucina o bagno</th><th>Altri accessori</th></tr></thead><tbody><tr><td>Marmo o pietra naturale</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Piastrelle in ceramica, cotto o gres</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Piastrelle in scaglie marmo</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Moquette o simili</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Gomme o sintetici</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Parquet</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Altro _____</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr></tbody></table>		Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori	Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	STALLA
	Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori																														
Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																														
Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																														
Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																														
Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																														
Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																														
Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																														
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																														
2. TIPO PREVALENTE DI INFISSI INTERNI	2. OSSERVAZIONI RELATIVE AL VALORE ED AL CLASSAMENTO PROPOSTO																																
<table border="0"><thead><tr><th></th><th>Porte d'ingresso</th><th>Porte interne</th></tr></thead><tbody><tr><td>Legno</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Legno larnariato</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Metallo</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Altro _____</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr></tbody></table>		Porte d'ingresso	Porte interne	Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Legno larnariato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Categoria e classe attribuite sulla scorta delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'uiu e in comparazione con le altre uu aventi la stessa categoria e presenti sul medesimo foglio catastale.</p>																	
	Porte d'ingresso	Porte interne																															
Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																															
Legno larnariato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																															
Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																															
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																															
<table border="1"><thead><tr><th data-bbox="118 1458 245 1485">IL TECNICO</th><th data-bbox="480 1458 667 1485">IL DICHIARANTE</th></tr></thead><tbody><tr><td data-bbox="118 1491 464 1682">data _____ Firma e timbro _____ </td><td data-bbox="480 1491 786 1682">data _____ Firma _____ </td></tr></tbody></table>	IL TECNICO	IL DICHIARANTE	data _____ Firma e timbro _____ 	data _____ Firma _____ 	Riservato all'Ufficio Prot. n. _____ Partita n. _____ Busta n. _____ L'incaricato _____																												
IL TECNICO	IL DICHIARANTE																																
data _____ Firma e timbro _____ 	data _____ Firma _____ 																																



ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. 1NB - parte II

A Riferimenti Catastali dell' Unità Immobiliare				C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare	
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	C/2 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'C' (Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto C/1)	
	9	754	4	1. LOCALI PRINCIPALI: Piano T lordi m ² 182 di cui utili m ² 164	
				2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI: Piano lordi m ² di cui utili m ²	
				3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI: Piano lordi m ² di cui utili m ²	
				Piano lordi m ² di cui utili m ²	
B Riferimenti Temporal				4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m ²	
Anno:				5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Superficie lorda m ²	
Di costruzione antec. 1942 Di ristrutturazione totale				Parcheggio auto per posti numero	
C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare				6. IL LOCALE HA ACCESSO CARRABILE Il locale ha accesso carrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>	
C/1 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'A' E 'B'				7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media dei locali principali cm 640	
<input type="checkbox"/> Abitazioni o uffici privati				Superficie dei locali principali ed accessori diretti	
<input type="checkbox"/> Alloggi collettivi, uffici pubblici, scuole o istituti di cultura				aventi altezze medie inferiori a cm. 230 m ²	
1. VANI PRINCIPALI Cameri, cucina, stanze, ecc. n. sup. utile m ²				D Dotazioni Tecnologiche dell' Unità Immobiliare	
2. ACCESSORI DIRETTI Bagni, W.C. n. sup. utile m ²				IMPIANTO AUTONOMO	
Corridoi, ripostigli, ecc. n. sup. utile m ²				Riscaldamento <input type="checkbox"/>	
SUPERFICIE LORDA (relativa ai punti 1 e 2) m ²				Acqua calda <input type="checkbox"/>	
3. ACCESSORI INDIRETTI Accessori complementari, cantine, soffitte, lavanderie e simili n. sup. lorda m ²				Condizionamento <input type="checkbox"/>	
4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m ²				Citofonico <input type="checkbox"/>	
5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Giardino, cortile sup. lorda m ²				Video - citofonico <input type="checkbox"/>	
Piscina, tennis, sup. m ²				Ascensore ad uso esclusivo <input type="checkbox"/>	
Parcheggio auto per posti numero				Ascensore : (impianti n.) <input type="checkbox"/>	
6. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media U.I.U. cm.				Ascensore di servizio <input type="checkbox"/>	
Superficie dei vani principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a centimetri 230 m ²				Montacarichi <input type="checkbox"/>	
7. PER LE U.I. CENSIBILI NEL GRUPPO 'B' INTEGRARE CON LE SEGUENTI INFORMAZIONI				Altro <input type="checkbox"/>	
Piani fuori terra n. m ²					
Piani entro terra n. m ²					

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. INB - parte II

E Caratteristiche Costruttive di Finitura	F Destinazione d'uso e Osservazioni																																															
<p>1. TIPO PREVALENTE DI PAVIMENTAZIONE</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 15%; text-align: center;">Camere o stanze</th> <th style="width: 15%; text-align: center;">Cucina o bagno</th> <th style="width: 10%; text-align: center;">Altri necessari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Marmo o pietra naturale</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Piastrelle in ceramica, cotto o gres</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Piastrelle in scaglie marmo</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Moquette o simili</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Gomme o sintetici</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Parquet</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table> <p>2. TIPO PREVALENTE DI INFISSI INTERNI</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 15%; text-align: center;">Porte d'ingresso</th> <th style="width: 25%; text-align: center;">Porte interne</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Legno</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Legno tamburato</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Metallo</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri necessari	Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Porte d'ingresso	Porte interne	Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>1. DESTINAZIONE D'USO</p> <p>LOCALE DI DEPOSITO _____</p> <p>_____</p> <p>2. OSSERVAZIONI RELATIVE AL VALORE ED AL CLASSAMENTO PROPOSTO</p> <p><i>Si attribuisce la categoria e la classe come da a classamento effettuato d'ufficio dall'agenzia dell'entrate per la costituzione delle usi distinte al foglio 9, p.lla 754, sub 2 e p.lla 755, sub 1 e 2, ora sopprresse. La consistenza viene invece attribuita come da classamento automatico.</i></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
	Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri necessari																																													
Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
	Porte d'ingresso	Porte interne																																														
Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
<p>IL TECNICO</p> <p>data _____</p> <p>Firma e timbro _____</p> 	<p>IL DICHIARANTE</p> <p>data _____</p> <p>Firma _____</p> 	<p>Riservato all'Ufficio</p> <p>Prot. n. _____ Partita n. _____</p> <p>Busta n. _____</p> <p>L'incaricato _____</p>																																														

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. INB - parte II

A Riferimenti Catastali dell' Unità Immobiliare	C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare																
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">Sezione</td> <td style="width: 25%;">Foglio</td> <td style="width: 25%;">Particella</td> <td style="width: 25%;">Subalterno</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">754</td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </table>	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	_____	9	754	5	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	<p>C/2 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'C' (Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto C/1)</p> <p>1. LOCALI PRINCIPALI: Piano T _____ lordi m² 192 di cui utili m² 178</p> <p>2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____ Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Superficie lorda m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. IL LOCALE HA ACCESSO CARRABILE Il locale ha accesso carrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media dei locali principali cm 565 Superficie dei locali principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a cm. 230 m² _____</p>
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno														
_____	9	754	5														
_____	_____	_____	_____														
_____	_____	_____	_____														
<p>B Riferimenti Temporal</p> <p>Anno: _____ Di costruzione <u>antec. 1942</u> Di ristrutturazione totale _____</p>	<p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/1 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'A' E 'B'</p> <p><input type="checkbox"/> Abitazioni o uffici privati <input type="checkbox"/> Alloggi collettivi, uffici pubblici, scuole o istituti di cultura</p> <p>1. VANI PRINCIPALI Camere, cucina, stanze, ecc. n. _____ sup. utile m² _____</p> <p>2. ACCESSORI DIRETTI Bagni, W.C. n. _____ sup. utile m² _____ Corridoi, ripostigli, ecc. n. _____ sup. utile m² _____ SUPERFICIE LORDA (relativa ai ponti 1 e 2) m² _____</p> <p>3. ACCESSORI INDIRETTI Accessori complementari, cantine, soffitte, lavanderie e simili n. _____ sup. lorda m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Giardino, cortile sup. lorda m² _____ Piscina, tennis, _____ sup. m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media U.I.U. cm. _____ Superficie dei vani principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a centimetri 230 m² _____</p> <p>7. PER LE U.I. CENSIBILI NEL GRUPPO 'B' INTEGRARE CON LE SEGUENTI INFORMAZIONI Piani fuori terra n. _____ m² _____ Piani entro terra n. _____ m² _____</p>																
	<p>D Dotazioni Tecnologiche dell' Unità Immobiliare</p> <p>IMPIANTO AUTONOMO</p> <p>Riscaldamento <input type="checkbox"/></p> <p>Acqua calda <input type="checkbox"/></p> <p>Condizionamento <input type="checkbox"/></p> <p>Citofonico <input type="checkbox"/></p> <p>Video - citofonico <input type="checkbox"/></p> <p>Ascensore ad uso esclusivo <input type="checkbox"/></p> <p>Ascensore : (impianti n. _____) <input type="checkbox"/></p> <p>Ascensore di servizio <input type="checkbox"/></p> <p>Montacarichi <input type="checkbox"/></p> <p>Altro _____ <input type="checkbox"/></p>																

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA'IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. INB - parte II

E Caratteristiche Costruttive di Finitura	F Destinazione d'uso e Osservazioni																																															
<p>1. TIPO PREVALENTE DI PAVIMENTAZIONE</p> <table border="1"><thead><tr><th></th><th>Camere o stanze</th><th>Cucina o bagno</th><th>Altri accessori</th></tr></thead><tbody><tr><td>Marmo o pietra naturale</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Piastrelle in ceramica, cotto o gres</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Piastrelle in scaglie marmo</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Moquette o simili</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Gomme o sintetici</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Parquet</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Altro _____</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr></tbody></table> <p>2. TIPO PREVALENTE DI INFISSI INTERNI</p> <table border="1"><thead><tr><th></th><th>Porte d'ingresso</th><th>Porte interne</th></tr></thead><tbody><tr><td>Legno</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Legno tamburato</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Metallo</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr><tr><td>Altro _____</td><td><input type="checkbox"/></td><td><input type="checkbox"/></td></tr></tbody></table>		Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori	Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Porte d'ingresso	Porte interne	Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>1. DESTINAZIONE D'USO</p> <p><u>STALLA</u></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>2. OSSERVAZIONI RELATIVE AL VALORE ED AL CLASSAMENTO PROPOSTO</p> <p>Categoria e classe attribuite sulla scorta delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'uiu e in comparazione con le altre uiu aventi la stessa categoria e presenti sul medesimo foglio catastale.</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
	Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori																																													
Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
	Porte d'ingresso	Porte interne																																														
Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
<p>IL TECNICO</p> <p>Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Verona</p> <p>data _____</p> <p>Firma e timbro _____</p>	<p>IL DICHIARANTE</p> <p>data _____</p> <p>Firma _____</p> <p>Riservato all'Ufficio</p> <p>Prot. n. _____ Partita n. _____</p> <p>Busta n. _____</p> <p>L'incaricato _____</p>																																															

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. INB - parte II

<p>A Riferimenti Catastrali dell' Unità Immobiliare</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 25%;">Sezione</th> <th style="width: 25%;">Foglio</th> <th style="width: 25%;">Particella</th> <th style="width: 25%;">Subalterno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>_____</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">754</td> <td style="text-align: center;">6</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </tbody> </table> <p>B Riferimenti Temporal</p> <p>Anno: _____</p> <p>Di costruzione <u>ante, 1942</u> Di ristrutturazione totale _____</p> <p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/1 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'A' E 'B'</p> <p><input type="checkbox"/> Abitazioni o uffici privati</p> <p><input type="checkbox"/> Alloggi collettivi, uffici pubblici, scuole o istituti di cultura</p> <p>1. VANI PRINCIPALI Camera, cucina, stanze, ecc. n. _____ sup. utile m² _____</p> <p>2. ACCESSORI DIRETTI Bagni, W.C. n. _____ sup. utile m² _____ Corridoio, ripostigli, ecc. n. _____ sup. utile m² _____ SUPERFICIE LORDA (relativa ai punti 1 e 2) m² _____</p> <p>3. ACCESSORI INDIRETTI Accessori complementari, cantine, soffitte, lavanderie e simili n. _____ sup. lorda m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Giardino, cortile sup. lorda m² _____ Piscina, tennis, _____ sup. m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media U.I.I. cm. _____ Superficie dei vani principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a centimetri 230 m² _____</p> <p>7. PER LE U.I. CENSIBILI NEL GRUPPO 'B' INTEGRARE CON LE SEGUENTI INFORMAZIONI</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td>Piani fuori terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> <tr> <td>Piani entro terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> </table>	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	_____	9	754	6	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	Piani fuori terra	n. _____	m ² _____	Piani entro terra	n. _____	m ² _____	<p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/2 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'C' (Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto C/1)</p> <p>1. LOCALI PRINCIPALI: Piano T _____ lordi m² <u>164</u> di cui utili m² <u>158</u></p> <p>2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____ Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Superficie lorda m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. IL LOCALE HA ACCESSO CARRABILE Il locale ha accesso carrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media dei locali principali cm <u>545</u> Superficie dei locali principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a cm. 230 m² _____</p> <p>D Dotazioni Tecnologiche dell' Unità Immobiliare</p> <p>IMPIANTO AUTONOMO</p> <table style="width: 100%;"> <tr><td>Riscaldamento</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Acqua calda</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Condizionamento</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Citofonico</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Video - citofonico</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore ad uso esclusivo</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore : (impianti n. _____)</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore di servizio</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Montacarichi</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Altro _____</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </table>	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	Acqua calda	<input type="checkbox"/>	Condizionamento	<input type="checkbox"/>	Citofonico	<input type="checkbox"/>	Video - citofonico	<input type="checkbox"/>	Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>	Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>	Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>	Montacarichi	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno																																												
_____	9	754	6																																												
_____	_____	_____	_____																																												
_____	_____	_____	_____																																												
_____	_____	_____	_____																																												
Piani fuori terra	n. _____	m ² _____																																													
Piani entro terra	n. _____	m ² _____																																													
Riscaldamento	<input type="checkbox"/>																																														
Acqua calda	<input type="checkbox"/>																																														
Condizionamento	<input type="checkbox"/>																																														
Citofonico	<input type="checkbox"/>																																														
Video - citofonico	<input type="checkbox"/>																																														
Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>																																														
Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>																																														
Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>																																														
Montacarichi	<input type="checkbox"/>																																														
Altro _____	<input type="checkbox"/>																																														

**ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
 DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA**

mod. INB - parte II

E Caratteristiche Costruttive di Finitura	F Destinazione d'uso e Osservazioni																																															
<p>1. TIPO PREVALENTE DI PAVIMENTAZIONE</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 10%;">Camere o stanze</th> <th style="width: 10%;">Cucina o bagno</th> <th style="width: 20%;">Altri accessori</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Marmo o pietra naturale</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Piastrelle in ceramica, cotto o gres</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Piastrelle in scaglie marmo</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Moquette o simili</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Gomme o sintetici</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Parquet</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table> <p>2. TIPO PREVALENTE DI INFISSI INTERNI</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 60%;"></th> <th style="width: 15%;">Porte d'ingresso</th> <th style="width: 25%;">Porte interne</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Legno</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Legno tamburato</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Metallo</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Altro _____</td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> <td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></td> </tr> </tbody> </table>		Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori	Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		Porte d'ingresso	Porte interne	Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>1. DESTINAZIONE D'USO</p> <p><u>STALLA</u></p> <p>_____ _____</p> <p>2. OSSERVAZIONI RELATIVE AL VALORE ED AL CLASSAMENTO PROPOSTO</p> <p><u>Categoria e classe attribuite sulla scorta delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dell'uin e in comparazione con le altre uin aventi la stessa categoria e presenti sul medesimo foglio catastale.</u></p> <p>_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____</p>
	Camere o stanze	Cucina o bagno	Altri accessori																																													
Marmo o pietra naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in ceramica, cotto o gres	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Piastrelle in scaglie marmo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Moquette o simili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Gomme o sintetici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Parquet	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																													
	Porte d'ingresso	Porte interne																																														
Legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Legno tamburato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Metallo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>																																														
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top; border-right: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>IL TECNICO</p> <div style="border: 1px solid blue; padding: 2px;"> Collegio Provinciale Cronometri e Geometri Liberauti Uff. Tecn. </div> <p>data _____</p> <p>Firma e timbro _____</p> </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top; padding: 5px;"> <p>IL DICHIARANTE</p> <div style="border: 1px solid blue; padding: 2px;"> Collegio Provinciale Cronometri e Geometri Liberauti Uff. Tecn. </div> <p>data _____</p> <p>Firma _____</p> </td> </tr> </table>		<p>IL TECNICO</p> <div style="border: 1px solid blue; padding: 2px;"> Collegio Provinciale Cronometri e Geometri Liberauti Uff. Tecn. </div> <p>data _____</p> <p>Firma e timbro _____</p>	<p>IL DICHIARANTE</p> <div style="border: 1px solid blue; padding: 2px;"> Collegio Provinciale Cronometri e Geometri Liberauti Uff. Tecn. </div> <p>data _____</p> <p>Firma _____</p>	<p>Riservato all'Ufficio</p> <p>Prot. n. _____ Partita n. _____</p> <p>Busta n. _____</p> <p>L' incaricato _____</p>																																												
<p>IL TECNICO</p> <div style="border: 1px solid blue; padding: 2px;"> Collegio Provinciale Cronometri e Geometri Liberauti Uff. Tecn. </div> <p>data _____</p> <p>Firma e timbro _____</p>	<p>IL DICHIARANTE</p> <div style="border: 1px solid blue; padding: 2px;"> Collegio Provinciale Cronometri e Geometri Liberauti Uff. Tecn. </div> <p>data _____</p> <p>Firma _____</p>																																															

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. 1NB - parte II

<p>A Riferimenti Catastali dell' Unità Immobiliare</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Sezione</th> <th>Foglio</th> <th>Particella</th> <th>Subalterno</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>_____</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">754</td> <td style="text-align: center;">7</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </tbody> </table> <p>B Riferimenti Temporal</p> <p>Anno: _____ Di costruzione <u>1970</u> Di ristrutturazione totale _____</p> <p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/1 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'A' E 'B'</p> <p><input type="checkbox"/> Abitazioni o uffici privati <input type="checkbox"/> Alloggi collettivi, uffici pubblici, scuole o istituti di cultura</p> <p>1. VANI PRINCIPALI Camera, cucina, stanze, ecc. n. _____ sup. utile m² _____</p> <p>2. ACCESSORI DIRETTI Bagni, W.C. n. _____ sup. utile m² _____ Corridoi, ripostigli, ecc. n. _____ sup. utile m² _____ SUPERFICIE LORDA (relativa ai punti 1 e 2) m² _____</p> <p>3. ACCESSORI INDIRETTI Accessori complementari, cantine, soffitte, lavanderie e simili n. _____ sup. lorda m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Giardino, cortile sup. lorda m² _____ Piscina, tennis, _____ sup. m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media U.I.U. cm. _____ Superficie dei vani principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a centimetri 230 m² _____</p> <p>7. PER LE U.I. CENSIBILI NEL GRUPPO 'B' INTEGRARE CON LE SEGUENTI INFORMAZIONI</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td>Piani fuori terra</td> <td>n. _____</td> <td>m². _____</td> </tr> <tr> <td>Piani entro terra</td> <td>n. _____</td> <td>m². _____</td> </tr> </table>	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	_____	9	754	7	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	Piani fuori terra	n. _____	m ² . _____	Piani entro terra	n. _____	m ² . _____	<p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/2 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'C' (Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto C/1)</p> <p>1. LOCALI PRINCIPALI: Piano T _____ lordi m² <u>21</u> di cui utili m² <u>18</u></p> <p>2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____ Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Superficie lorda m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. IL LOCALE HA ACCESSO CARRABILE Il locale ha accesso carrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media dei locali principali cm. <u>375</u> Superficie dei locali principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a cm. 230 m² _____</p> <p>D Dotazioni Tecnologiche dell' Unità Immobiliare</p> <p>IMPIANTO AUTONOMO</p> <table style="width: 100%;"> <tr><td>Riscaldamento</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Acqua calda</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Condizionamento</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Citofonico</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Video - citofonico</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore ad uso esclusivo</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore : (impianti n. _____)</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore di servizio</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Montacarichi</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Altro _____</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </table>	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	Acqua calda	<input type="checkbox"/>	Condizionamento	<input type="checkbox"/>	Citofonico	<input type="checkbox"/>	Video - citofonico	<input type="checkbox"/>	Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>	Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>	Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>	Montacarichi	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno																																								
_____	9	754	7																																								
_____	_____	_____	_____																																								
_____	_____	_____	_____																																								
Piani fuori terra	n. _____	m ² . _____																																									
Piani entro terra	n. _____	m ² . _____																																									
Riscaldamento	<input type="checkbox"/>																																										
Acqua calda	<input type="checkbox"/>																																										
Condizionamento	<input type="checkbox"/>																																										
Citofonico	<input type="checkbox"/>																																										
Video - citofonico	<input type="checkbox"/>																																										
Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>																																										
Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>																																										
Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>																																										
Montacarichi	<input type="checkbox"/>																																										
Altro _____	<input type="checkbox"/>																																										

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
DICHIARAZIONE DI UNITA' IMMOBILIARE A DESTINAZIONE ORDINARIA

mod. 1NB - parte II

<p>A Riferimenti Catastali dell' Unità Immobiliare</p> <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 25%;">Sezione</td> <td style="width: 25%;">Foglio</td> <td style="width: 25%;">Particella</td> <td style="width: 25%;">Subalterno</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td style="text-align: center;">9</td> <td style="text-align: center;">754</td> <td style="text-align: center;">8</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> <tr> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> <td>_____</td> </tr> </table> <p>B Riferimenti Temporal</p> <p>Anno: _____</p> <p>Di costruzione <u>1962</u> Di ristrutturazione totale _____</p> <p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/1 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'A' E 'B'</p> <p><input type="checkbox"/> Abitazioni o uffici privati <input type="checkbox"/> Alloggi collettivi, uffici pubblici, scuole o istituti di cultura</p> <p>1. VANI PRINCIPALI Camera, cucina, stanze, ecc. n. _____ sup. utile m² _____</p> <p>2. ACCESSORI DIRETTI Bagni, W.C. n. _____ sup. utile m² _____ Corridoi, ripostigli, ecc. n. _____ sup. utile m² _____ SUPERFICIE LORDA (relativa ai punti 1 e 2) m² _____</p> <p>3. ACCESSORI INDIRETTI Accessori complementari, cantine, soffitte, lavanderie e simili n. _____ sup. lorda m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² _____</p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Giardino, cortile sup. lorda m² _____ Piscina, tennis, _____ sup. m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media U.L.U. cm. _____ Superficie dei vani principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a centimetri 230 m² _____</p> <p>7. PER LE U.I. CENSIBILI NEL GRUPPO 'B' INTEGRARE CON LE SEGUENTI INFORMAZIONI</p> <table style="width: 100%;"> <tr> <td>Piani fuori terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> <tr> <td>Piani entro terra</td> <td>n. _____</td> <td>m² _____</td> </tr> </table>	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	_____	9	754	8	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____	Piani fuori terra	n. _____	m ² _____	Piani entro terra	n. _____	m ² _____	<p>C Dati Metrici dell' Unità Immobiliare</p> <p>C/2 UNITA' IMMOBILIARE CENSIBILE NEL GRUPPO 'C' (Commerciale ed usi diversi da quelli indicati nel prospetto C/1)</p> <p>1. LOCALI PRINCIPALI: Piano T _____ lordi m² <u>24</u> di cui utili m² <u>21</u></p> <p>2. LOCALI ACCESSORI DIRETTI: Piano T _____ lordi m² <u>6</u> di cui utili m² <u>5</u></p> <p>3. LOCALI ACCESSORI INDIRETTI: Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____ Piano _____ lordi m² _____ di cui utili m² _____</p> <p>4. DIPENDENZE ESCLUSIVE Balconi, terrazzi, portici sup. lorda m² <u>8</u></p> <p>5. PERTINENZE SCOPERTE ESCLUSIVE Superficie lorda m² _____ Parcheggio auto per posti numero _____</p> <p>6. IL LOCALE HA ACCESSO CARRABILE Il locale ha accesso carrabile SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>7. DATI RELATIVI ALL'ALTEZZA Altezza media dei locali principali cm <u>222</u> Superficie dei locali principali ed accessori diretti aventi altezze medie inferiori a cm. 230 m² <u>19</u></p> <p>D Dotazioni Tecnologiche dell' Unità Immobiliare</p> <p>IMPIANTO AUTONOMO</p> <table style="width: 100%;"> <tr><td>Riscaldamento</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Acqua calda</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Condizionamento</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Citofonico</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Video - citofonico</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore ad uso esclusivo</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore : (impianti n. _____)</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Ascensore di servizio</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Montacarichi</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Altro _____</td><td><input type="checkbox"/></td></tr> </table>	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	Acqua calda	<input type="checkbox"/>	Condizionamento	<input type="checkbox"/>	Citofonico	<input type="checkbox"/>	Video - citofonico	<input type="checkbox"/>	Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>	Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>	Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>	Montacarichi	<input type="checkbox"/>	Altro _____	<input type="checkbox"/>
Sezione	Foglio	Particella	Subalterno																																								
_____	9	754	8																																								
_____	_____	_____	_____																																								
_____	_____	_____	_____																																								
Piani fuori terra	n. _____	m ² _____																																									
Piani entro terra	n. _____	m ² _____																																									
Riscaldamento	<input type="checkbox"/>																																										
Acqua calda	<input type="checkbox"/>																																										
Condizionamento	<input type="checkbox"/>																																										
Citofonico	<input type="checkbox"/>																																										
Video - citofonico	<input type="checkbox"/>																																										
Ascensore ad uso esclusivo	<input type="checkbox"/>																																										
Ascensore : (impianti n. _____)	<input type="checkbox"/>																																										
Ascensore di servizio	<input type="checkbox"/>																																										
Montacarichi	<input type="checkbox"/>																																										
Altro _____	<input type="checkbox"/>																																										

ACQUISIZIONE DATI METRICI - CALCOLO DELLE SUPERFICI CATASTALI

Unita' immobiliare n. 4								
Sezione:	Foglio: 9	Particella: 754	Subalterno: 2					
Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza
Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm
D	2		A	152				

Unita' immobiliare n. 5								
Sezione:	Foglio: 9	Particella: 754	Subalterno: 3					
Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza
Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm
A1	81							

Unita' immobiliare n. 6								
Sezione:	Foglio: 9	Particella: 754	Subalterno: 4					
Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza
Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm
A1	182							

Unita' immobiliare n. 7								
Sezione:	Foglio: 9	Particella: 754	Subalterno: 5					
Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza
Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm
A1	192							

Unita' immobiliare n. 8								
Sezione:	Foglio: 9	Particella: 754	Subalterno: 6					
Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza
Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm
A1	164							

LEGENDA - Decodifica Tipologie di Ambiente previsti:

- A - Vani aventi funzione principale / accessori a diretto servizio dei principali. Per le categorie C/1 e C/6 i vani aventi funzione principale saranno indicati con A1, i vani accessori a diretto servizio con A2
- B - Vani accessori a indiretto servizio della tipologia A qualora comunicanti
- C - Vani accessori a indiretto servizio della tipologia A qualora non comunicanti
- D - Balconi, terrazzi e simili comunicanti con i vani della tipologia A
- E - Balconi, terrazzi e simili non comunicanti con i vani della tipologia A
- F - Aree scoperte o assimilabili

ACQUISIZIONE DATI METRICI - CALCOLO DELLE SUPERFICI CATASTALI

Unita' immobiliare n. 9								
Sezione:	Foglio:	9	Particella:	754	Subalterno:	7		
Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza
Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm
A1	21							

Unita' immobiliare n. 10								
Sezione:	Foglio:	9	Particella:	754	Subalterno:	8		
Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza	Tipologia		Altezza
Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm	Ambiente	Superficie	< 150 cm
A1	24		A2	6		E	8	

LEGENDA - Decodifica Tipologie di Ambiente previsti:

- A - Vani aventi funzione principale / accessori a diretto servizio dei principali. Per le categorie C/1 e C/6 i vani aventi funzione principale saranno indicati con A1, i vani accessori a diretto servizio con A2
- B - Vani accessori a indiretto servizio della tipologia A qualora comunicanti
- C - Vani accessori a indiretto servizio della tipologia A qualora non comunicanti
- D - Balconi, terrazzi e simili comunicanti con i vani della tipologia A
- E - Balconi, terrazzi e simili non comunicanti con i vani della tipologia A
- F - Aree scoperte o assimilabili

ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA
 ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

Elenco Subalterni

Comune	Sezione	Foglio	Particella	Tipo mappale	del:	
CASTEL D'AZZANO		9	754	n. 218865	11/12/2019	
Sub. UBICAZIONE via/piazza	n° civ.	Piani	Scala	Int.	Entità di Costruzione	DESCRIZIONE
1						SOPPRESSO
2 via san martino	39	T-1				ABITAZIONE
3 via san martino	39	T				STALLA
4 via san martino	39	T				DEPOSITO
5 via san martino	39	T				STALLA
6 via san martino	39	T				STALLA
7 via san martino	39	T				TETTOLA
8 via san martino	39	T				AUTORIMESSA
9 via san martino	39	T				B.C.N.C. A TUTTI I SUB (CORTE)

Comune	Sezione	Foglio	Particella	Tipo mappale	del:	
CASTEL D'AZZANO		9	755	n. 218865	11/12/2019	
Sub. UBICAZIONE via/piazza	n° civ.	Piani	Scala	Int.	Entità di Costruzione	DESCRIZIONE
1						SOPPRESSO
2						SOPPRESSO

Protocollo _____ data _____

IL TECNICO **Geom. LUISE MARIO**
 ALBO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VERONA n. 1796
 Codice Fiscale: **LSUMRA52A10L7811**

Collegio Provinciale
 di Verona
 Incaricato ARB
 n. 1796
 firma e timbro

ELABORATO PLANIMETRICOCompilato da:
Luise MarioIscritto all'albo:
Geometri

Prov. Verona

N. 1796

**Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona**

Comune di Castel D'azzano

Sezione:

Foglio: 9

Particella: 754

Protocollo n.

del

Tipo Mappale n. 218865

del 11/12/2019

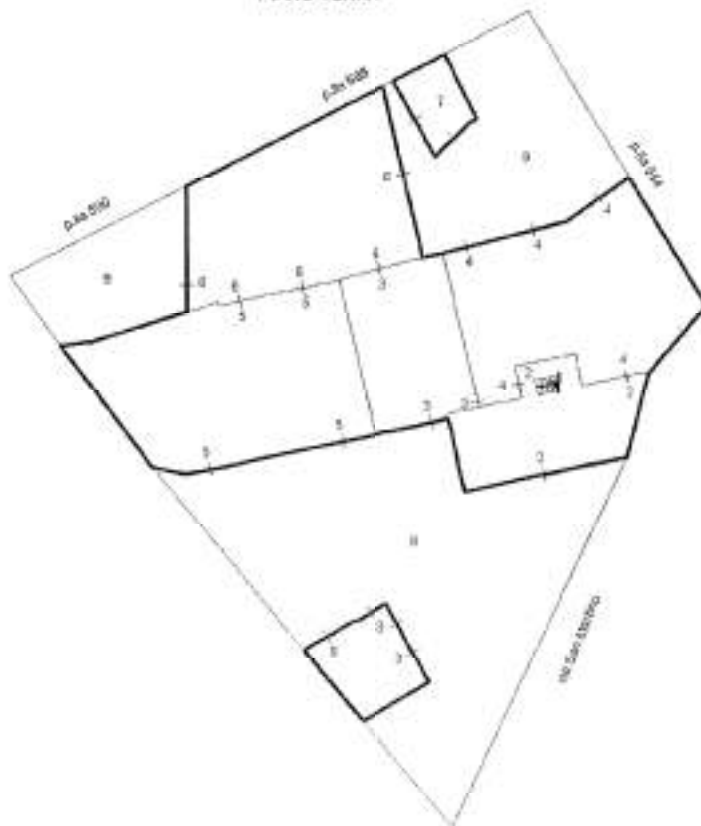
Dimostrazione grafica dei subalterni

Scala 1 : 500

PIANO PRIMO



PIANO TERRA



Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
Comune di Castel D'assano
Via San Martino _____ civ. 39

Identificativi Catastali:
sezione:
Foglio: 9
Particella: 754
Subalterno: 2

Compilata da:
Luise Mario
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Verona N. 1796

Planimetria
scheda n. 1 Scala 1:200

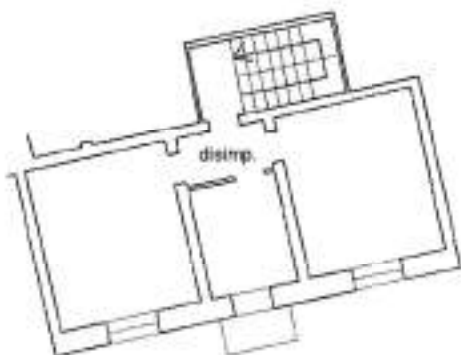
PIANO TERRA

h 2,75



PIANO PRIMO

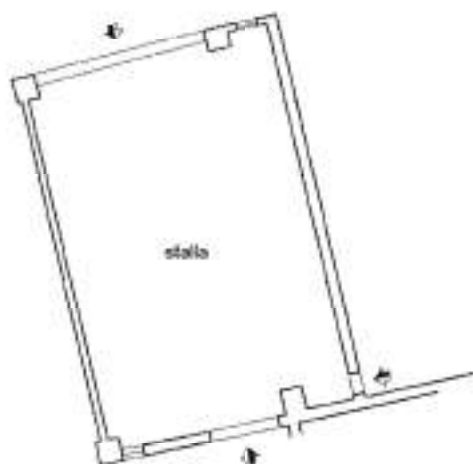
h 2,60



Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Comune di Castel D'azzano	
Via San Martino	civ. 39
Identificativi Catastali: Sesione: Foglio: 9 Particella: 754 Subalterno: 3	Compilata da: Luise Mario Iscritto all'albo: Geometri Prov. Verona N. 1796

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRA
h 3,20

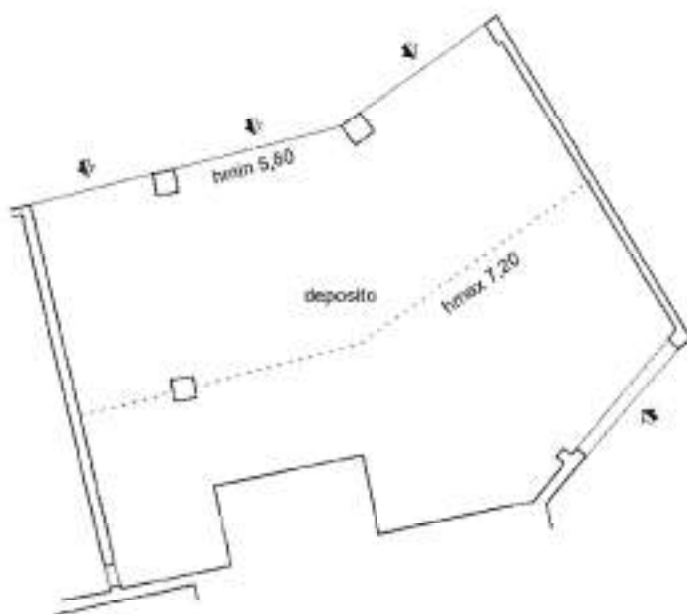


Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Comune di Castel D'azzano	
Via San Martino _____ civ. 39	
Identificativi Catastali: Sesione: Foglio: 9 Particella: 754 Subalterno: 4	Compilata da: Luise Mario Iscritto all'albo: Geometri Prov. Verona _____ N. 1796

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRA

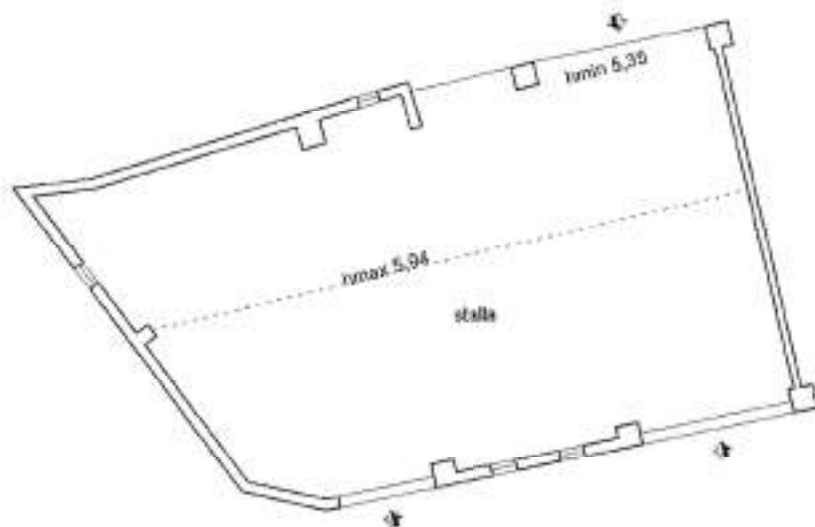


Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Comune di Castel D'azzano	
Via San Martino _____ civ. 39	
Identificativi Catastali:	Compilata da: Luise Mario
Sezione:	Iscritto all'albo: Geometri
Foglio: 9	
Particella: 754	
Subalterno: 5	Prov. Verona N. 1796

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRA



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

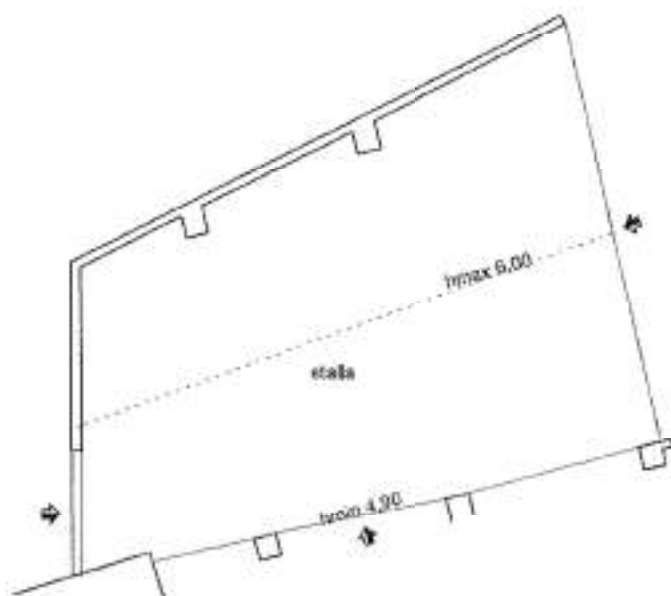
Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
Comune di Castel D'azzano
Via San Martino _____ civ. 39

Identificativi Catastali:
Sesione:
Foglio: 9
Particella: 754
Subalterno: 6

Compilata da:
Luise Mario
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Verona N. 1796

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRA



Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Comune di Castel D'assano	
Via San Martino	civ. 39
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 9 Particella: 754 Subalterno: 7	Compilata da: Luise Mario Iscritto all'albo: Geometri Prov. Verona N. 1796

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRA

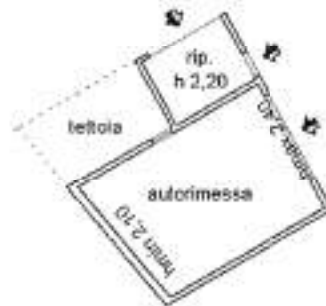


Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Verona

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____	
Comune di Castel D'ASSANO	
Via San Martino _____ civ. 39	
Identificativi Catastali: Sezione: Foglio: 9 Particella: 754 Subalterno: 8	Compilata da: Luise Mario Iscritto all'albo: Geometri Prov. Verona _____ N. 1796

Planimetria
Scheda n. 1 Scala 1:200

PIANO TERRA



LOTTO 1

TABELLA INDICANTE PER CIASCUN LOCALE LA SUPERFICIE NETTA, IL COEFFICIENTE UTILIZZATO AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE COMMERCIALE, LA SUPERFICIE COMMERCIALE, L'ESPOSIZIONE E LE CONDIZIONI DI MANUTENZIONE

ABITAZIONE AI PIANI TERRA E PRIMO - IMMOBILE "A" (RIF. M.N. 754 SUB 2)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Ingresso - p.T.	m ² 11,58 ~	1,25	m ² 14,48 ~	Sud	pessime
Soggiorno - p.T.	m ² 12,60 ~	1,25	m ² 15,75 ~	Sud	pessime
Bagno - p.T.	m ² 5,32 ~	1,25	m ² 6,65 ~	Ovest	pessime
Cucina - p.T.	m ² 18,16 ~	1,25	m ² 22,70 ~	Sud	pessime
Ripostiglio - p.T.	m ² 6,20 ~	1,25	m ² 7,75 ~	Nord	pessime
Disimpegno - p.T.	m ² 3,70 ~	1,25	m ² 4,63 ~	Ovest	pessime
Rampa scala - p.T. e p.1°	m ² 6,04 ~	1,25	m ² 7,55 ~	interno	pessime
Disimpegno - p.1°	m ² 2,64 ~	1,25	m ² 3,30 ~	interno	pessime
Corridoio - p.1°	m ² 3,53 ~	1,25	m ² 4,41 ~	interno	pessime
Camera - p.1°	m ² 18,92 ~	1,25	m ² 23,65 ~	Sud	pessime
Locale - p.1°	m ² 7,75 ~	1,25	m ² 9,69 ~	Sud	pessime
Camera - p.1°	m ² 17,93 ~	1,25	m ² 22,41 ~	Sud	pessime
Balcone - p.1°	m ² 2,00 ~	0,25	m ² 0,50 ~	Sud	pessime
TOTALE	m² 116,37 ~		m² 143,46 ~		



STALLA AL PIANO TERRA - IMMOBILE "A/1" (RIF. M.N. 754 SUB 3)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Stalla	m ² 74,80 ~	1,00	m ² 74,80 ~	Sud	scarse
TOTALE	m² 74,80 ~		m² 74,80 ~		

DEPOSITO AL PIANO TERRA - IMMOBILE "A/2" (RIF. M.N. 754 SUB 4)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Deposito	m ² 163,94 ~	1,00	m ² 163,94 ~	Nord/Sud	scarse
TOTALE	m² 163,94 ~		m² 163,94 ~		

STALLA AL PIANO TERRA - IMMOBILE "A/3" (RIF. M.N. 754 SUB 5)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Stalla	m ² 177,80 ~	1,00	m ² 177,80 ~	Sud/Ovest	scarse
TOTALE	m² 177,80 ~		m² 177,80 ~		

STALLA AL PIANO TERRA - IMMOBILE "A/4" (RIF. M.N. 754 SUB 6)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Stalla	m ² 157,50 ~	1,00	m ² 157,50 ~	Est/Ovest	sufficienti
TOTALE	m² 157,50 ~		m² 157,50 ~		

TETTOIA AL PIANO TERRA - IMMOBILE "A/5" (RIF. M.N. 754 SUB 7)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Tettoia	m ² 18,30 ~	1,00	m ² 18,30 ~	Sud/Ovest	scarse
TOTALE	m² 18,30 ~		m² 18,30 ~		



AUTORIMESSA AL PIANO TERRA - IMMOBILE "A/6" (RIF. M.N. 754 SUB 8)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Autorimessa	m ² 21,00 ~	1,15	m ² 24,15 ~	Est	scarse
Ripostiglio	m ² 4,80 ~	1,15	m ² 5,52 ~	Nord/Est	scarse
Tettoia	m ² 7,28 ~	1,00	m ² 7,28 ~	Nord	scarse
TOTALE	m² 33,08 ~		m² 36,95 ~		

CORTI - IMMOBILE "A/7" (RIF. M.N. 754 SUB 9)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE NETTA	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Corte a Nord-Ovest	m ² 81,00 ~	1,00	m ² 81,00 ~	-	scarse
Corte a Nord-Est	m ² 159,00 ~	1,00	m ² 159,00 ~	-	scarse
Corte a Sud	m ² 186,00 ~	1,00	m ² 186,00 ~	-	scarse
TOTALE	m² 426,00 ~		m² 426,00 ~		



LOTTO 1

TABELLA RIPORTANTE L'INDICAZIONE DELLA SUPERFICIE COMMERCIALE, DEL VALORE UNITARIO E DEL VALORE TOTALE

Destinazione	Superficie Commerciale	Valore Unitario	Valore Totale	Quota Pignorata	Valore Finale della Quota
		Euro/m ²	Euro		Euro
Abitazione (m.n. 754 sub 2) - IMMOBILE "A"	m ² 143,46 ~	€ 500,00	71.731,25	1/1	71.731,25
Stalla (m.n. 754 sub 3) - IMMOBILE "A/1"	m ² 74,80 ~	€ 250,00	18.700,00	1/1	18.700,00
Deposito (m.n. 754 sub 4) - IMMOBILE "A/2"	m ² 163,94 ~	€ 250,00	40.985,00	1/1	40.985,00
Stalla (m.n. 754 sub 5) - IMMOBILE "A/3"	m ² 177,80 ~	€ 250,00	44.450,00	1/1	44.450,00
Stalla (m.n. 754 sub 6) - IMMOBILE "A/4"	m ² 157,50 ~	€ 250,00	39.375,00	1/1	39.375,00
Tettoia (m.n. 754 sub 7) - IMMOBILE "A/5"	m ² 18,30 ~	€ 15,00	274,50	1/1	274,50



Autorimessa (m.n. 754 sub 8) - IMMOBILE "A/6"	m ² 36,95 ~	€ 15,00	554,25	1/1	554,25	
Corte (m.n. 754 sub 9) - IMMOBILE "A/7"	m ² 426,00 ~	€ 15,00	6.390,00	1/1	6.390,00	
TOTALE			222.460,00		222.460,00	
VALORE DI STIMA					Euro	222.460,00



Allegato N.3

- documentazione relativa al lotto n° 2 -

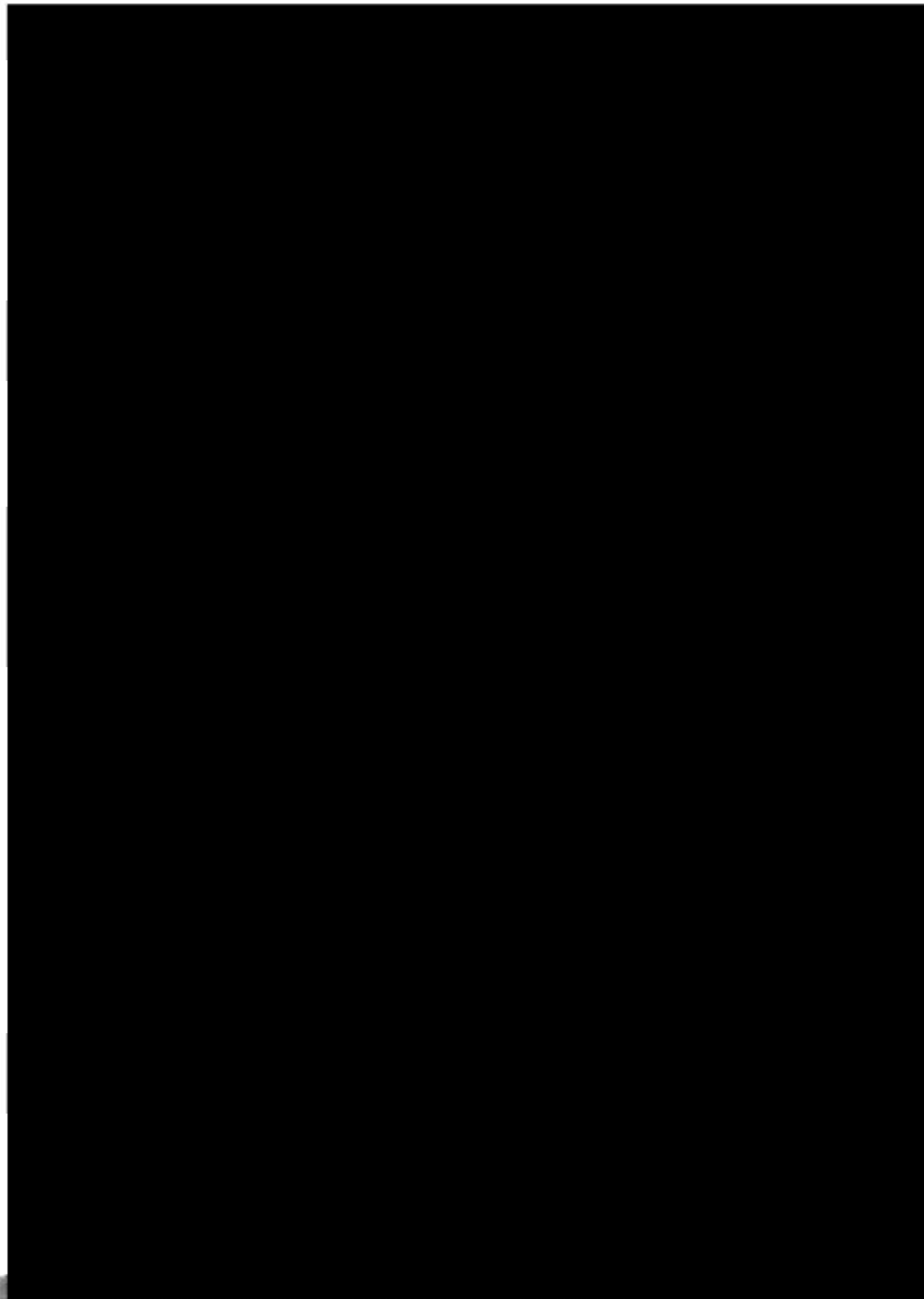
ESTRATTI DI MAPPA, PLANIMETRIA DELLA VIA DI ACCESSO AL LOTTO E RELAZIONE FOTOGRAFICA



Perito: Geom. MARIO LUISE



ci



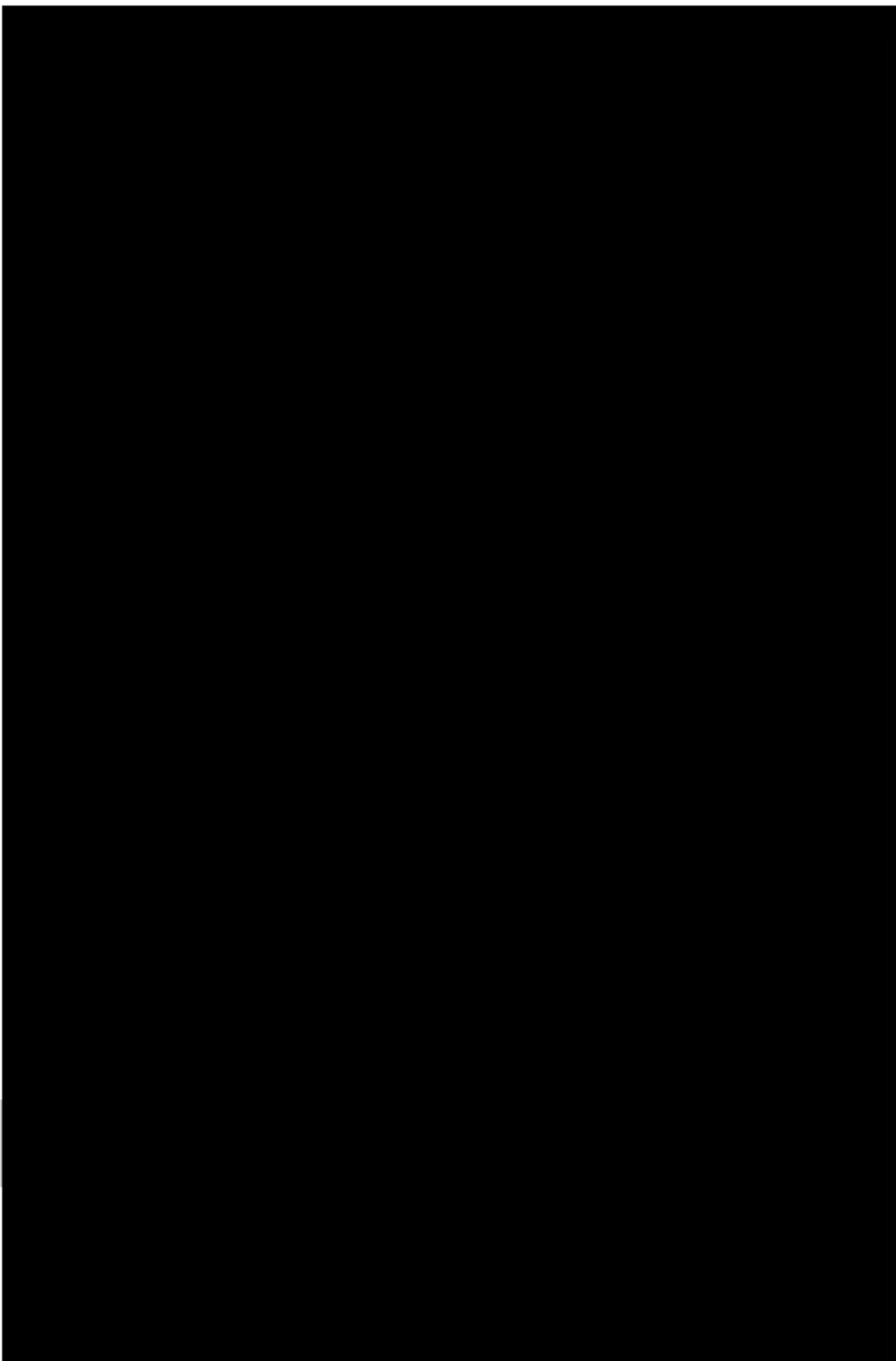
Allegato N.4

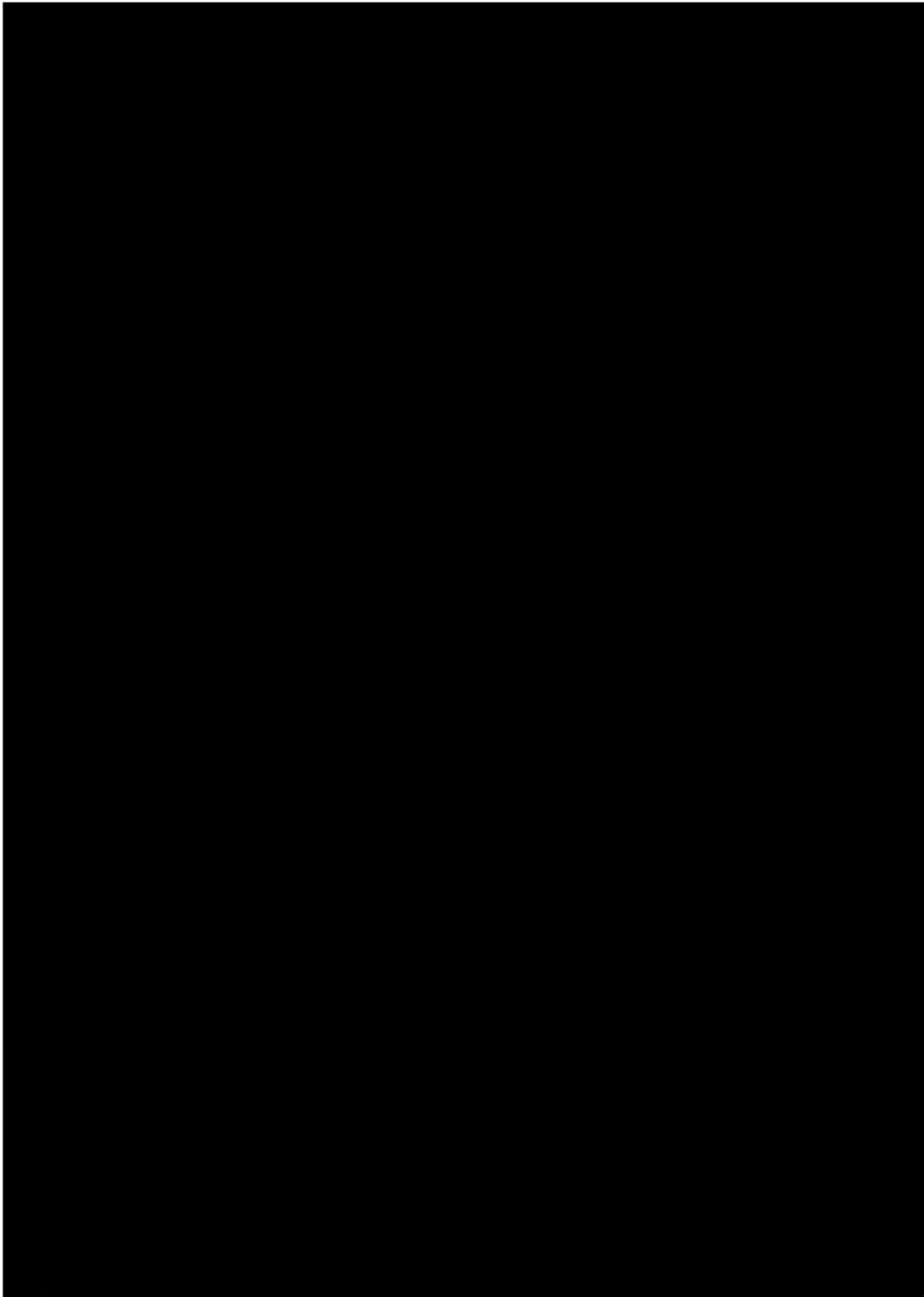
- documentazione relativa al lotto n° 2 -

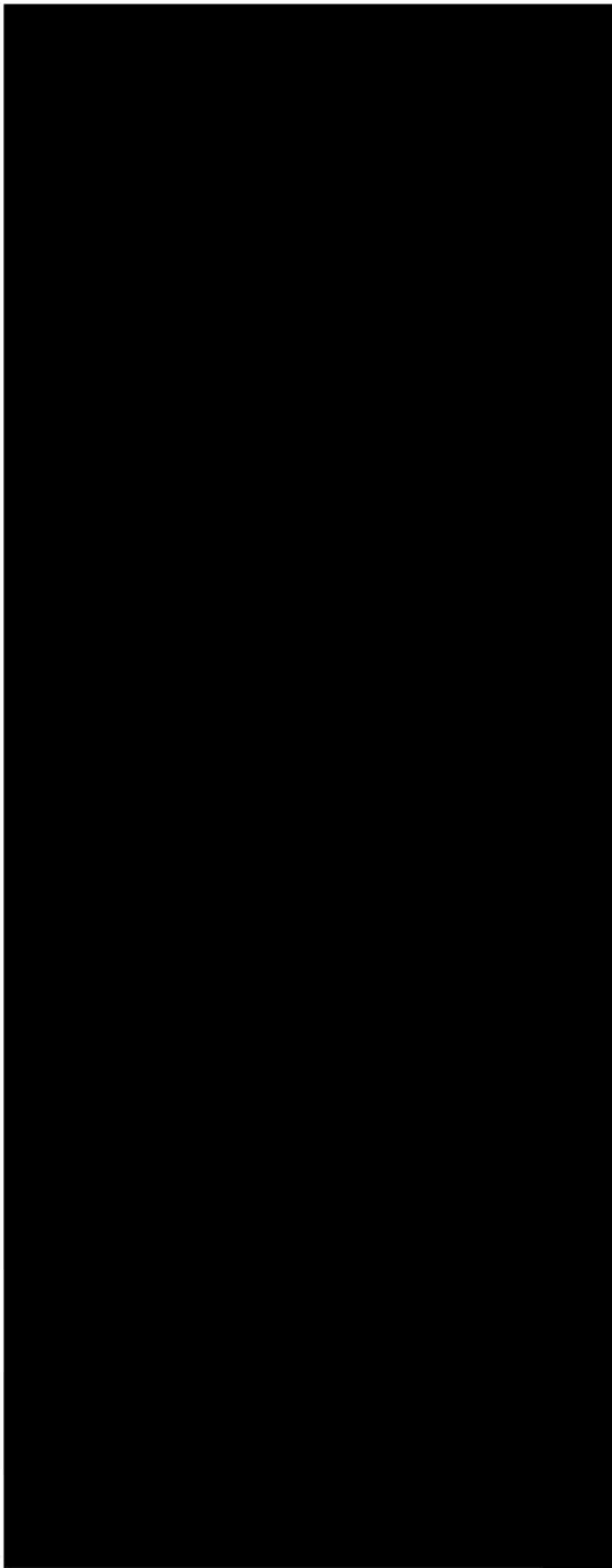
VISURE CATASTALI E TABELLA CON IL CALCOLO DELLA SUPERFICIE

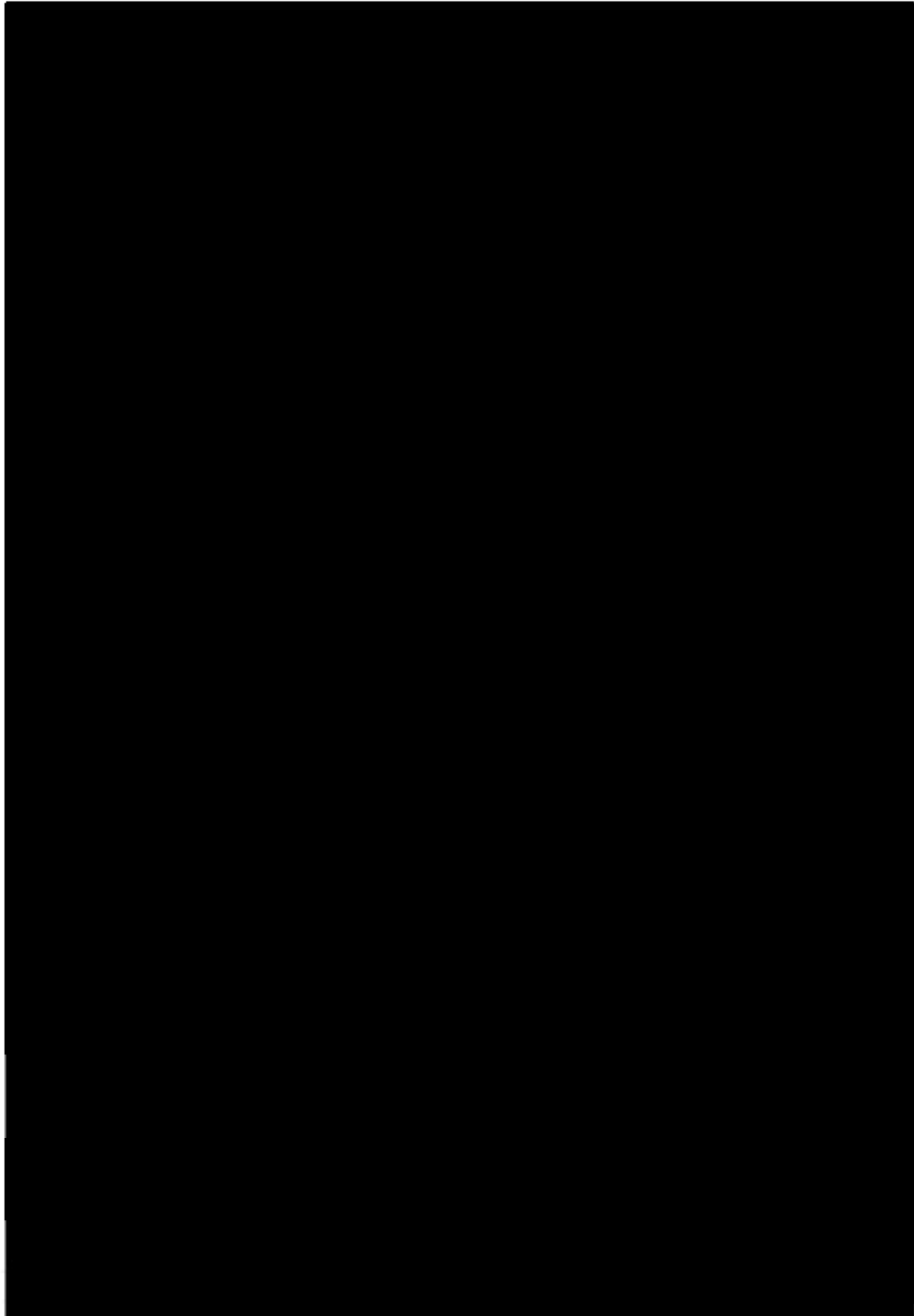


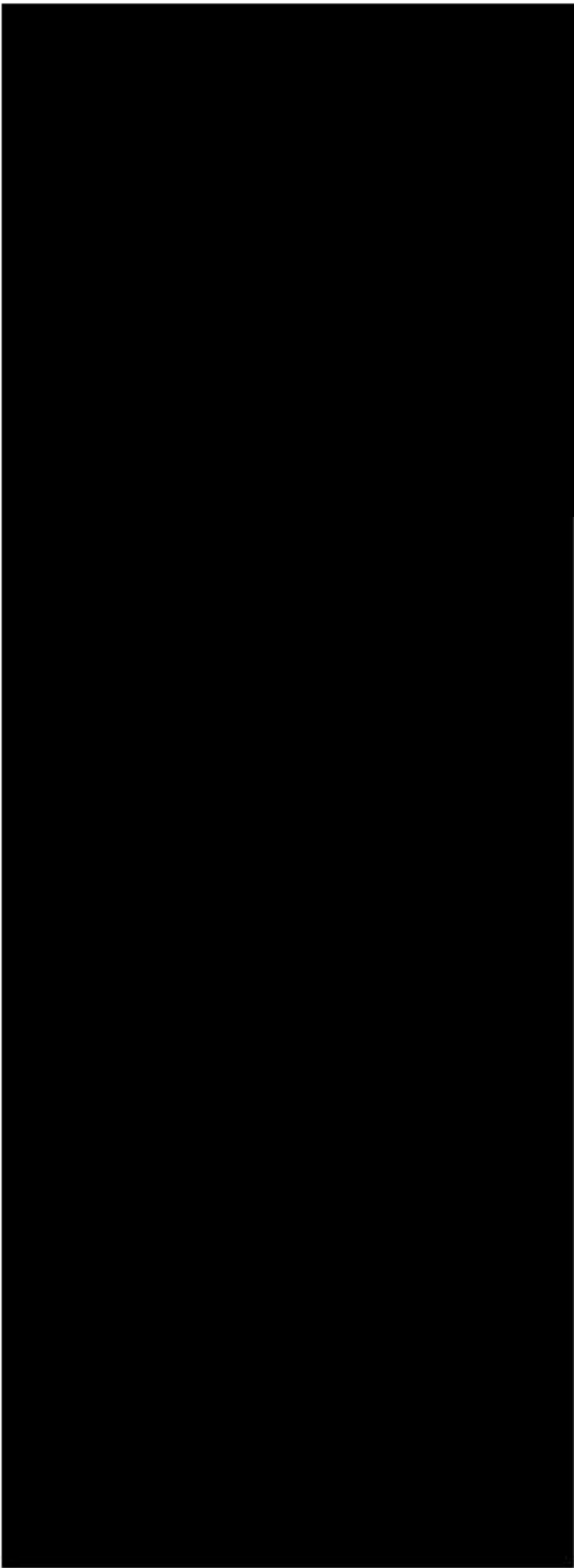
Perito: Geom. MARIO LUISE

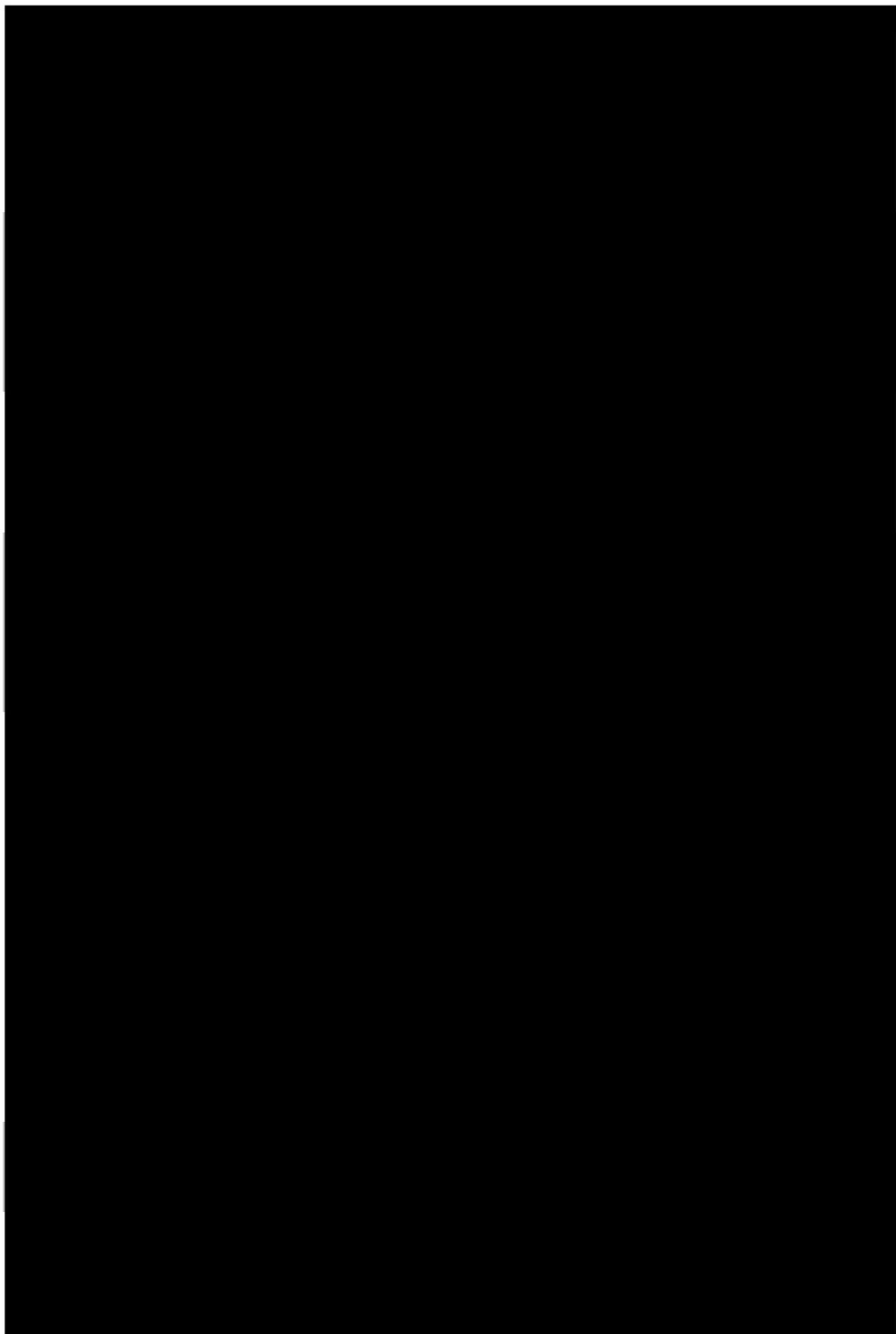


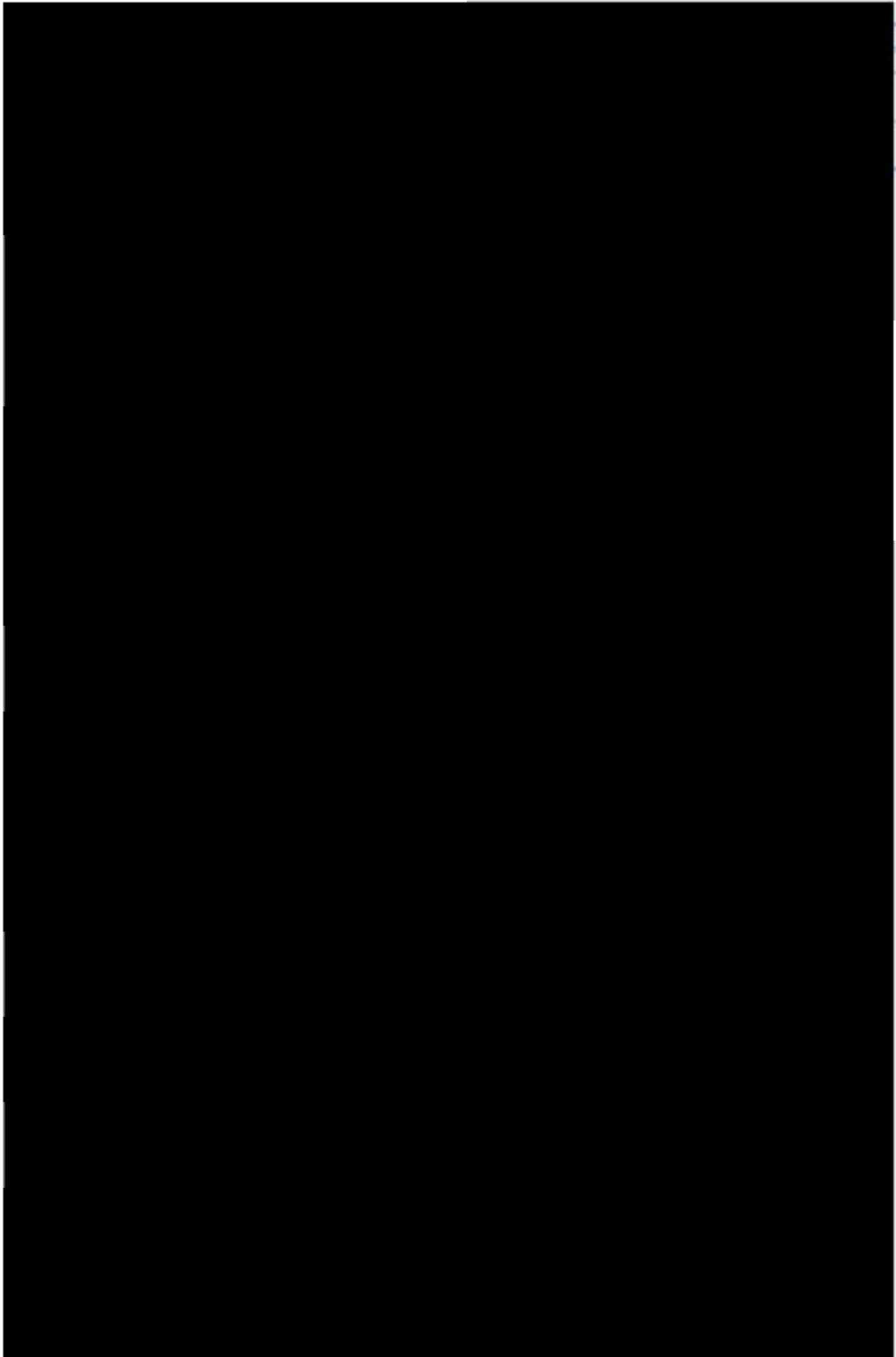












Allegato N.5

- documentazione relativa al lotto n° 3 -

ESTRATTO DI MAPPA, PLANIMETRIA DELLA VIA DI ACCESSO AL LOTTO E RELAZIONE FOTOGRAFICA



Perito: Geom. MARIO LUISE

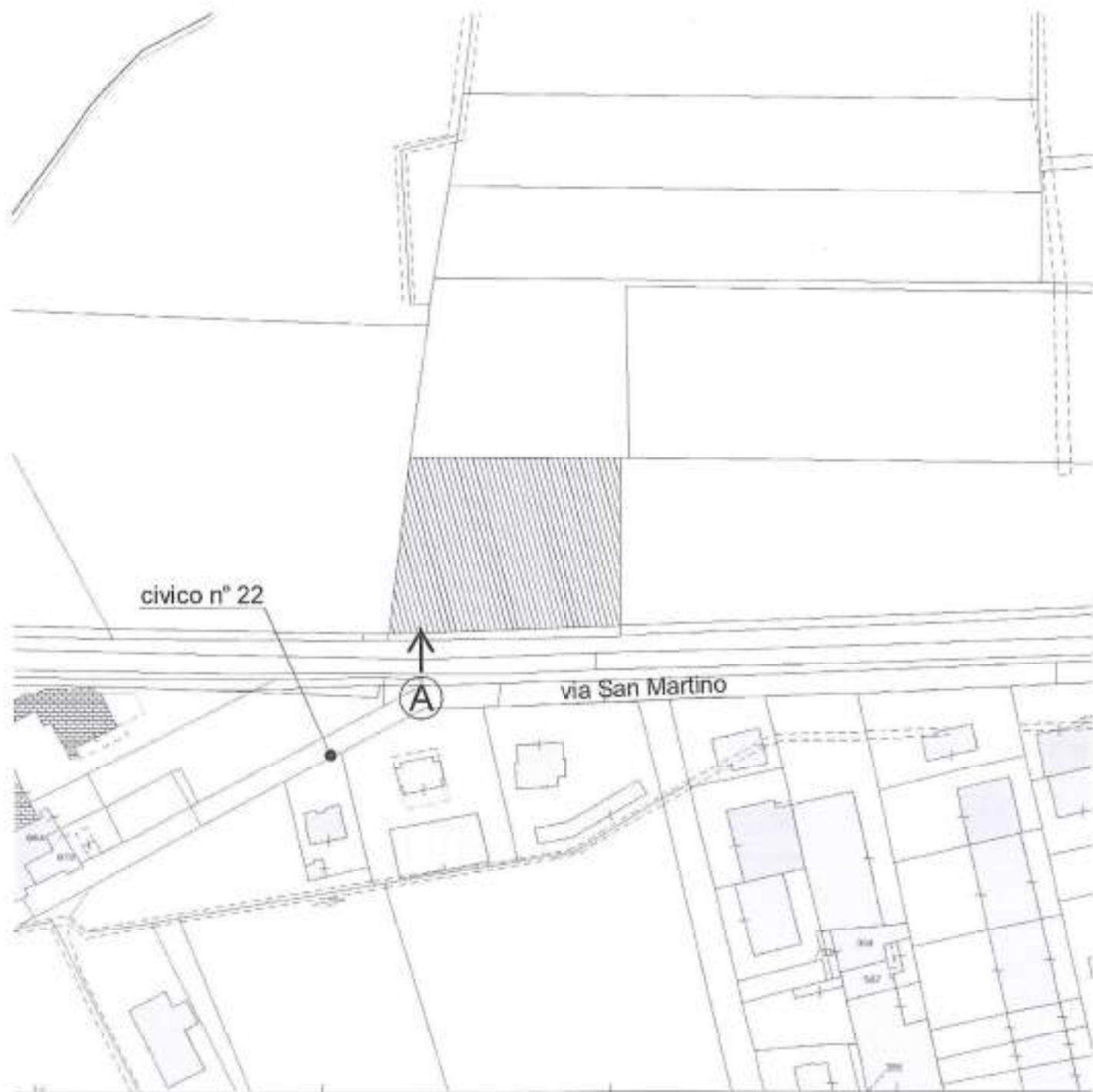



Comune CASTEL D'AZZANO Foglio 9
 Scala originale 1:2000 Dimensione cornice: 534,000 X 378,000 metri
 27-Mag-2019 9:23:31 Prot. n. 120346/2018


I Particella 344

E=3800

PLANIMETRIA DIMOSTRATIVA DELLA VIA DI ACCESSO AL LOTTO 3 (PEDONALE E CARRAIO)



 immobile oggetto di esecuzione

 percorso di accesso all'immobile
dalla via pubblica

 accesso pedonale e carraio



LOTTO 3

IMMOBILE OGGETTO DI ESECUZIONE



1



2



VIA SAN MARTINO

3



4

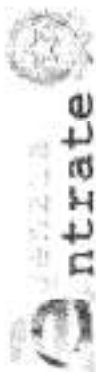
Allegato N.6

- documentazione relativa al lotto n° 3 -

VISURA CATASTALE E TABELLA CON IL CALCOLO DELLA SUPERFICIE



Perito: Geom. MARIO LUISE



Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 27/05/2019

Data: 27/05/2019 - Ora: 08.28.09

Visura n.: T6588 Pag: 1

Segue

Dati della richiesta	Comune di CASTEL D'AZZANO (Codice: C078) Provincia di VERONA
Catasto Terreni	Foglio: 9 Particella: 344

INTESTATO

(1) Proprieta' per 1000/1000

Situazione dell'Immobile relativa ad atto del 30/11/1985 (antecedente all' impianto meccanografico)

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA								
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Debit	Reddito									
1	9	344		-	FRUTT IRRIG I	46 11	BQB	<table border="1"> <tr> <td>Dominicale</td> <td>Euro 100,26</td> <td>Agrario</td> <td>Euro 51,20</td> </tr> <tr> <td>L. 194,123</td> <td></td> <td>L. 99,137</td> <td></td> </tr> </table>	Dominicale	Euro 100,26	Agrario	Euro 51,20	L. 194,123		L. 99,137		FRAZIONAMENTO del 30/11/1985 in atti del 08/02/1999 MOD.51 1739/85 (n. 5370.F02/1986)
Dominicale	Euro 100,26	Agrario	Euro 51,20														
L. 194,123		L. 99,137															
Notifica					Partita	4293											

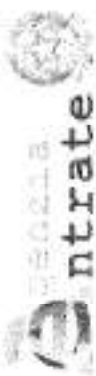
Sono stati inoltre visualizzati i seguenti immobili:

- foglio 9 particella 483

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA								
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Debit	Reddito									
1	9	344		-	FRUTT IRRIG I	48 51	BQB	<table border="1"> <tr> <td>Dominicale</td> <td>L. 204,227</td> <td>Agrario</td> <td>L. 104,297</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	Dominicale	L. 204,227	Agrario	L. 104,297					Impianto meccanografico del 06/01/1987
Dominicale	L. 204,227	Agrario	L. 104,297														
Notifica					Partita	1573											

L' intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:



Entrate

Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 27/05/2019

Data: 27/05/2019 - Ora: 08:28:09

Visura n.: T6588 Pag: 2

Fine

Situazione degli intestati dal 15/09/1999

N.	[REDACTED]	DATI ANAGRAFICI	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprieta' per 1000/1000
[REDACTED] (ATTO PUBBLICO) del 15/09/1999 Voltura in atti dal 25/10/1999 Repertorio: [REDACTED] Volgare: [REDACTED] Rango: [REDACTED] SOGGETTO: [REDACTED] FRANCESCO Sede: VERONA Registrazione: in			
[REDACTED] 8037, 1/1999)			

Situazione degli intestati dal 19/11/1990

N.	[REDACTED]	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	fino al 15/09/1999
[REDACTED] (ATTO PUBBLICO) del 19/11/1990 Voltura in atti dal 08/02/1999 Repertorio: [REDACTED] Volgare: [REDACTED] Rango: [REDACTED] SOGGETTO: [REDACTED] ANZI Sede: VERONA Registrazione: UR Sede: VERONA n			
[REDACTED] 5118 del 04/12/1990 (n. 2053.900/1991)			

Situazione degli intestati dal 05/02/1990

N.	[REDACTED]	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprieta' per 1/2 fino al 19/11/1990
2	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprieta' per 1/2 fino al 19/11/1990
[REDACTED] (ATTO PUBBLICO) del 05/02/1990 in atti dal 08/02/1999 Registrazione: US Sede: VERONA Volume: 554 n. 38 del 01/06/1990 (n. 7641.900/1990)			
[REDACTED] DENUNZIA (NEI PASSAGGI PER CAUSA DI MORTE) del 05/02/1990			

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	[REDACTED]	DATI ANAGRAFICI	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	fino al 05/02/1990
[REDACTED] (ATTO PUBBLICO) del 05/02/1990 in atti dal 08/02/1999 Registrazione: US Sede: VERONA Volume: 554 n. 38 del 01/06/1990 (n. 7641.900/1990)			
[REDACTED] 5118 del 04/12/1990 (n. 2053.900/1991)			

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

LOTTO 3

TABELLA INDICANTE PER IL TERRENO LA SUPERFICIE CATASTALE, IL COEFFICIENTE UTILIZZATO AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA SUPERFICIE COMMERCIALE, LA SUPERFICIE COMMERCIALE, L'ESPOSIZIONE E LE CONDIZIONI DI MANUTENZIONE

TERRENO AGRICOLO - IMMOBILE "A" (RIF. M.N. 344)

DESTINAZIONE	SUPERFICIE CATASTALE	COEFF.	SUPERFICIE COMMERCIALE	ESPOSIZIONE	CONDIZIONI DI MANUTENZIONE
Terreno	m ² 4.611,00	1,00	m ² 4.611,00	-	sufficienti
TOTALE	m² 4.611,00		m² 4.611,00		



LOTTO 3

TABELLA RIPORTANTE L'INDICAZIONE DELLA SUPERFICIE COMMERCIALE, DEL VALORE UNITARIO E DEL VALORE TOTALE

Destinazione	Superficie Commerciale	Valore Unitario	Valore Totale	Quota Pignorata	Valore Finale della Quota
		Euro/m²	Euro		Euro
Terreno agricolo (m.n. 344) - IMMOBILE "A"	m ² 4.611,00	€ 5,50	25.360,50	1/1	25.360,50
TOTALE			25.360,50		25.360,50
VALORE DI STIMA				Euro	25.360,50



Allegato N.7

- documentazione relativa a tutti i lotti -

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA



Perito: Geom. MARIO LUISE



COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

PROVINCIA DI VERONA

VIA CASTELLO N. 26 - CAP 37060 - Tel. 045/9215911 - Fax 9215913 - Codice Fiscale e Partita IVA 0065983 023 6

PROT. N. 12284

11, - 4 GIU. 2019

UFFICIO: TECNICO

Responsabile del procedimento Geom. Fusini Graziano

OGGETTO: CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE 28/02/1985 N.47.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE

- Vista la richiesta del Geom. Mario Luise, in qualità di C.T.U. con nomina del Tribunale di Verona, in data 29/05/2019 intesa ad ottenere il rilascio del certificato di destinazione urbanistica;
- Vista la delibera della Giunta Regionale Veneto n. 3901 del 03/12/2004 di approvazione del P.R.G. del Comune di Castel d'Azzano, ai sensi degli artt. 45 e 46 della L.R. 61/85;
- Vista la delibera della Giunta Regionale Veneto n. 801 del 28/03/2007 di approvazione definitiva della variante generale al P.R.G. - art. 46 della L.R. 61/85;
- Vista la deliberazione della Provincia di Verona n. 161 del 29/12/2017 di ratifica del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Castel d'Azzano ai sensi dell'art. 15 della L.R.V. n. 11/2004;
- Visto l'art. 18 della legge 28/02/85 n. 47;

C E R T I F I C A

P.I. (ex PRG):

che il terreno, distinto in Catasto del Comune di Castel d'Azzano, alla Sezione Unica, Foglio 9°

Mappale n. 71 - 72 - 75, è destinato a Nuclei Rurali con valore storico-ambientale ex art. 10 L.R. 24/85 - Corte Pesa;

Mappale n. 344, è destinato a Zona "E" Agricola - sottozona rurale "E2A" - Area di Salvaguardia Ambientale e Paesaggistica in ambito da assoggettare a Piano Particolareggiato PP2 e parzialmente in Vincolo Idraulico R.D. n. 368/1904;

Mappale n. 765, è destinato in parte ad Area Stradale - nuova viabilità, parte in Zona "E" Agricola - sottozona rurale "E2" parzialmente in Fascia di Rispetto Stradale, parte in Zona "F3" Aree attrezzate a Parco Gioco e Sport (vedasi deliberazione di C.C. n. 51/2009) e parte in Zona "D2B" Artigianale di Espansione;

Mappale n. 766, è destinato a Zona "E" Agricola - sottozona rurale "E2" parzialmente in Vincolo Paesaggistico art. 142 D. Lgs.n. 43/2004;

PIANO D'AREA DEL QUADRANTE EUROPA - C.C. N. 8 DEL 31/03/2011

che il terreno, distinto in Catasto del Comune di Castel d'Azzano, alla Sezione Unica, Foglio 9°

Mappale n. 75 - 765 - 766, ricade parzialmente in ambiti prioritari per la protezione del suolo - art. 51 Paqe, in ambiti di riequilibrio dell'ecosistema - art. 55 Paqe ed in ambiti di interesse paesistico-ambientale - art. 61 Paqe,

Mappale n. 344, ricade in ambiti prioritari per la protezione del suolo - art. 51 Paqe, in ambiti di riequilibrio dell'ecosistema - art. 55 PAQE ed in ambiti di interesse paesistico-ambientale - art. 61 Paqe;

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - C.C. N. 2 DEL 09/04/2013

CARTA DEI VINCOLI

che il terreno, distinto in Catasto del Comune di Castel d'Azzano, alla Sezione Unica, Foglio 9°

Mappale n. 344, ricade parzialmente in idrografia/fasce di rispetto - art. 21;

Mappale n. 765, ricade parzialmente in viabilità/fasce di rispetto - art. 16;

Mappale n. 766, ricade parzialmente in vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004-corsi d'acqua - art. 8;

Tutto il territorio comunale ricade in vincolo sismico DPCM n. 3274/2003 - art. 13 ed in Piano d'Area del Quadrante Europa - art. 24;





COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

PROVINCIA DI VERONA

VIA CASTELLO N. 26 - CAP 37060 - Tel. 045/9215911 - Fax 9215913 - Codice Fiscale e Partita IVA 0065983 023 6

CARTA DELLE INVARIANTI

Mappale n. 71 - 72 - 75, invariante di natura storico-monumentale - art. 35 e nuclei rurali con valore storico-ambientale ex art. 10 L.R. 24/85 - art. 36;

CARTA DELLE FRAGILITA'

Mappale n. 71 - 72 - 75, ricade in area idonea a condizione (B) - art. 38, in Fascia di 100 m. di tutela dei corsi d'acqua - art. 33 ed aree di interesse storico, ambientale ed artistico (lett. i) - art. 33;

Mappale n. 344, ricade in area idonea a condizione (B) - art. 38 ed in Fascia di 100 m. di tutela dei corsi d'acqua - art. 33;

Mappale n. 765 - 766, ricade in area idonea a condizione (B) - art. 38;

CARTA DELLE TRASFORMABILITA'

Mappale n. 71 72 -75, ricade in ATO7 - Agricolo Centro - art. 39, in Edifici complessi di valore storico ambientale - art. 58, in Barriere Infrastrutturali - art. 52, Urbanizzazione consolidata residenziale e servizi - art. 44, Rete ecologica di rango provinciale. Aree di rinaturalizzazione (artt. 46, 47, 48 e 51 del PTCP) - art. 52-bis ed in Fascia delle risorgive (artt. 22 e 25 del PTCP) - art. 62-ter;

Mappale n. 344, ricade in ATO7 - agricolo centro - art. 39, in Rete ecologica locale di rango provinciale. Aree di rinaturalizzazione (art. 46, 47, 48 e 51 del PTCP) - art. 52-bis e Fascia delle risorgive (artt. 22 e 25 PTCP) - art. 62-ter;

Mappale n. 765, ricade in Rete ecologica di rango provinciale. Aree di rinaturalizzazione (artt. 46, 47, 48 e 51 del PTCP) - art. 52-bis e fasce delle Risorgive (artt. 22 e 25 del PTCP) - art. 62-ter. Parzialmente in ATO5 - artigianale - Salarino e ATO7 - Agricolo Centro - art. 39, Urbanizzazione consolidata produttivo e residenziale e servizi - art. 44;

Mappale n. 766, ricade in ATO7 - Agricolo centro - art. 39, Rete ecologica di rango provinciale. Aree di rinaturalizzazione (art. 46, 47, 48 e 51 del PTCP) - art. 52-bis e Fascia delle risorgive (artt. 22 e 25 del PTCP) - art. 62-ter;

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

Si rilascia il presente certificato in carta libera ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 115/2002, su richiesta del Geom. Mario Luise ai sensi dell'art. 18 della legge 28/02/1985 n. 47, per uso notarile.



IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Geom. Fusini Graziano

COPIA



COMUNE DI CASTEL D'AZZANO
Provincia di Verona

N. 51 Reg. Delib. 28-10-2009

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: VARIAZIONE LOCALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA - ESAME ED APPROVAZIONE

L'anno duemilanove addi ventotto del mese di ottobre alle ore 20:40 nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in seduta Straordinaria di Prima convocazione il CONSIGLIO COMUNALE:

BERTASO FRANCO GAETANO

PANUCCIO ANTONELLO
LIUZZI DONATO MASSIMILIANO
BONETTI FRANCESCO
PALZI SERGIO
PIAZZI FEDERICO
PERBELLINI ALBERTO
BORTOLOTTI ENZO
MORANDINI VITTORIO
BAIETTA RAFAELLO
FILIPPINI CARLO
PASETTO GIANCARLO
MENEQUZZI ELENA
CALDANA PIRO
DOLCI ALFONSINO
ROSSETTO RENZO
TURINI ENZO
TREVISANI MAURIZIO
MAZZI ANTONIO
Tivei Alberto
FERRARI PAOLO

Presente

Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Presente
Assente
Presente
Presente
Presente
Assente
Assente

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dott. DI CERBO ANGELO. Constatato legale il numero degli intervenuti, il Dott. BERTASO FRANCO GAETANO, SINDACO, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraindicato.

Deliberazione Consiglio Comunale n. 51 del 28.10.2009 ore 20,40

OGGETTO: "VARIAZIONE LOCALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA. ESAME ED APPROVAZIONE."

Il Presidente lascia la parola al Vicesindaco Francesco Bonetti che illustra la proposta di deliberazione avente per oggetto: "VARIAZIONE LOCALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA. ESAME ED APPROVAZIONE."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi dei consiglieri :

- Dolci Alfonsino legge una dichiarazione (allegato "C") firmata anche dal consigliere Mazzi Antonio.
- Mazzi Antonio si rallegra delle dichiarazioni del Vicesindaco e sulla soluzione proposta per l'isola ecologica.
- Il Sindaco rileva come la soluzione proposta sia soddisfacente per la comunità di Castel d'Azzano.

Preso atto della proposta di deliberazione e dei pareri (allegati);

Richiamate le disposizioni di cui all'articolo 42 del decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Con voti favorevoli: n. diciotto,
 - contrari: nessuno,
 - astenuti: nessuno,
- su n. diciotto presenti e votanti, voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA:

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione avente per oggetto: "VARIAZIONE LOCALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA. ESAME ED APPROVAZIONE."



Premesso:

- che il Comune di Castel d'Azzano è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con deliberazioni della Giunta Regionale n.3901 del 03.12.2004 con modifiche d'ufficio e proposte di modifica e definitivamente con la deliberazioni della Giunta Regionale n. 801 del 28.03.2007;
- che il piano regolatore generale ha individuato l'area ecologica comunale per il conferimento di rifiuti da parte dei cittadini di Castel d'Azzano in zona F3 di progetto in adiacenza alla zona D2b_3 posta sul lato ovest di Via Roma;
- che la richiesta di autorizzazione alla lottizzazione artigianale di espansione D2b_3 non è ancora stata presentata e pertanto limita la realizzazione dell'area ecologica ivi prevista in quanto si rende estremamente oneroso realizzare la relativa viabilità di accesso oltre alle spese di acquisizione dell'area;
- che comunque il Comune di Castel d'Azzano ha già ricevuto dei contributi per la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani e più precisamente per euro 40.000 dalla Regione Veneto con DGR n. 4382 del 29.12.2004, avente scadenza il 31.12.2005 e più volte prorogato, e per euro 200.000 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto 01.03.2006 pubblicato sulla G.U. n. 56 del 08.03.2006;
- che per motivi temporali legati anche alla possibilità di perdere i contributi già assegnati è necessario provvedere quanto prima alla realizzazione del sito di conferimento dei rifiuti urbani in territorio comunale;

Considerato pertanto che:

- a tal fine è stata individuata un'area idonea al conferimento di rifiuti urbani in Via Toscanini, posta sempre in zona F3 attuale di proprietà comunale;
- che tale spostamento non configura pertanto una variante urbanistica in quanto non cambia la zona territoriale omogenea;
- che comunque la dotazione degli standard della lottizzazione artigianale D2b_3 non viene modificata in quanto le relative aree saranno comunque cedute nella analoga quantità prevista dallo strumento urbanistico vigente in sede di presentazione del PUA;
- la commissione edilizia comunale nella seduta del 22.10.2009 ha preso atto dello spostamento non rilevando problematiche di natura urbanistico-edilizia;
- tale traslazione verrà comunque trasmessa alla direzione regionale urbanistica per opportuna conoscenza;

Viste la legge 17/08/1942, n.1150, nonché il DPR n. 380 del 06.06.2001 e successive integrazioni e modifiche;

Viste le leggi Regionali 27/06/1985, n.61 e 23/04/2004, n.11, nonché le successive modifiche ed integrazioni;

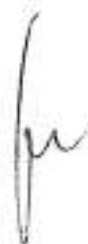
Richiamate:

- le disposizioni di cui al Regolamento di contabilità approvato con deliberazione di C.C. n. 7 del 27/01/98, esecutiva;
- le disposizioni di cui al Regolamento dei contratti approvato con deliberazione di C.C. n. 35 del 22/07/93, esecutiva, e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione di C.C. n. 21 del 24/03/2009, esecutiva, con la quale si approva il bilancio di previsione anno 2009;

- la deliberazione di G.C. n. 118 del 19/05/2009, esecutiva, con la quale si approva il PEG esercizio 2009;

d e l i b e r a

- 1) di approvare la traslazione della prevista Isola Ecologica Comunale individuata sul PRG a lato della Via Roma alla Via Toscanini in area di proprietà comunale, per le motivazioni in premessa indicate che formano parte integrante del presente punto, come da planimetrie allegate (All. A e B);
- 2) di prendere atto che la dotazione degli standard a livello comunale rimane invariata perché la traslazione avviene su aree dello stesso tipo F3;
- 3) di stabilire che il presente provvedimento non comporta spese per l'amministrazione comunale;
- 4) di comunicare il presente provvedimento agli Uffici di Segreteria e Tecnico per gli adempimenti conseguenti, nonché alla Regione Veneto – Direzione Urbanistica per opportuna conoscenza;
- 5) di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi;



PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: VARIAZIONE LOCALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA - ESAME ED APPROVAZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile del servizio interessato esprime parere tecnico **Favorevole*** ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

*per la motivazione indicata con nota:

Castel d'Azzano 23-10-09

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Fusini Graziano

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: **VARIAZIONE LOCALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA - ESAME ED APPROVAZIONE**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria esprime parere contabile **Favorevole*** tenuto conto della copertura finanziaria, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

*per la motivazione indicata con nota:

Castel d'Azzano 26-10-09

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Meghi Adriana



Oggetto: VARIAZIONE LOCALIZZAZIONE NUOVA ISOLA ECOLOGICA - ESAME ED APPROVAZIONE

Letto e sottoscritto.

F.to **IL PRESIDENTE**
0 BERTASO FRANCO GAETANO

IL SEGRETARIO
F.to **DI CERBO ANGELO**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE N.
(Art. 124 D.lgs 267/2000)

Copia del presente verbale viene pubblicata all'albo pretorio di questo Comune per la durata di 15 giorni consecutivi, a norma dell'art. 124, 1° comma del DLgs 18.08.2000, n. 267 a decorrere dal 04-11-2009.

COMUNE DI CASTEL D'AZZANO li
04-11-2009

L' INCARICATO
F.to Meghi Adriana

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

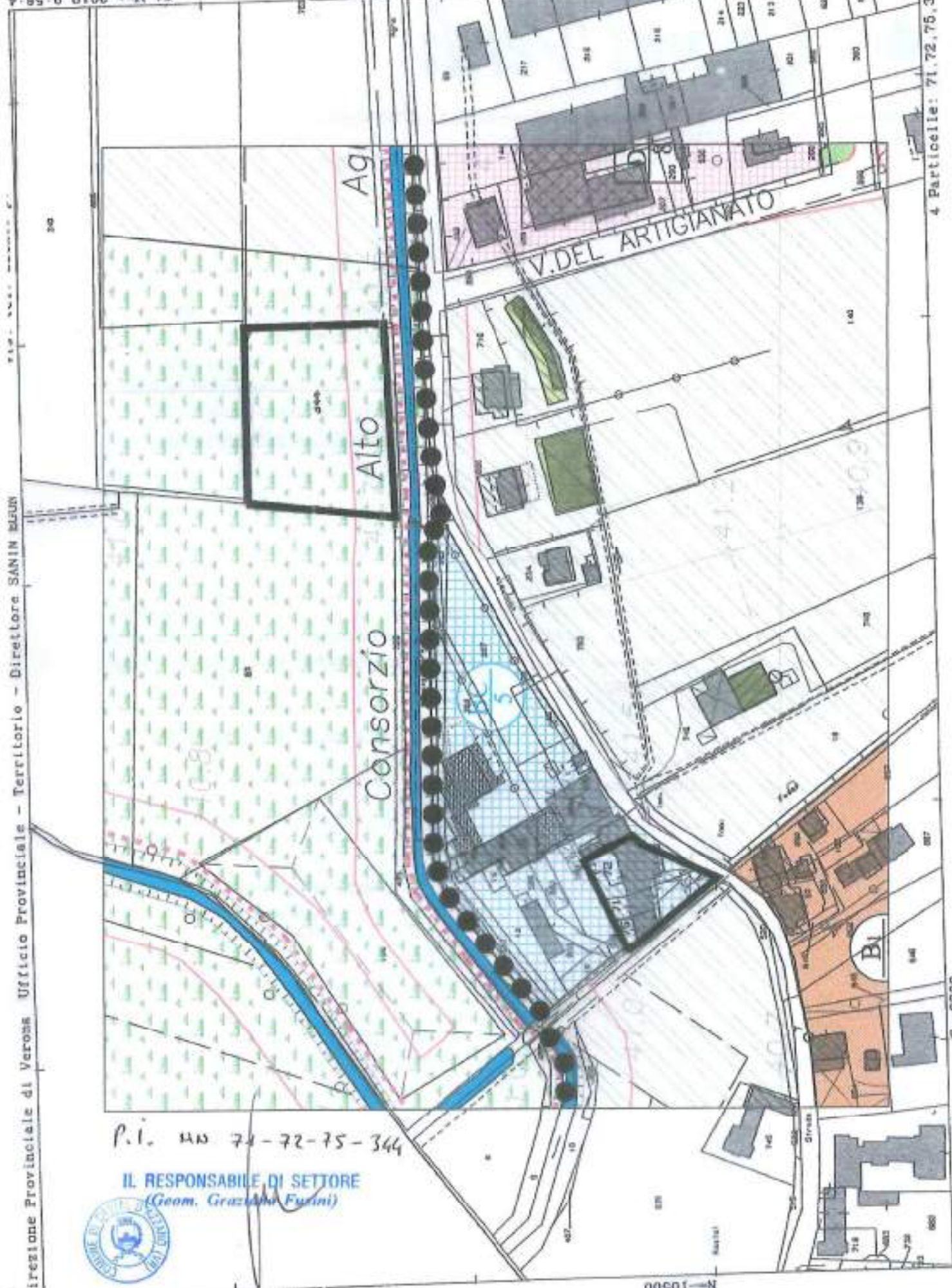
Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA il giorno 15-11-2009 ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO
F.to Meghi Adriana

31-Mag-2019 9:58:4
Prot. n. 150871/2019

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 634,000 x 378,000 metri
Comune: CASTEL D'AZZANO
Foglio: 9

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SANIN ALFON



4 Particelle: 71, 72, 75, 344

P.I. UN 71-72-75-344

IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fusini)



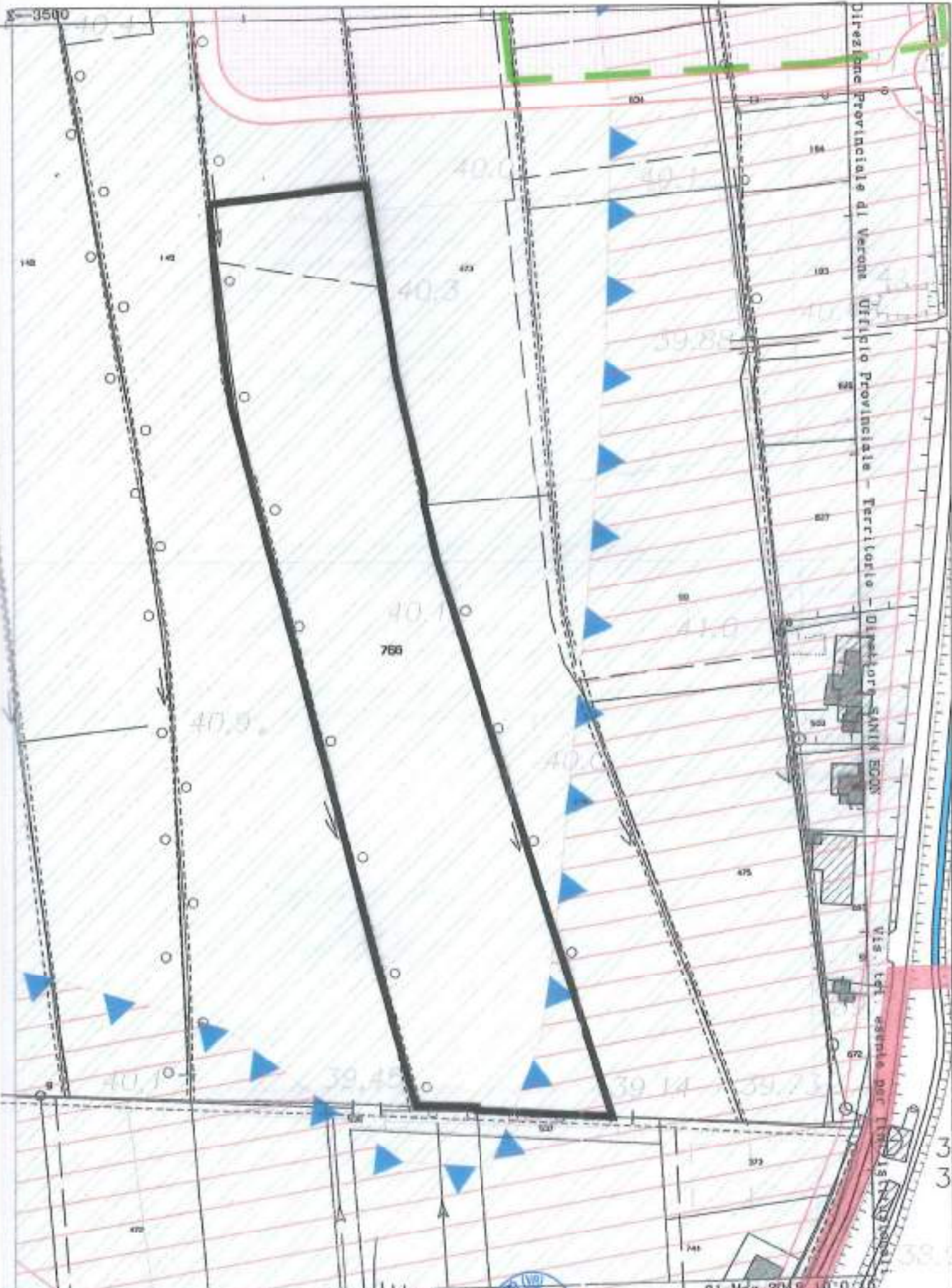
N-10500



P.i. MW. 765



RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fusini)



Comune: CASTEL D'AZZANO

Scala originale: 1:2000
 Disegnato con AutoCAD 2010 - 378.000 metri

31 Mag 2019 10:07:10
 Prot. n. 752259/2019

Firmato Da: LUIGI MARIO Emerso Da: ARUBAPEC S.P.A. ING. CARLO SERRA
 IL RESPONSABILE DI SETTORE
 Firmato Da: LUIGI MARIO Emerso Da: ARUBAPEC S.P.A. ING. CARLO SERRA



I bacini di laminazione possono essere realizzati in cave dismesse purché il risultato finale sia migliorativo della qualità dell'ambiente.

Articolo 51 Ambiti prioritari per la protezione del suolo.

Nella tav. n. 2 del piano di area sono individuati gli ambiti prioritari per la protezione del suolo.

Direttive

I Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area, attraverso apposito «regolamento di attenzione ambientale», definiscono le azioni di tutela del territorio finalizzate a:

- a) evitare modificazioni all'andamento ed alla giacitura naturale dei terreni tali da alterare in modo sostanziale ed irreversibile le caratteristiche fisiche dei suoli;
- b) evitare, ridurre e disincentivare l'impermeabilizzazione dei suoli anche regolamentando l'uso di materiali e tecnologie costruttive specifiche e garantendo il mantenimento dei volumi di invaso specifici dei terreni;
- c) facilitare l'infiltrazione delle acque di ruscellamento superficiali attraverso operazioni di «massima permeabilità»;
- d) proteggere le zone ad alto rischio di erosione.

I Comuni, inoltre, all'interno delle aree edificate, adeguano la propria strumentazione urbanistica anche avvalendosi di prontuari o sussidi operativi che contengano soluzioni per:

- a) incrementare il verde al fine di migliorare le caratteristiche fisiche dei suoli, prevenire possibili fenomeni di dissesto e dilavamento dei terreni nonché aumentare la capacità di assorbimento dei terreni e riequilibrare il deflusso delle acque piovane;
- b) migliorare i sistemi di raccolta e depurazione delle acque usate e reflue;
- c) agevolare l'uso di tecnologie - nelle aree produttive - che consentano il recupero e la reimmissione nel ciclo produttivo delle acque usate.

I Comuni, sentite le associazioni di categoria e i Consorzi di bonifica, predispongono indirizzi per la progressiva eliminazione delle colture che richiedono l'uso massiccio di fertilizzanti e antiparassitari (fitofarmaci e diserbanti) e favoriscono la pratica della bioagricoltura.

Incentivano altresì l'utilizzo di sistemi antiparassitari naturali.

Prescrizioni e vincoli

È vietata l'impermeabilizzazione di estese superfici di terreno con eccezione dei casi di comprovata necessità.

È vietato di massima l'uso di fitofarmaci e diserbanti nella manutenzione del verde nelle aree a standard.

Sono consentiti lavori di miglioria fondiaria purché realizzati nel rispetto delle finalità elencate nelle direttive del presente articolo.

È vietata l'apertura di nuove cave; in ogni caso è fatto salvo quanto già autorizzato alla data di adozione del presente piano.

Articolo 52 Fascia di ricarica degli acquiferi.

La fascia di ricarica degli acquiferi comprende l'area definita dai limiti settentrionale e meridionale della zona di ricarica degli acquiferi come indicata nella tav. n. 2 del piano di area.

Direttive

I Comuni che ricadono in detta fascia individuano le attività civili, zootecniche, industriali esistenti non collegate alla rete fognaria prevedendone, ove possibile, l'allacciamento.



Articolo 54 Aree esondabili.

Le aree esondabili, come indicate nella tav. n. 2 del piano di area, comprendono le zone soggette a tracimazione dei corsi d'acqua in caso di piena e le zone nelle quali, per le caratteristiche topografiche, il deflusso delle acque risulta difficoltoso o impedito.

Tali aree sono soggette alle disposizioni contenute nell'articolo 10 del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento approvato con P.C.R. n. 382 del 28 maggio 1992.

Articolo 55 Ambiti di riequilibrio dell'ecosistema.

Gli ambiti di riequilibrio dell'ecosistema, come indicati nella tav. n. 2 del piano di area, sono aree che per l'ubicazione e/o la presenza di risorse naturali possono costituire elemento fondamentale per azioni volte al riequilibrio dell'intera area interessata al piano.

Direttive

La Provincia elabora:

- a) azioni miranti a ridurre le polveri e le sostanze inquinanti, anche di origine eolica, presenti nell'aria;
- b) indirizzi volti a limitare le alterazioni dell'assetto morfologico e naturale del suolo;
- c) interventi volti alla rinaturalizzazione delle sponde dell'alveo dei corsi d'acqua al fine di favorire l'ossigenazione degli stessi;
- d) indirizzi per la promozione di colture agricole che non necessitino dell'uso di fitofarmaci e diserbanti;
- e) azioni volte ad utilizzare le aree incolte per la messa a dimora di boschi anche ad uso produttivo;
- f) misure per il sostegno delle produzioni agricole biologiche e biodinamiche;
- g) interventi per la riconversione delle produzioni agricole eccedentarie e non economicamente vantaggiose in favore della messa a dimora di boschi produttivi.

La Provincia, in accordo con i Comuni interessati, i Consorzi di Bonifica, le associazioni di categoria, coordina ed indirizza i fondi comunitari a vocazione strutturale (FEOGA, FSE, FERS) a favore delle aree rinaturalizzate e della messa a dimora di boschi produttivi.

Prescrizioni e vincoli

E' fatto divieto di impermeabilizzare estese superfici di terreno con eccezione dei casi di comprovata necessità, nei quali è garantito comunque il mantenimento dei volumi di invaso, e di utilizzare in modo intensivo fitofarmaci e diserbanti nella manutenzione del verde.

Gli interventi, in questi ambiti, compresi nelle misure F e G del programma pluriennale regionale di cui al Reg. CEE n. 2078/92 e al Reg. CEE n. 2080/92 godono della priorità nell'assegnazione dei contributi previsti.

Prescritti e vincoli

Nel caso non fosse possibile ricavare una congrua fascia a protezione dell'edificio, gli impianti vanno rimossi in tempi definiti e sono posizionati in altra località dove i parametri di sicurezza possano essere rispettati.

Articolo 52. Fascia di ricarica degli acquiferi

La fascia di ricarica degli acquiferi comprende l'area definita dai limiti settentrionale e meridionale della zona di ricarica degli acquiferi come indicata nella tav. n. 2 del piano di area.

Directive

I Comuni che ricadono in detta fascia individuano le attività civili, zootecniche, industriali esistenti non collegate alla rete fognaria prevedendone, ove possibile, l'allacciamento. A tal fine si avvalgono anche dei dati raccolti dalla Provincia in sede di censimento degli insediamenti produttivi ed assimilati, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, punto 4 della legge regionale 16 aprile 1985, n. 33 e predispongono le misure atte alla eliminazione delle fonti di inquinamento.

Nel caso non si rendesse possibile l'allacciamento, i Comuni devono prevedere, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modifiche ed integrazioni, la rilocazione oppure la riconversione degli impianti. La rilocazione oppure la riconversione può essere consentita anche con destinazione d'uso diversa dalla precedente, nel limite previsto dal 70% del volume esistente, sia in sito che in aree contigue già previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

I Comuni interessati e l'ENEL predispongono un piano degli scarichi civili e/o industriali che attualmente confluiscono impropriamente nei canali a servizio delle centrali idroelettriche al fine di una loro eliminazione.

Prescritti e vincoli

Sono vietate le attività industriali, dell'artigianato, della zootecnia che producono acque reflue non collegate alla rete fognaria pubblica o delle quali non siano previsti, nel progetto approvato di rete fognaria, idoneo trattamento e/o comunque uno trattamento compatibile con le caratteristiche ambientali dell'area.

Qualora un soggetto pubblico o privato intenda realizzare insediamenti produttivi in aree prive di tali infrastrutture, deve sostenere gli oneri di allacciamento alla pubblica fognatura e/o della realizzazione e gestione dell'impianto di depurazione e pretrattamento.

È fatto divieto nella fascia di ricarica degli acquiferi di scaricare sul suolo e nel sottosuolo le acque di raffreddamento.

Articolo 61. Ambiti di interesse paesistico-ambientale

Gli ambiti di interesse paesistico - ambientale, come individuati nella tav. n. 3 del piano di area, comprendono estese fasce di territorio, per lo più disposte lungo i corsi d'acqua, di particolare pregio paesistico - ambientale.

Directive

I Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area:

a) predispongono, in osservanza anche di quanto disposto in materia dal Piano Generale di Bonifica e di Tutela del Territorio Rurale, una puntuale disciplina dell'ambiente rurale e regolamentano l'attività edificatoria individuando gli interventi consentiti, ivi comprese le serre, compatibilmente con la legislazione vigente e con quanto disposto dal presente piano di area;

b) identificano e salvaguardano gli edifici e il complesso degli elementi costituenti documenti significativi del paesaggio agrario (pomicelli, chioschi, sili d'acqua, cippi, trattori, fossati, ecc.); c) riconoscono e tutelano i biotopi esistenti (emersione floristica, corpi idrici, boschetti, zone umide e simili) e prevedono interventi finalizzati all'insediamento, al miglioramento e/o incremento di quote arboreo-arbustive lungo il perimetro delle zone umide, dei corsi d'acqua e delle zone coltivate, onde pervenire ad una maggiore articolazione della vegetazione che favorisca la formazione di biocenosi associate al paesaggio agrario. A tal fine possono essere previsti interventi di riqualificazione di aree medianti la realizzazione di orti di città, parchi campagna e simili. E' individuato il parco strategico di Verona Sud in Comune di Castel d'Azzano adiacente alla Villa Vignoli Nogara posto al centro degli abitati dei Comuni di Castel d'Azzano, Vigasio, Buttapietra e Borgo Roma (Verona), prevalentemente cofinanziato dalla Regione Veneto ed in corso di approvazione, tuttora denominato parco "Le Sorgenti del Casello". Al fine di migliorare e promuovere l'utilizzo di tali ambienti naturali da parte della popolazione è consentito l'insediamento di piccole strutture e attrezzature a basso impatto, realizzate possibilmente con materiali naturali, per il ristoro e i servizi;

d) al fine di consentire la fruizione a scopo ricreativo e didattico-culturale delle aree di cui al presente articolo, individuano idonei percorsi pedonali, ciclabili ed equestri con collegamento di emergenza storico-naturalistiche presenti e di manufatti di particolare pregio ambientale, e prevedono il recupero di strutture esistenti e l'eventuale realizzazione di nuove strutture da destinare a funzioni di supporto, in prossimità delle quali individuare congrui spazi ad uso collettivo;

e) individuano gli agglomerati urbani che presentano particolari situazioni di degrado ed intervengono con appositi strumenti attuativi finalizzati alla riqualificazione dei luoghi e all'eliminazione degli elementi deturpanti;

f) definiscono le tipologie, le caratteristiche e i materiali delle insegne e dei cartelli indicatori consentiti, al fine di un loro corretto inserimento ambientale;

g) d'intesa con le rappresentanze di categoria, promuovono la riconversione delle produzioni agricole eccedentarie e non economicamente vantaggiose a favore della messa a dimora di boschi produttivi e incentivano le produzioni agricole biologiche e biodinamiche;

h) individuano e tutelano gli elementi minuri quali siepi, filari, stagni, fontanazzi.

In frogs ai tracciati stradali di maggior scorrimento sono previsti interventi finalizzati all'insediamento, miglioramento e incremento di quote arboree - arbustive.

Le piste ciclabili previste sono da considerarsi prioritarie nell'applicazione dell'articolo 14 della legge regionale 30 dicembre 1991, n. 39.

Il Comune di Verona, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano, destina le aree di Castiglione e quelle a sud di San Pancrazio e di Pestrino prevalentemente ad agricoltura eocompatibile.

In tali aree individua e valorizza i paleovallet, le riviere alberate, i percorsi attrezzati di immersione rurale, gli elementi puntuali aventi carattere ambientale-naturalistico, le corti e gli edifici storici.

Valorizza la zona del Lazaretto, privilegiando la destinazione pubblica del complesso edilizio.



Prescrizioni e vincoli

Sono fatte salve le aree destinate dalla strumentazione urbanistica comunale vigente a residenza, attività produttive e servizi, nonché gli interventi previsti all'art. 88 del presente piano ricadenti all'interno dell'ambito di interesse paesistico ambientale, con l'obbligo di prevedere:

- per i progetti edilizi singoli la puntuale sistemazione degli scoperti;
- per gli interventi infrastrutturali e di trasformazione urbanistica previsti all'art. 88 del presente piano, un idoneo progetto di inserimento ambientale per la salvaguardia del paesaggio agrari con adeguate misure di valorizzazione e tutela degli elementi costruttivi, di cui ai punti b), c), d), ed f)) delle direttive del presente articolo.

In sede di adeguamento sono consentite limitate espansioni degli insediamenti esistenti purché compatibili con i valori naturalistico - ambientali dei luoghi, nonché la verifica delle pertinenze delle aree di cui al presente articolo sulla base dello stato di fatto e quanto previsto dal presente piano di area.

I nuovi piani attuativi devono essere corredati dalle previsioni planivolumetriche del fabbricato e da opportune indicazioni per la sistemazione degli scoperti.

Non è ammessa l'apertura di nuove cave o discariche; è fatto salvo in ogni caso quanto già autorizzato alla data di adozione del presente piano. Eventuali ampliamenti delle discariche esistenti devono essere motivati e tali che la sistemazione finale comporti un miglioramento significativo dell'ambiente circostante. La ricomposizione ambientale delle cave, come previsto ai sensi della legislazione vigente in materia, deve tendere preferibilmente alla realizzazione di zone umide, per favorire la formazione di particolari situazioni microclimatiche e il ripopolamento delle falde.

Sono vietati interventi per la realizzazione di impianti di acquedotto e bacini di accumulo acqua edo pretrattamento di dimensioni superiori a tre ettari e comunque deve essere assicurata una distanza minima, tra i singoli impianti, pari a 1.500 m.

Non è consentita l'installazione di insegne e cartelloni pubblicitari, con esclusione delle insegne e cartelli indicatori di pubblici servizi o attrezzature pubbliche e private di assistenza sociale, di attrezzature ricreative ed esercizi pubblici esistenti nelle immediate adiacenze.

Sono consentiti interventi ecotecnologici per l'abbigliamento dei manenti nelle acque che versano nei principali corsi d'acqua nonché l'installazione di impianti di depurazione per lo smaltimento dei reflui civili e industriali.

Le aree di interesse paesistico - ambientale costituiscono ambito preferenziale per la realizzazione di parchi territoriali; esse sono da considerarsi prioritarie nell'applicazione delle direttive CEE relative ad interventi di piantumazione finalizzati al miglioramento ambientale, con particolare richiamo alle disposizioni contenute nel Programma Pluriennale Regionale di cui al Reg. CEE n. 2078/92 e al Reg. CEE n. 2080/92.

Sono consentiti lavori di miglioria fondaria purché realizzati nel rispetto delle finalità elencate nelle direttive del presente articolo.

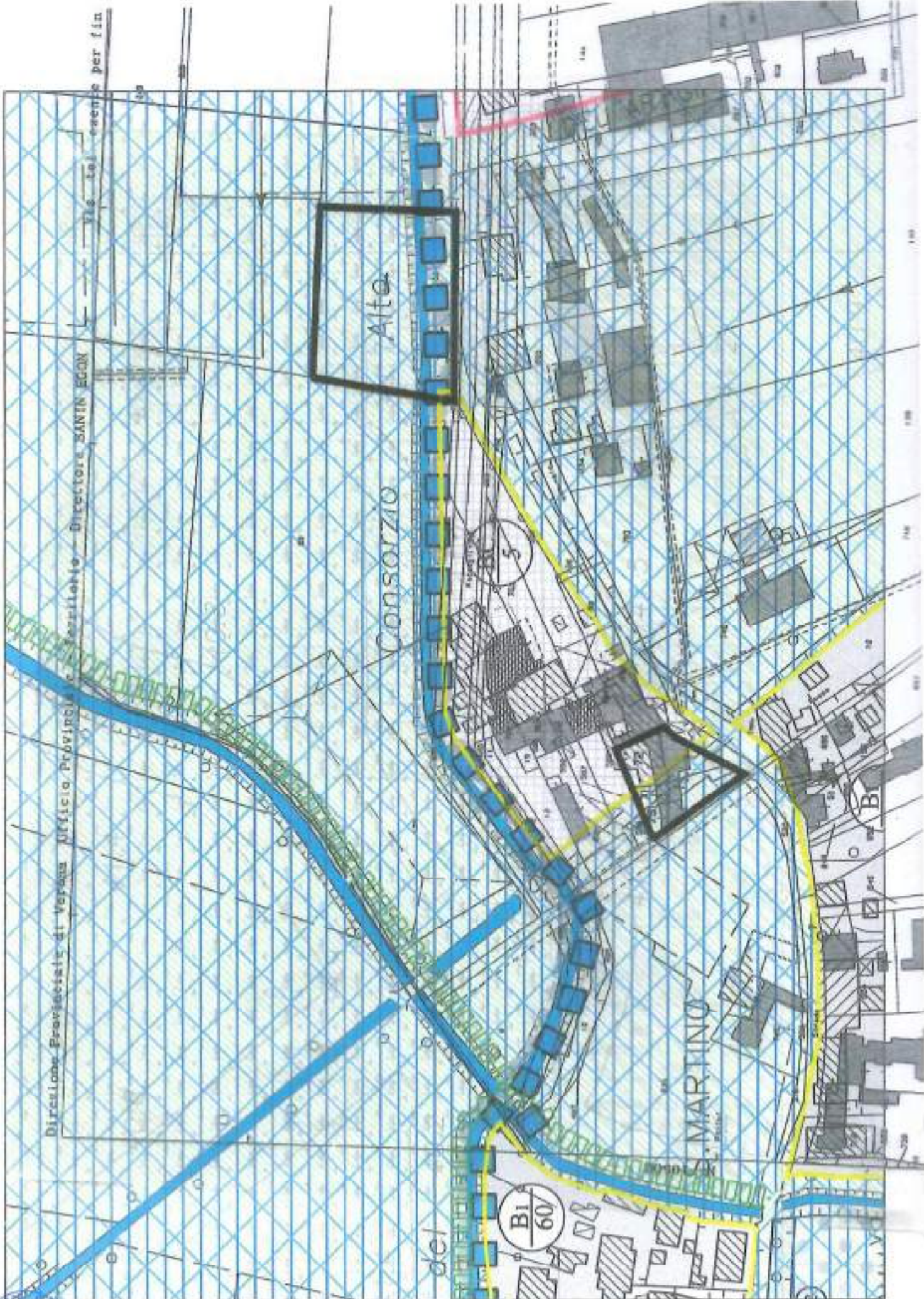
Sono consentiti gli interventi per l'esercizio e la manutenzione delle centrali idroelettriche di Cherso, Bassolungo e Sordo T' e T'' e le relative opere idrauliche.

Articolo 68. Spiazzi e Fontanili

Nella tav. n. 3 del piano di area, sono individuati gli spiazzi e fontanili.

Directive

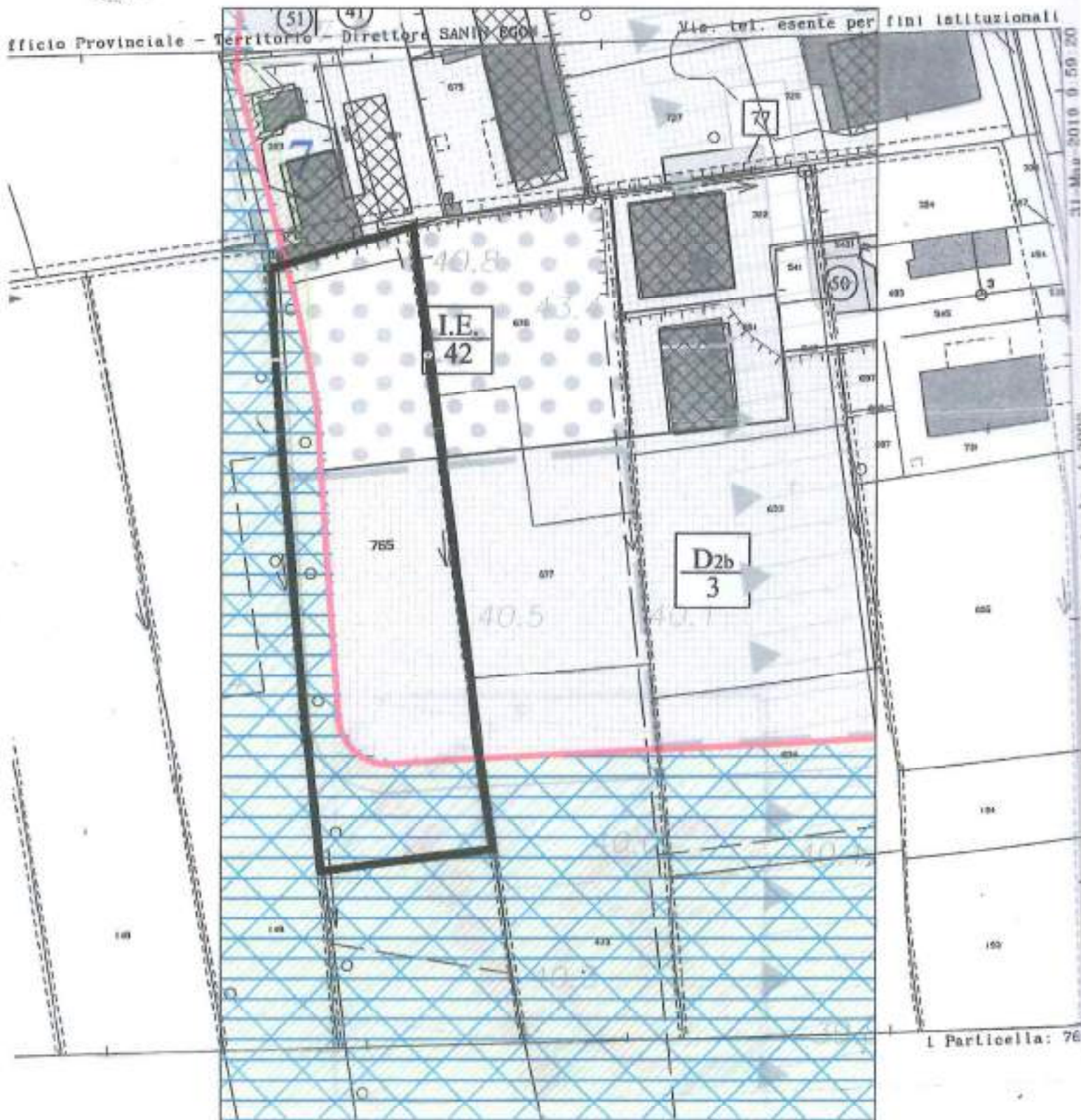
1. Comuni, in sede di adeguamento degli strumenti urbanistici al presente piano di area a) riportano le aree interessate dal fenomeno dei fontanili e degli spiazzi evidenziando l'ambito di tutela comunque non inferiore a 20 mt. limitatamente alle aree di effluvia risorgiva.



PAGE NN. 21-72-75-344

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Firmato Da: LUISE MARIO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 4b5tbdca1708e541cc2e8727d32ea4d0

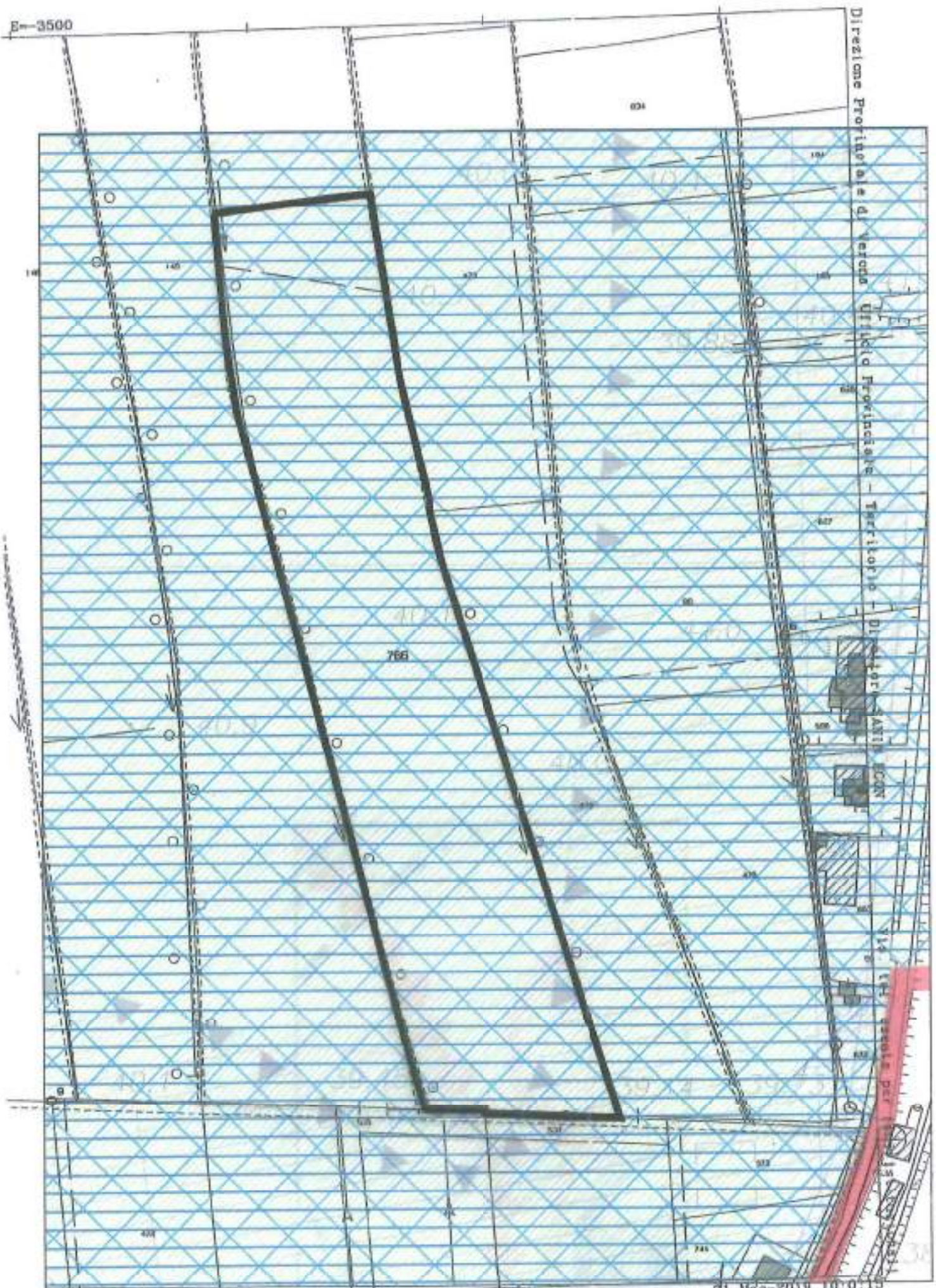


PAQE MN. 765


 RESPONSABILE DI SETTORE
 (com. Graziano Fosini)

E-3500

Direzione Provinciale del Vercolo
Ufficio Provinciale - Territorio - D. S. SANI ECON



Comune: CASTEL D'AZZANO
Foglio: 9

Scala originale: 1:2000
Dimensione cartacea: 534.000 x 970.000 metri

31-Mag-2019 10:01:15
Prot. n. 752287/2019

PARCE NN. 766



IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fusini)

individuati nel P.A.T. e in contrasto con l'esigenza di tutela dei beni, ne prescrive la demolizione e/o conformazione, secondo quanto previsto dagli indirizzi specifici di ciascun ATO.

Il P.L. definirà le specifiche prescrizioni per la conservazione, il recupero e la valorizzazione dei beni culturali oggetto di tutela e delle aree circostanti di pertinenza, individuando gli interventi consentiti e favorendone un uso compatibile con le loro caratteristiche, anche in deroga alle destinazioni d'uso generali di zona purché finalizzate a garantire la conservazione e la tutela del bene nel rispetto degli indirizzi sovraordinati.

In particolare il P.L. definirà le trasformazioni compatibili con i valori paesaggistici, le azioni di recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposte a tutela, nonché gli interventi di valorizzazione del paesaggio, anche in relazione alle prospettive di sviluppo sostenibile, e al ripristino dei segni morfologici di testimonianza storico-documentale caratterizzanti il sito, nel rispetto degli obiettivi specifici definiti per ciascun ATO.

Art. 8 - Beni Paesaggistici - Corsi d'Acqua

RI. Legislativo	D. Lgs. n. 22 gennaio 2004, n. 42 - Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - parte terza, art. 142 lett. 4°, 5° e 6°.						
RI. Cartografica	<table border="1"> <tr> <td>Tab. 1</td> <td>Carte del vincolo e della pianificazione territoriale</td> </tr> <tr> <td>Tab. 2</td> <td>Carta delle inventari</td> </tr> <tr> <td>Tab. 4</td> <td>Carta della trasformabilità</td> </tr> </table>	Tab. 1	Carte del vincolo e della pianificazione territoriale	Tab. 2	Carta delle inventari	Tab. 4	Carta della trasformabilità
Tab. 1	Carte del vincolo e della pianificazione territoriale						
Tab. 2	Carta delle inventari						
Tab. 4	Carta della trasformabilità						

I. Contenuti

Sono sottoposti alle disposizioni in materia di vincolo paesaggistico i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua, (trattati nella delibera del Consiglio Regionale Veneto n. 940 del 26 giugno 1994 riportante la scansione della documentazione originale dei corsi d'acqua di cui alla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia n. 250 del 24 ottobre 1923: Fosse Beldona, Fosse Solarina, Fosse Pindeleone - Fosse Nuova - Fosse Giulieri, Fosse Ca' di Novaglia) e le relative sponde o pied degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.

II. Dispositive

Il P.A.T. conferma le indicazioni di tutela e di valorizzazione contenute nel PTRC per gli "Ambiti di paesaggio" individuati nell'"Albania ricognitiva" adottato con D.G.R. n.372 del 17 febbraio 2003.

Art. 19 - Rischio Sismico

RI. Legislativo	D.P.R. 380/2001 - capo IV, D.C.R. 03.12.2003, n°87; Dnt. P.C.M. 20.03.2003, n° 3274; D.M.I. 14.07.2008 - Norme Tecniche per la Costruzione; e.m.i.
-----------------	--

RI. Cartografica	<table border="1"> <tr> <td>Tab. 1</td> <td>Carte dei vincoli e della pianificazione territoriale</td> </tr> <tr> <td>Tab. 2</td> <td>Carta delle inventari</td> </tr> <tr> <td>Tab. 4</td> <td>Carta della trasformabilità</td> </tr> </table>	Tab. 1	Carte dei vincoli e della pianificazione territoriale	Tab. 2	Carta delle inventari	Tab. 4	Carta della trasformabilità
Tab. 1	Carte dei vincoli e della pianificazione territoriale						
Tab. 2	Carta delle inventari						
Tab. 4	Carta della trasformabilità						

I. Contenuti

L'intero territorio comunale è classificato in zona sismica 3 (corrispondente ad un'accelerazione a_g con probabilità di superamento pari 10% in 50 anni compresa tra 0,05- a_g -0,15) per effetto del OPCM del 20/03/2003 n. 3274, della Deliberazione del Consiglio Regionale 03.12.2003 n. 67 e DGRV 7/12/2008. L'O.P.C.M. del 28 aprile del 2006 n. 3519 e il 15 comprende il territorio comunale di Castel d'Azzano all'interno di una fascia avente un'accelerazione a_g (con probabilità di superamento pari 10% in 50 anni) compresa tra 0,125- a_g -0,15.

II. Prescrizioni e Vincoli

L'obbligo della progettazione antisismica e del deposito dei corrispondenti elaborati grafici e delle relazioni di calcolo, ovvero, nei casi consentiti ed in sostituzione del predetto deposito, della dichiarazione resa dal progettista, attestante la conformità dei calcoli alle normative antisismiche vigenti, sono disciplinate dai competenti provvedimenti statali e regionali in materia.

III. Dispositive

Vengono le indicazioni contenute nella normativa vigente in materia, anche per la definizione dell'obbligo della progettazione antisismica e dei relativi elaborati.



Il P.L. completa ed aggiorna il censimento degli impianti, delle opere e delle infrastrutture e delle relative fasce di rispetto, provvedendo a definire la specifica disciplina nel rispetto delle disposizioni di legge e delle seguenti specifiche indicazioni.

Art. 16 – Fasce di Rispetto – Infrastrutture Stradali

Riferimento Legislativo	Numero Circolo stato strada, D.L. 30/06/1992 n.281, art.16 comma 2 e 3 s.m.l.; Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada (Decreto Presidente della Repubblica 19 Dicembre 1992 n.495 aggiornato al D.P.R. 6 marzo 2006, n.153)
--------------------------------	--

Riferimento Cartografico	Tav. 1 Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale
---------------------------------	--

1. Direttive

La profondità della fascia di rispetto stradale coincide con la distanza da osservare per l'edificazione prevista nel rispetto della vigente legislazione.

In corrispondenza e all'interno degli svincoli è vietata la costruzione di ogni genere di manufatti in elevazione e le fasce di rispetto da associare alle rampe esterne devono essere quelle relative alla categoria di strada di minore importanza tra quelle che si intersecano.

In corrispondenza di intersezioni stradali a raso alla fascia di rispetto si deve aggiungere l'area di visibilità determinata dal triangolo eventuale due lati sugli allineamenti delimitanti la fascia di rispetto, la cui lunghezza misurata a partire dal punto di intersezione degli allineamenti stessi sia pari al doppio della profondità della fascia, e il terzo lato costituito dal segmento congiungente i punti estremi. Si richiama la disciplina del Codice della Strada vigente e relativo Regolamento.

Le fasce di rispetto stradale ricadenti in zone agricole possono essere destinate alla realizzazione di nuove strade o corsie di servizio, all'ampliamento di quelle esistenti, alla realizzazione di attrezzature a servizio dell'infrastruttura, alla creazione di percorsi pedonali e ciclabili, alle piantumazioni e sistemazioni a verde e alla conservazione dello stato di natura, nonché alla realizzazione di interventi di mitigazione ambientale ai sensi del successivo Art. 49 – Ambienti per interventi di riqualificazione e mitigazione ambientale.

Per gli edifici ricadenti all'interno della fascia di rispetto stradale possono essere consentiti interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e ristrutturazione edilizia e gli eventuali ampliamenti in conformità del Codice della Strada e del Regolamento di esecuzione e attuazione alla specifica e dettagliata disciplina eventualmente prevista dal P.L.

Il P.L. disciplinerà, nello specifico, l'edificazione all'interno delle fasce di rispetto ricadente in zone urbanizzate o di prevista trasformazione, interne od esterne al centro abitato, con l'obiettivo primario di tutelare l'infrastruttura protetta e tenuto conto degli allineamenti esistenti.

Art. 17 – Fasce di Rispetto – Infrastrutture Ferroviarie

Riferimento Legislativo	D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 e s.m.l.
--------------------------------	--

Riferimento Cartografico	Tav. 1 Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale
---------------------------------	--

1. Direttive

Alle aree di sedine e relative fasce di rispetto di ferrovie esistenti a ri progetto si applicano le norme di cui al D.P.R. 11 luglio 1980, n. 753 e s.m.l.

Art. 18 – Fasce di Rispetto – Reti Tecnologiche (Elettrodotti, Metanodotti)

Riferimento Legislativo	L.R. 27/06/2007, n. 16/2007; D.P.C.M. 8 luglio 2003; DM 24 novembre 1994; s.m.l. GASDOOTT D.M. 16 aprile 2006; Successive modifiche e integrazioni
--------------------------------	--

Riferimento Cartografico	Tav. 1 Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale
---------------------------------	--

1. Direttive

All'interno delle fasce di rispetto determinate dalle reti tecnologiche, il P.L. provvederà a disciplinare gli interventi ammessi nel rispetto delle specifiche disposizioni di legge, anche mediante previsioni di razionalizzazione e ottimizzazione di quelle esistenti da concordare con gli enti competenti.

GASDOOTT

In corrispondenza alle condotte SNAWI per il trasporto di gas naturale presenti sul territorio di Castel d'Aziano, e rappresentate nella Tav. 1 Carta dei Vincoli e della Pianificazione territoriale, trova applicazione il D.M. 16 aprile 2006, "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (Gazzetta Ufficiale n. 107 del 8.5.2006 - Suppl. Ordinaro n.115) del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Interno.

- dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi;
- spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o pesticidi, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni di uno specifico piano di utilizzazione che tenga conto della natura dei suoli, delle colture coltivabili, delle tecniche agronomiche impiegate e della vulnerabilità delle risorse idriche;
- dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade;
- aree cimiteriali;
- apertura di cive che possano essere in connessione con la falda;
- apertura di pozzi ad eccezione di quelli che estraggono acque destinate al consumo umano e di quelli finalizzati alla ventilazione dell'estrazione ed alla protezione delle caratteristiche quali - quantitative della risorsa idrica;
- gestione di rifiuti;
- stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;
- centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;
- pozzi perdenti;
- pescalo e stabilizzazione di bestiame che ecceda i 170 chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite di stoccaggio e distribuzione. E comunque vietata la stabilizzazione di bestiame nella zona di rispetto ristretta.

Art. 21 - Fasce di Rispetto - Corsi d'Acqua

<p> Ref. Legislativo R.D. 8 maggio 1904, n°388 del R.D. 25 luglio 1904, n°523 del art.94 del l. L.R. 11/2004 art. 41; L.M.I. - Piano di Tutela delle Acque, art. 17 </p>
<p> Ref. Cartografici Tav. 1 Carta del Vincoli e della pianificazione territoriale </p>

Sono individuate delle fasce di rispetto (art. 99 lett. f), R.D. 25 luglio 1904 n. 523 - art. 41 L.R. 11/2004) a tutela di fiumi, torrenti, canali, invasi naturali ed artificiali, anche a fini di polizia idraulica e di tutela del rischio idraulico.

1. Durata

Il P.I. può stabilire, limitatamente alle aree urbanizzate ed a quelle alle stesse contigue indicate in trasformazione dal P.A.T., distanze diverse da quelle previste dal comma 1, lettere g) dell'art. 41 della L.R. 11/2004 e del P.A.T. tenuto conto degli allineamenti esistenti nell'ambito dell'urbanizzazione consolidata o di trasformazione previsti dal P.A.T. medesimo.

2. Proscrizioni e Vincoli

All'interno della zona di tutela di cui al presente articolo (in particolare all'interno dei 10 m dal ciglio superiore della scarpata o dal piede esterno dell'argine esistente) e previo nulla osta dell'autorità preposta alla tutela di polizia idraulica e/o dal rischio idraulico (U.P. Genio Civile di Verona o Consorzio - R.D. 368/1904 e R.D. 523/1904 e s.m.i.), sono ammessi esclusivamente:

- interventi edilizi sul patrimonio edilizio esistente nei limiti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c) e d) del D.P.R. 360/2001 nonché l'accorpamento dei volumi perimetrali esistenti, purché legittimi;
- copertura di scala esterne;
- gli interventi previsti dal titolo V° della L.R. 11/2004, in conformità con i criteri di cui alla D.G.R.V. n. 3175 del 08.10.2004, limitatamente a quanto previsto dall'art. 44, comma 4, lett. a), medesimo rispetto dell'ammesso rustico posto in aderenza al fabbricato esistente e con le medesime caratteristiche architettoniche;
- ogni altro ampliamento necessario per adeguare l'immobile alla disciplina igienico-sanitaria vigente;
- opere pubbliche compatibili con la natura ed i vincoli di tutela;
- nella realizzazione di piste ciclabili non si potrà eseguire il tombinamento di fossi ma invece si dovrà prevedere il loro spostamento.

Gli interventi edilizi di cui al precedente comma, potranno essere autorizzati purché non comportino l'avanzamento dell'edificio esistente verso il fronte di rispetto. Le zone alberate lungo gli scati in manutenzione consentite potranno essere poste a dimora con modalità e distanze dai cigli degli scati stessi, preventivamente concordate con il Consorzio di Bonifica.

All'esterno delle aree urbanizzate o di trasformazione indicate dal P.A.T. ed all'interno delle fasce di rispetto previste dall'art. 41, comma 1, lettere g), della L.R. 11/2004, oltre ai limiti all'attività edilizia previsti dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica e di tutela del rischio idraulico, non sono ammesse nuove costruzioni.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta ove vi fossero difficoltà per eseguire gli interventi di manutenzione periodica che garantiscono l'efficienza idraulica e il transito dei mezzi meccanici consorziati.

Deve essere altresì garantita la salvaguardia dei fossi demaniali esistenti e dei fossi privati che svolgono, di fatto, una fondamentale funzione di scolo di pubblica utilità, con la costruzione di fasce di rispetto ineditificabili: essi dovranno essere tenuti in manutenzione, non potranno essere eliminati, non dovranno essere ridotte le loro dimensioni se non si prevedono adeguate misure di compensazione, non dovranno subire interduzioni e comunque perdere la loro attuale funzione in conseguenza di futuri lavori.

In fine si dovrà uniformare a quanto prescritto dal Piano di Tutela delle Acque (Art. 17). Il P.I. dovrà adeguare le disposizioni di tutela alle previsioni del Piano dell'Assetto Idrogeologico, approvato dall'Autorità di Bacino.



CAPO II – PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE

Art. 24 – Piani di Area o di Settore vigenti o adottati – P.A.Q.E.

RR Legislativo	D.G.R. 09 dicembre 2006, s.m.l.
----------------	---------------------------------

RR Cartografia	Tav. 1	Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale
	Tav. 2	Carta delle Invasioni
	Tav. 3	Carta delle Fragilità
	Tav. 4	Carta della Trasformabilità

1. Contenuti

Il territorio del Comune di Castel d'Azzano è interessato dal Piano d'Area Quadrante Europa (P.A.Q.E.) che comprende 22 Comuni della provincia di Verona (Verona, Bovolone, Buscangero, Buttapietra, Caldiero, Castel d'Azzano, Erbe, Isole della Scala, Mozzecane, Nogaredo Rocca, Pastenago, Pescantina, Povegliano Veronese, S. Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, Sommacampagna, Castel d'Azzano, Ronco all'Adige, Tregnuzza, Vigasio, Vilaranca di Verona e Zevio).

Con Deliberazioni della Giunta Regionale N. 800 del 21 marzo 2006, la Regione ha approvato la variante n. 18 al Piano Regolatore Generale del Comune di Castel d'Azzano in adeguamento al P.A.Q.E.

La Variante 4 al Piano di Area Quadrante Europa è stata adottata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3807 del 05-12-05.

Il Piano di Area è uno strumento di programmazione delle politiche territoriali al di sopra degli strumenti pianificatori provinciali e comunali, rappresentando il principale strumento attraverso il quale si articola il P.T.R.C.

Il "Piano di Area" è uno strumento di programmazione delle politiche territoriali che, in situazione del principio di sussidiarietà (articolo 38 del Testo di Massimo) in materia di pianificazione urbanistica e territoriale, affronta i problemi nella loro specificità coinvolgendo il consenso tra i soggetti che operano a livelli istituzionali o settoriali diversi incentivando un ruolo attivo e consapevole da parte delle collettività locali.

II. Direttive

Il P.A.T. conferma le indicazioni di tutela e di valorizzazione contenute nel P.A.Q.E.

Il P.A.T. recepisce le indicazioni del Piano d'Area del Quadrante Europa. Il P.I. precisa la specifica disciplina degli ambiti di tutela individuati dal Piano d'Area nel rispetto delle

indicazioni dello stesso fornito e recepite dal PAT e favorisce la riqualificazione degli insediamenti del condotto plurimodale in coerenza agli indirizzi del PTRC.

Nel caso di future varianti del Piano d'Area, in sede di P.L. la pianificazione urbanistica verrà adeguata alle nuove previsioni.

III. Prescrizioni e Vincoli

P.T.R.C. Visti gli articoli 72 Norme transitorie, e 73 efficacia del P.T.R.C. ma più importante le norme di salvaguardia di cui all'art. 29 della LR 11/2004, laddove al comma 2 prevede che: "dalla adozione del P.T.R.C. e dal P.T.C.P. o di loro eventuali varianti, a fine alla loro entrata in vigore, e comunque non oltre 5 anni dalla data di adozione, il Comune è tenuto a sospendere ogni determinazione sulle domande relative ad interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio che risultino in contrasto con le prescrizioni ed i vincoli contenuti del P.T.R.C."

Sono vietati gli interventi che possono compromettere in maniera irreversibile la naturalità degli ambiti vegetazionali e delle specie di particolare pregio storico.

Art. 25 – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

RR Legislativo	L.R. 11/2004, Stato il capo II, art.1.
----------------	--

RR Cartografia	Tav. 1	Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale
	Tav. 2	Carta delle Invasioni
	Tav. 3	Carta delle Fragilità
	Tav. 4	Carta della Trasformabilità

1. Contenuti

L'obiettivo del progetto è il coordinamento e la gestione del territorio che si situa tramite lo strumento di pianificazione denominato P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale). La legge regionale (L.R. 11/2004) definisce puntualmente il P.T.C.P. come lo strumento di pianificazione che "definisce gli obiettivi e gli elementi fondamentali dell'assetto del territorio provinciale in coerenza con gli indirizzi per lo sviluppo socio-economico provinciale con riguardo alle prevalenti vocazioni, alle sue caratteristiche geologiche, geomorfologiche paesaggistiche ed ambientali". Il P.T.C.P. è uno strumento di pianificazione di area vasta (si colloca a livello intermedio tra il livello pianificatorio regionale e quello comunale); in linea generale, si tratta di uno strumento di pianificazione di secondo livello che indirizza, prevalentemente attraverso direttive, le scelte dei piani sotto ordinati.

Valgono le disposizioni di cui all'art. 11 Vincolo a destinazione forestale e art. 9 - beni paesaggistici - zone boscate.

Art. 33 - Tutela ai sensi dell'art. 41 della L.R. 11/2004

Ref. Legislativo	art. 41 della L.R. 11/2004
------------------	----------------------------

Ref. Cartografica	Tav. 3	Carta della Fragilità
-------------------	--------	-----------------------

I. Contorni

La tavola 3 "Carta della Fragilità" individua le zone oggetto di tutela ai sensi dell'art. 41 della L.R. 11/2004.

II. Direttive

Il PAT individua tali elementi, con obiettivo di tutela dei beni, garantendone la valorizzazione e la loro corretta conservazione e manutenzione.

III. Proscrizioni e Vincoli

Il PI aggiorna la mappatura degli elementi individuati nel PAT e della norme specifiche per la valorizzazione e tutela degli elementi individuati.

Il piano degli interventi (PI) può stabilire, limitatamente alle aree urbanizzate e a quelle alle stesse contigue, distanze diverse da quelle previste dal comma 1, lettera g) dell'art. 41 della L.R. 11/2004.

Prima dell'adeguamento del PI alle direttive sopra richiamate, anche in deroga alla previgente disciplina di zona, sono comunque vietati tutti gli interventi che possano portare alla distruzione o all'alienazione negativa permanente del bene protetto. Interventi diversi, nel rispetto della disciplina di zona, possono essere ammessi previo nulla osta da parte della competenti autorità.

Sono fatte salve le disposizioni di legge vigenti in materia.

Art. 35 - Invarianti di natura Storico - Monumentale

Ref. Legislativo	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 13, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.
------------------	---

Ref. Cartografica	Tav. 1	Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale
	Tav. 2	Carta delle Invarianti
	Tav. 4	Carta della Trasformabilità

I. Contorni

Sono invarianti di natura storico monumentale i seguenti elementi indicati nella Tav. 2:

- Ville Venete comprese nell'apposito elenco regionale;
- Beni monumentali e altri edifici tutelati a norma di legge;
- Elementi storici minori rurali (orti) che contribuiscono a definire la specificità del luogo.

II. Direttive

Il PI definisce la specifica disciplina di tutela delle invarianti individuali del PAT in linea alla massima tutela e conservazione dei beni.

Prima dell'adeguamento del PI alle direttive sopra richiamate, anche in deroga alla previgente disciplina di zona, sono comunque vietati tutti gli interventi che possano portare alla distruzione o all'alienazione negativa del bene protetto. Interventi diversi, nel rispetto della disciplina di zona, possono essere ammessi previo nulla osta da parte delle competenti autorità o, se non richiesto obbligatoriamente, sono comunque subordinati a preventivo parere favorevole della Commissione Edifici Integrata ex LR 63/94.

Art. 36 - Invarianti di natura Paesaggistica

Ref. Legislativo	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 13; L.R. 20/2002 Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali; L.R. 52/1978 Legge forestale regionale; s.m.l.
------------------	--

Ref. Cartografica	Tav. 2	Carta delle Invarianti
	Tav. 4	Carta della Trasformabilità

I. Contorni

Il PAT ha individuato come invarianti di natura paesaggistica quegli elementi con caratteri specifici ed identificativi che caratterizzano e distinguono un luogo o un territorio e la cui tutela è



salvaguardia risulta indispensabile al mantenimento dei caratteri fondamentali degli spazi. Si tratta delle aree adiacenti ai principali fontanili e le aree forestate.

II. Direttive

Il Pt definisce la specifica descrittiva di tutela delle Invenzioni individuali del PAT mirata alla massima tutela e conservazione dei beni, al rispetto del paesaggio e al mantenimento/integrazione dei beni naturali presenti, anche attraverso l'individuazione di interventi privati. Qualsiasi intervento dovrà essere autorizzato dal Comune.

III. Prescrizioni e Vincoli

Prima dell'adeguamento del Pt alle direttive sopra richiamate, anche in deroga alla previgente disciplina di zona, sono comunicate a tutti gli interventi che possano portare alla distruzione o all'alterazione negativa permanente del bene protetto. Interventi diversi, nel rispetto della disciplina di zona, possono essere ammessi previo nulla osta da parte della competente autorità.

Le norme prevedono la tutela dell'aspetto paesaggistico con rilievo degli elementi vegetazionali rimandando alla redazione di linee guida per regolare gli interventi privati.

Sono tutte salve le disposizioni di legge vigenti in materia.
Il Pt aggiorna la mappatura degli elementi individuali nel PAT e detta norme specifiche per la valorizzazione e tutela degli elementi individuali.

Art. 37 - Invarianti di natura Ambientale e paesaggistica

Art. Legislativo	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 13, s.m.l.	
Art. Cartografico	Tav. 2	Carta delle Invenzioni
	Tav. 4	Carta delle Trasformabilità

1. Contenuti

Il PAT ha identificato le seguenti aree di tutela per la loro valenza ecosistemica (rilievo di flora e fauna), specifiche di un luogo o di un territorio, ove la tutela e la salvaguardia dei valori ambientali risulta indispensabile all'attuazione di uno sviluppo sostenibile.

Si tratta di ambiti legati al sistema della risorsa idrica che in una matrice di un paesaggio poco movimentato e quindi monotono, costituiscono pregiosi elementi di diversificazione ambientale: le sorgive e fontanili, concentrate in modo particolare nel territorio del Parco

Art. 38 - Fragilità e Compatibilità ai fini edili:

Art. Legislativo	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 13, s.m.l.	
------------------	---	--

Art. Cartografico	Tav. 3	Carta delle Fragilità
	Tav. 4	Carta delle Trasformabilità

1. Contenuti

La Carta delle fragilità suddivide il territorio di Castel d'Azzano in base alle "Compatibilità geologica ai fini urbanistici" in due zone:

Aree idonee a condizione suddivise nelle seguenti tipologie di condizione:

- condizione A: aree costituite da terreni prevalentemente argillosi - sabbiosi con limitata soggiacenza della falda.
- condizione B: aree costituite da terreni prevalentemente sabbiosi ed argillosi - sabbiosi con ridotta soggiacenza della falda e caratteristiche geotecniche generalmente mediocri, comunque variabili.
- condizione C: aree costituite da depositi superficiali ricchi di scelerata organica ma di limitato spessore su vasta area, con soggiacenza della falda prossima al piano della campagna e caratteristiche geotecniche molto scadenti. La scarsa permeabilità dei terreni e le quote relativamente depresse rispetto all'andamento topografico circostante potrebbero indurre una limitata prevenzione al deflusso naturale delle acque superficiali e al rischio di ristagno idrico.
- condizione D: aree di antica estrazione del tufo o in parte rivestite mediante materiale di natura e origine sconosciute.

Aree non idonee: sono rappresentate dalle vestite delle sorgive e, solo nel caso del sistema di fontanili a NW del Casello, da limitate aree circoscritte in continuità con l'apparato sorgentizio.

Incluse sono perimetrati le zone definite come "Aree soggette a dissesto idrogeologico". Il cui tipo di dissesto è rappresentato da:

- aree di sorgiva

Sono evidenziate altresì le zone di tutela che consistono in aree di particolare fragilità del punto di vista ambientale e corrispondono alle aree boschive e alle aree per il rispetto dell'ambiente

II. Direzioni

Il P.I., tenuto conto delle previsioni del P.A.T. ed in relazione alla classificazione sismica del Comune, provvederà a disciplinare le localizzazioni e le progettazioni degli interventi edificatori sulla base della classificazione del precedente comma, in conformità con il D.M. 14 gennaio 2008 "Norme Tecniche per le costruzioni".

Tutte le attività di scavo e movimentazione terra sono soggette alla legislazione vigente in materia di terre e rocce da scavo.

III. Protezioni e Misure

In sede di formazioni del PI si dovranno seguire le seguenti specifiche tecniche a seconda della compatibilità al fini urbanistici.

Il fattore limitante che sottende le aree afferenti alla condizione A è dato da una ridotta soggiacenza delle falde, per cui gli interventi edificatori che prevedano la realizzazione di piani interrati sono scongiurati. Nel caso si voglia comunque adottare tale soluzione progettuale, si dovrà dimostrare, mediante studi ed indagini puntuali, l'effettiva idoneità alla realizzazione delle suddette opere attraverso l'adozione di adeguati sistemi di impermeabilizzazione.

Si dovrà inoltre dimostrare che le porzioni interrate della struttura prevista non vadano ad allargare in modo significativo il deflusso naturale della falda da esse intercettata.

Per le aree riconducibili alla condizione B, i fattori limitanti sono rappresentati da una ridotta soggiacenza della falda e da caratteristiche geotecniche variabili. Fermo restando le considerazioni enunciate al punto precedente in merito alla ridotta soggiacenza della falda, le caratteristiche geotecniche dei terreni impongono particolari cautele nelle corrette definizioni della parametrizzazione geotecnica del sottosuolo. Pertanto dovranno essere eseguite indagini geologiche e geotecniche puntuali tali da definire in modo soddisfacente il modello geologico e geotecnico del sottosuolo.

Le aree riferibili alla condizione C presentano caratteristiche in parte analoghe alle condizioni "A" e "B", pertanto risultano valide le prescrizioni definite per le precedenti tipologie. In aggiunta a queste, dovranno essere prestati ulteriori cautele dovute alla prossimità della falda con il piano della campagna e alle scadenti caratteristiche geotecniche dei terreni, almeno nella porzione più superficiale, dove affiorano sedimenti generalmente ricchi di sostanza organica. Si dovranno altresì prevedere misure finalizzate sia a garantire un corretto deflusso delle acque superficiali sia alla prevenzione del rischio di ristagno idrico, potenzialmente indotto dalla scarsa permeabilità dei terreni e della quota relativamente depresso rispetto all'andamento topografico circostante.

Infine, la condizione D riguarda aree di cava non attive ripristinate per fini agricoli, già identificata nel PRG e da aree con caratteristiche indicanti di coltivazione di cava riconducibili a cave abbandonate ai sensi della L.R. 44/1982. Oltre alle prescrizioni valide per le zone circostanti all'interno delle quali sono inserite le suddette aree, qualsiasi intervento e/o attività dovrà essere preceduta da una verifica sulla qualità ambientale del suolo e del sottosuolo, fino al raggiungimento del terreno naturale in posto, al fine di escludere la presenza di passività ambientali.

Nelle aree non idonee l'edificabilità è preclusa. Sono ammissibili solo le opere e gli interventi volti alla riparazione e al consolidamento dell'esistente o alla stabilizzazione del dissesto nonché le opere di difesa idrogeologica. È inoltre consentita la piantumazione di specie adatte al consolidamento della sponda. In generale, essendo le aree non idonee sostanzialmente corrispondenti alle aree di risorgiva, le uniche trasformazioni ammesse hanno valenza di tutela e valorizzazione delle stesse, poiché rappresentano zone di peculiare valore ambientale ed idrogeologico.



TITOLO III - PRESCRIZIONI E DIRETTIVE PER LA FORMAZIONE DEL PI

CAPO I - DEFINIZIONI

Art. 39 - Ambiti Territoriali Omogenei (ATO)

Rit. Legislativo	L.R. 11/2004 Norma per il Governo del Territorio, art. 15, s.m.l.
------------------	---

Rit. Cartografico	Tav. 4	Carta della Trasformabilità
	Tav. 4a	Carta della Destinazione degli ATO

1. Contenuti

Il PAT ha individuato i seguenti Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.) ove sono attuabili politiche convergenti di governo del territorio, sulla base di valutazioni di carattere topologico, paesaggistico ed insediativo:

Ambiti Territoriali Omogenei - Urbani

ATO 1 - Casale d'Azzano

Ambiti Territoriali Omogenei - Extra Urbani

ATO 2 - Rizza

ATO 3 - ZAI - Scuderando

ATO 4 - San Martino

ATO 5 - Artigianale - Salarno

ATO 6 - Scopella

Ambiti Territoriali Omogenei - Agricoli

ATO 7 - Agricole (OVEST-CENTRO-EST)

Per ciascun A.T.O., il P.A.T. ha assegnato i corrispondenti obiettivi, ha stabilito, inoltre, le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale, i parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti residenziali ed i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili.

II. Direttive

Nell'ambito del procedimento di formazione del P.L., o in caso di varianti, al fine di attribuire i diritti edificatori e gli oneri derivanti dalla realizzazione delle dotazioni territoriali sulle aree nelle

quali sono previsti interventi di nuova urbanizzazione o riqualificazione, il Comune può prevedere l'istituzione di procedure ad evidenza pubblica, cui possono partecipare i proprietari degli immobili, nonché gli operatori interessati, per valutare le proposte di interventi che risultano più idonee a soddisfare gli obiettivi e gli standard di qualità urbana ed ecologico - ambientale definiti dal PAT.

Il P.L., nel rispetto degli obiettivi, del dimensionamento complessivo e dei vincoli a tutela del P.A.T., può prevedere limitate variazioni del perimetro alle A.T.O., conseguenti alla destinazione a scala minore delle previsioni urbanistiche, e sempre che non alterino l'equilibrio ambientale e le condizioni di sostenibilità evidenziate negli elaborati della V.A.S.

Art. 40 - Limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zona diversa da quella agricola

Rit. Legislativo	L.R. 11/2004 Norma per il Governo del Territorio, art. 13 comma 1, 50 comma 1, s.m.l.
------------------	---

Rit. Cartografico	Analisi Agronomica e Paesaggistica
-------------------	------------------------------------

1. Contenuti

Il P.A.T. ha delimitato la superficie agricola utilizzata (S.A.U.) trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola: essa può interessare una superficie complessiva non maggiore a 79.320 mq (con possibile variazione in più o in meno del 10%), calcolata secondo le modalità indicate nel provvedimento (Atti di Indirizzo della Regione Veneto) riferiti alla L.R. 11/2004, art. 50, comma 1, lettera c) e rappresentata nella Relazione Agronomica cap. 4.6.

L'adeguamento a nuove eventuali disposizioni regionali per quantificare la SAU trasformabile in zone diverse da quella agricola, previa delibera di recepimento del Consiglio Comunale, costituisce variante autonoma alla Superficie Agricola Utilizzata (SAU) trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola quantificata al comma precedente.

- Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.): comunale esistente : 6.1015 kmq
- Superficie Terrestre Comunale (S.T.C.): 9.6970 kmq.
- Rapporto S.A.U. / S.T.C. = 62,92% > 61,3%
- Superficie massima S.A.U. trasformabile nel decennio = 6.1015 mq x 1,30% = 79.320 mq.

III. Protezione e Vincoli

Prima dell'adeguamento del PT alla presente disciplina, restano in vigore le norme del PRG preventive in riferimento all'art. 51 del PAQE ed Art. 22 - Allevamenti zootecnici intensivi delle presenti norme.

Art. 43 - Zone di ammortizzazione o di transizione ed isole ad elevata naturalità

RE Legislativo	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, c.m.1
RE Comunitaria	Dir. 4
RE Nazionale	Carta della Trasformabilità

I. Contorni

La rete ecologica, così com'è definita anche negli atti d'indirizzo della regione veneta, è l'insieme delle aree e fasce a vegetazione naturale, sportiva o di nuovo impianto, già individuata e normale del PAT, messe tra loro in connessione, in modo da garantire la continuità degli habitat e quindi il loro funzionamento, condizione questa fondamentale per favorire la presenza di specie animali e vegetali sul territorio.

La rete ecologica del comune di Castel d'Azzano è incentrata sulla presenza di spazi agricoli aperti identificati come area di connessione naturalistica, dove è di fondamentale interesse incrementare ed incrementare la tutela degli elementi naturalistici quali soprattutto le siepi ed i filari alberati. Le aree di connessione naturalistiche sono localizzate all'interno degli ambiti agricoli che assumono importanza primaria nel favorire l'aumento della biodiversità, fungendo da aree di mitigazione degli effetti dell'urbanizzazione sul resto del territorio aperto.

Si tratta di aree collocate in una strategica posizione di filtro tra gli ambiti produttivi agro-infrastrutturali ed i centri consolidati residenziali, o aree "cuscinello" (buffer zone) tra edificato e corridoi che costituiscono la rete ecologica. Tali aree possono a loro volta assumere la funzione di elementi di collegamento, interagendo con gli stessi corridoi e contribuendo in maniera sostanziale all'interscambio massa-energia fondamentale per l'attività ecosistemica.

Elemento della rete ecologica comunale è la presenza di un'area a parco comunale identificabile come isole ad elevata naturalità, Stepping Stone, che ha la funzione di completare gli elementi di discontinuità della rete ecologica attraverso aree naturali minori poste in maniera strategica; queste sono in grado di offrire rifugio e nutrimento per gli organismi mobili. Si tratta, in specifico, del "Parco delle Sorgenti del Castello" in prossimità della Villa Valini Nogarola detta il "Castello".

a) buffer zone (area di connessione naturalistica):

sono aree che si aggiungono in territori di sufficiente estensione e naturalità che svolgono una funzione di protezione ecologica, limitando gli effetti dell'antropizzazione con una sorta di effetto filtro.

Si tratta di zone agricole nelle quali sono possibili interventi di naturalizzazione. In tali aree è necessario sviluppare gli elementi di naturalità esistenti e promuovere lo sviluppo agricolo sostenibile finalizzato alle produzioni di qualità, attività compatibilmente con lo sviluppo di attività economiche integrative, nonché sistemi di produzione di energie rinnovabili;

b) stepping stone (isole ad elevata naturalità)

l'area completa il sistema dei corridoi ecologici individuati, individuata all'interno del perimetro di cui all'Art. 50 - Ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale e in particolare il Parco delle Sorgenti del Castello, rappresenta un elemento areale di interesse naturalistico e botanico non continuo.

Essa assume un ruolo di connessione in ambiti a prevalente bassa - media naturalità ed essenzialmente in relazione alle zone umide, aree naturaliformi residuali della matrice agricola nel quale favorirò oltre all'aumento della naturalità anche il corretto utilizzo delle risorse idriche anche in relazione a possibili sfruttamenti.

II. Alcune

Il PAT tutela e prevede il consolidamento e la densificazione della rete di elementi vegetali e corsi d'acqua, con i relativi e specifici caratteri naturalistici - ambientali, che favoriscono il mantenimento e sviluppo della biodiversità e garantiscono la continuità del sistema ecologico territoriale.

In particolare, negli elementi della rete individuata, è tutelata la presenza senza soluzione di continuità di spazi aperti di dimensioni adeguate a consentire lo spostamento/cambio di individui delle specie animali presenti

La rete ecologica inoltre svolge la sua funzione strategica quale ambito preferenziale per le perequazioni ambientali in ambito rurale in funzione alla attuale condizione di naturalità del territorio comunale

Il P.L., in conformità ai vincoli previsti su tali aree, individua l'introduzione di elementi strutturali quali siepi, filari e zone verdi filtro, evitando forme di riconversione in continuo per consentire il transito della fauna autoctona.

Tali zone potranno essere attuate come forme di compensazione ambientale, attraverso specifici accordi da prevedere in base al PT.



CAPO II – AMBITO URBANIZZATO E AREE DI TRASFORMAZIONE

Art. 44 – Ambiti di Urbanizzazione Consolidata ed Aree di Trasformazione

Riv. Legislativo	L.R. 11/2004 Marche per il Governo del Territorio, art. 13, s.m.l.
------------------	--

Riv. Cartografico	Tab. 4	Carta delle Trasformabilità
-------------------	--------	-----------------------------

1. Contenuti

Gli ambiti di urbanizzazione consolidata comprendono le parti di territorio dove i processi di trasformazione urbanistica sono sostanzialmente conclusi: la trasformazione edilizia e le potenzialità edificatorie residue saranno attuate prevalentemente con interventi edili diretti o in attuazione delle previsioni degli strumenti urbanistici attuativi vigenti. Secondo la griglia della Tab. 4 del PAT, le destinazioni d'uso sono:

- a) aree di urbanizzazione consolidata – residenza e servizi per la residenza: residenza attività direzionali, attività commerciali con esclusione della grande struttura di vendita funzione - ricettiva. Possono essere ammesse attività produttive purché compatibili con la residenza. Sono altresì consentite le attrezzature pubbliche o di interesse pubblico organismi connessi alle consumazioni d'uso principali (standards) o previste dalle Amministrazioni Pubbliche.
- b) aree di urbanizzazione consolidata – attività economiche non integrabili con la residenza: attività produttive, commerciali e direzionali; attività turistiche - ricettive. La funzione residenziale può essere ammessa se funzionalmente collegata all'attività economica insediata (casa del custode-proprietario). Sono altresì consentite le attrezzature pubbliche o di interesse pubblico direttamente connessi alle destinazioni d'uso principali (standards) o previste.
- c) aree di urbanizzazione consolidata – servizi. La funzione residenziale può essere ammessa per affollamento del proprietario e del custode fino ad un massimo complessivo di 500 mc.

Le aree di trasformazione, invece, si configurano come ambiti ove possono essere confermate le potenzialità edificatorie preesistenti soggette a PUA o dove localizzare le ulteriori potenzialità edificatorie previste dal PAT, nonché i relativi servizi, sono identificate dalla linea preferenziale di sviluppo che ne definisce la destinazione d'uso prevalente:

- residenziale e attività compatibili;
- produttivo, artigianale, industriale commerciale, noetico;
- servizi ed attrezzature pubbliche o di uso pubblico configurabili come standard urbanistici.

Tali aree sono comprese tra gli ambiti di urbanizzazione consolidata e il limite fisico alla nuova edificazione previsto dal P.A.T., o sono interamente comprese tra gli ambiti di urbanizzazione consolidata.

11. Altezze

Il P.L., nell'ambito delle aree di urbanizzazione consolidata individuale del PAT, definisce le zone territoriali omogenee in cui sono sempre possibili gli interventi trasformazione diretti o completamento edilizio, precisandone le modalità. Nelle aree gli interventi di trasformazione sono subordinati a P.U.A., a comparto edificatorio o a titolo ablativo convenzionato, che prevede la realizzazione delle dotazioni territoriali e delle opere di urbanizzazione insufficienti o mancanti.

Nelle zone residenziali dove sono consentiti interventi diretti di completamento, l'altezza massima non potrà essere superiore ad un piano (con arrotondamento per eccesso) rispetto al numero medio dei piani esistenti e le destinazioni d'uso dovranno risultare compatibili con la destinazione d'uso prevalente e nel rispetto dei limiti dimensionali indicati per ciascun ATO.

Le operazioni di densificazione ricadenti all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata non residenziale, non potranno prevedere un rapporto di copertura fondiario superiore al 50%; tale limite può essere superato ove il PI subordini la trasformazione a PUA, a comparto edificatorio o a titolo ablativo convenzionato che ne precisi dettagliatamente i caratteri morfologici - dimensionali.

Nelle aree di trasformazione, il PI preciserà le modalità di intervento nei limiti previsti per ciascun ATO e nel rispetto delle direttive e prescrizioni di cui ai successivi art. 33, 38, 44, 45, 51

Il PI, in considerazione delle particolari condizioni geomorfologiche e infrastrutturali, individua gli ambiti ove gli interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica, come definiti dall'art. 3 del D.P.R. 380/2001, sono subordinati all'accertamento dell'adeguatezza delle reti tecnologiche esistenti e dei collegamenti viari adeguati al carico urbanistico indotto dall'intervento, alla verifica della loro attuazione da parte del Comune nel successivo piano, ovvero all'impegno degli interessati di procedere all'attuazione delle medesime opere contemporaneamente alla realizzazione dell'intervento mediante convenzione olo allo unilaterale d'obbligo recata ai sensi dell'art. 11 della legge 24/1/93.

Il P.L., nel rispetto delle caratteristiche paesaggistiche - ambientali, storica - agronomiche e di integrità fondaria del territorio tutelate dal P.A.T., può prevedere limitate variazioni dei limiti fisici del perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata e delle aree di trasformazione conseguenti alla definizione a scala di maggior dettaglio delle previsioni urbanistiche che evidenzino l'opportunità di:

- a) riconoscere l'appoggio su pressanti limiti fisici naturali (scarpate, corsi d'acqua) o antropici (infrastrutture quali strade, muri di contenimento) al fine di evitare la formazione di aree di risulta;
- b) preservare l'integrità dell'assetto fondiario per evitare la formazione di stridi inutilizzabili purché non in contrasto con il punto precedente;
- c) garantire una migliore organizzazione dell'insediamento e comunque per una superficie non superiore al 10% di quella interessata dall'intervento (deve essere sovrapponibile almeno il 50% della s.l. originaria e di quella variata).

III. Esenzioni e Vincoli

Prima del P.I. negli ambiti di urbanizzazione consolidata e nelle aree potenzialmente trasformabili, sono sempre possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti nel rispetto dei parametri edizi e delle modalità di intervento previste dal vigente PRG qualora compatibili con il PAT.

Qualora il Comune accerti che in corrispondenza dell'incremento del carico insediativo non sia sufficiente il sistema delle infrastrutture e delle reti tecnologiche, l'intervento deve essere subordinato al loro adeguamento nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Comune e dai Gestori delle reti.

Art. 45 - Linee preferenziali di sviluppo

Rif. Legislativo	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 13, s.m.l.
Rif. Cartografico	Tav. 4 Carta della Trasformabilità

I. Contenzuali

Il P.A.T. indica in forma ideogrammatica le linee preferenziali lungo le quali potrà essere indirizzato lo sviluppo urbanistico dell'insediamento considerato, con le seguenti destinazioni d'uso oltre alle attrezzature pubbliche o di interesse pubblico compatibili comunque ammissibili:

- R = residenze (e funzioni compatibili ai sensi dell'art. 27) oltre ai servizi (stenderò) per le residenze;
- F = servizi (attrezzature pubbliche o di uso pubblico).

II. Disattive

L'estensione delle zone interessate dallo sviluppo insediativo, con i parametri per l'edificazione, verranno precisati dal P.I. nel rispetto del dimensionamento degli ATO.

Nella definizione urbanistica delle zone di espansione il P.I. adatterà criteri progettuali che:

Art. 42 - Corridoi ecologici ed altri elementi della rete ecologica

Rif. Legislativo	L.R. 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 13, 41; 43; s.m.l.
Rif. Cartografico	Tav. 4 Carta delle Invarianti Tav. 4 Carta della Trasformabilità

I. Contenzuali

Fanno parte della rete ecologica locale:

- i corridoi ecologici completano il sistema delle connessioni verdi (siepi e filari aree boscate) rappresentando un elemento di collegamento continuo. Assumono ruolo di connesse in ambiti a prevalente media naturalità. Tali aree congiungamente concorrono in maniera attiva a costituire sorgenti di diffusione per elementi di interesse ai fini della biodiversità. In tale contesto assumono particolare rilievo, quali elementi funzionali alla coerenza della rete gli elementi naturaliformi esistenti alcuni dei quali sono stati inseriti anche come vincoli, invarianti di natura paesaggistica e ambientale;
- le barriere infrastrutturali costituiscono elemento di "non continuità" nel progetto di rete ecologica di individuato. Esse costituiscono potenziale ostacolo alla diffusione e alla continuità ecologica in quanto ricomprendono per lo più aree edificate e/o urbanizzate.

La pianificazione operativa prevede e specificare i modi d'uso e di tutela per l'insieme delle suddette componenti ecologiche - strutturali del territorio di Castel d'Azzano, operando in particolare per garantire le opportune connessioni e continuità di carattere fisico tra i diversi elementi di detta rete ecologica locale, coerente con la programmazione provinciale tale da costituire la rete ecologica locale.

II. Disattive

Il P.I. anche sulla base delle direttive sulle singole invarianti, persegue il mantenimento e valorizzazione degli aspetti naturali del territorio storico-agrafo ricompreso e circostante con particolare riguardo agli elementi della rete ecologica individuati (corridoi ecologici principali e secondari, aree di connessione naturalistica, gangli, varchi etc).

Il P.I. compierà e meglio preciserà la ricognizione dei varchi e degli altri elementi della rete prevedendo il miglioramento delle aree naturali e di rinaturalizzazione, attraverso iniziative di tutela e riqualificazione del paesaggio agrario e naturale, coinvolgendo i proprietari delle aree interessate, di concerto anche con la Provincia, la quale promuove gli interventi sugli agro-ecosistemi.

• Potrà essere oggetto di valutazione concorrente con gli altri comuni interessati la definizione e riqualificazione dell'asse ecosistemico.



Nelle aree ricomprese nella rete ecologica andranno definite in dettaglio iniziative di tutela e riqualificazione del paesaggio agrario e naturale, coinvolgendo i proprietari delle aree e promuovendo la riconversione verso tecniche agricole a minore impatto ambientale e la riqualificazione del paesaggio agrario.

In particolare sono da promuovere i seguenti interventi negli agroecosistemi:

- mantenimento di radure con prati naturali o a pascolo;
- formazione di siepi arboree - arbustive nelle aree rurali;
- mantenimento di coltivazioni antiche di colture tradizionali;
- mantenimento e ricostituzione con tecniche tradizionali dei terrazzamenti.

Nella progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione del territorio nell'ambito della rete ecologica, dovranno essere previste misure di mitigazione e di inserimento ambientale, anche con la realizzazione di neo-ecosistemi e tenendo conto dei possibili effetti positivi di interventi compatibili con la struttura naturale del paesaggio.

La realizzazione di infrastrutture viarie che interferiscono con la rete, deve prevedere interventi che garantiscano la continuità della rete stessa quali il posizionamento di vie di attraversamento per gli animali, l'interruzione delle recinzioni ecc.

Nella progettazione del sistema del verde urbano si dovranno privilegiare azioni di collegamento funzionale con il sistema naturale d'area, mediante opportuna progettazione che lo leghi ai corridoi ecologici, ai varchi, agli spazi aperti, alle aree agricole periferiche e ai "serbatoi di naturalità" (aree boscate, corsi d'acqua,)

Il PI predispongono apposita disciplina, in conformità al PTOC, al fine di

- potenziare la biodiversità vegetazionale e faunistica;
- individuare opere di mitigazione e compensazione ambientale;
- realizzare neoecosistemi;
- individuare e rafforzare corridoi ecologici fluviali;
- valorizzare elementi ecologicamente significativi.

Fatta salva le specifiche previsioni del PAT, la nuova edificazione ammessa dalla normativa per la zona agricola potrà essere consentita esclusivamente all'interno degli ambiti che saranno appositamente individuati dal PI. Eventuale potenzialità edificatoria dovuta alla normativa della zona agricola non realizzabile all'interno degli ambiti di tutela, potrà essere concentrata nelle aree trasformabili o di edificazione diffusa come meglio specificato nel PI.

III. Conservazioni e Vincoli

Non sono consentiti interventi che possano occludere o comunque limitare significativamente la permeabilità della rete ecologica. Al fine di garantire l'efficacia della rete ecologica, le opere

di nuova realizzazione, sia edilizia che infrastrutturale, dovranno prevedere interventi contestuali ed preventivi di mitigazione e compensazione in modo tale che, al termine di tutte le operazioni, la funzionalità ecologica complessiva risulti conservata ed accresciuta.

In tali ambiti si dovrà:

1. mantenere invariata l'idoneità dell'ambiente in argomento rispetto alle specie di interesse comunitario di cui è possibile o accertata la presenza in tale ambito secondo la D.G.R. n. 2200/2014 (Triturus cristatus, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana lessonae, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Kolobrychus mabius, Atractia punctata, Pseudis apollonia, Crotalus scorpiastris, Falco peregrinus, Hemitopus himantopus, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Calandrella brachydactyla, Larus calurus, Larus minor, Hyaenus saxi, Hyaenus cristatus) ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;
2. impiegare per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee nelle aree destinate a verde pubblico esclusivamente specie autoctone ed ecologicamente coerenti con la flora locale (evitando l'utilizzo di miscugli commerciali contenenti specie alloctone);
3. per la nuova viabilità sia garantita la permeabilità al passaggio delle specie e che nella progettazione definitiva di qualsiasi opera in grado di generare barriera infrastrutturale, si provveda a individuare i siti riproduttivi, di rifugio, di alimentazione, le zone di svernamento e quelle di residenza seiva e porre in essere le seguenti indicazioni:
 - favorire il passaggio di tale fauna al di sotto dell'infrastruttura, mediante la realizzazione di sottopassi (surnalisti) (ecodotti) in numero e dimensioni adeguato che potranno essere anche associati a funzioni di drenaggio delle acque piovane;
 - installare appositi segnaletica stradale verticale per informare gli utilizzatori dell'infrastruttura e mitigare eventuali problemi legati alla sicurezza stradale nei tratti che più manifestano eventuali fenomeni migratori;
 - verificare la necessità di realizzazione di siti riproduttivi alternativi al fine di dirigere i flussi migratori lontano dall'infrastruttura, esclusivamente nel caso in cui i precedenti accorgimenti non fossero sufficienti sulla base delle evidenze derivanti dai monitoraggio.

Art. 52 - bis: Rete ecologica di rango provinciale. Area di Rinnaturalizzazione. (art. 46,47,48,51 del PTCP)

Tiratai di ambiti prevalentemente dedicati all'agricoltura intensiva, con presenza di elementi naturali retti e caratterizzati da potenzialità di rinnaturalizzazione date dalla particolare ubicazione, da segni residui di elementi naturali (siepi, nuclei boscati e fiori) nel complesso funzionale all'integrazione del sistema eco-relazionale. Fanno parte di tale categoria, fra gli altri, gli ambiti di risorgiva in quanto caratteri ambientali più tipici della Pianura Padana Veneta, biotopi di grande valore naturalistico e risorse idriche di assoluta rilevanza. In tali ambiti il comune in sede di redazione del Piano degli Interventi:

- orienta le scelte di pianificazione alla tutela e valorizzazione degli elementi di naturalità residua, anche attraverso la connessione tra essi;
- Individua le potenziali aree di rimboschimento mediante specie arboree autoctone, pari ad almeno il 5% dell'esistente della superficie agricola ricadente nelle aree di rinnaturalizzazione, ed individua le norme e modalità di realizzazione come opere di urbanizzazione secondaria;
- provvede alla verifica del censimento dei fontani già effettuati dalla Provincia localizzando le risorgive in termini fondari e su base catastale;
- incentivano la creazione di percorsi didattici, attività ludico-sportive lungo i fiumi di risorgiva, gli altri corsi d'acqua, e le connessioni ecologiche;
- incentivano le coltivazioni tradizionali dei prodotti tipici legati a luoghi e paesaggio;
- incentivano il recupero e la valorizzazione delle aree umide di origine naturale ed antropica tutelandone la consistenza in essere;
- assicurano che tutti gli interventi di rinnaturalizzazione, siano essi di riqualificazione, di mitigazione o di compensazione, siano effettuati tramite l'utilizzo dell'ingegneria naturalistica. Inoltre le nuove attività previste all'interno delle aree della rete ecologica sono consentite previa redazione di uno studio particolareggiato che dimostri la loro compatibilità con le caratteristiche salienti dell'area ed incide i necessari interventi a tutela del sistema delle rete.

Art. 52 - ter: Rete ecologica di rango regionale. (art. 48 del PTCP)

In coerenza con l'art. 24 delle norme del PTCP al fine di accrescere la biodiversità viene riportata in Tavola 4 la Rete Ecologica di PTCP che individua per il territorio di Castel d'Azzone alcuni corridoi ecologici, quali ambienti di sufficiente estensione e naturalità, aventi struttura lineare continua, anche diffusa, o discontinua, essenziali per la migrazione, la distribuzione geografica e lo scambio genetico di specie vegetali ed animali.

Prescrizioni e vincoli

- o dotazione di servizi, in particolare parcheggi;
- o congruità tipologica

Con la riconversione dei fabbricati rurali non più funzionali viene meno la possibilità di costruire nuove strutture agricolo-produttive nell'area di pertinenza del fabbricato oggetto di intervento e nel fondo di riferimento alla data di adozione del PAT, fatte salve le prerogative di cui agli artt. 44 e 45 della LR 11/04 e s.m.i. riferite al complesso dei fabbricati aziendali, prima della riconversione.

III. Prescrizioni e Vincoli

Non è consentito il cambio di destinazione d'uso di annessi agricoli non più funzionali alla condizione del fondo, se non in applicazione delle vigenti disposizioni di legge, quando non sia prevista apposita schedatura puntuale nel P.I..

Art. 58 - Indirizzi e criteri per la tutela e valorizzazione degli edifici ricadenti in contesti storici o comunque aventi interesse storico-culturale

RII. Legislative

LR 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 40

RII. Cataloghi

Tav. 2

Tav. 4

Catasto delle Invenzioni

Catasto della Trasformabilità

I. Coesistenza

Il PAT riconosce per gli edifici di interesse storico-culturale l'obiettivo di garantire un'adeguata valorizzazione e riqualificazione: i principali sono stati individuati nelle tavole del PAT. L'individuazione di tali manufatti e le modalità di tutela e valorizzazione sono precisate dal PI nel rispetto delle direttive che seguono.

II. Direttive

Il PI oltre alla conferma degli edifici schedati nel prg dovrà svolgere una ricognizione allargata a tutti gli edifici presenti sul territorio finalizzata ad eventualmente individuare quelli meritevoli di tutela, sia sui fabbricati già schedati, anche se non individuati dal PAT, come beni ambientali del preesistente Piano, sia sulla permanenza di tutti gli edifici censiti almeno a partire dal Catasto di impianto Austriaco, in quanto testimonianza dell'originario sistema insediativo, e quelli realizzati successivamente che presentino caratteristiche meritevoli di conservazione perché espressione di particolari movimenti di architettura o in quanto riproponenti forme di architettura tradizionale.



A ciascun fabbricato, a sua porzione, così individuato sarà assegnato un grado di tutela in relazione ai valori storici, architettonici, ambientali e culturali e prescinderà dalla specifica qualità architettonica. Il P.I. previa verifica di tutti gli interventi già previsti, uniforma le categorie di intervento prevalenti ai gradi di tutela sotto descritte. L'intervento edificio ammesso, nel rispetto delle dotazioni di cui all'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.l. (posta ferma la destinazione di restauro prevista dall'articolo 29 del decreto legislativo 22/01/2004, n. 42) dovrà risultare conforme al grado di protezione attribuito.

Grado 1 - Edificio storico ambientale notevole di cui agli artt. 10 e 11 del D.lg.vo n. 42/704 e s.m.l.

Riguarda gli edifici e i manufatti di riconosciuto valore storico, architettonico e ambientale, gli edifici monumentali, le chiese e i complessi religiosi, gli edifici che costituiscono elementi fondativi e di identificazione del centro urbano e del suo territorio.

Gli interventi ammessi devono essere eseguiti nel rispetto delle seguenti modalità:

- restauro e ripristino dei paramenti esterni e qualora risultino di documentato valore culturale e architettonico, degli ambienti interni;
 - conservazione e ripristino dei caratteri distributivi dell'edificio nelle parti di documentato valore culturale, con possibilità di modificare la distribuzione e dimensione dei locali nelle altre parti;
 - consolidamento delle strutture principali e sostituzione di parti non recuperabili, senza modificare la posizione e la quota delle murature portanti, dei tetti, delle volte, delle scale e del tetto; Nell'intervento dovranno essere prioritariamente utilizzati gli elementi originari e solo in caso di impossibilità si potrà ricorrere a materiali analoghi e compatibili;
 - inserimento di impianti tecnologici e igienico-sanitari nel rispetto dei caratteri architettonici dell'edificio;
 - mantenimento delle parti aperte e dei loggiati o porticati originari ancora riconoscibili.
- Grado 2 - Edifici storici di notevole interesse storico, paesaggistico ed ambientale di cui all'art. 136 del D.lg.vo n. 42/704 e s.m.l.**

Riguarda edifici e manufatti - di pregio architettonico, aventi elementi di particolare qualità (aspetto compositivo, elementi decorativi), di valore ambientale, culturale, tipologico e documentario, intagli o con possibilità di recuperare i caratteri originali mediante limitati interventi edilizi.

Gli interventi ammessi devono essere eseguiti nel rispetto delle seguenti modalità:

- restituito e ripristino dei paramenti esterni e qualora risultino di documentato valore culturale degli ambienti interni, sono consentiti anche interventi di ricomposizione o riproposizione filologica dei prospetti modificati nel tempo, purché le modifiche e le nuove aperture non alterino i caratteri architettonici dell'edificio;
- conservazione dei caratteri distributivi dell'edificio qualora recuperabili e di documentato valore culturale, con possibilità di modificare la distribuzione e la dimensione dei locali nelle parti prive di valore;

- consolidamento delle strutture principali e sostituzione di parti non recuperabili, senza modificare la posizione e la quota delle murature portanti, dei tetti, delle volte, delle scale e del tetto; Nell'intervento dovranno essere prioritariamente utilizzati gli elementi di pregio originari;
- eventuale sopraelevazione del piano di calpestio al piano terreno dell'edificio per migliorare le condizioni di abitabilità, garantendo comunque una altezza minima dei locali 2,55 mt.
- inserimento di impianti tecnologici e igienico-sanitari nel rispetto dei caratteri architettonici dell'edificio;
- mantenimento delle parti aperte e dei loggiati e porticati originari ancora riconoscibili.

Grado 3 - Edificio di interesse ambientale e paesaggistico

Riguarda gli edifici e i manufatti con qualità propria non rilevanti ma che presentano, verso lo spazio pubblico o l'ambiente circostante, un valore storico-documentale legato alla tradizione e alla cultura locale e di immagine ambientale, edifici lungo le strade di borgo, edifici dei nuclei storici extramurari.

Gli interventi ammessi devono essere eseguiti nel rispetto delle seguenti modalità:

- restauro e ripristino dei paramenti esterni e qualora risultino di documentato valore culturale degli ambienti interni, sono consentiti anche interventi di ricomposizione dei prospetti modificati nel tempo purché le modifiche e le eventuali nuove aperture non alterino i caratteri architettonici dell'edificio;
- conservazione dei caratteri distributivi dell'edificio qualora recuperabili e di documentato valore culturale, con possibilità di modificare la distribuzione e la dimensione dei locali nelle parti prive di valore;
- consolidamento delle strutture principali e sostituzione di parti non recuperabili con possibilità di adeguare le altezze minime dei locali a quelle stabilite dai regolamenti vigenti, senza modificare le quote delle finestre, delle trabe di gronda e del colmo del tetto;
- eventuale sopraelevazione del piano di calpestio al piano terreno dell'edificio per migliorare le condizioni di abitabilità, garantendo comunque una altezza minima dei locali 2,55 mt.
- inserimento di impianti tecnologici e igienico-sanitari nel rispetto dei caratteri architettonici dell'edificio;
- mantenimento delle parti aperte e dei loggiati o porticati originari ancora riconoscibili;
- è consentito l'uso di materiali e tecniche costruttive anche diverse da quelle originarie purché coerenti con i caratteri architettonici dell'edificio e con l'ambiente circostante.

Grado 4 - Edificio che incarna di architettura popolare, risultato essere caratteristici della cultura locale.

Riguarda gli edifici e i manufatti che mantengono sostanzialmente inalterati rispetto all'originario, rispetto esteriore, ad i caratteri morfologici e tipologici ai quali si riconosce un valore storico-culturale legato alla tradizione e alla cultura locale e di

immagine ambientale, edifici rurali e con valori di unitarietà architettonica e di impianto urbano di matrice rurale.

Gli interventi ammessi devono essere eseguiti nel rispetto della seguente modalità:

- restauro e ripristino dei parametri esterni, sono consentiti anche interventi di ricomposizione dei prospetti modificati nel tempo purché la modifica e le eventuali nuove aperture non alterino i caratteri architettonici dell'edificio anche in relazione al contesto edificato o ambientale;
- possibilità di modificare la distribuzione e la dimensione dei locali;
- consolidamento delle strutture principali e sostituzione di parti non recuperabili con possibilità di adeguare le altezze minime dei locali a quelle stabilite dai regolamenti vigenti, senza modificare le quote delle finestre, della linea di gronda e del colmo del tetto;
- eventuale sopraelevazione del piano di calpestio al piano terreno dell'edificio per migliorare le condizioni di abitabilità, garantendo comunque una altezza netta minima dei locali 2,55 m;
- inserimento di impianti tecnologici e igienico-sanitari nel rispetto dei caratteri architettonici dell'edificio;
- eventuali tamponature delle parti aperte (finili, e simili) dovranno essere effettuati con tecniche che consentano la leggibilità dell'organismo edilizio originario anche dopo l'intervento, ricorrendo ad esempio all'uso di materiali leggeri quali legno o vetro;
- è consentito l'uso di materiali e tecniche costruttive anche diverse da quelle originarie purché coerenti con i caratteri architettonici dell'edificio e con l'ambiente circostante.

Grado 5 - Edifici di epoca recente o che hanno subito interventi di trasformazione che non rendono più riconoscibile l'impianto originario

Riguarda gli edifici e i manufatti di epoca recente o che hanno subito interventi di trasformazione che non rendono più riconoscibile l'impianto originario che dovranno essere ricondotti a forme tipologiche più congruenti con il carattere storico del contesto.

Gli interventi ammessi devono essere eseguiti nel rispetto delle seguenti modalità:

- ristrutturazione edilizia totale con ridefinizione dell'impianto planivolumetrico;
- sostituzione edilizia anche con accorpamento di volumi pertinenziali legittimi finalizzato a ridare unitarietà agli originali spazi liberi;
- demolizione senza ricostruzione per i manufatti in contrasto con l'ambiente.

Destinazioni d'uso dei fabbricati assoggettati a grado di protezione

Per i fabbricati non ricadenti in zone agricole le destinazioni d'uso ammesse sono quelle proprie di ciascuna zona purché compatibili con l'esigenza primaria di tutelare il manufatto coerentemente al grado di tutela assegnato. Per i fabbricati ricadenti in zona agricola, salvo diversa indicazione del P.I., il recupero ai fini residenziali è sempre ammesso ritenendo prioritario per l'interesse pubblico la conservazione del manufatto piuttosto che la conferma dell'originaria destinazione d'uso; nel caso di riconversione degli ammessi nuclei non più funzionali, viene

vietata la possibilità di costruire nuovi annessi rustici nell'area di pertinenza del fabbricato oggetto di trasformazione e nel fondo di riferimento, fatta salva la prerogativa di cui agli artt. 44 e 45 della LR 11/704 e s.m.i. riferite al complesso dei fabbricati aziendali.

III. Basizzionali e vincoli

In applicazione a quanto previsto dall'art. 40, comma 3 lett. c) della LR 11/704, gli edifici oggetto di tutela individuali come inasilianti nel PAT, possono essere assoggettati dal P.I a grado di tutela n. 1 o n. 2.

Prima dell'approvazione del P.I sono confermate le vigenti tipologie di intervento.

Art. 69 – Indirizzi e criteri per l'intervento su attività produttive in zona impropria e per la procedura dello sportello unico

Att. Legislativa	LR 11/2004 Norme per il Governo del Territorio, art. 14, 15 D.P.R. 447/98, L. 26/1/1990
Riv. Cartografica	Tr. 4 Carta della Trasformabilità

1. Contenuto

Il P.A.T. assume quali criteri generali di riferimento per l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive per le varianti di cui al DPR 447/98, quelli contenuti nella Circolare Regionale n. 18 del 30/7/2001: "Sportello Unico per le attività produttive (artt. 2 e 5 del D.P.R. n. 447/98). Indirizzi in materia urbanistica" pubblicata sul BUR n. 74 del 17/08/2001, in quanto applicabili per effetto delle disposizioni introdotte dalla L.R. 11/2004 dettante Norme per il Governo del Territorio e della sulla Valutazione Ambientale Strategica.

Per le varianti che comportino modificazioni al P.A.T., si coordinano le procedure previste dagli artt. 2 e 5 del D.P.R. 447/98, con quelle di variazione del P.A.T. mediante procedure concertata, secondo il combinato disposto dell'art. 14, comma 10 ed art. 15 della L.R. 11/2004. Resta in ogni caso l'obbligo di integrare la documentazione progettuale ed il procedimento con gli obblighi conseguenti alla Valutazione Ambientale Strategica della variante proposta e di verificare la sostenibilità ambientale di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE e normativa di recepimento.

Per i progetti che comportino modificazioni al P.I., previo disegno, affinché le richieste sia conforme alle norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza del lavoro, ma lo strumento urbanistico non individui aree destinate all'insediamento di impianti produttivi ovvero



- predispone indagini idrogeologiche ed ambientali dettagliate per la localizzazione di insediamenti industriali che trattano materiali tossico-nocivi

Art. 62 - ter: Fascia delle Risorgive (artt. 22 e 25 del PTCp):

Con particolare riferimento alla salvaguardia della risorsa del territorio, il PTCp individua e delimita quali aree di fragilità ambientale la Fascia delle Risorgive che è un ambito del territorio provinciale caratterizzato dall'affioramento in superficie delle acque sotterranee della falda freatica dell'Alta Pianura e dove sono conseguentemente presenti oltre un centinaio di sorgenti attive, da cui si originano corsi d'acqua che lungo il loro cammino contribuiscono a svolgere una non trascurabile azione drenante sulla falda. Per tale ambito il Piano degli Interventi dovrà:

- dimensionare opportune fasce di filtro boscate in corrispondenza delle acque superficiali e tra il territorio agricolo e quello urbanizzato;
- istituire una fascia di larghezza pari ad almeno 20 metri dalle aree interessate dagli squazzi e dai fontali di effluvia risorgiva dove sono visibili interventi edificatori e infrastrutturali;
- nell'area immediatamente adiacente alla risorgiva permettere interventi finalizzati alla valorizzazione degli ecosistemi e della vegetazione, nonché all'accessibilità ai soli scopi di monitoraggio e didattica.

Art. 62 - quater: Inquinamento Atmosferico. (artt. 37 e 39 del PTCp)

Al fine della tutela e prevenzione dall'inquinamento atmosferico il Piano degli Interventi:

- verifica e valida per le eventuali previsioni di espansione delle aree produttive, se limitate alla area urbana, gli effetti sulla situazione ambientale in relazione alle presenze, adattando gli opportuni accorgimenti localizzativi e tecnologici e individuando gli interventi di mitigazione degli impatti;
- provvede a localizzare le fonti inquinanti più significative presenti sul territorio, quali gli impianti industriali ad elevato indice di inquinamento atmosferico (esistenti puntuali) da assoggettarli a controllo programmato ed individuando l'eventuale ricorrenza degli stessi, ove necessario, in zone più idonee, anche attraverso lo sfruttamento del credito edilizio;
- incentiva le costruzioni a basso consumo energetico e l'utilizzo di energie rinnovabile;
- individua i best practices con flussi veicolari superiori ai 1500 veicoli/la (ora di punta) al fine di prevedere sistemi di riduzione delle emissioni tramite diversa organizzazione dei flussi veicolari, incentivo di modalità di trasporto diverse e meno inquinanti, realizzazione di sistemi di abbattimento fisco meccanico, ecc.

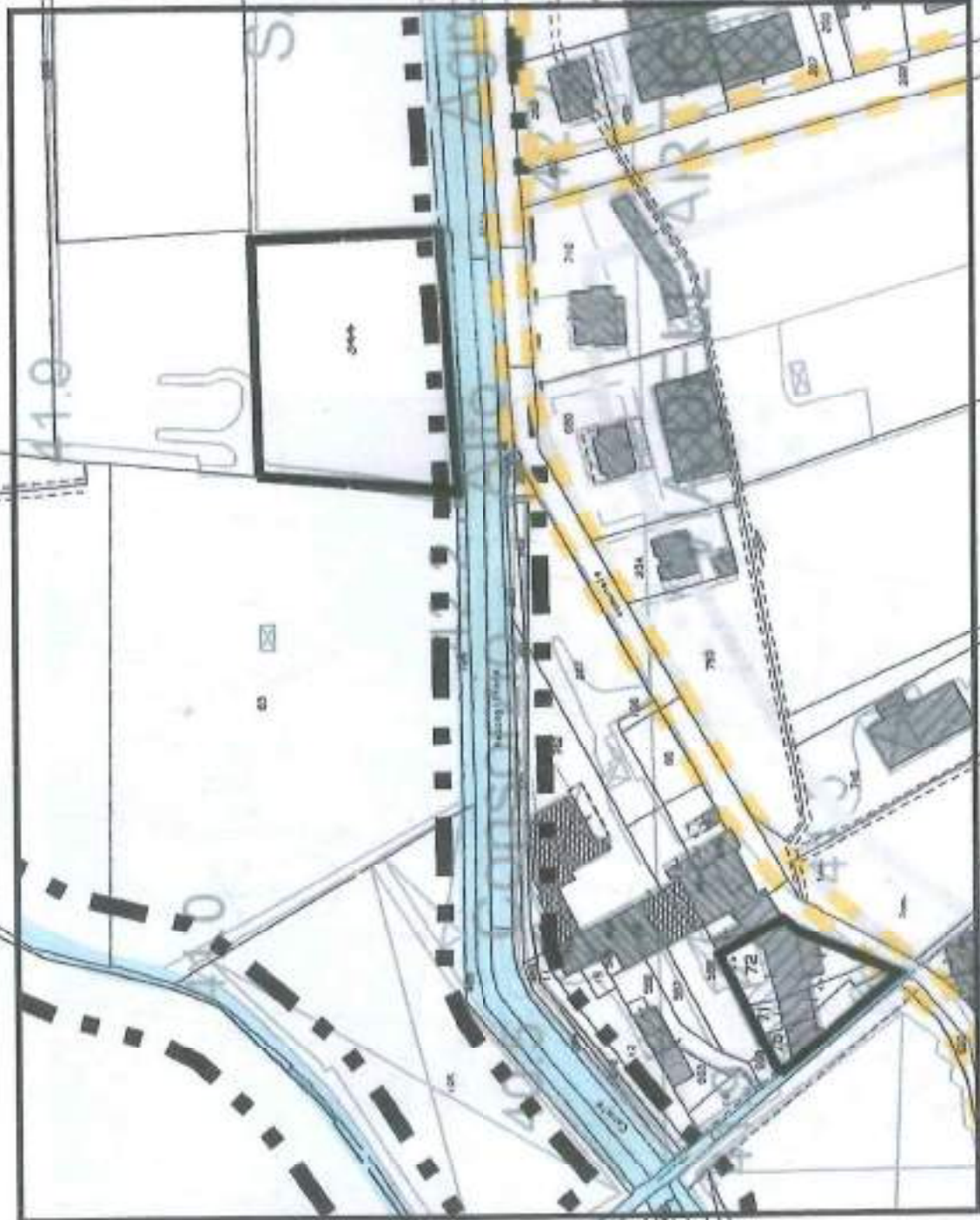
Art. 62 - quinquies: Inquinamento Idrico. (artt. 37 e 40 del PTCp)

Al fine della tutela e prevenzione dall'inquinamento idrico il Piano degli Interventi:

- ammette nuovi impianti industriali prevedendo l'obbligo di allacciamento al sistema fognario nel rispetto di quanto stabilito dal Piano regionale di Tutela delle Acque;
- dispone che i grandi utilizzatori di risorse idriche costruiscano reti inguie afferenziate in

Vis. tel. esente per fini istituzionali

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SANIN EGON



PAT CARTA DEI VINCOLI
NN. 71-72-73-344



IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fusini)

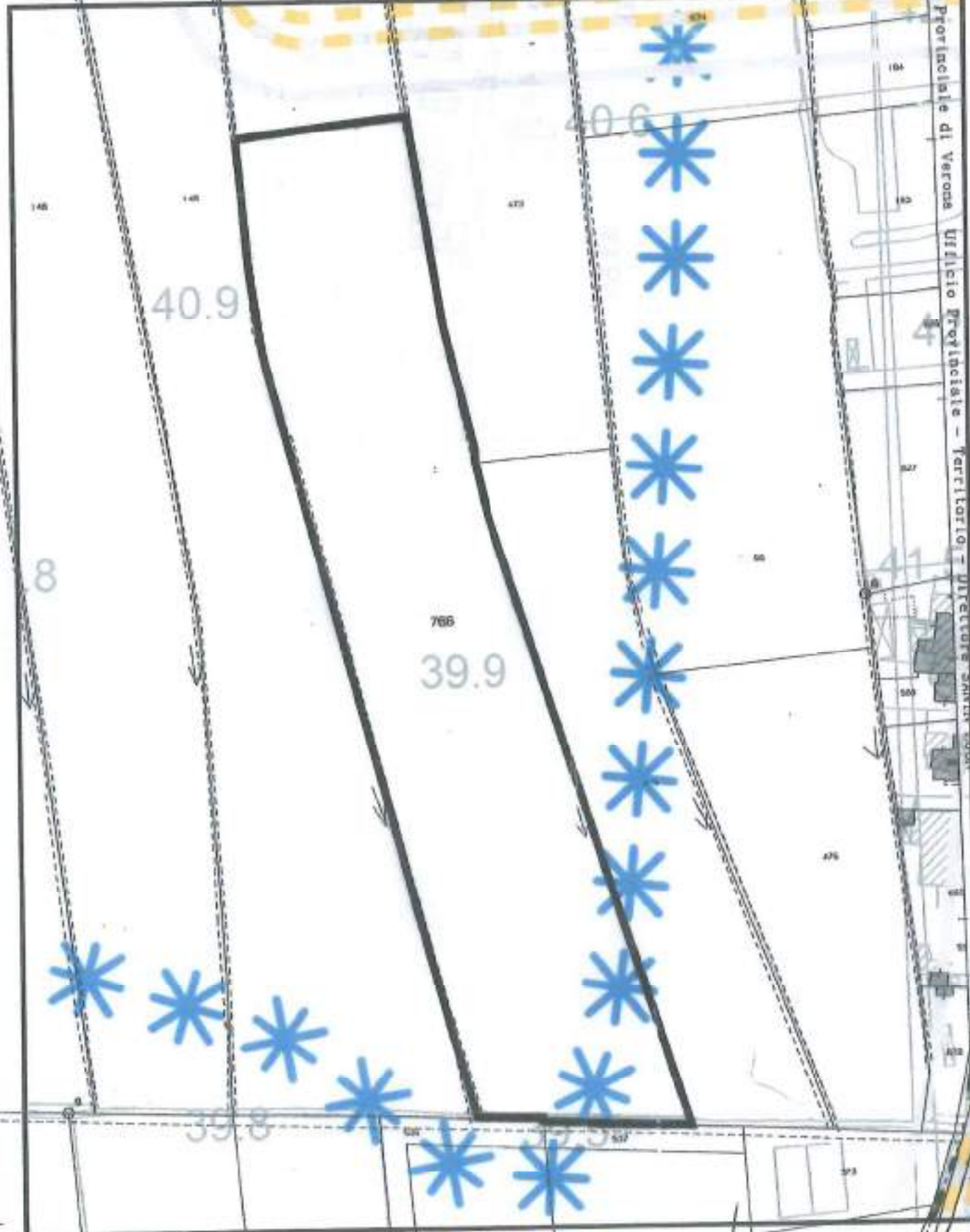
N-10500



PAT CARTE DEI VINCOLI
 MN. 765

RESPONSABILE DI SETTORE
 (Geom. Graziano Fusini)

3500



PAT ENTI DEI VINGOLI
NO. 766



RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fusignoli)

31 Mag-2019 10:0:15
Prot. n. T52267/2019

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 376.000 metri

Comune: CASTEL D'AZZANO
Foglio: 9

Firmato Da: LUISE MARIO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 4b5bdc1706e5410c2e8727c32ee4d0

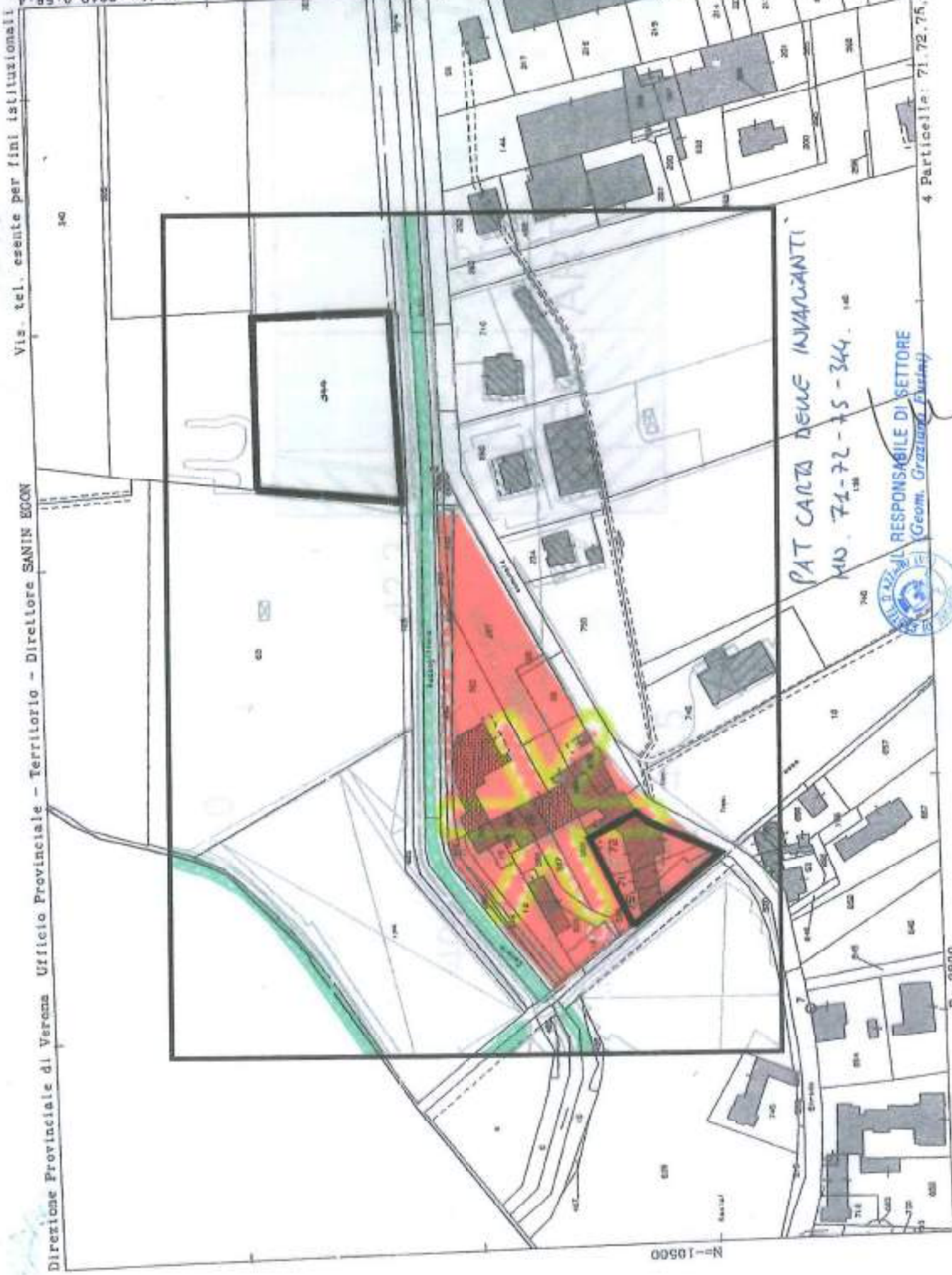
1 Particella: 766

Ala del campo per fini istituzionali

31-Mag-2019 9:58:4
Prot. n. 750871/2019

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 634.000 x 378.000 metri

Comune: CASTEL D'AZZANO
Foglio: 9



Vis. tel. esente per fini istituzionali

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SANIN EGON

PAT CARTE DEVE INVARIANTI
NO. 71-72-75-344. 148

RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Pavesi)



4 Particelle: 71.72.75.344

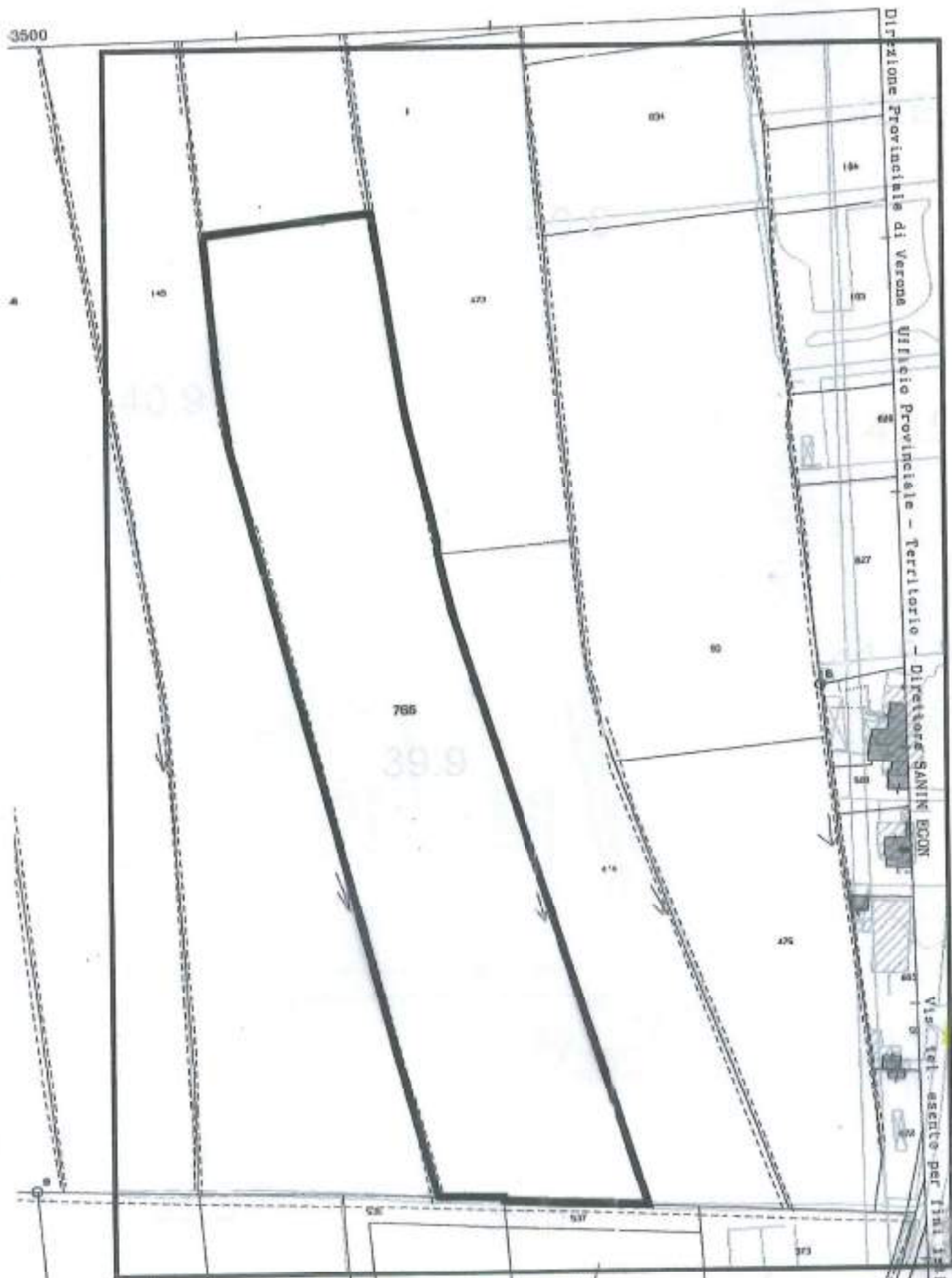
N=10500



PAT CAREN DELLE INVARIANTI
MN. 765



IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fusini)



PAT CARTA DELLE INVASANTI'
 422 MW. 766.

RESPONSABILE DI SETTORE
 (Geom. Graziano Fusini)



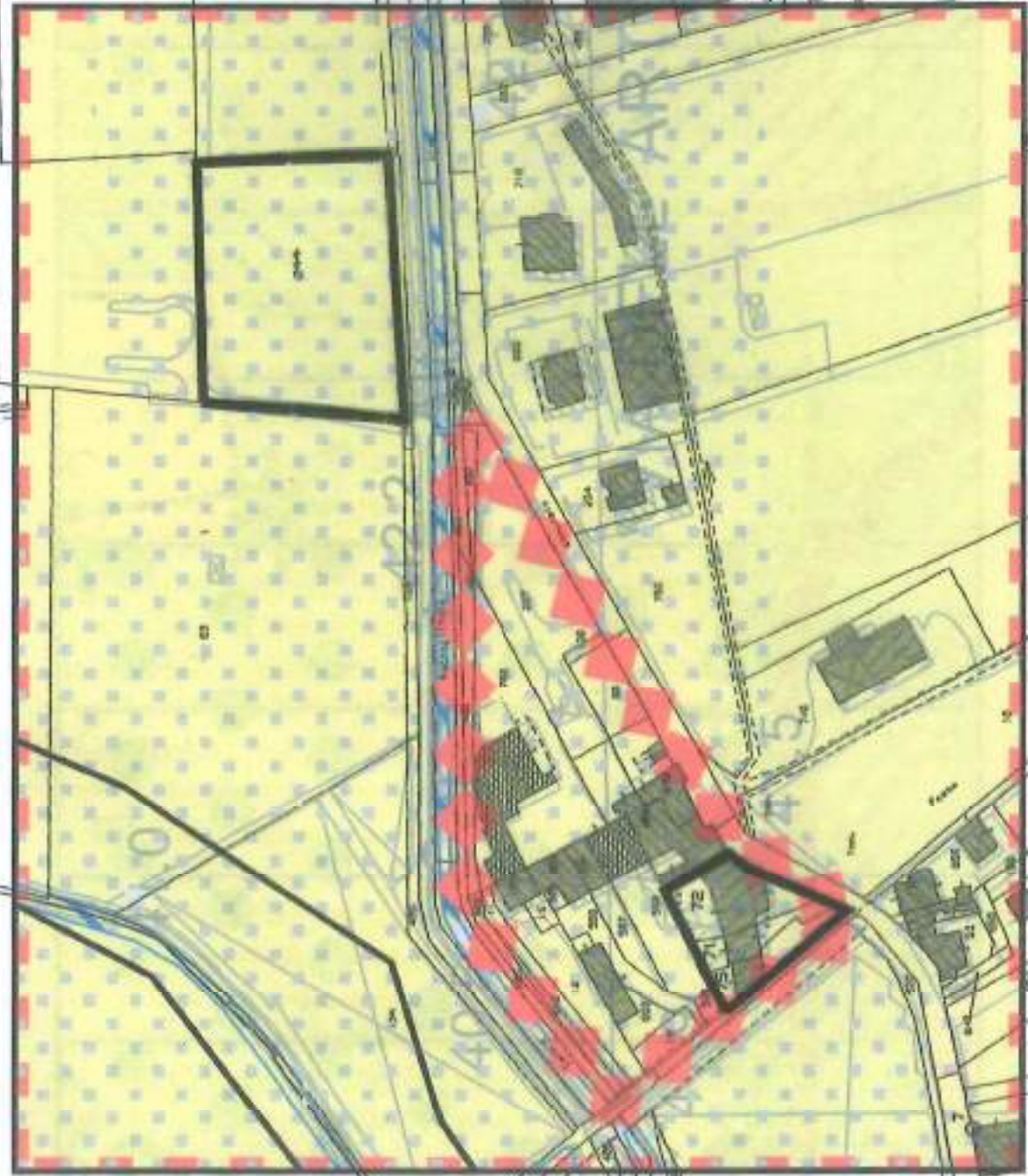
Vis. tel. esente per fini istituzionali

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SANIN EGON

31-Mag-2019 9:58:4
Prot. n. 150871/2019

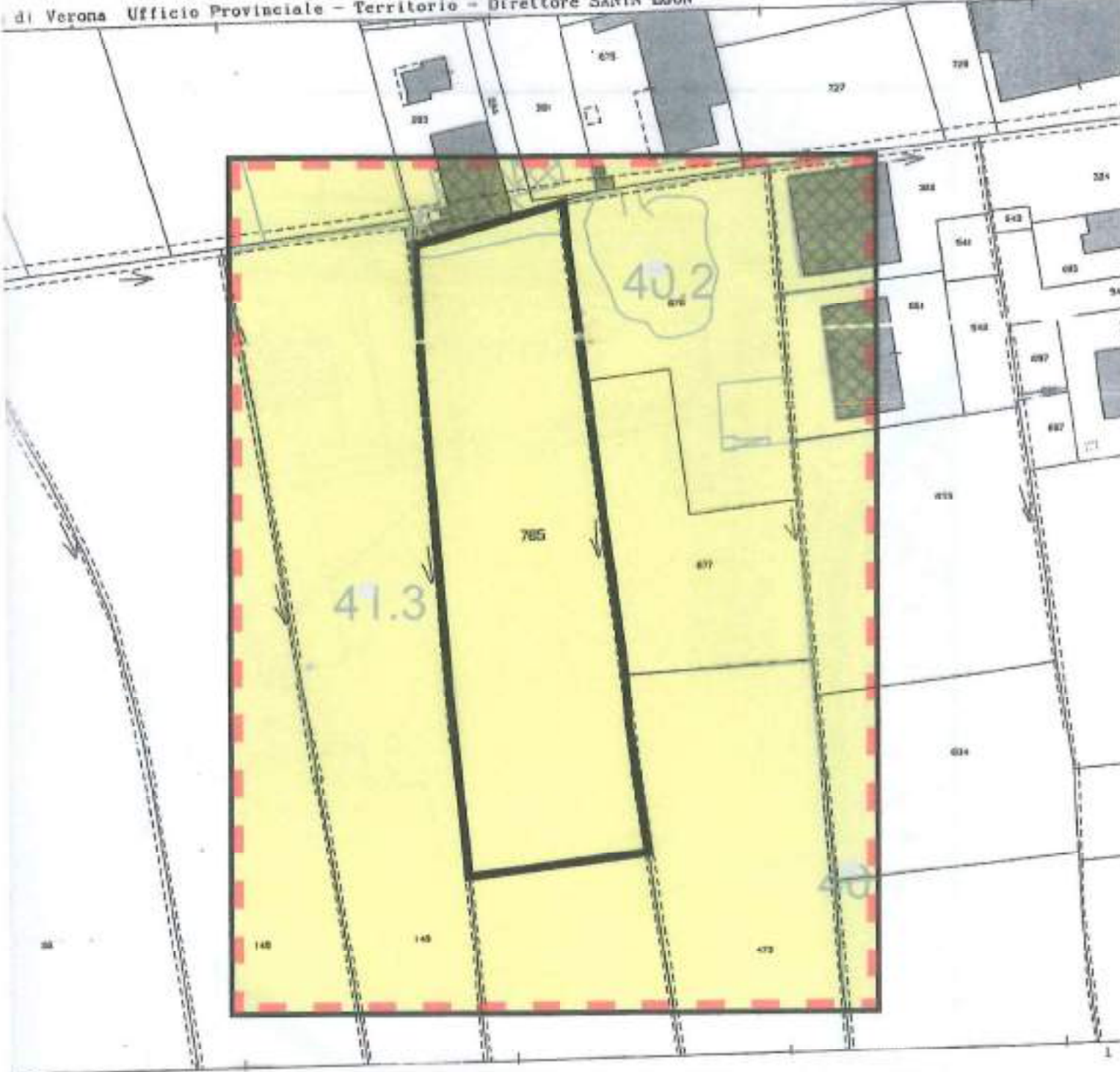
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 694.000 x 378.000 metri

Comune: CASTEL D'AZZANO
Foglio: 9



PAT. CARLO DEWE FRAGILITÀ
UN. 72-75-344





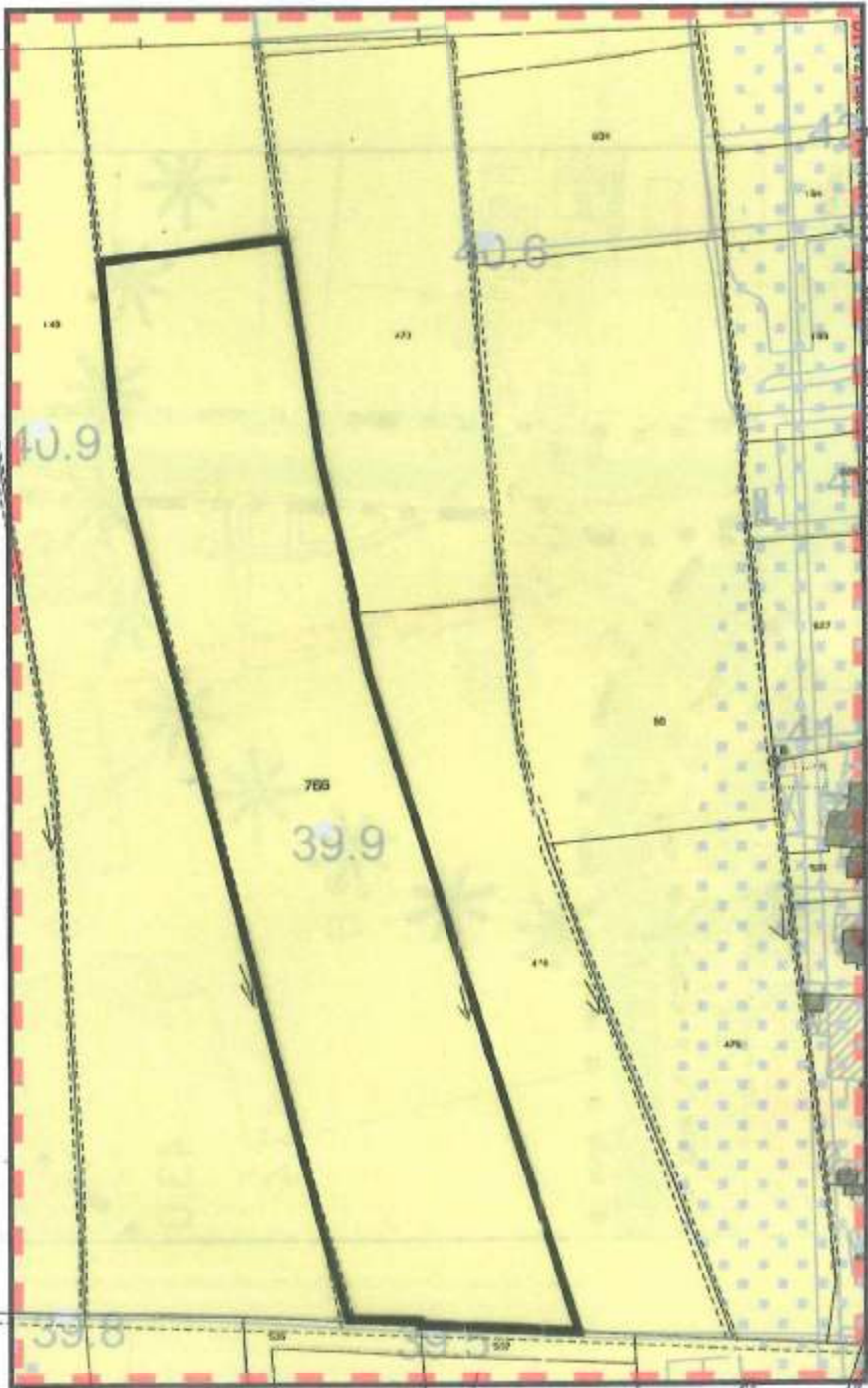
1600

PAT CARO DUE FRAGILITÀ
MN. 765



IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fusini)





Direzione Provinciale di Venezia Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SANIN EGON

Via. tel. osente per fini Istituzionali

T-3500

7

6

PAT CARTA DELLE FRAGILITÀ

nr. 766

IL RESPONSABILE DI SETTORE



31-Mag-2019 9:58:
Prof. n. 750871/2011

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 594.000 x 378.000 relr

Comune: CASTEL D'AZZANO

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore SANIN GIOVANNI



PAT CARTA DEUA TRASFORMABILITA'

N. 71-72-75-344



IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Pinini)

4 Particelle: 71.72.75.344

E-3800

N-10500



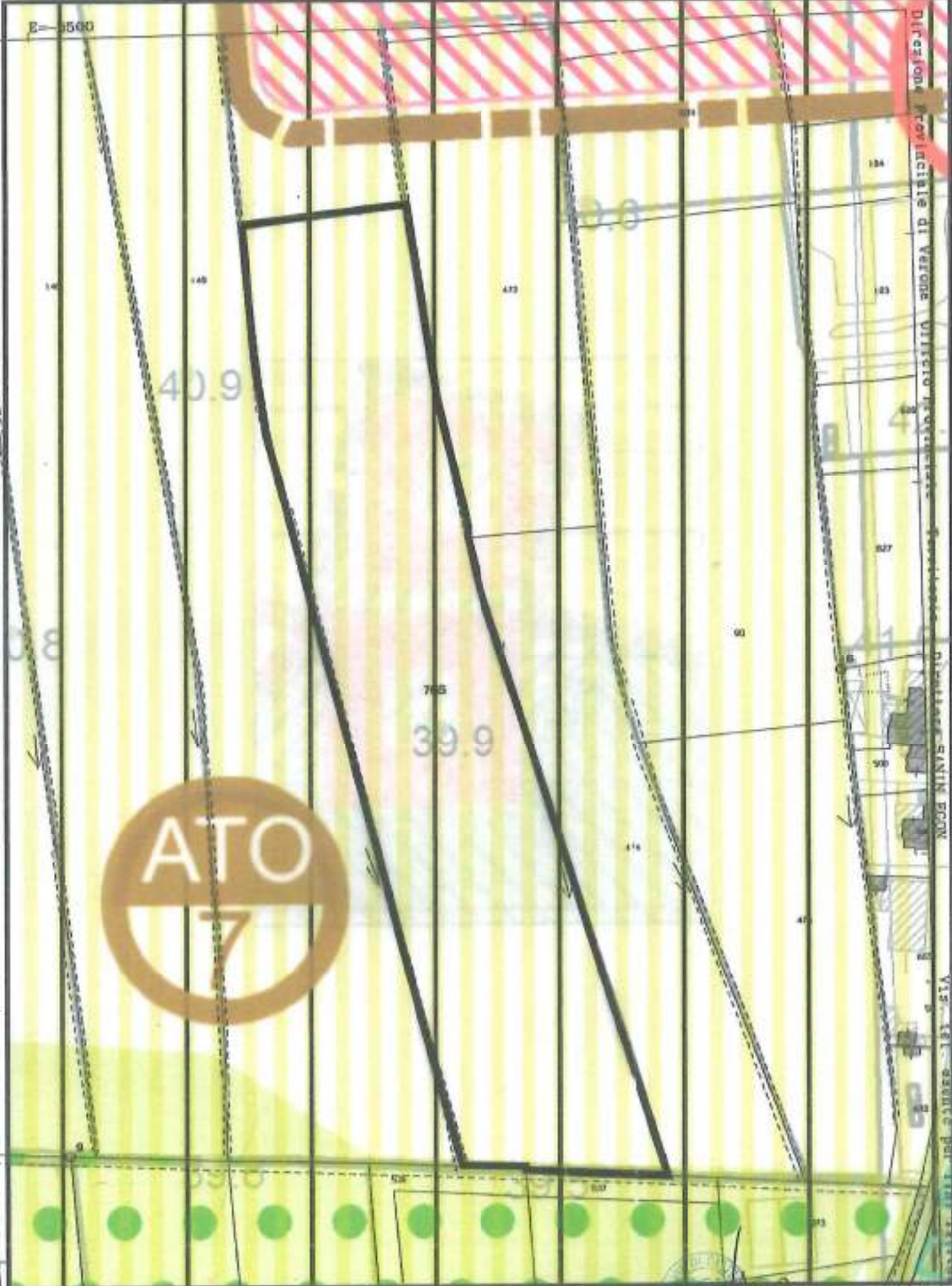
PAT CARTA DELTA TRASFORMABILITA'

MN. 765.



IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fusini)

Direzione Provinciale di Verona Ufficio Provinciale Funzionari: Direttore SANIN EGON

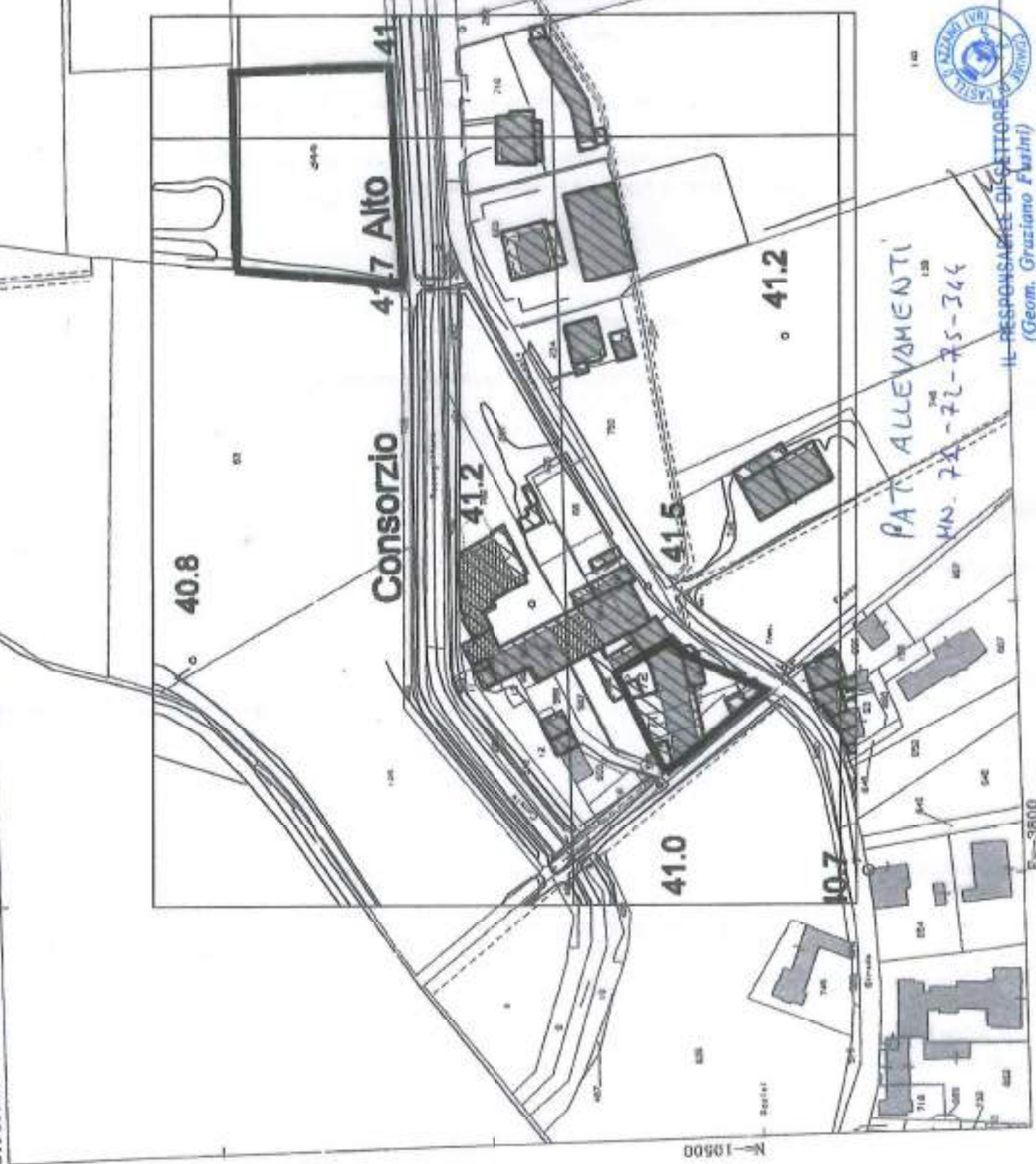


1 Particella:

PAT CARTA DELLA TRASFORMABILITÀ

IL RESPONSABILE SETTORE (Geom. ...)





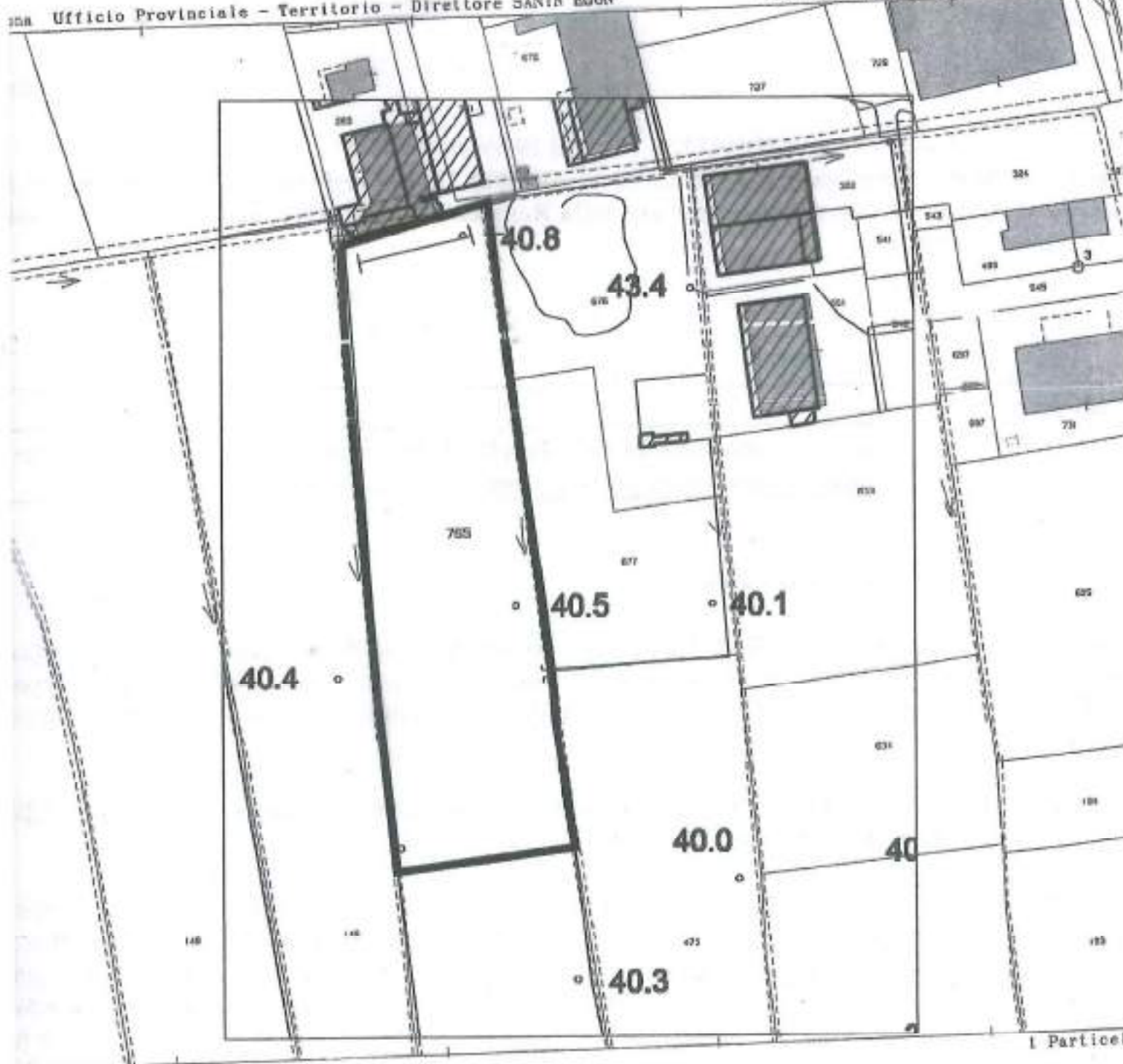
PATT. ALLEVAMENTI
MN. 72-75-344



IL RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fasini)

N° 10500

E-3800



PAT ALLEVAMENTI
 MW. +65

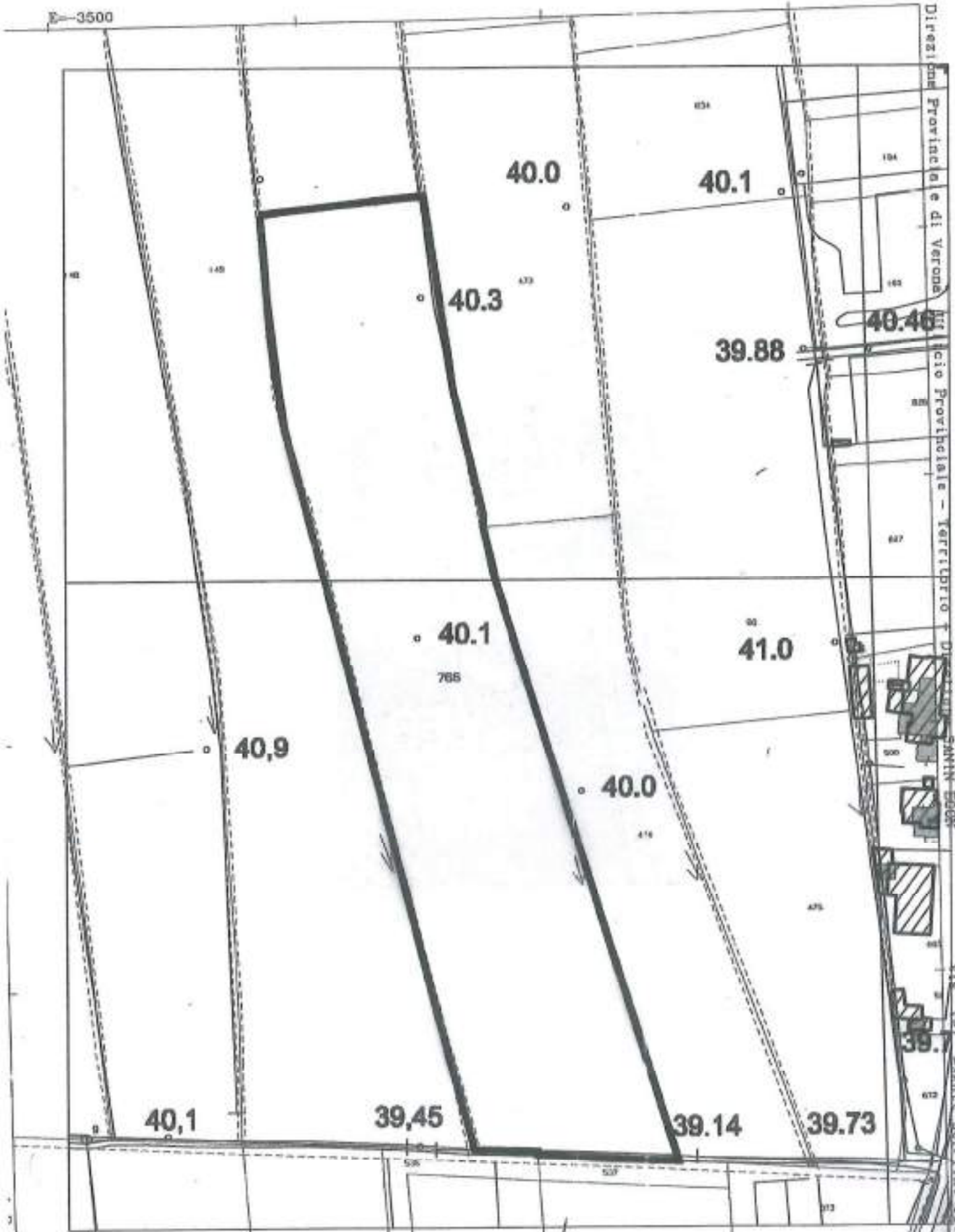


IL RESPONSABILE DI SETTORE
 (Geom. Graziano Fusini)

[Handwritten signature]

E-3500

Direzione Provinciale di Verona
Ufficio Provinciale - Territorio e Direzione SANIN-ESOR
Viale dell'Industria, 10 - 37139 Verona (Verona) - Tel. 0445/439911



PAT ALLEVAMENTI
MN. 766



RESPONSABILE DI SETTORE
(Geom. Graziano Fusini)

Scala originale: 1:2000

31-Mag-2019 10:01:15
Prot. n. T52267/2019

Allegato N.8
- documentazione relativa al lotto n° 1 -
RICERCHE URBANISTICHE



Perito: Geom. MARIO LUISE

COPIA

PUBBLICATA
ALL'ALBO
DAL 18 AGO 1996
AL 02 SET 1996

COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

Prot. 34348

CONCESSIONE N. 100/95

Del 21 MAR 1996

Oggetto: CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA.

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. [REDACTED]

cod.fisc. [REDACTED]

domiciliato in Castel d'Azzano - Via S.Martino
n.39, presentata il 05/09/95, intesa ad ottenere
la concessione di eseguire: CONSOLIDAMENTO MURA-
TURE - RIFACIMENTO COPERTURA E MODIFICHE PROSPET-
TICHE IN UN FABBRICATO

destinato ad uso STALLA, su terreno di proprietà
dello stesso, censito in Catasto:

Comune di Castel d'Azzano, Sezione Unica, Fg. 9',
Map.71-72-75, di mq.=, sito in località S.Martino
secondo il progetto redatto dal Geom. CALDANA
ROBERTO.

Visto il parere del Settore Igiene Pubblica
dell'U.S.L. 20 in data 01/09/95.

Visto il parere della Commissione Edilizia,
espresso nella seduta del 24/10/95.

Accertato che le opere progettate non sono
difforni dalle prescrizioni del vigente P.R.G., e
che vengono osservate le norme del Regolamento

Edilizio.

Ritenuto che nulla-osta al rilascio della presente concessione.

Viste le leggi 17/08/1942, n.1150, e successive modifiche ed integrazioni e 28/01/1977, n. 10.

Vista la L.R. 27/6/1985 n.61 e successive modificazioni ed integrazioni.

E' ASSENTITA IN SANATORIA

al Sig. [REDACTED]

[REDACTED]
la concessione per la realizzazione delle opere sopra indicate, secondo il progetto redatto dal Geom. CALDANA ROBERTO -

salvi i diritti di terzi e i poteri spettanti ad altre autorità alle seguenti inderogabili condizioni:

1 - Le opere devono essere realizzate conformemente al progetto presentato, che viene allegato al presente atto vistato dal Sindaco.

2 - Il concessionario dovrà versare :

- L. 500.000= a titolo di oblazione ai sensi della Legge 28/02/85 n. 47;

Esente da oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e costo di costruzione, ai sensi dell'art. 76 - lett. D della L.R. 61/85.

3 - Il cantiere dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici richiedendo il preventivo permesso comunale per l'eventuale occupazione di suolo pubblico.

Agli assiti od altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da rendere visibile l'ingombro.

4 - La data di inizio dei lavori dovrà essere segnalata almeno 10 giorni prima della data dell'effettivo inizio tramite verbale contenente i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice. Al verbale dovranno essere allegati:

a-progetto di isolamento tecnico ai sensi della Legge 373/76;

b-copia della denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso o struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere copia vistata;

c-richiedere all'Ufficio Tecnico la determinazione dei punti fissi degli allineamenti e delle quote.

5 - I lavori dovranno essere iniziati, a pena di decadenza, entro un anno dalla data del ritiro della presente.

6 - Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la

rilasciarsi ai sensi dell'art. 221 T.O.

27/7/1934 n. 1265.

13 - I lavori dovranno essere ultimati in modo che l'opera sia abitabile/agibile entro il termine di tre anni dal loro inizio ed il concessionario deve darne immediata comunicazione al Sindaco.

14 - I diritti di terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.

15 - Le dimensioni delle finestre devono ricalcare quelle esistenti sul prospetto sud.

16 - Le pareti esterne devono essere tinteggiate con colore a calce nelle tonalità del giallo.

17 - Vista l'autorizzazione n. 100 del 14/11/95 rilasciata dal Sindaco.

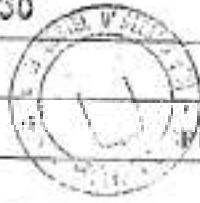
Dal Municipio, addì 21 11 1933

Il Sindaco

TESTINI ALESSANDRO





La presente concessione sarà affissa per estratto
all'albo pretorio in data 18 AGO. 1996, e vi
rimarrà per quindici consecutivi. 02 SET. 1996
Addì 12 AGO. 1996



Il Tecnico Comunale
VUSINT GEOM. GRAZIANO

[Handwritten signature]

Il sottoscritto 
in qualità di 
del richiedente la presente concessione, dichiara
di aver ricevuto dal Comune di Castel d'Azzano la
concessione stessa in data 12 AGO. 1996

IL RICEVENTE

[Handwritten signature]

PROGETTO E PARZIALE SANATORIA
PER MODIFICHE AL FABBRICATO
SITO IN VIA S. MARTINO N° 39
DITTA [REDACTED]

COMUNE DI CASTEL D'AZZANO
PROVINCIA DI VERONA

PROSPETTO SUD
MODIFICATO COME DA PRESCRIZIONE DELLA C.E.C.

il progettista [Signature]

il proprietario [REDACTED]

il Dir lavori [Signature]

l'impresa _____

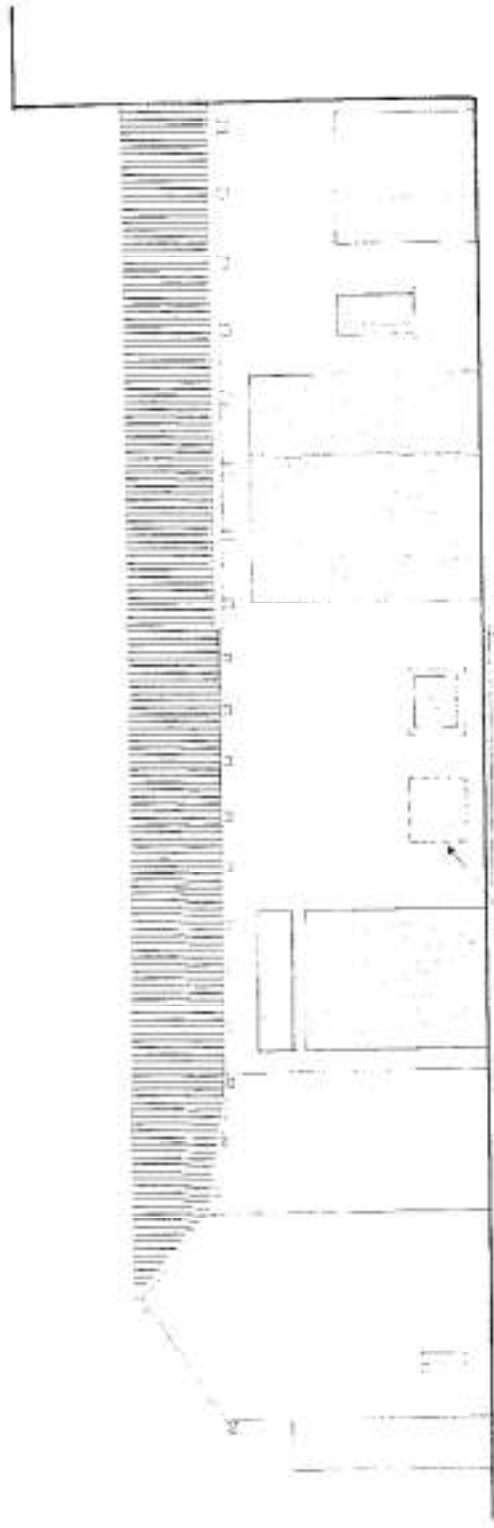
Visto ed approvato in tutto
Egregio
dira dal 24/10/1995
Castel d'Aziano
IL SINDACO
[Signature]

S. G. LUPATOTO, 30 ottobre 1995

DISEGNI IN SCALA 1:100

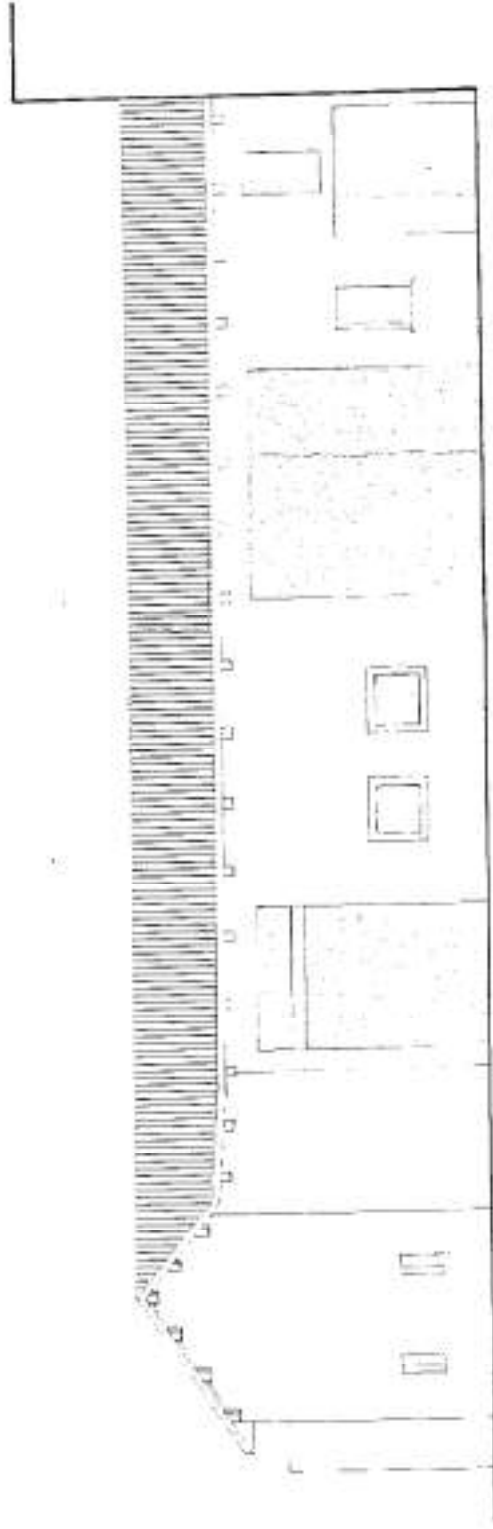
Studio Tecnico Geom. ROBERTO CALDANA
Via della Vittoria n°17/A Raldon, tel.8731455.

ATTUALE



Traccia finestra esistente murata

PROSPETTO SUD



DI PROGETTO

Progetto e parziale sanatoria
per il consolidamento delle murature,
per la modifica prospettica, per il rifacimento
della copertura in legno, della porzione di
fabbricato adibita a stalla sita in Via S.Martino
n°39.

DITTA: RAMPONI IGINO

il progettista

Ramponi

il proprietario

[Redacted signature]

il dir. lavori

Ramponi

l'impresa

Visto ed approvato, sentito
il proprietario, la Commissione
Urbanistica n. 2 del 24 MAG 1995
data del 24 MAG 1995
Castel d'Aziano, li 24 MAG 1995

[Signature]
IL SINDACO



ALLEGATO ALLA PRATICA

n. 174 in data 26/3/95

il Funzionario

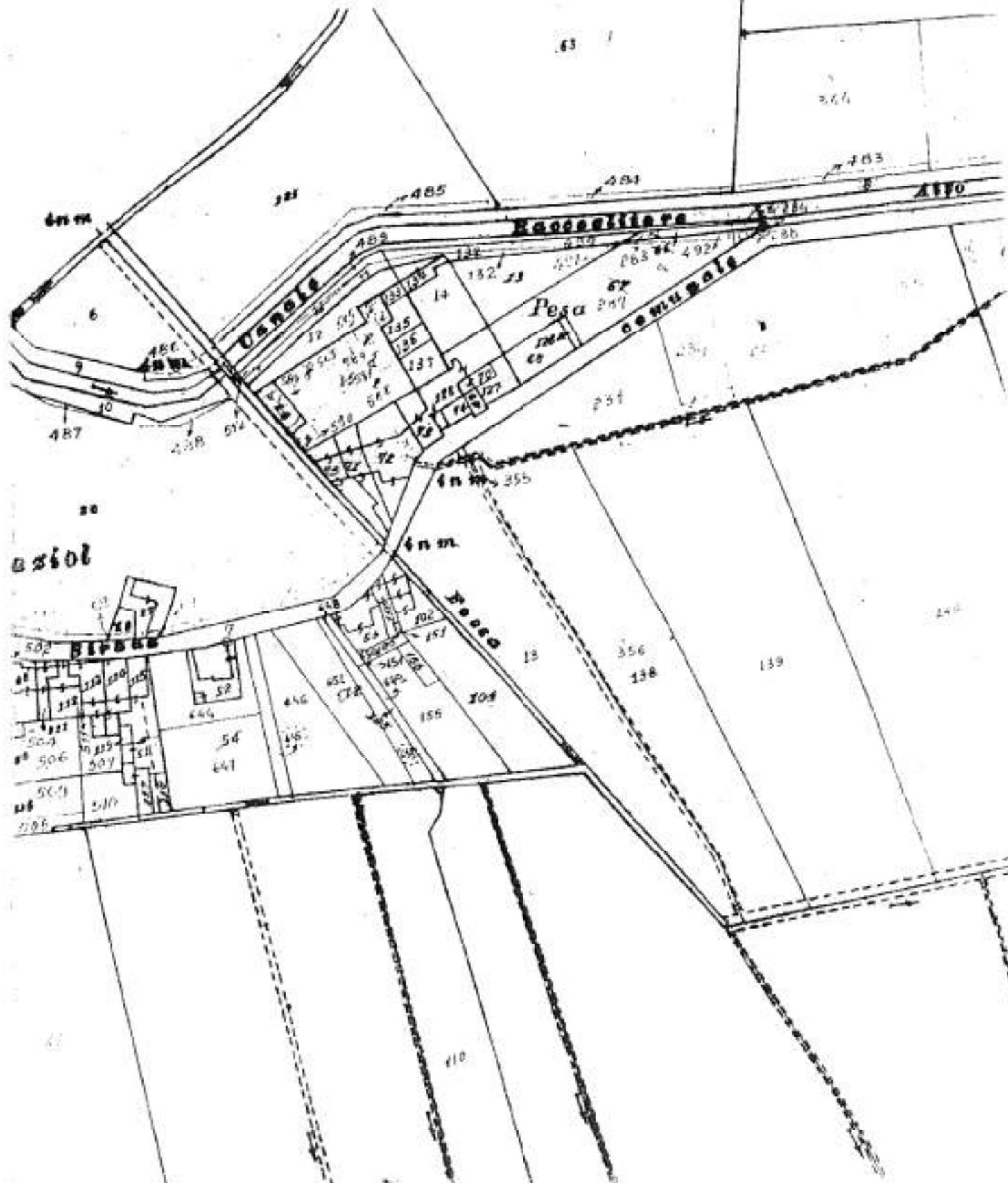
[Signature]

S.G.LUPATOTO, 20 MAG 95

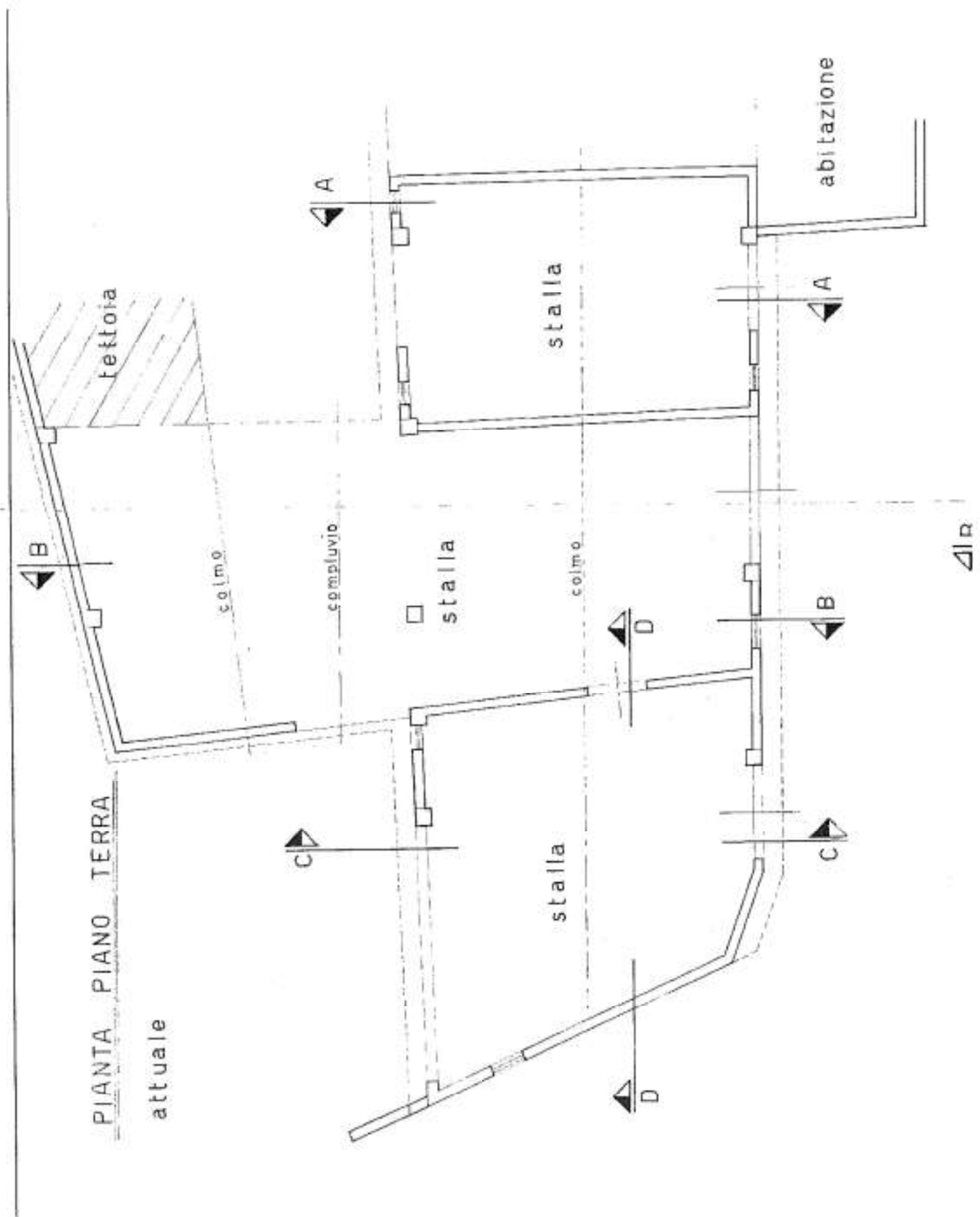
DISEGNI IN SCALA 1:100

Studio Tecnico Geom. Roberto Caldana
Via della Vittoria n°17/A Raldon, tel.8730455

ESTRATTO DI MAPPA
 COMUNE DI CASTEL D'AZZANO
 FG.9 Mapp. N. 71-72-75
 SCALA 1.2000.

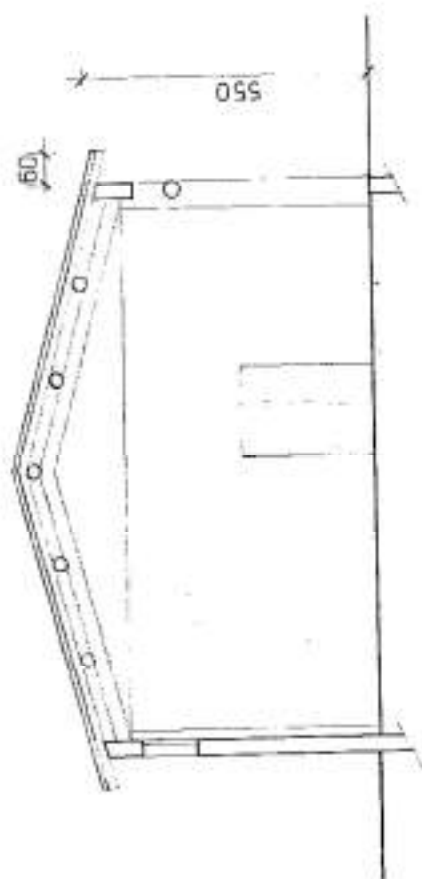


egenda : PLANIMETRIA scala 1:200

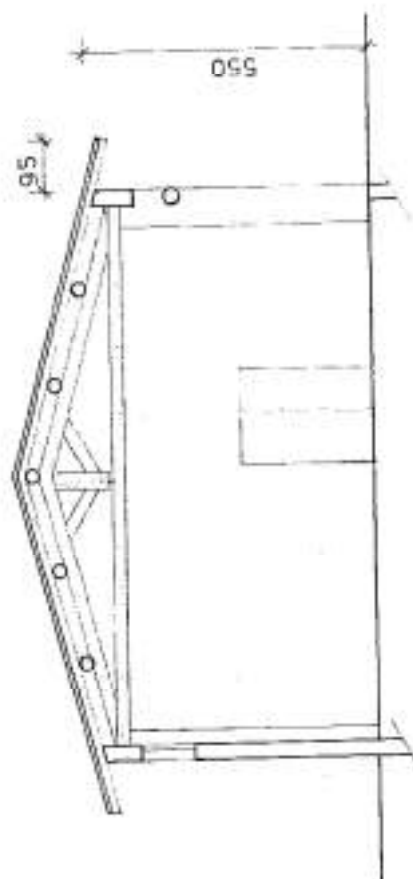


PIANTA PIANO TERRA
attuale

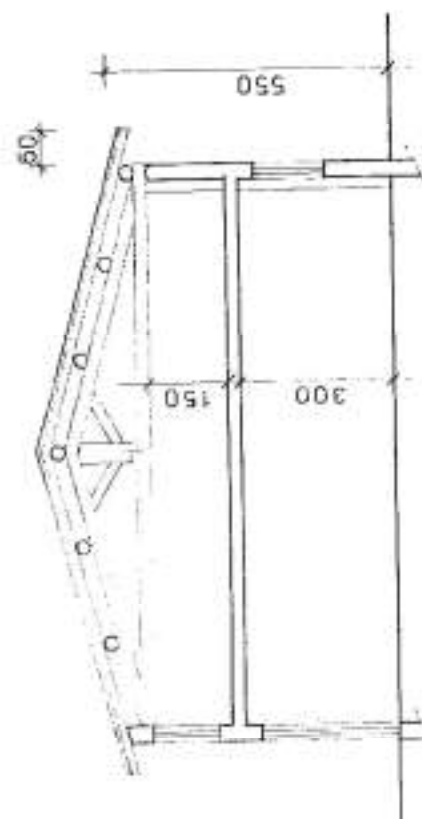
SEZIONE C-C
attuale



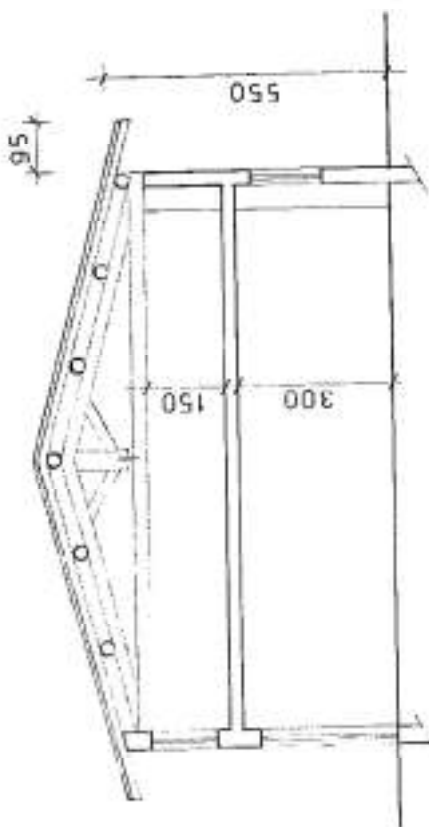
modificato



SEZIONE A-A
attuale



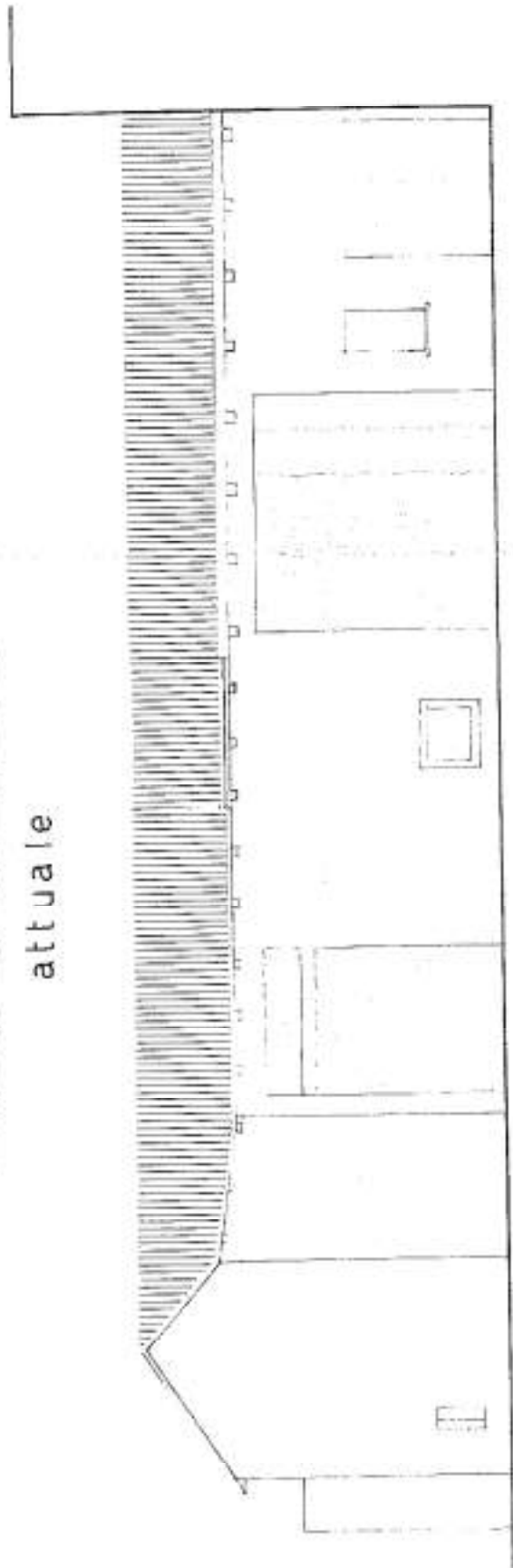
modificato



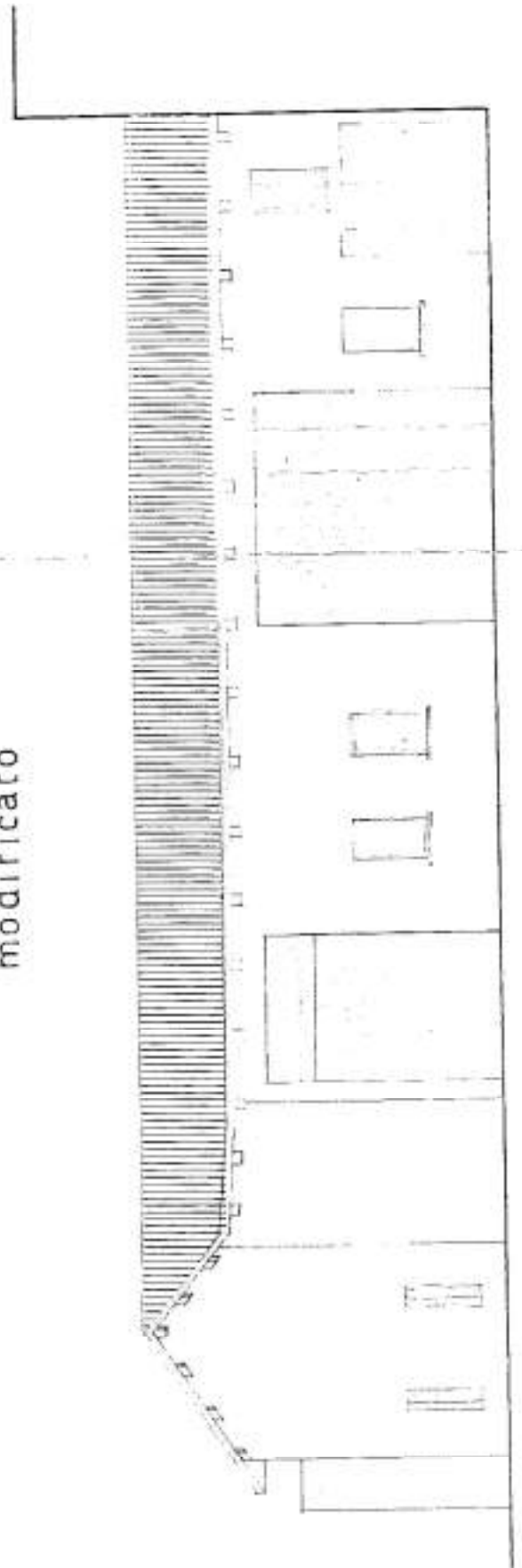
LA COPERTURA SARÀ RIFATTA
CON LASTRE ONDULATE E
SOPRANTE MANTO IN TEGOLE
DI LATERIZIO A CANALE

PROSPETTO SUD

attuale



modificato



Legenda :

PLANIMETRIA scala 1:200



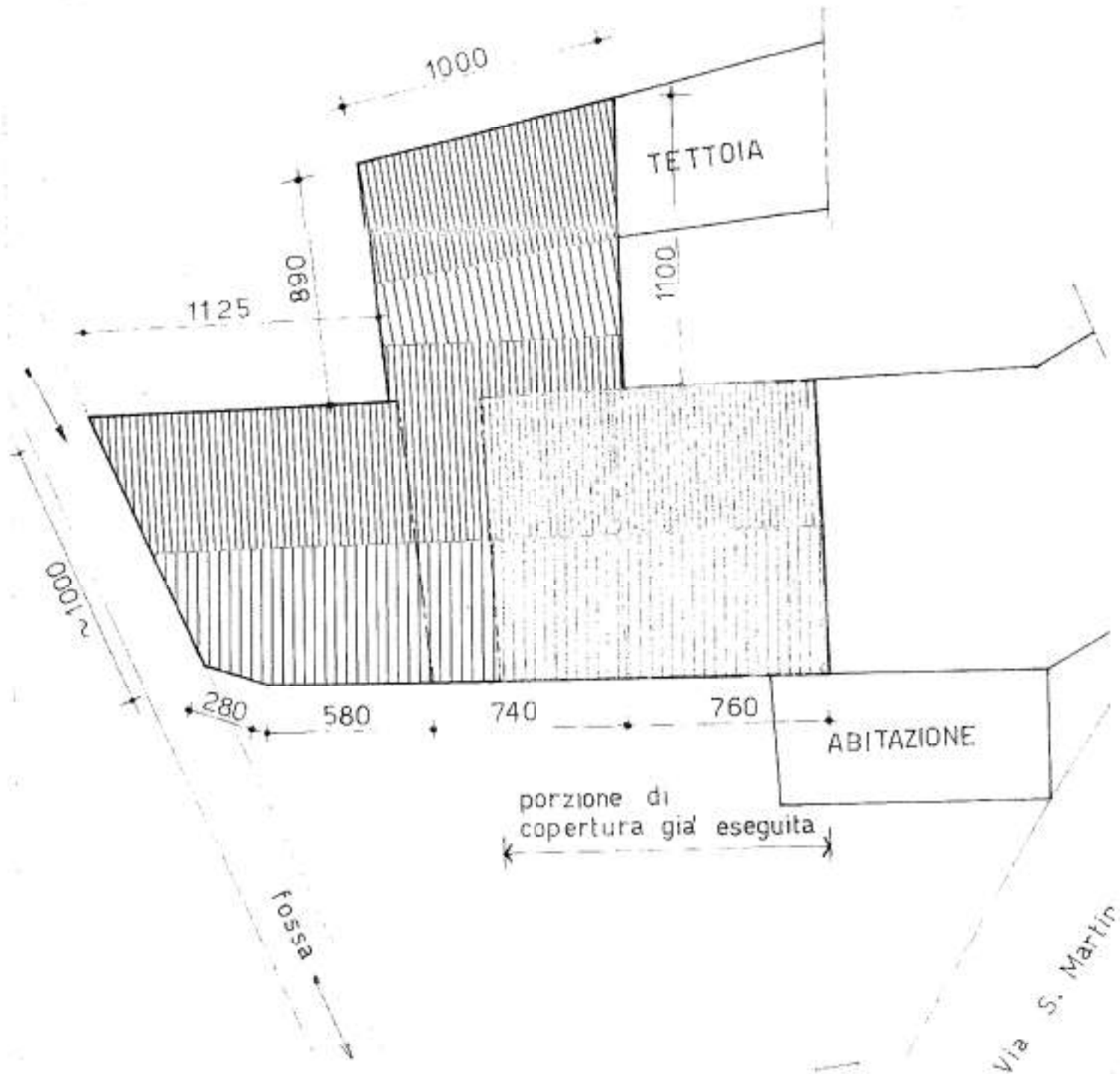
DEMOLIZIONI



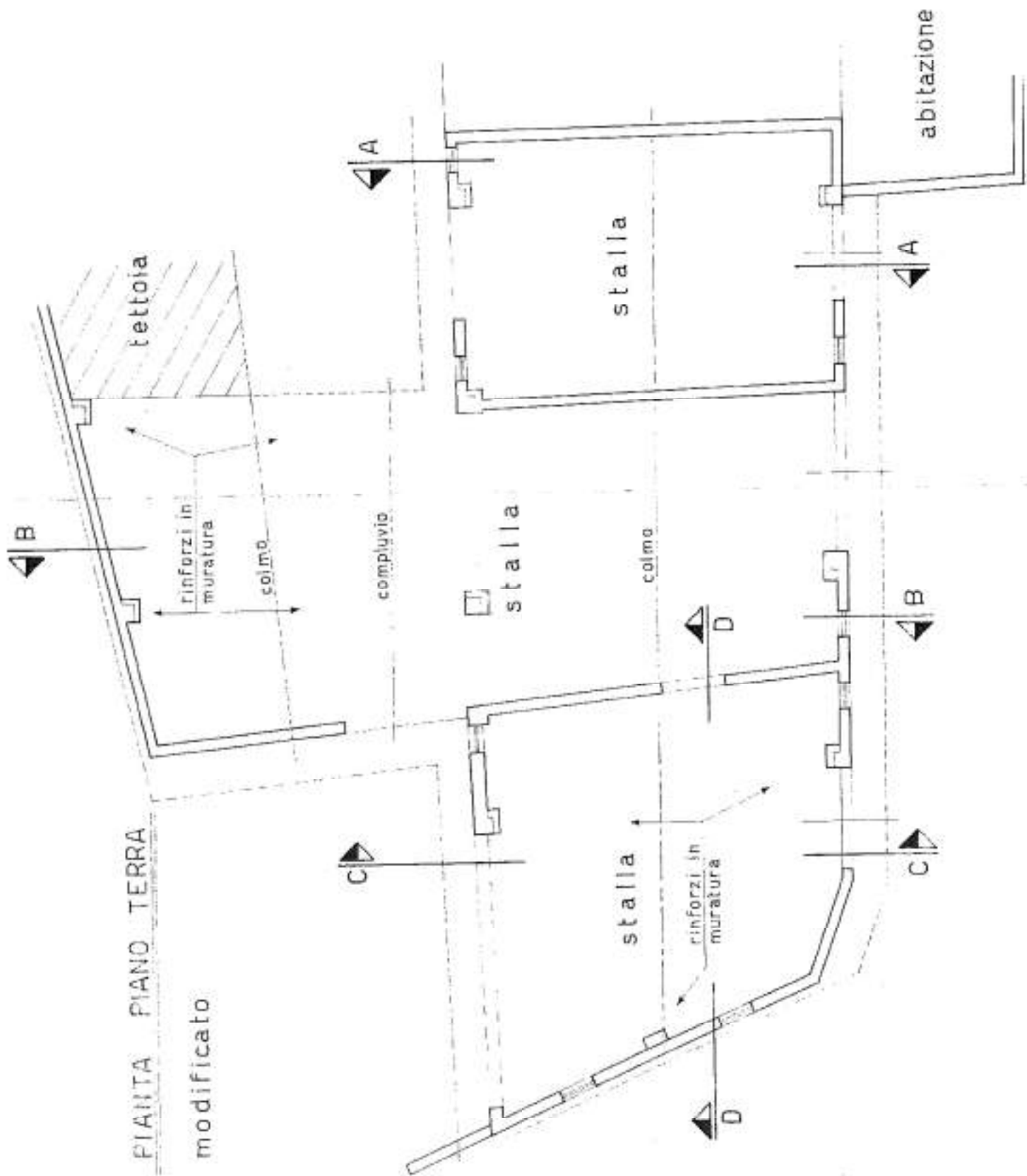
RICOSTRUZIONI



OPERE GIA' ESEGUITE

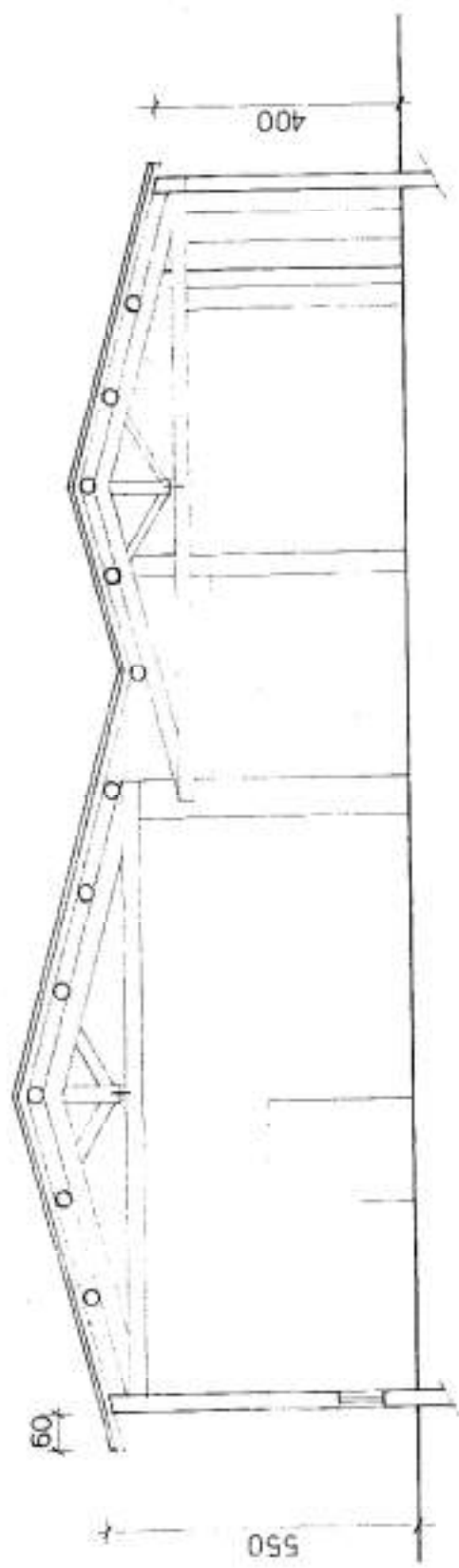


Via S. Martin

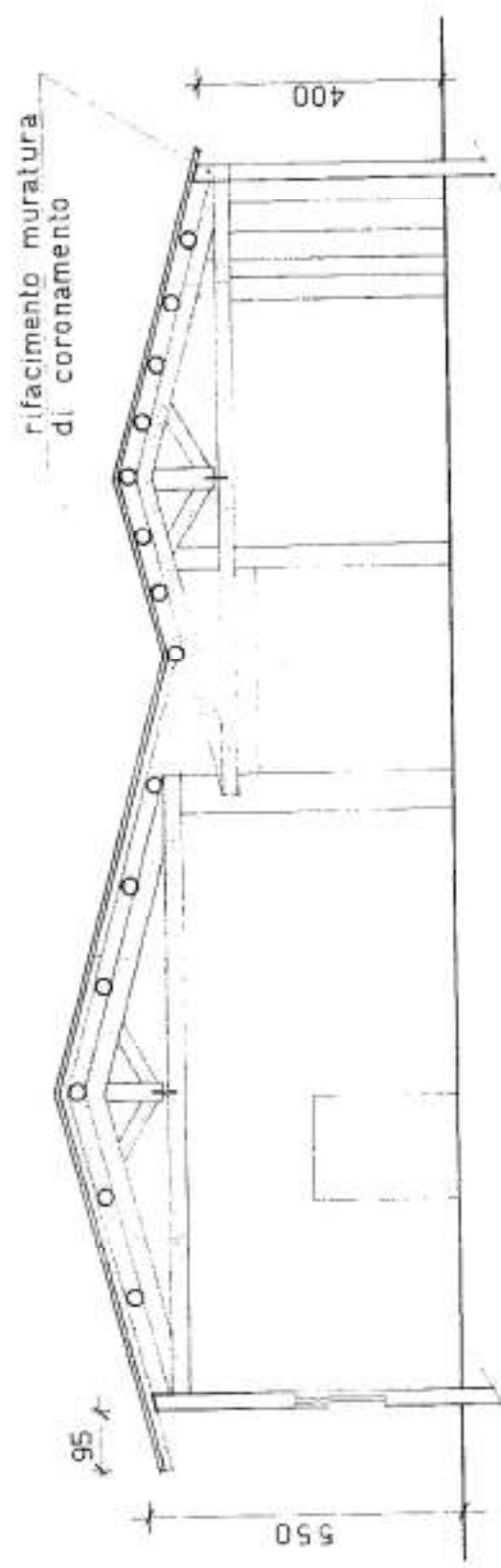


SEZIONE B-B

attuale

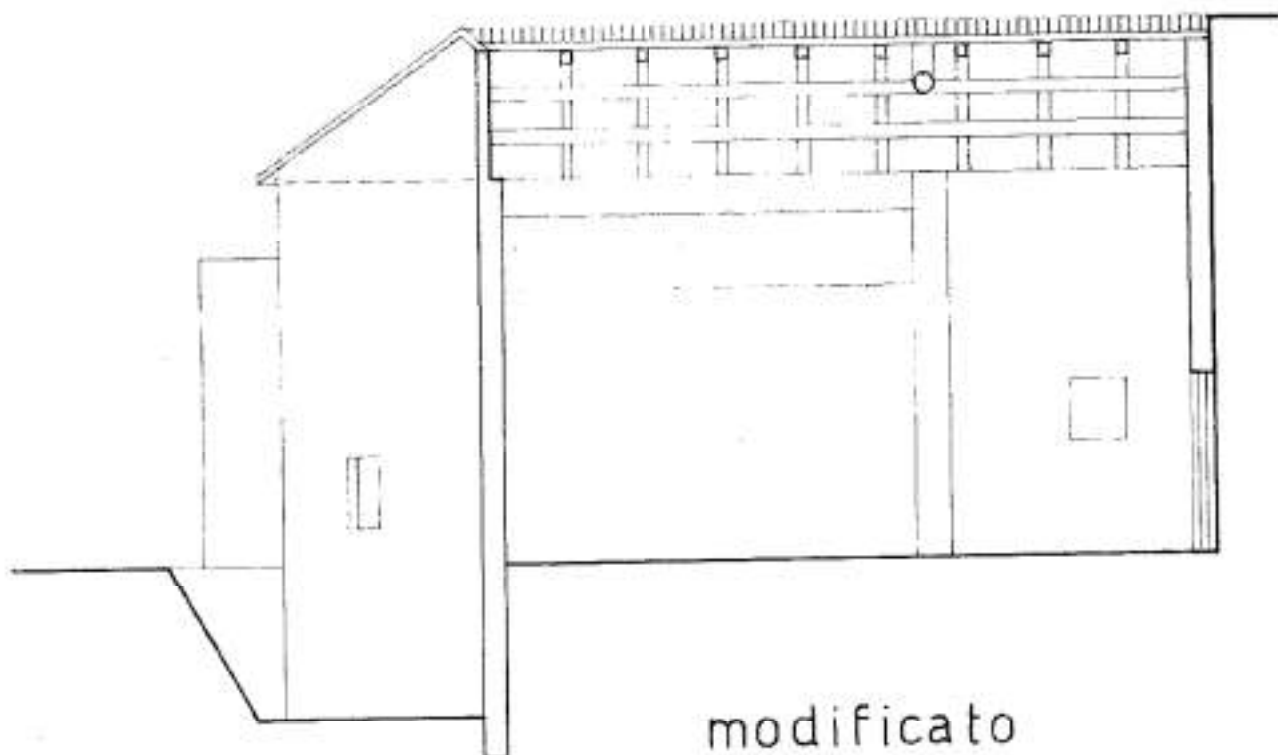


modificato

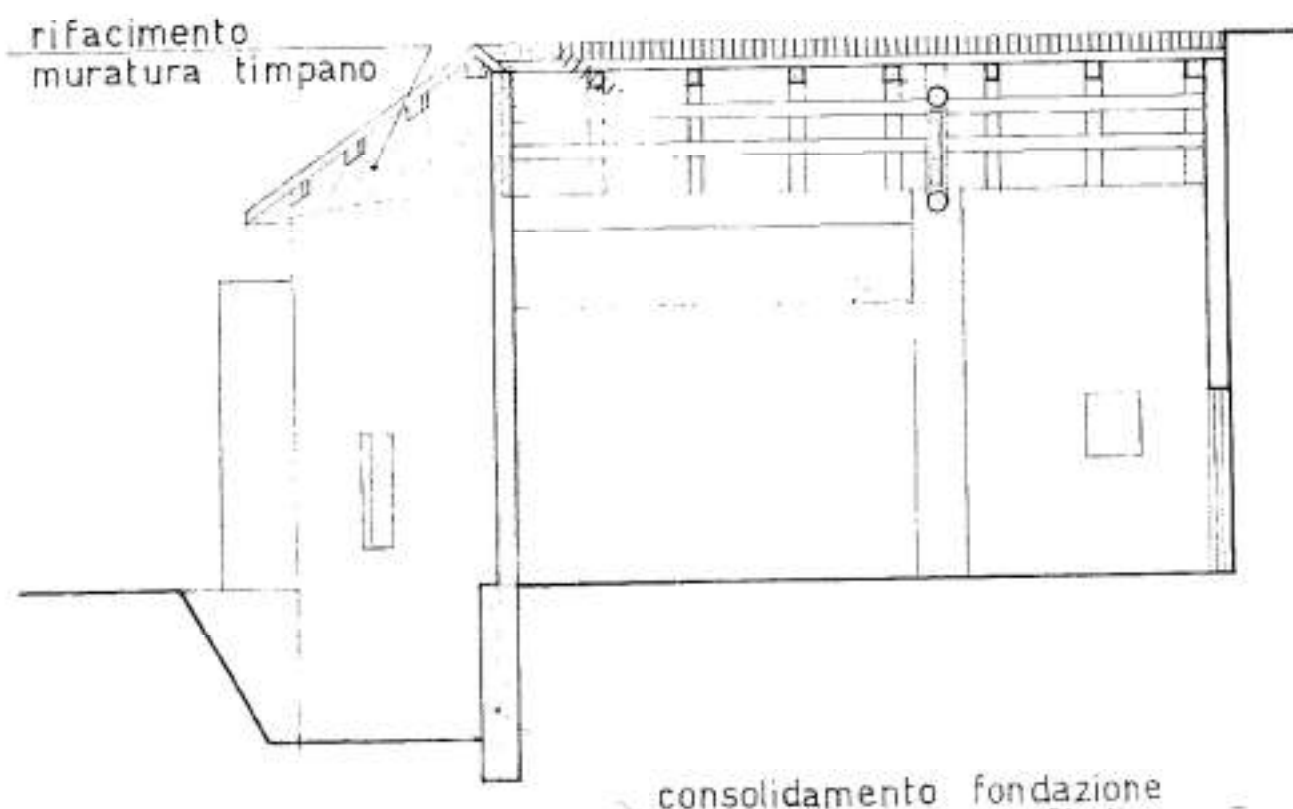


SEZIONE D-D

attuale



modificato



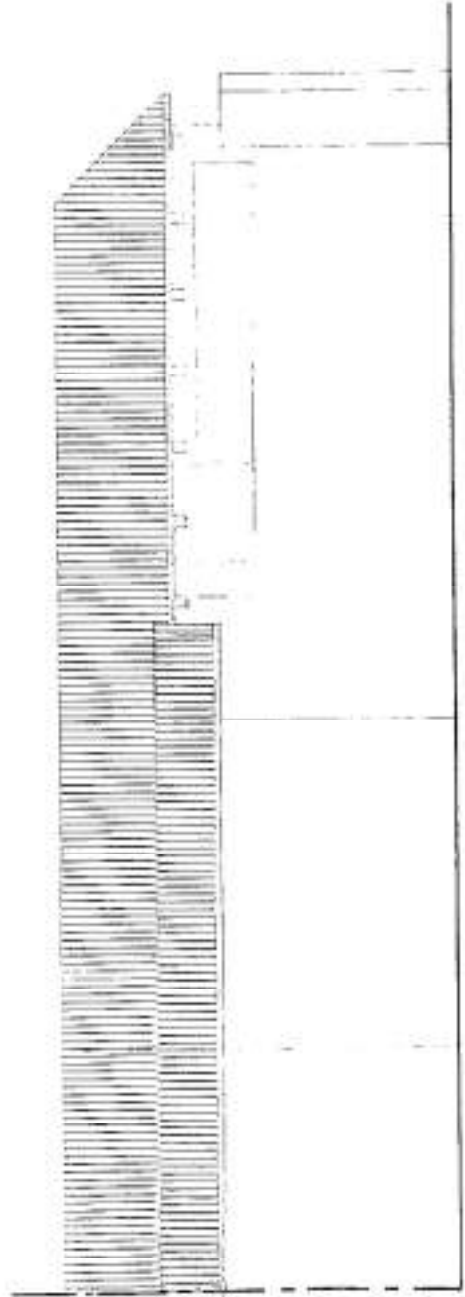
consolidamento fondazione

PROSPETTO NORD

attuale



modificato



INVARIATO

153
COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

Oggetto: **Denuncia di inizio di attività edilizia.**

art. 4 - L. 04.12.93 - N. 493 come modificato dall'art. 2 c. 60 - L. 23.12.96 - N. 662, dall'art. 10 del D.L. 669/96 convertito dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30 e dall'art. 11 del D.L. 67/97, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135

16/10/02
Prot. N. _____ del _____
Responsabile del procedimento è il sig. _____

Restituita copia all'interessato.

Data _____ L'oddetto _____

VISTO 19/10/2001



IL SINDACO

COMUNE DI CASTEL D'AZZANO			
19 OTT 2001			
19632			
SEG.	RAG.	U. X	DELL. V.V.

ALL'UFFICIO TECNICO COMUNALE
Servizio edilizia privata

Il sottoscritto _____

dell'immobile ubicato in CASTEL D'AZZANO via S. Martino
n. 3 scala _____ interno _____
di cui ai mappali 71/72/75 del foglio 9 N.C.T. N.C.E.U. (ovvero N.C.T./N.C.T.R.),
ricompreso in zona agricola dal vigente strumento urbanistico generale e (in presenza di
strumento urbanistico adottato) in zona _____ da quello in salvaguardia,

COMUNICA (*)

che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, come modificato dall'art. 2 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, dall'art. 10 del decreto legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30, e dall'art. 11 del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito in legge 23 maggio 1997, n. 135, trascorsi venti giorni dalla data di assunzione della presente al protocollo comunale, darà inizio agli interventi edilizi descritti di seguito, compresi nella tipologia corrispondente alla casella barrata nell'elenco che segue, (lettere _____) dedotto dallo stesso articolo 4, comma 7, della legge n. 493 del 1993:

- (a) Opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo (*);
- (b) Opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe o ascensori esterni, ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- (c) Recinzioni, muri di cinta e cancellate;
- (d) Aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria;
- (e) Opere interne di singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile e, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 16 aprile 1968, non modifichino la destinazione d'uso;
- (g) Varianti e concessioni edilizie già rilasciate che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non cambino la destinazione d'uso e la categoria edilizia (*) e non alterino la sagoma e non violino le eventuali prescrizioni contenute nella concessione edilizia;
Le varianti proposte sono riferite alla concessione edilizia n. 100/95 del 21/03/96.
- (h) Parcheggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto su cui insite il fabbricato.

Ai fini delle rispettive responsabilità dichiara che:

1. Il progettista dell'intervento sopraindicato è LONARDONI Arch. GIOVANNI
C.F. LNR GNN 40H10 349Y, iscritto all'albo professionale degli Architetti
della provincia di Verona al n. 111, con
studio in ISOLA DELLA SCALA via P.zza M.Sauro
n. 9 tel. 045/7300521
2. Il direttore dei lavori dell'intervento sopraindicato è ⁽⁵⁾ il Progettista (v. sopra)
C.F. _____, iscritto all'albo professionale _____
della provincia di _____ al n. _____, con
studio in _____ via _____
n. _____ tel. _____ / _____
3. L'esecutore dell'intervento sopraindicato è ⁽⁶⁾ M.B. Costruzioni S.n.c. di Milan L.e Berti S.
C.F. _____ P.IVA 02499470231, con sede in Vigasio
via I° Maggio n. 8 tel. 045/7363418
4. La documentazione il cui deposito è prescritto da norme speciali, prima dell'inizio lavori ovvero in corso d'opera, verrà depositata nei termini indicati dalle norme stesse.

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 4 della legge 4 dicembre 1993 n. 493, e successive modifiche, allega alla presente denuncia di inizio dell'attività edilizia quanto segue (?):

Relazione tecnica e asseverazione di conformità redatta dal progettista (riportata di seguito).

Fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento.

- Elaborati illustrativi:
- | | | | |
|--|---------------------------------------|--|--|
| <input type="checkbox"/> estratto strumento urbanistico vigente, | | | |
| <input type="checkbox"/> estratto mappa coerenziale. | | | |
| <input type="checkbox"/> planimetria | - <input type="checkbox"/> di rilievo | - <input type="checkbox"/> di progetto | - <input type="checkbox"/> di comparazione. |
| <input checked="" type="checkbox"/> piante | - <input type="checkbox"/> di rilievo | - <input type="checkbox"/> di progetto | - <input checked="" type="checkbox"/> di comparazione. |
| <input checked="" type="checkbox"/> sezioni | - <input type="checkbox"/> di rilievo | - <input type="checkbox"/> di progetto | - <input checked="" type="checkbox"/> di comparazione. |
| <input checked="" type="checkbox"/> prospetti | - <input type="checkbox"/> di rilievo | - <input type="checkbox"/> di progetto | - <input checked="" type="checkbox"/> di comparazione. |
| <input type="checkbox"/> _____ | | | |
| <input type="checkbox"/> _____ | | | |

Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria. 3.100.000

Autorizzazione per intervento in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

Elaborati, relazione e dichiarazione di conformità per eliminazione barriere architettoniche.

Progetto impianti ai sensi della legge 46/90.

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Castel D'Azzano li, 15/10/2001

IL DENUNCIANTE

M.B. COSTRUZIONI S.N.C.
Per accettazione
di Milan Loris e Berto Sandro
Via F.lli Leporelli 8/B
37055 EGVI B K S P O (VERONA)
Tel. 045/7363418 - 518540
Partita IVA: 02499470231

IL PROGETTISTA

IL DIRETTORE DEI LAVORI

RELAZIONE TECNICA - ASSEVERAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto LONARDONI Arch. GIOVANNI
nella sua qualità di progettista dell'intervento di cui alla presente denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 11,
della legge 4 dicembre 1993, n. 493 e successive modifiche.

ASSEVERA (*)

la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati, al regolamento edilizio
vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

La presente asseverazione fa esplicito riferimento alla documentazione individuata nell'elenco che precede, allegata alla
denuncia di inizio attività di cui costituisce parte integrante, nonché alla relazione tecnica che segue:

Relazione tecnica e descrizione dei lavori:

L'intervento di VARIANTE si è reso necessario per l'apporto di alcune modifiche
interne, rispetto al progetto approvato e precisamente:

- 1) Demolizione di muratura interna divisoria tra i due locali adibiti a stalla,
per una migliore utilizzazione degli spazi.
- 2) Esclusione dell'apertura di una finestra sul lato Ovest del fabbricato.
- 3) Aumento della sporgenza della gronda lato Ovest, per una migliore protezione
della parete dalle intemperie.

L'intervento in oggetto, non comporta aumento della sup. coperta e del volume.

Isola d. Scala li 15/10/2001



IL PROGETTISTA

Note e istruzioni per la compilazione

Presentare l'originale e n. copie della denuncia di inizio attività e dei relativi allegati (come da regolamento edilizio. È da ricordare che
almeno una copia, vistata dal Comune, deve essere conservata in cantiere per eventuali controlli).

- (1) Proprietario / Usufruttuario / Superficario / Enfiteuta / Titolare di altro diritto reale di godimento quale Uso, Abitazione, Servizio, ecc.
Nel caso di persone giuridiche precisare la ragione sociale nonché il proprio titolo di rappresentanza.
- (2) La denuncia di inizio attività è ammessa soltanto ove ricorrano tutte le condizioni elencate al comma 8 dell'art. 4 della legge 493/'93 modificata,
riportate nel foglio allegato.
- (3) Le lettere sono riferite alla successione degli interventi di cui al comma 7 dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, come modificata dalle
successive disposizioni.
- (4) Termine classico, che può essere riferito alla categoria catastale ovvero ai livelli di intervento di cui all'art. 31, 1° comma, della legge n. 457 del
1978 (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento, ristrutturazione).
- (5) Ove prescritta.
- (6) Indicazione prescritta dall'art. 4, comma 8-bis, del decreto legge n. 398 del 1993, convertito dalla legge n. 493 del 1993, introdotto dall'art. 11
del decreto legge n. 67 del 1997, convertito dalla legge n. 135 del 1997.
- (7) Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati, che devono corrispondere alle prescrizioni del regolamento edilizio vigente.
- (8) L'asseverazione va intesa come ferma attestazione degli elementi dichiarati (non si tratta di perizia giurata).

ISTRUTTORIA

1) VERIFICA DOCUMENTAZIONE

- Denuncia completa.
- Denuncia carente di:
 - Relazione tecnica e asseverazione di conformità redatta dal progettista.
 - Fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento.
- Elaborati illustrativi: estratto strumento urbanistico vigente.
 - estratto mappa coerenziato.
 - planimetria - di rilievo - di progetto - di comparazione.
 - piante - di rilievo - di progetto - di comparazione.
 - sezioni - di rilievo - di progetto - di comparazione.
 - prospetti - di rilievo - di progetto - di comparazione.
 -
 -
 -
- Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria.
- Autorizzazione per intervento in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.
- Elaborati, relazione e dichiarazione di conformità per eliminazione barriere architettoniche.
- Progetto impianti ai sensi della legge 46/90.
-
-
-

2) VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

- Denuncia ammissibile in quanto conforme alle norme vigenti.
Si prende atto della presente denuncia di inizio attività e se ne trasmette copia all'Ufficio di Polizia Urbana per il controllo di competenza.
- Denuncia non ammissibile in quanto:
 - L'intervento non è ricompreso tra quelli indicati dall'articolo 4, comma 7, della legge n. 493/1993 poiché
 - Non sono rispettate le condizioni prescritte dall'art. 4, comma 8, della legge 493 del 1993 e precisamente (si veda il prospetto allegato, che elenca le condizioni di ammissibilità):
- Diffida a non iniziare i lavori in data, n., notificata il
- Ulteriori provvedimenti adottati:
 -
 -
 -

Pratica archiviata nel fascicolo, al numero, anno

..... li,

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



0010/00039/01

Comune di CASTEL D'AZZANO

Provincia di VERONA

Legge 662/96 Art. 4 comma 7/g

VARIANTE AL PROGETTO

(CONC.EDILIZIA N° 100/95 del 21/03/96)

e parziale sanatoria per il consolidamento delle murature, per la modifica prospettica, per il rifacimento della copertura in legno, della porzione di fabbricato adibito a stalla, sito in Via S.Martino n°30,

Proprietà:



IL PROPRIETARIO



IL PROGETTISTA

Giovanni Lonardoni
IL DIRETTORE LA
Giovanni Lonardoni



IL COSTRUTTORE

M.B. COSTRUZIONI S.N.C.

di Milani Loris e Bertio Sergio
Via P. Maglio n. 8/A
37068 V. VI G. S. I. D. (VERONA)
Tel. 045/7863436 - 519870
Partita IVA: 0240947 023

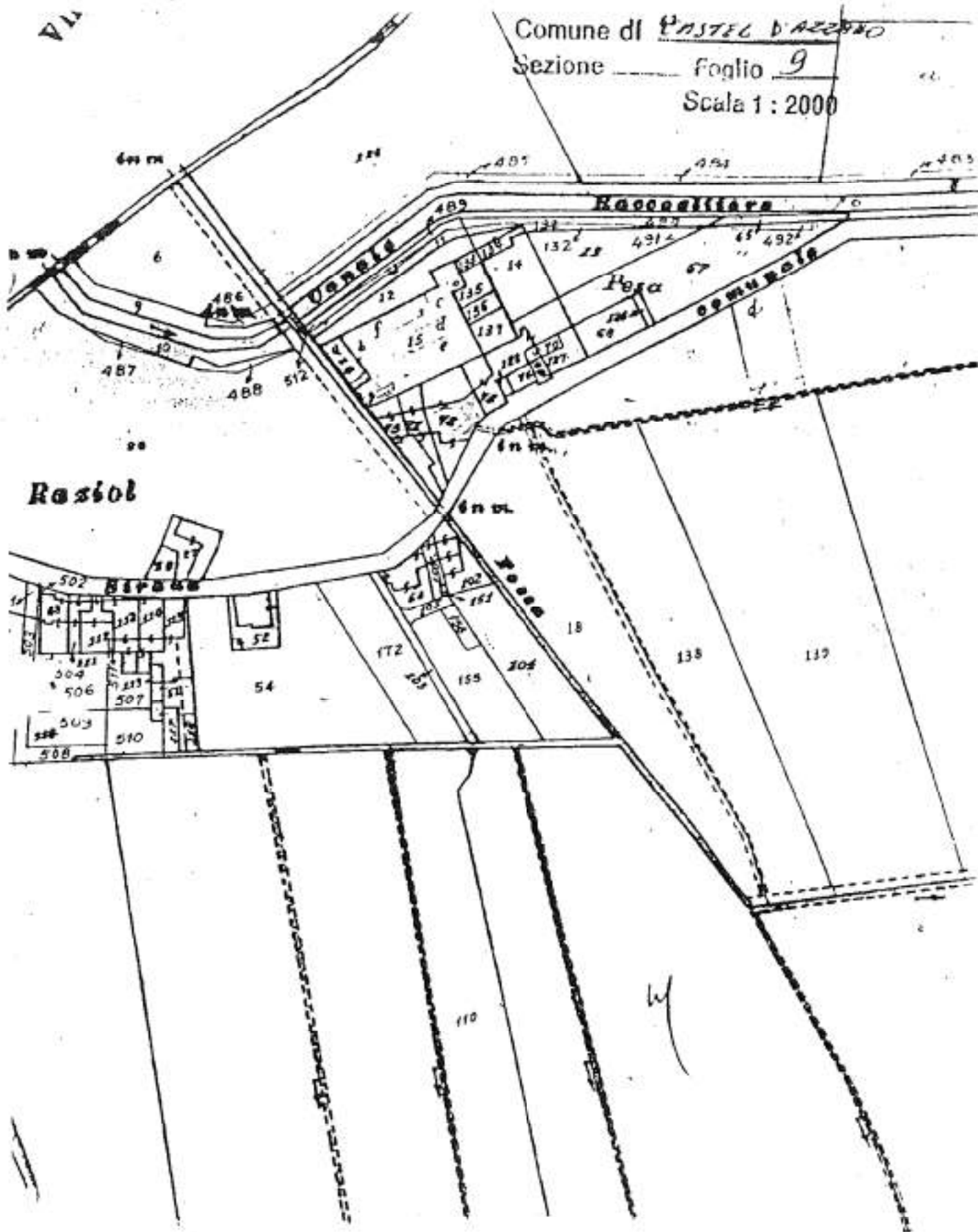
Tavola	Giovanni Lonardoni Architetto ISOLA della SCALA P.zza N.Sauro, 9 - tel.045/7300521 (VR)	Disegnatore: LG
Rapporto Scala 1:100	PIANTA - SEZIONE - PROSPETTO	
Data 19.07.2001		
Riferimento		

V.L.

Comune di CASTEL D'AZZANO

Sezione _____ Foglio 9

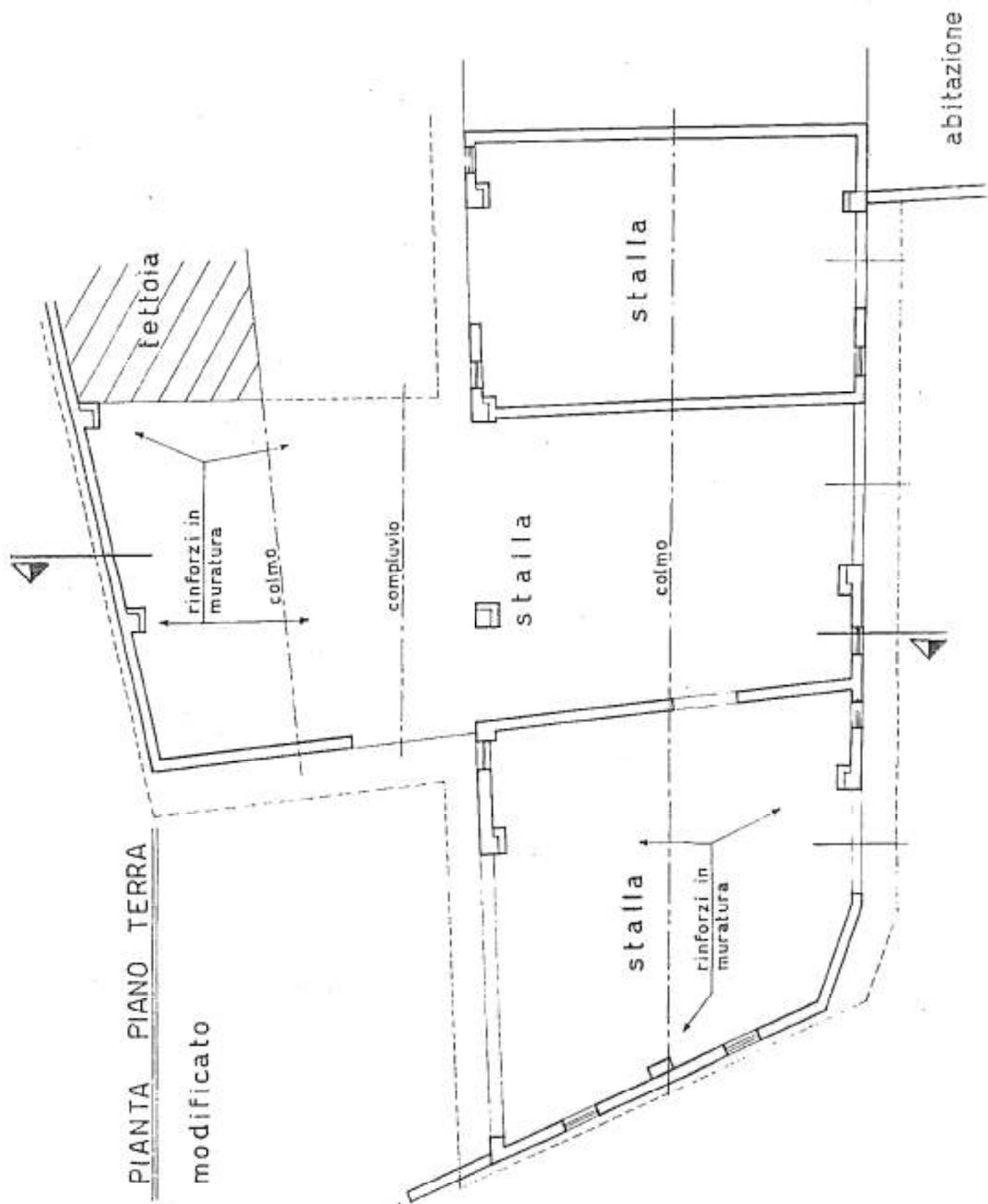
Scala 1 : 2000



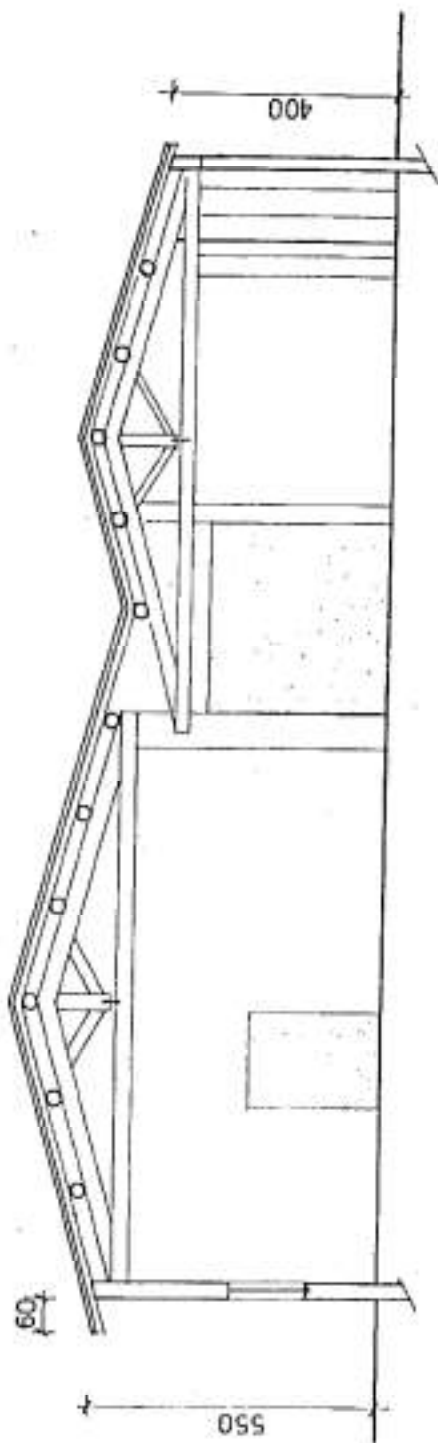
ESTRATTO DI MAPPA

COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

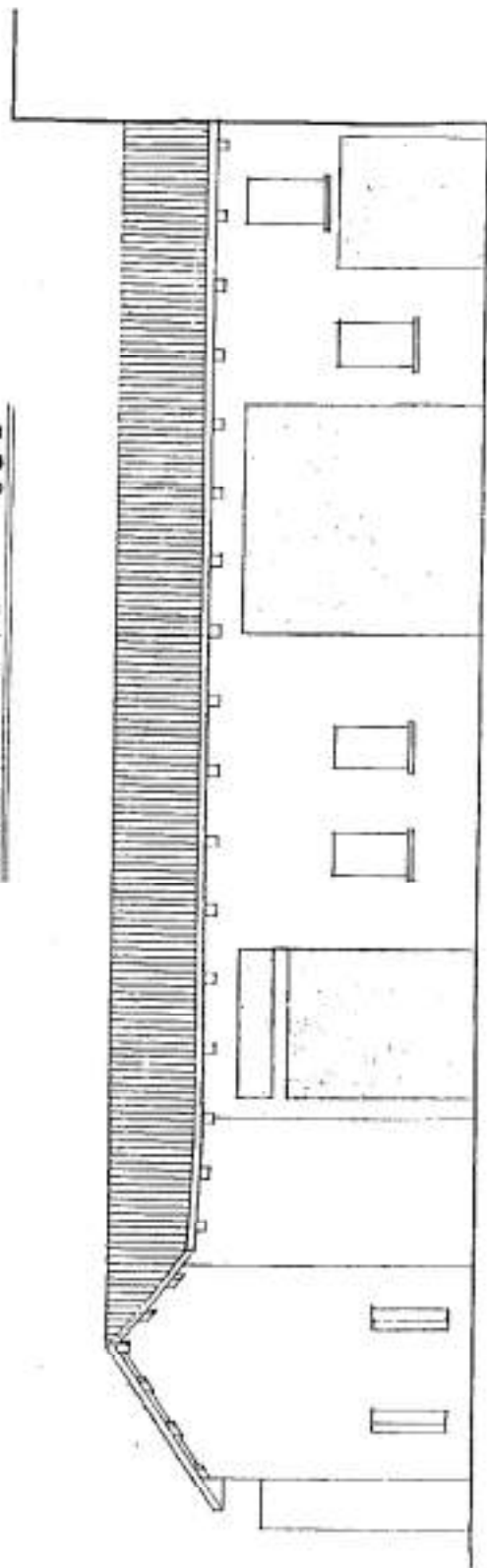
FG. 9 Mapp. N° 71-72-75

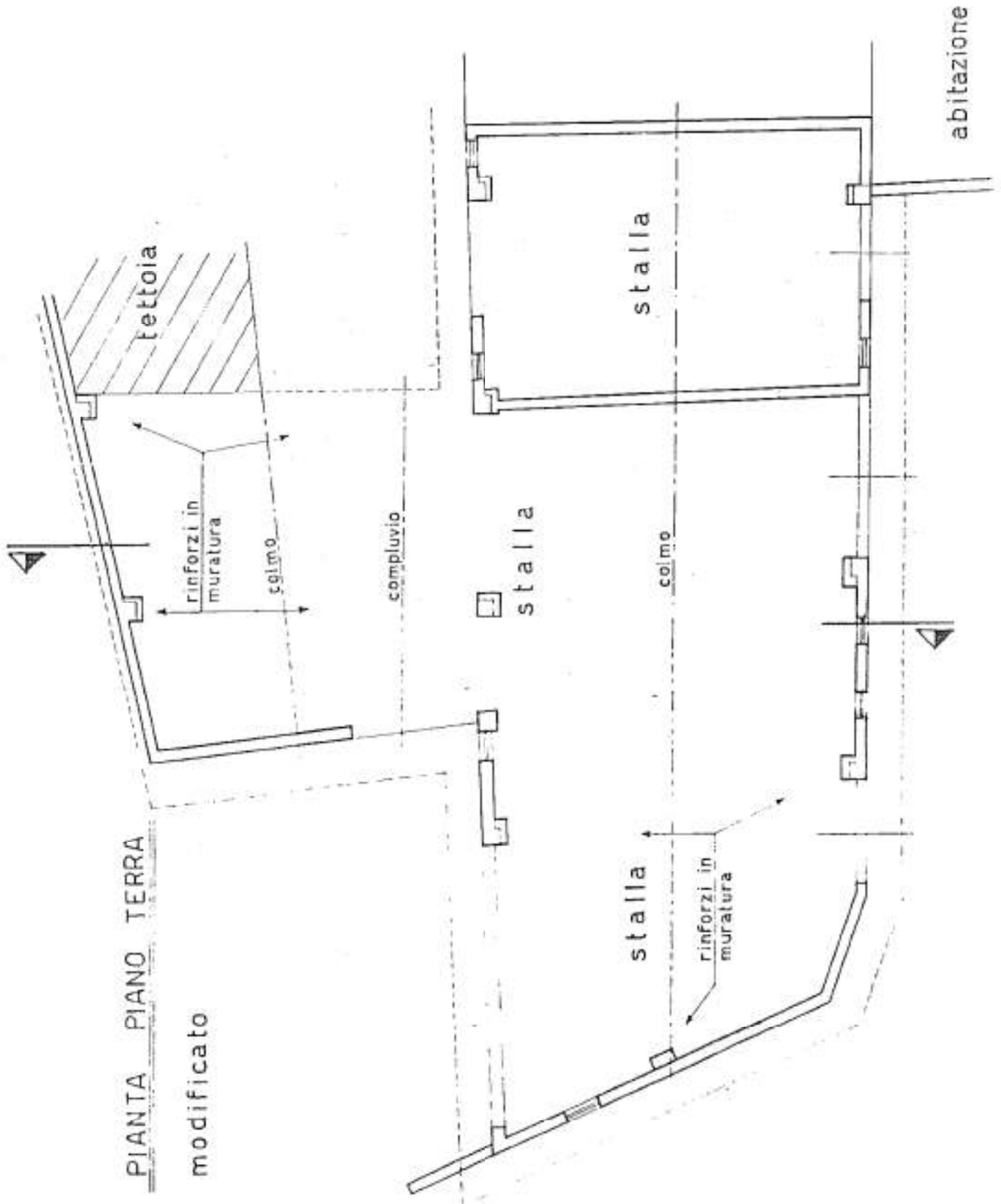


SEZIONE



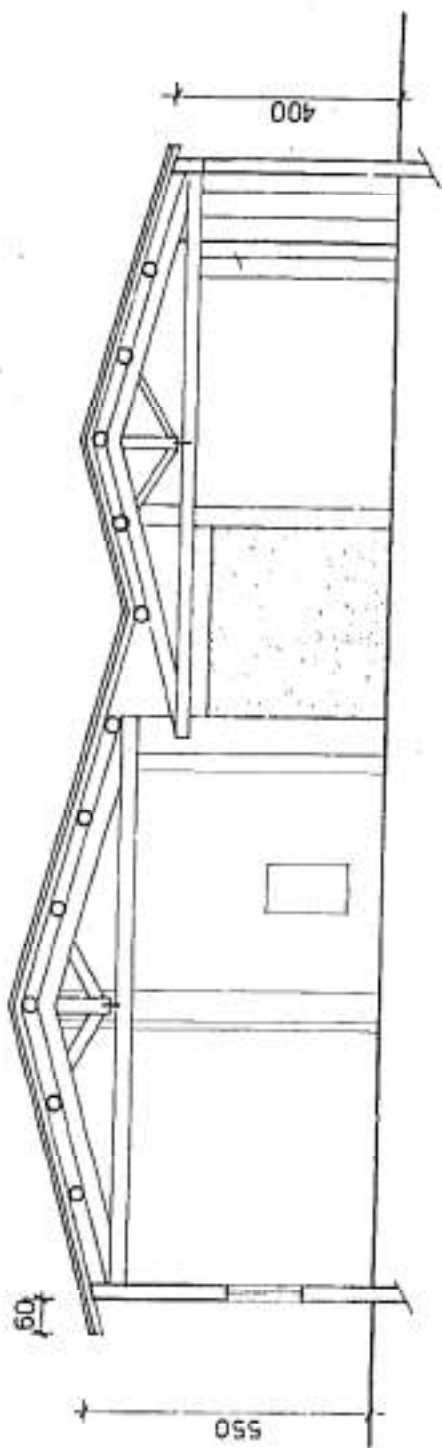
PROSPETTO SUD



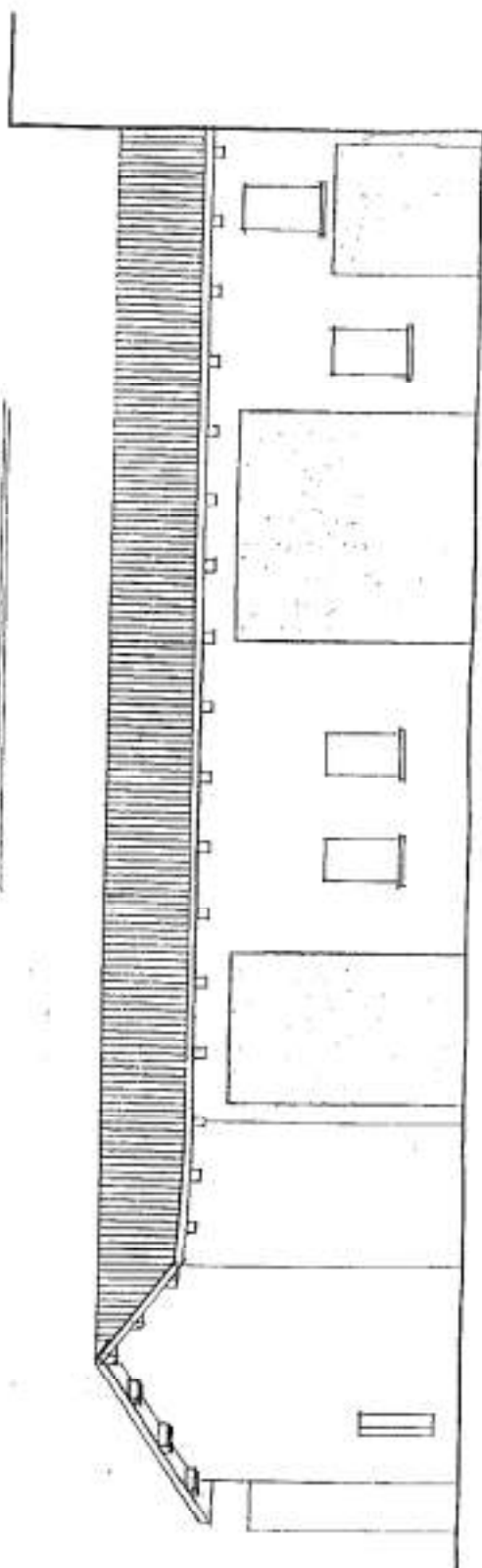


STATO DI VARIANTE

SEZIONE



PROSPETTO SUD



CODA

COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

Prot.n. 5684

CONCESSIONE N. 188/2001

DEL 25 GEN 2002

OGGETTO: CONCESSIONE EDILIZIA.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE

Vista la domanda del [REDACTED]

[REDACTED]

presentata in data 12/12/2001, intesa ad ottenere la concessione di eseguire: CONSOLIDAMENTO MURATURE, MODIFICHE PROSPETTICHE, RIFACIMENTO COPERTURA IN LEGNO IN PORZIONE DI FABBRICATO destinato ad uso stalla, su terreno di proprietà dello stesso, censito in Catasto:

Comune di Castel d'Azzano, Sezione Unica, Fg. 9,

Mappale 71-72-75, sito in Via San Martino,

secondo il progetto redatto dall'Arch. LONARDONI GIOVANNI.

Visto il parere della Commissione Edilizia, espresso nella seduta del 20/12/2001.

Accertato che le opere progettate non sono difformi dalle prescrizioni del vigente P.R.G., e che vengono osservate le norme del Regolamento Edilizio.

Ritenuto che nulla-osta al rilascio della presente concessione.

Viste le Leggi 17/08/1942, n. 1150, e successive modifiche ed integrazioni e 28/01/1977, n. 10.

Vista la L.R. 27/06/1985 n. 61 e successive modificazioni ed integrazioni.

E' ASSENTITA

Al Sig. [REDACTED]
[REDACTED]

la concessione per la realizzazione delle opere sopra indicate, secondo il progetto redatto dall'Arch. Lonardoni Giovanni - salvi i diritti di terzi e i poteri spettanti ad altre autorità alle seguenti inderogabili condizioni:

- 1 - Le opere devono essere realizzate conformemente al progetto presentato, che viene allegato al presente atto vistato dal Sindaco.
- 2 - Esente da oneri in quanto trattasi di Imprenditore Agricolo a Titolo Principale.
- 3 - Il cantiere dovrà essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici richiedendo il preventivo permesso comunale per l'eventuale occupazione di suolo pubblico. Agli assiti ed altri ripari dovranno essere apposti, durante la notte, opportuni segnali luminosi in modo da rendere visibile l'ingombro.
- 4 - La data di inizio dei lavori dovrà essere segnalata almeno 10 giorni prima dalla data dell'effettivo inizio tramite verbale contenente i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice. Al verbale dovranno essere allegati:

- a) progetto di isolamento termico ai sensi della Legge 10/91;
- b) copia della denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso o struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere copia vistata;
- c) copia della nomina del collaudatore;
- d) richiedere all'Ufficio Tecnico la determinazione dei punti fissi degli allineamenti e delle quote.

5 - I lavori dovranno essere iniziati, a pena di decadenza, entro un anno dalla data di ritiro della presente.

6 - Nessuna variante può essere apportata al progetto durante il corso dei lavori, senza la preventiva concessione sindacale.

7 - Dovranno essere osservate, in quanto applicabili, le norme contenute nella Legge 05/11/71, n. 1086, per l'esecuzione di opere in conglomerato cementizio armato normale, precompresso o a struttura metallica.

8 - Dovranno essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni 10 mc. di costruzione.

9 - L'impianto di riscaldamento dovrà essere progettato ed eseguito in conformità alle norme della Legge 13/07/1966, n. 615, e relativo regolamento.

10 - La tinteggiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dalla Commissione Edilizia.

11 - Le opere per lo smaltimento delle acque luride debbono essere realizzate conformemente al progetto e, per l'immissione degli scarichi nelle fognature, il concessionario è tenuto ad osservare le prescrizioni contenute nella Legge 10/05/1976, n. 319, e quelle contenute nell'apposito Regolamento Comunale.

12 - Il fabbricato non potrà essere abitato senza la preventiva autorizzazione del Sindaco, da rilasciarsi ai sensi dell'art. 221 T.U. 27/07/1934 n. 1265.

13 - I lavori dovranno essere ultimati in modo che l'opera sia abitabile/agibile entro il termine di tre anni dal loro inizio ed il concessionario deve darne immediata comunicazione al Sindaco.

14 - I diritti di terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.

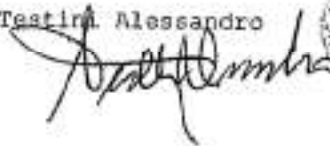
15 - I materiali utilizzati dovranno essere in sintonia con l'ambiente rurale come previsto dalla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 63/98.

16 - Vista la dichiarazione dell'Arch. Lonardoni Giovanni in data 23/01/2002 nella quale specifica che la parziale sanatoria riguarda il completamento dei lavori relativi alla precedente C.E. n.100/95.

Del Municipio, addì 25 GEN 2002

Visto: IL SINDACO

Testini Alessandro



IL RESPONSABILE U.T.

Geom. Fusini Graziano



La presente concessione sarà affissa per estratto all'albo pretorio in data 29 MAR 2002, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Addi 29 MAR 2002

IL TECNICO COMUNALE

Fusini Geom. Graziano

Il sottoscritto

in qua

del richiedente la presente concessione, dichiara di aver ricevuto dal Comune di Castel d'Azzano la concessione stessa

in data

IL RICEVENTE



PROGETTO

**RINNOVO CONCESSIONE EDILIZIA
PER IL COMPLETAMENTO DI OPERE AUTORIZZATE
(CONC.ED. N° 100/95 del 21/03/96 e D.I.A. del 18/10/2001)**

di parziale sanatoria per il consolidamento delle murature, per la modifica prospettica, per il rifacimento della copertura in legno, della porzione di fabbricato adibito a stalla, sito in Via S.Martino n°30,

Proprietà:

[Handwritten signature]

[Redacted name]

[Handwritten signature]

IL PROPRIETARIO

[Redacted name]

IL PROGETTISTA

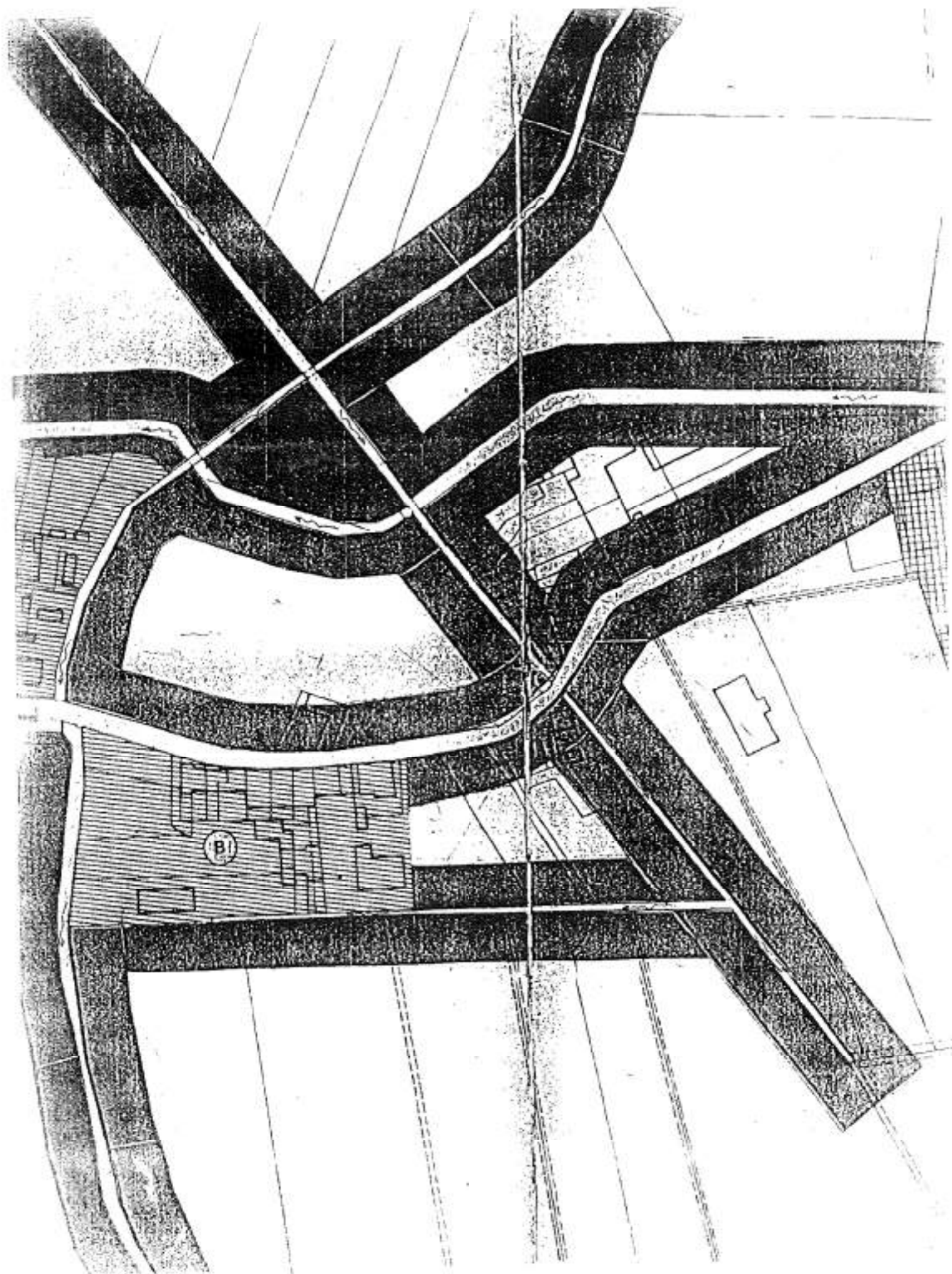
[Handwritten signature]



IL DIRETTORE LAVORI ARCHITETTO

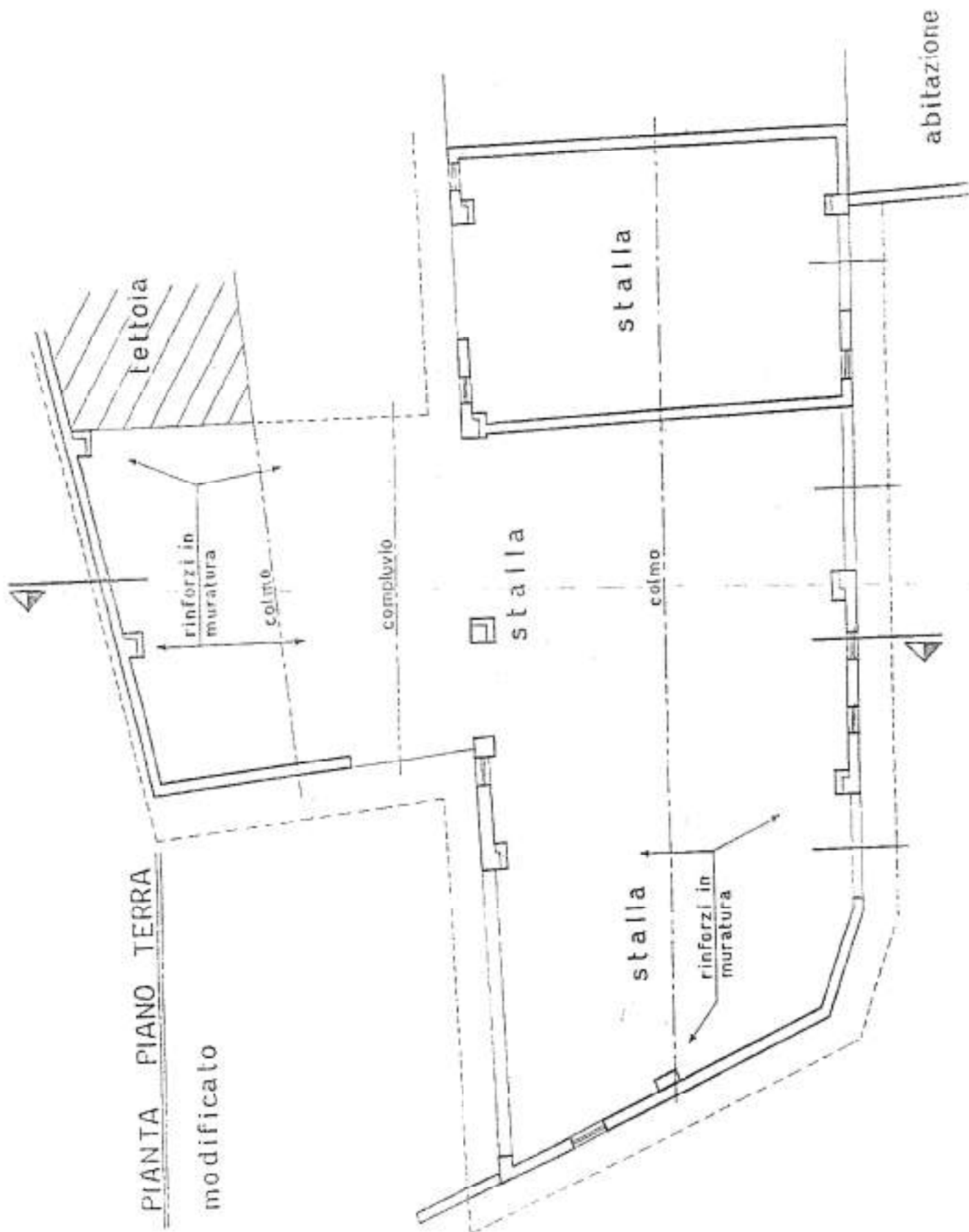
GG B. COSTRUZIONI S.N.C.
IL COSTRUTTORE
di Milan Loris e Berto Sandro
Via I° Maggio n. 8/A
37066 - VIGASIO (VERONA)
Tel. 045/7393418 - 519540
Partita IVA: 0249947 023 1

Tavola	Giovanni Lonardoni Architetto ISOLA della SCALA - P.zza N.Sauro, 9- tel 045-7300521 (VR)	Disegnatore: L.G
Rapporto Scala 1:100	STATO DI PROGETTO PIANTA - SEZIONI - PROSPETTI	
Data 07.12.2001		
Riferimento		

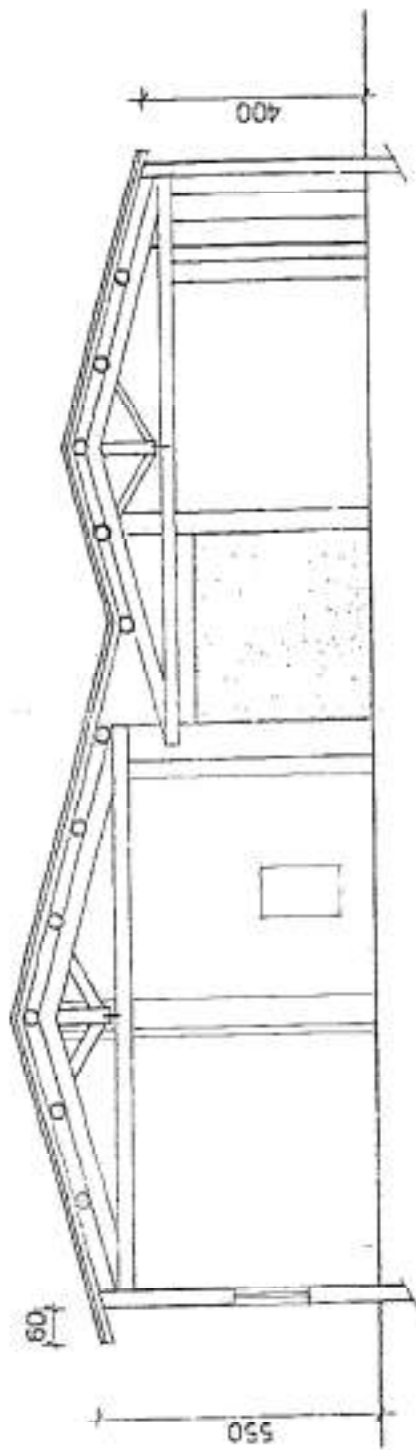


ESTRATTO P.F.G. 1:2000

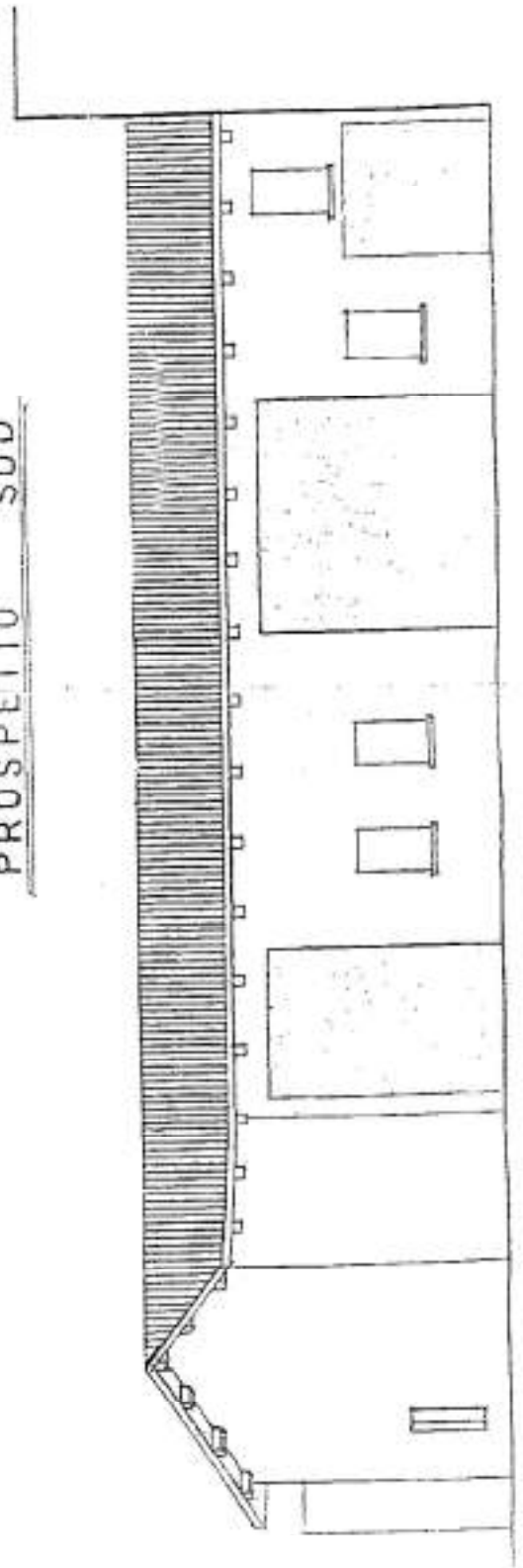
STATO DI FATTO



SEZIONE

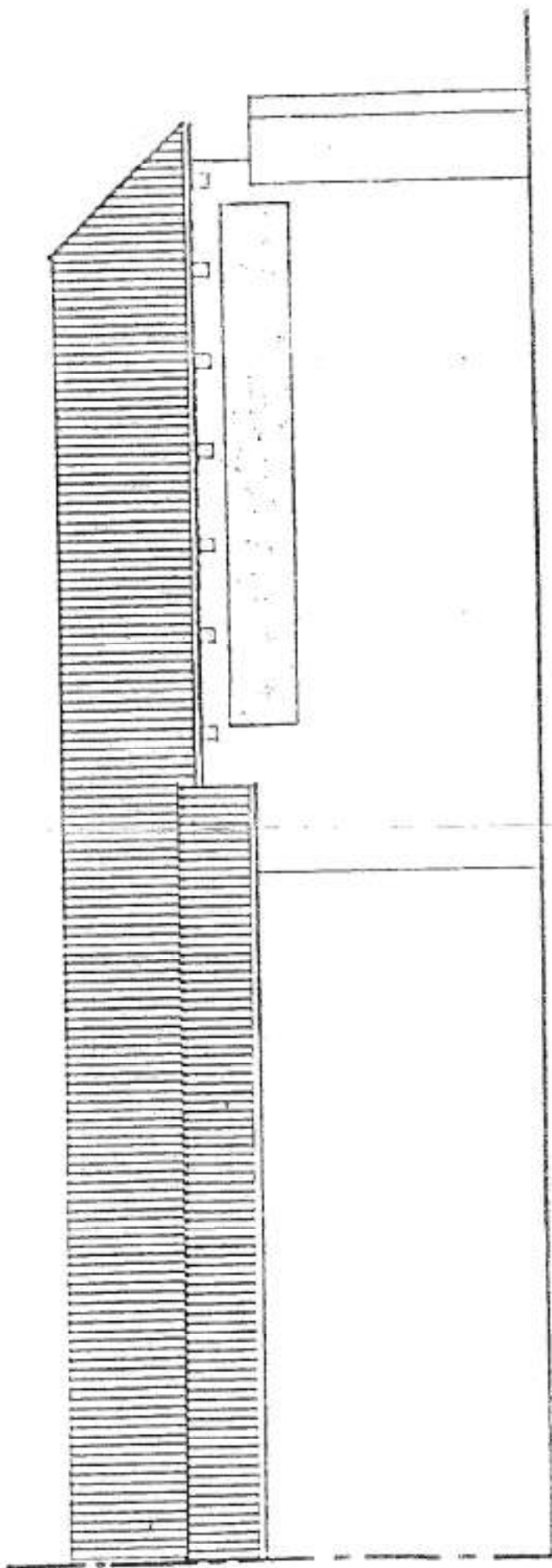


PROSPETTO SUD



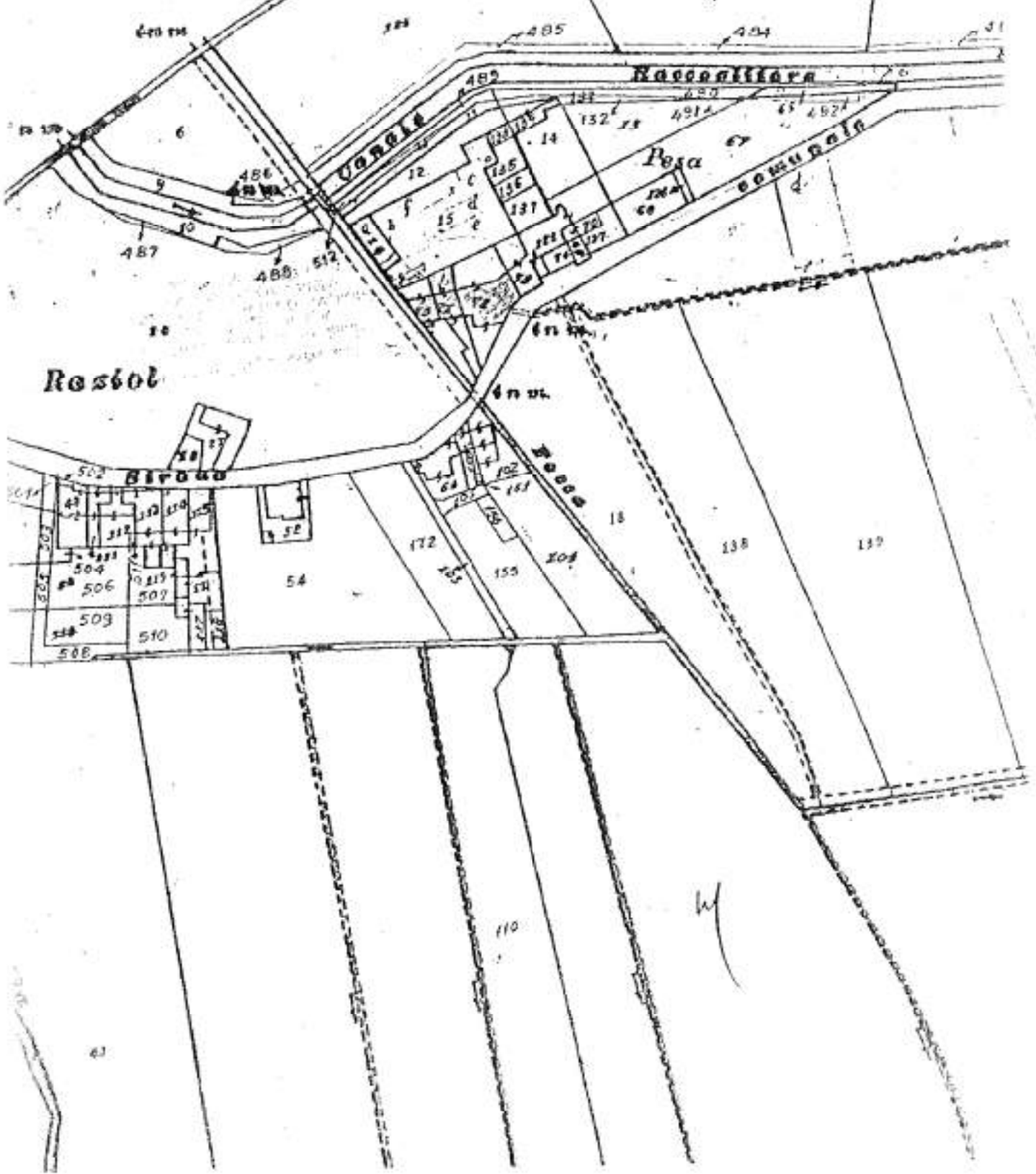
PROSPETTO

NORD



VIII




Comune di CASTEL D'AZZANO
Sezione _____ Foglio 9
Scala 1 : 2000

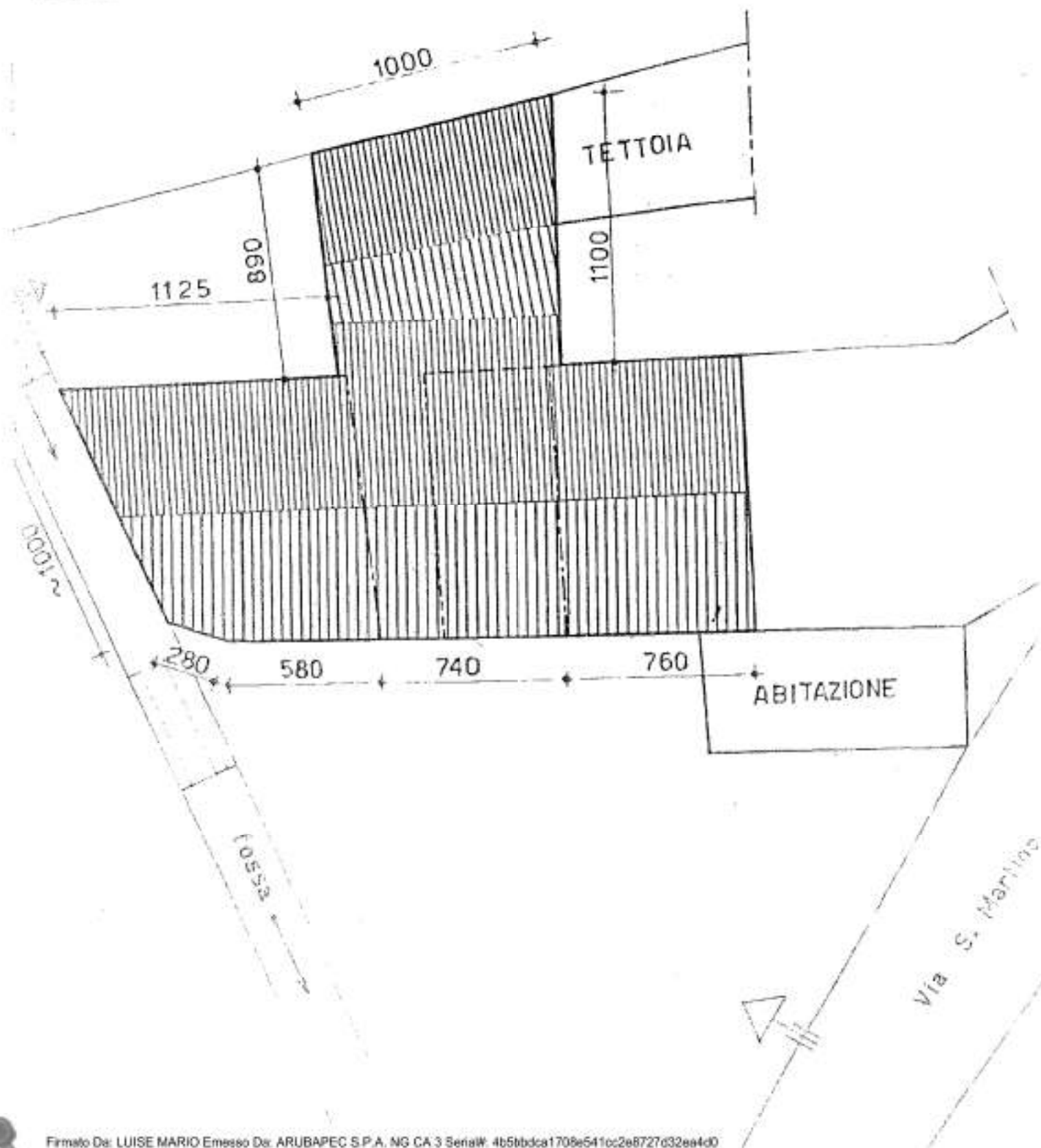
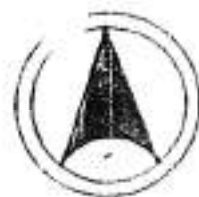


ESTRATTO DI MAPPA
COMUNE DI CASTEL D'AZZANO
FG. 9 - Mapp. n.° 71-72-75

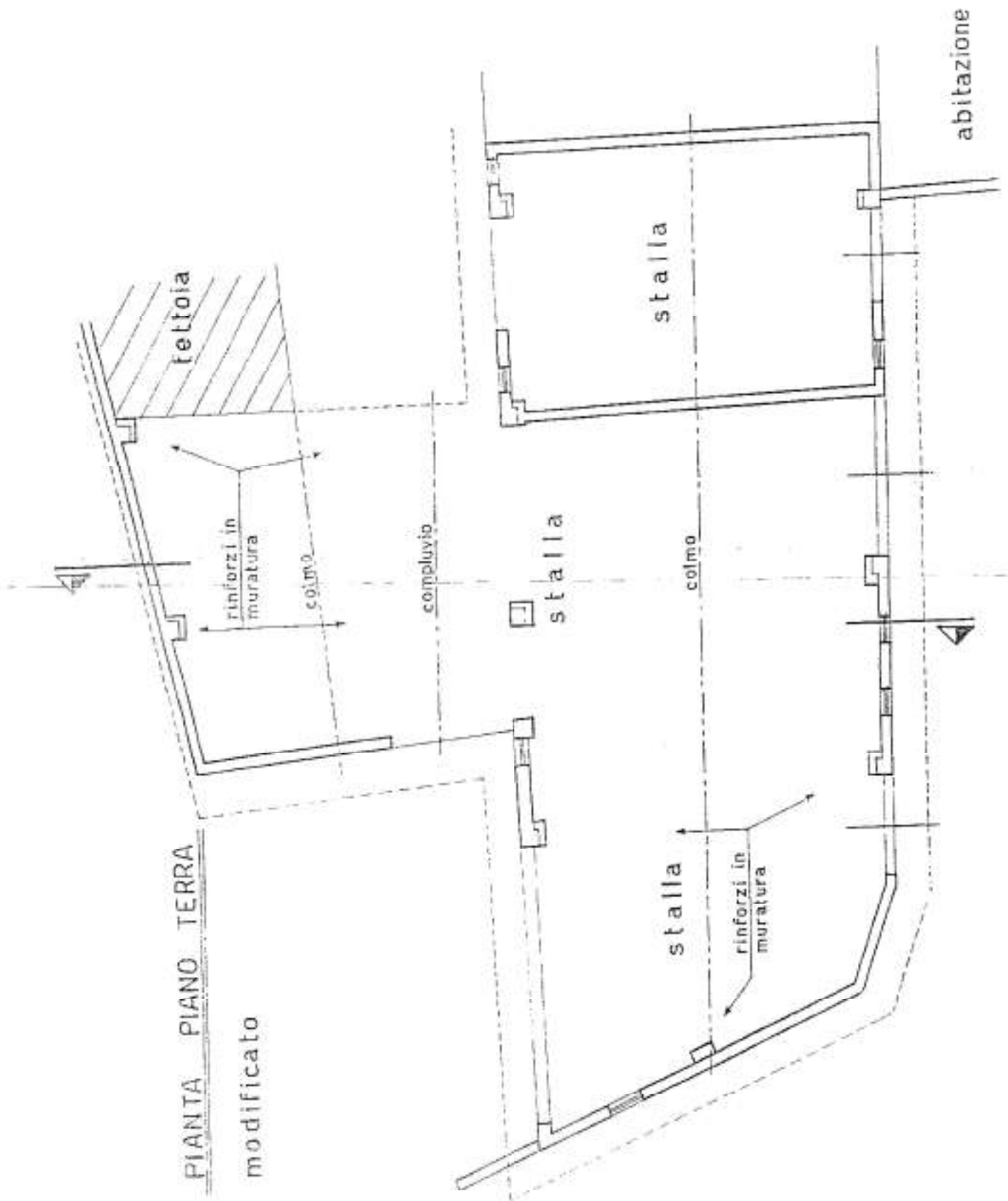
Legenda:

PLANIMETRIA scala 1:200

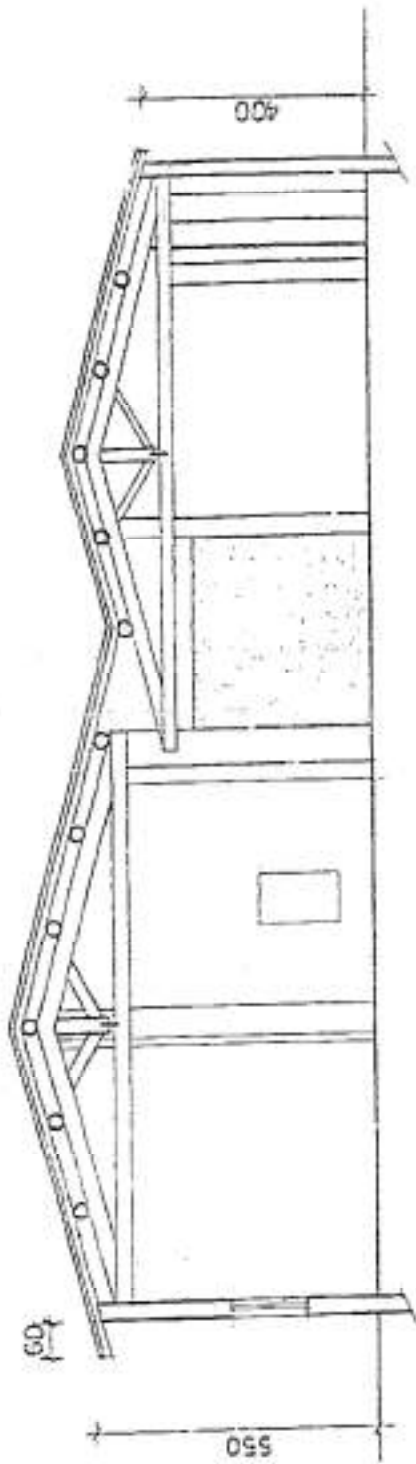
-  OPERE ANTECEDENTI LA CONC. ED.
-  OPERE GIÀ ESEGUITE
-  OPERE DA ESEGUIRE



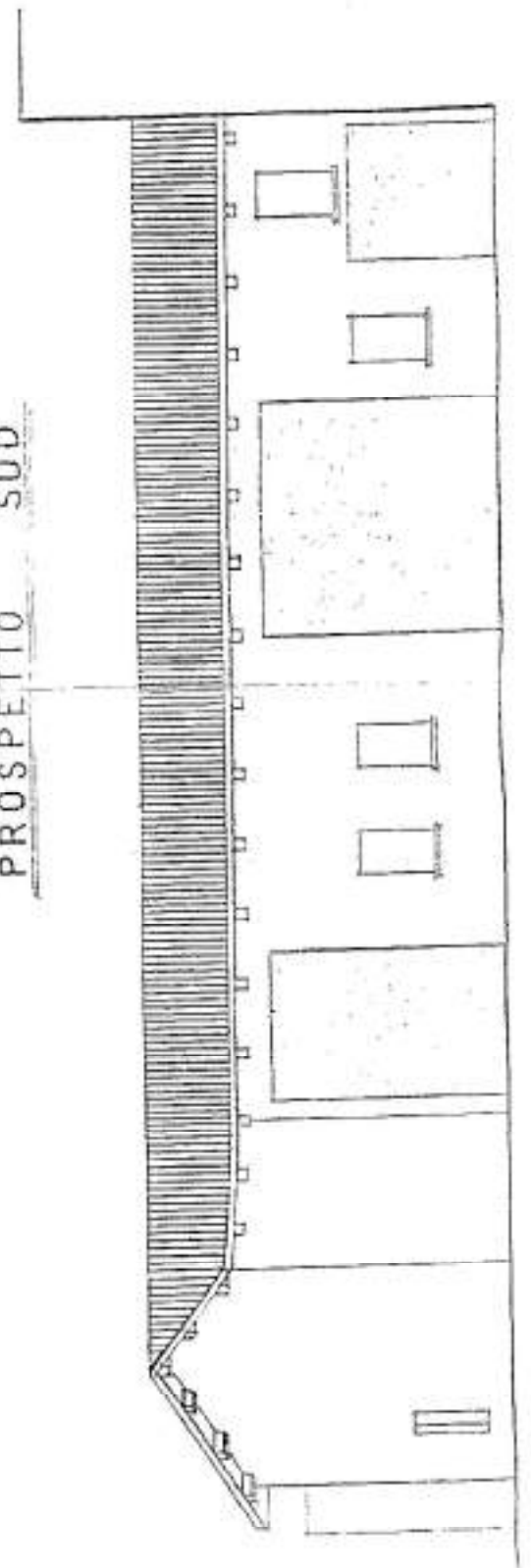
STATO DI PROGETTO



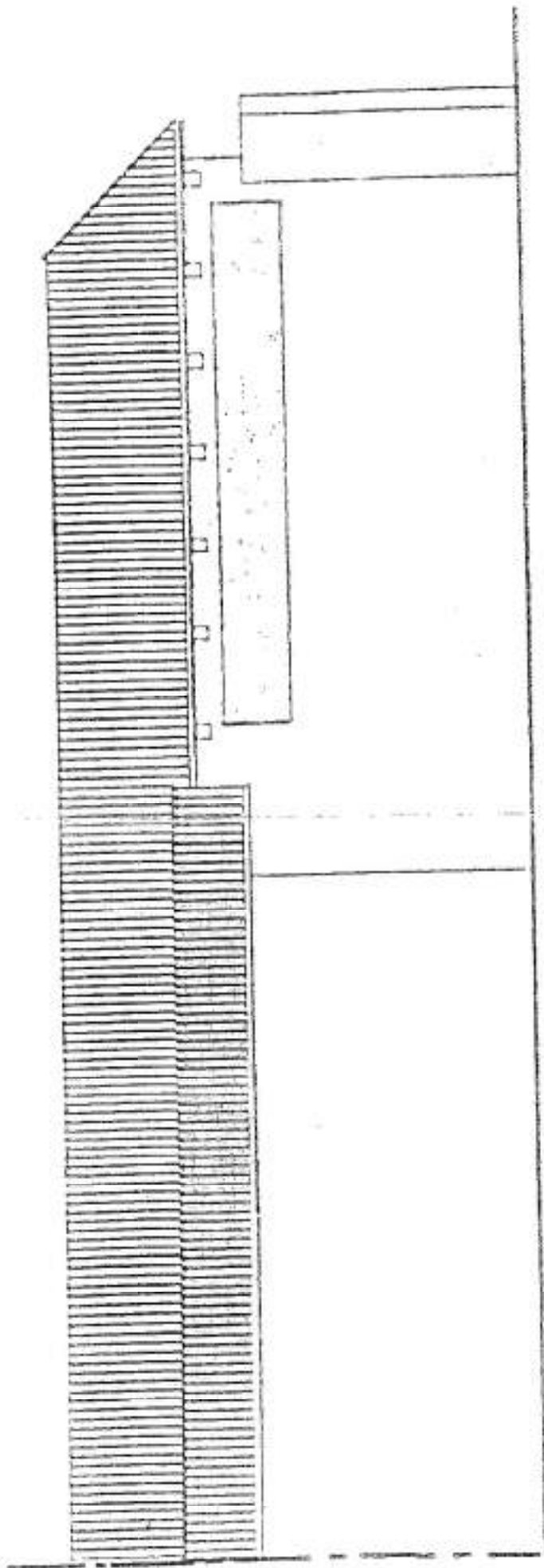
SEZIONE



PROSPETTO SUD



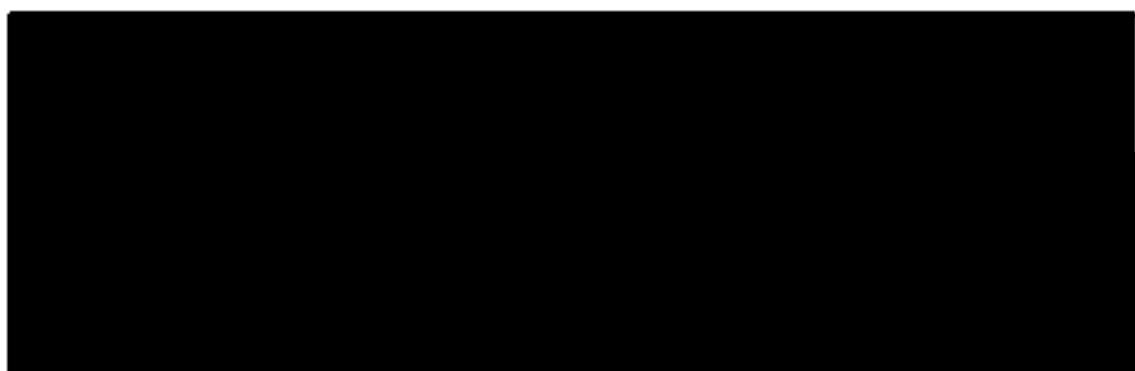
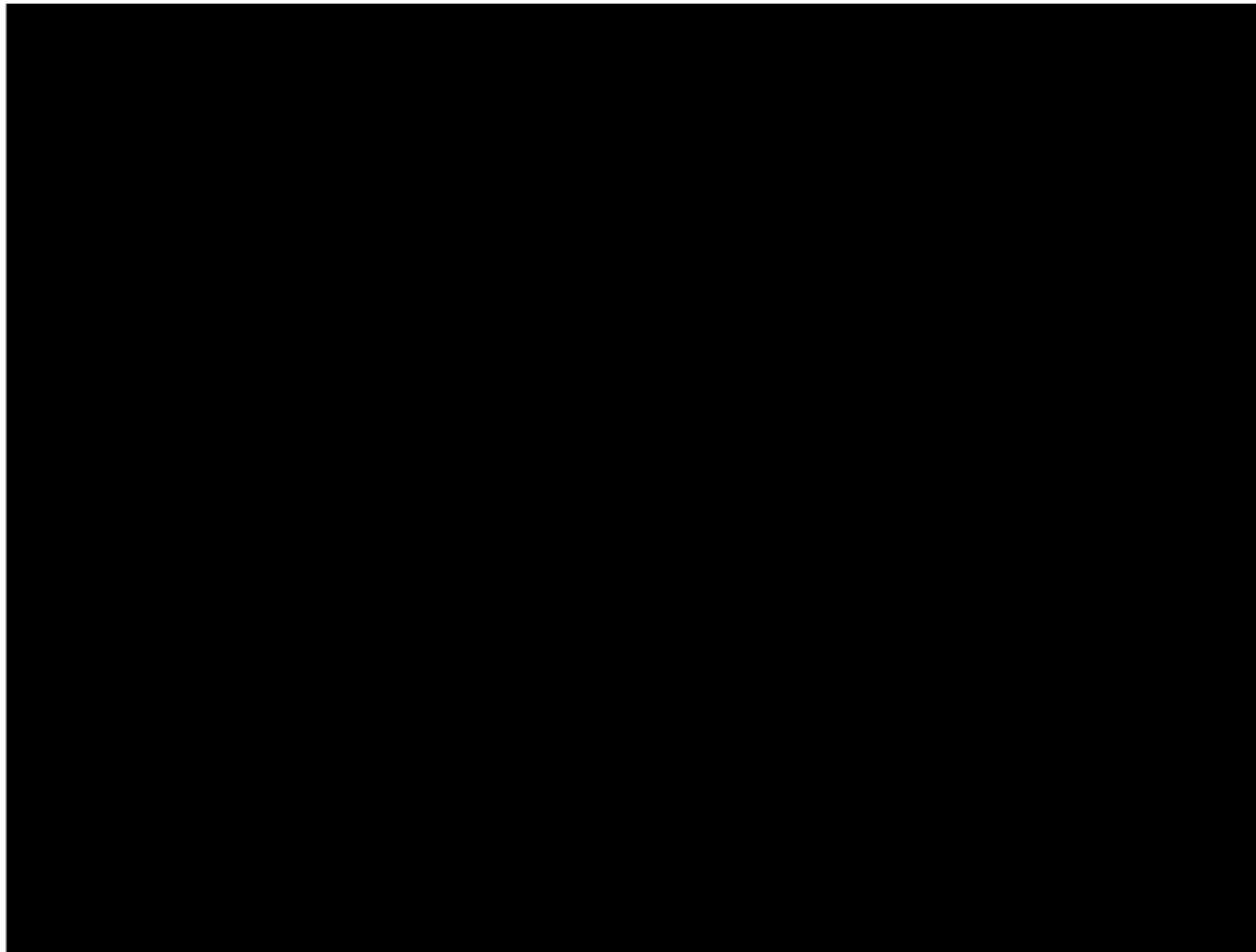
PROSPETTO
NORD



Allegato N.9



Perito: Geom. MARIO LUISE



Allegato N.10
- documentazione relativa a tutti i lotti -

COPIA INTEGRALE DEI TITOLI DI PROVENIENZA DEI BENI AL DEBITORE



Perito: Geom. MARIO LUISE

Repertorio n. 11701 ----- Raccolta n. 2572-----

-----VENDITA-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno *quindici* -----

del mese di Settembre -----

-----15 settembre 1999-----

in Verona, nel mio studio in Via Guglielmo Marconi civico numero quaranta,-----

Innanzi a me Dottor Francesco Tinazzo, Notaio in Verona, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Verona, senza assistenza dei testimoni, ai quali i Comparenti, d'accordo tra di loro e con il mio consenso, espressamente rinunciano,-----

-----sono presenti i signori:-----



Registrato all'Ufficio delle Entrate di Verona 1
ATTI pubblici serie IV - N° 5507
Liquidato: lire 3.550.000
Firma *Luigi* *Dalla* *Torre* *Santina*
P. IL DIRETTORE

Reg. 7.730.000
Tra. 360.000
Cat. 750.000
IMU 100.000
I.S. 10.000
ADDI (cal. dal titolo e colazioni)

Detti comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo, con il presente atto convengono e stipulano quanto segue:-----

1) La costituita signora Dalla Torre Santina vende al costi-

tuito signor ██████████ che accetta ed acquista, l'intera piena proprietà dei seguenti beni siti in Comune di Castel d'Azzano (VR):-----

Appezamento di terreno, ricadente in parte in zona "E - rurale" e in parte in zona "Fascia di rispetto fluviale", della superficie catastale di Ha. 0.46.11, distinto nel Catasto Terreni di detto Comune, alla Partita 4144, con l'indicazione dei seguenti dati:-----

Foglio 9 - Mappale numero-----

344 - di Ha. 0.46.11 - RDL. 194.123 - RAL. 99.136.-----

Confini: mappali numeri 348, 345, 483 e 63, salvo altri.-----

2) Ai fini della legge 28 febbraio 1985 n. 47, e successive modifiche ed integrazioni, la venditrice mi consegna il certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 18 della Legge medesima, rilasciato dal Comune di Castel d'Azzano in data 7 luglio 1999, prot. n. 9342, certificato che in originale si allega al presente atto sotto la lettera "A" e dichiara che successivamente alla data di rilascio del medesimo non sono avvenute modificazioni negli strumenti urbanistici in base ai quali lo stesso è stato compilato.-----

La medesima venditrice precisa che sul terreno in oggetto non vi sono fabbricati di alcun tipo.-----

3) I sopra descritti beni vengono trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, noto alle parti acquirenti, con ogni azione, ragione, pertinenza, ac-



cessione, diritto, uso, servità eventuale, e con quant'altro ai medesimi inerente.

4) La Parte venditrice presta tutte le garanzie di legge, specie per evizione e dichiara che i beni in oggetto sono di sua piena ed esclusiva proprietà e disponibilità in forza

dell'atto a rogito della successione mortis-causa di Dalla Torre Mario, deceduto a Isola della Scala il 5 febbraio 1990 come da denuncia di successione n. 38 Vol. 554 presentata al-

l'Ufficio del Registro di Verona in data 1 giugno 1990, seguito dall'atto di divisione a rogito del Notaio Dario Innocenzi di Verona, in data 19 novembre 1990 n. 39360 di repertorio, registrato a Verona il 4 dicembre 1990 al n. 5118 Atti

Pubblici, trascritto a Verona l'11 dicembre 1990 ai nn. 30285 / 22797, e che i medesimi sono liberi da prelazioni, pesi, vincoli, ipoteche e privilegi di ogni genere.

Le parti dichiarano di essere a conoscenza che la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Verona è aggiornata al 13 settembre 1999, data fino alla quale possono essere accertati, attraverso l'interrogazione del sistema informatico, lo stato della proprietà immobiliare e la libertà da iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli dei beni oggetto del presente atto e la Parte venditrice dichiara espressamente, assumendosene l'esclusiva responsabilità, che dopo tale data non esistono formalità pregiudizievoli a suo carico relative ai beni in oggetto.



Trascritto a Verona
Il 22/11/99
N. 31828 reg. gen.
N. 22797 reg. part.
con L. licco

[Handwritten signature]



- 5) L'immissione in possesso, a tutti gli effetti utili ed onerosi, decorre da oggi.-----
- 6) Il prezzo, convenuto ed accettato fra le parti in Lire 18.200.000 (diciottomilioniduecentomila), dichiara la parte venditrice di averlo interamente ricevuto in precedenza a questa stipula dalla Parte acquirente, a favore della quale pertanto rilascia ampia e finale quietanza di saldo.-----
- 7) La Parte venditrice dichiara di rinunciare a qualsiasi diritto di ipoteca legale, comunque derivante dal presente atto, ed esonera il Capo dell'Ufficio del Territorio di Verona da ogni responsabilità al riguardo.-----
- 8) La Parte venditrice, richiesta da me Notaio, mi consegna la dichiarazione relativa all'imposta sull'incremento di valore degli immobili prevista dall'art. 18 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 643.-----
- 9) Ai fini fiscali le Parti dichiarano che fra loro non esiste alcun rapporto di coniugio o di parentela in linea retta o che sia considerato tale ai fini dell'imposta sulle successioni e donazioni.-----
- 10) Ai fini della Legge 19 maggio 1975 n. 151:-----
- la venditrice dichiara di essere coniugata in regime di comunione dei beni, ma di disporre di beni personali per averli ereditati;-----
- l'acquirente dichiara di essere celibe.-----
- 11) Le spese del presente atto e successive consequenziali

sono a carico della Parte acquirente, che dichiara di assumere.

Il pagamento dell'imposta sull'incremento di valore degli immobili è, come per legge, a carico della Parte venditrice.

SPECIFICA	
Carta	L. 4000
Scritturato	• 5000
Repertorio	• 500
Onerario	• 20000
Cassa Notar.	•
Tassa Arch.	• 2000
Copia reg.	• 65000
Copia volt.	• 25000
Totale	L. /
Il Notaio	

Le Parti esonerano espressamente me Notaio dalla lettura dell'allegato.

Il Notaio "giurista" Luigi...

Questo atto, scritto a macchina ai sensi di legge da persona di mia fiducia e completato a penna da me Notaio, da me letto ai Componenti che lo dichiarano conforme alla volontà espressami, lo approvano e con me lo sottoscrivono e lo firmano a margine del foglio intermedio, occupa quattro facciate e fin qui della quinta di due fogli.

[Redacted signature area]

[Handwritten signature]





COMUNE DI CASTEL D'AZZANO

PROVINCIA DI VERONA

Via Castello 26 - CAP 37060 - Tel. 045/9215911 - Fax 9215913 - Codice Fiscale e Partita IVA 0065983 023 6

PROT. N. 9362

UFFICIO: TECNICO

li,

Responsabile del procedimento Geom. Fusini Graziano

OGGETTO: CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE 28/02/1985 N.47.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE



- Vista la richiesta del Sig. FERRONATO MARIO, in data 05/07/99 intesa ad ottenere il rilascio del certificato di destinazione urbanistica;
- Visto il decreto della Giunta Regionale Veneto n. 2123 del 10/04/1984 di approvazione del P.R.G. del Comune di Castel d'Azzano;
- Visto l'art. 18 della legge 28/02/85 n. 47;

C E R T I F I C A

che il terreno, distinto in Catasto del Comune di Castel d'Azzano, alla Sezione Unica, Foglio 9°:

- Mappale 344 è destinato in parte a Zona E Rurale con criteri di edificazione previsti dalla L.R. 24/85 ed in parte a Fascia di Rispetto Fluviale;
- Mappale 346-228-299 a Zona B di Completamento con indice di edificabilità mc/mq. 2,00 - rapporto di copertura 30% - numero massimo dei piani 2 - altezza massima dei fabbricati mt. 8,50 - distanza dal ciglio stradale e dai confini mt. 5,00- distacco minimo tra fabbricati diversi e corpi sporgenti dagli stessi mt. 10,00;
- Mappale 347 a Zona Stradale.

Si rilascia il presente certificato in carta resa legale a richiesta del Sig. FERRONATO MARIO, ai sensi dell'art. 18 della legge 28/02/1985 n. 47, per uso notarile.



Il Responsabile dell'U.T.
FUSINI GEOM. GRAZIANO

Rep. n. 125825

Racc. n. 2731

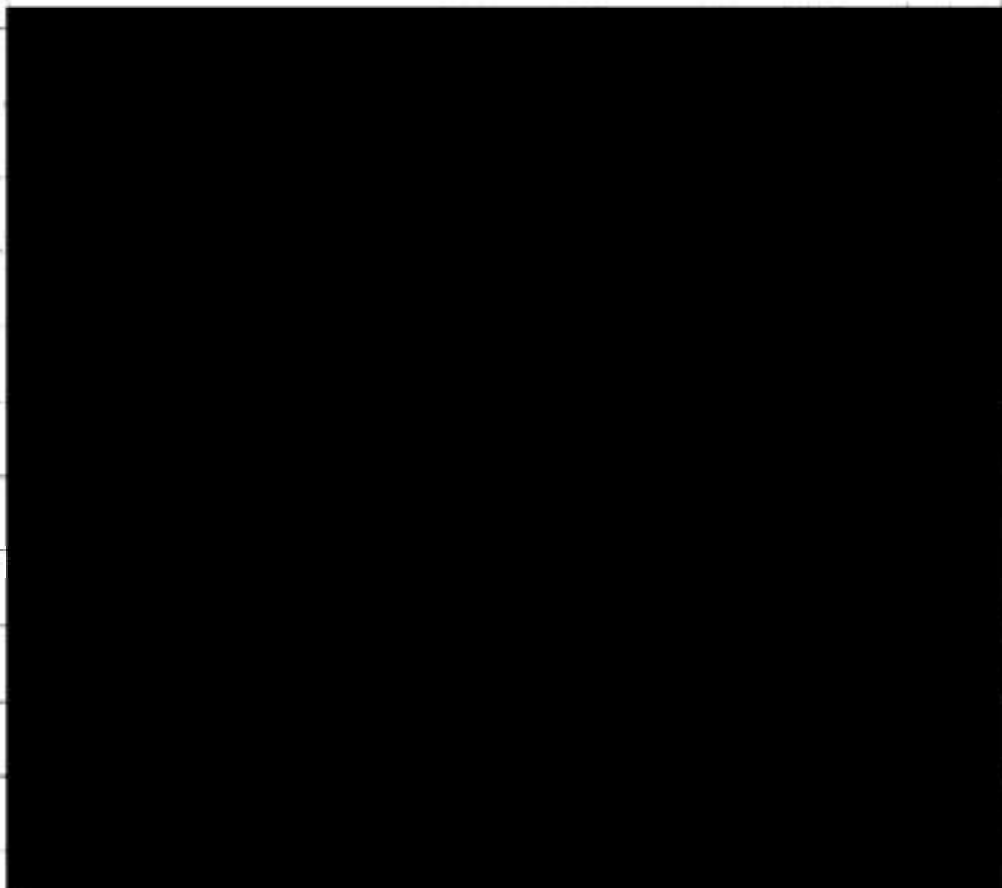
DONAZIONE

(Repubblica Italiana)

L'anno duemila il giorno (1) diciassette del mese di marzo in
Verona nel mio studio.

Innanzi a me Dottor Giampaolo Fraenza Notaio in Verona con
studio in Stradone Porta Palio n. 36 ed iscritto presso il
Collegio Notarile di Verona.

Assistito dalle Signore:



Comparenti della cui identità personale io Notaio sono certo,
i quali convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1) - Il Signor

accetta grato e piena pro-

REGISTRATO A VERONA
BASSO 17 MAR 20 11:00
R. M. G. S. S. S. S.
PUBBLICI
S. S. S. S. S. S.

proprietà del seguente immobile:

- piccolo fondo rustico in Comune di Castel d'Azzano della superficie di circa 13 (tredici) campi veronesi.

Confinante nell'insieme con: proprietà

[redacted] ma, salvo

altri

Il tutto risulta distinto nel N.C.T. di detto Comune - (in

[redacted] inassequita Volturna

della riunione di usufrutto in morte di Anselmi Sebina rela-

tivamente ai primi due cespiti) - Foglio 9

m.n. 72 (fabb. rur) di are 5,99

m.n. 185 (ex 85 c) (prato irr.) di ha 4,29,20 - RDL 454,952

RAL 429,200

m.n. 75 di are 2,52 (fabb. rur)

m.n. 71 di are 3,13 (fabb. rur)

Articolo 2) Il fondo rustico viene donato e rispettivamente

accettato con tutti gli annessi, connessi, adiacenze, perti-

nenze, servitù attive e passive inerenti, nello stato di fat-

to e di diritto in cui si trova e così come dalla parte do-

nante si possiede e si ha diritto di possedere, il tutto nel-

lo stato di fatto e di diritto in cui si trova, a corpo.

La parte donataria dichiara di ben conoscere i beni immobili

e di accettarli non avendo pretese, eccezioni o riserve al

riguardo.

Articolo 3) Ai fini fiscali le parti dichiarano che il valore


Comune di Castel d'Azzano (Verona)
Luise Mario
19/10/2014

della donazione della proprietà è di Lire 50.000.000.= (cinquantamilioni).

La parte donante dichiara di rinunciare alla ipoteca legale comunque nascente dal presente atto, con esonero per il Conservatore dell'Ufficio del Territorio di Verona da ogni responsabilità al riguardo.

Articolo 4) Gli effetti giuridici del presente atto hanno origine da oggi; da detta data, quindi, rendite ed oneri di qualsiasi genere, vanno rispettivamente a beneficio e a carico della Parte Donataria con contestuale immissione nel possesso.

Ai sensi del combinato disposto delle legge 4 gennaio 1968 n. 15 28 febbraio 1985 n. 47 e 23 dicembre 1994 n. 724 la parte donante dichiara, sotto la propria personale responsabilità, che non corre obbligo di allegazione del Certificato di Destinazione Urbanistica trattandosi di trasferimento in linea retta a titolo gratuito e che i fabbricati rurali sono stati costruiti in epoca anteriore al 1° settembre 1967 e non hanno subito modifiche soggette a provvedimento di sanatoria edilizia.

Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 643 la Parte Donataria dichiara che il presente Atto è esente dall'Imposta I.N.V.-IM

Ai sensi della legge 19 maggio 1975 n. 151:

 dichiara di essere vedovo

[REDACTED] dichiara di essere celibe

La presente donazione ha natura strettamente personale con espressa dispensa da collazione ed imputazione.

Ai sensi della legge 26 giugno 1990 n. 165 e della legge 4 gennaio 1968 n. 15 la Parte Donante dichiara che il reddito fondiario dei beni immobili in contratto non è stato incluso nell'ultima dichiarazione dei redditi per la quale sono scaduti i termini di presentazione alla data del presente atto ex D.P.R. 417/86 in quanto trattasi di beni rurali, e come tali non produttivi di tale tipo di reddito.

Le parti dichiarano che tra loro non sono stati stipulati precedenti atti di Donazione ai sensi del D.P.R. 31 ottobre 1990 n. 346

Articolo 5) La Parte Donante dichiara e garantisce che il fondo rustico le appartiene in piena proprietà e libera disponibilità per averlo acquistato:

→ - quanto ai nn.nn. 72 e 185 in forza di Atto di Divisione a rogito Notaio Walter Beghini in data 19 gennaio 1962 Rep. n. 5670 trascritto a Verona il 6 febbraio 1962 al n. 2124 R.G. e n. 1381 R.P.;

- quanto ai nn.nn. 71 e 75 in forza di Atto a rogito Notaio Tomazzoli in data 6 giugno 1970 Rep. n. 4564 trascritto a Verona il 26 detti al n. 12396 R.G. e n. 9583 R.P.

e lo stesso è libero da qualsiasi peso, vincolo, canone, trascrizione pregiudizievole ed ipoteca.

Articolo 6) Le spese del presente atto compresa una copia autentica per la parte donante sono a carico della parte donataria.

Le parti contraenti chiedono le agevolazioni fiscali previste dalla Legge 15 dicembre 1998 n. 441 art. 14 e art. 4 in tema di Imposta di donazione, Imposta catastale, di Bollo e I.N.V.I.M., nonché imposta ipotecaria in misura fissa.

A questo fine dichiarano di essere coltivatori diretti e che il donatario non ha ancora compiuto quaranta anni e iscritto nelle relative gestioni previdenziali e si obbliga di coltivare direttamente il fondo rustico per almeno sei anni.

Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto che ho fatto scrivere a macchina da persona di mia fiducia ed in parte di mia mano ed ho quindi letto, presenti i testimoni, ai Componenti che, a mia domanda, lo dichiarano pienamente conforme alla loro volontà e con i testimoni e me Notaio lo sottoscrivono come appresso

e a margine dell'altro foglio

costa di due fogli ed occupa cinque pagine meno cinque righe. 1) Dele: "diciannove" edde: "sedici"

particella da me notaio letta in pre

senza dei testimoni, e i componenti che l'approviamo

[REDACTED]

Giuseppe...



NOTA

Carta	L	1000
Repertorio	L	500
Scritturazione	L	5000
Onorario	L	210000
Cassa Motorista	L	70000
Fisco Archivio	L	28000
Registrazione	L	1
Copia Registro	L	30000
Copia Volume	L	30000
TOTALE	L	

[Signature]



MINISTERO DELLE FINANZE
 DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
NOTA DI TRASCRIZIONE

UFFICIO DEL TERCIO TRIBUNALE
 SERVIZIO DI PUBBLICITA' IMPOSTARIE
 CIRCOSCRIZIONE DI
 CONSERVATORIA DEI REG. DI VERONA

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA	N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA	N. DI REGISTRO GENERALE	N. DI REGISTRO PARTICOLARE
GG ME AA 22 03 2000	14	11251	7495

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO			
DESCRIZIONE ATTO NOTARILE PUBBLICO			
DATA	GG ME AA 16 03 2000	NUMERO DEL REPERTORIO	125525
PUBBLICO UFFICIALE C	CATEGORIA 1	COPIONE E NOME (O DESCRIZIONE) FRAENZA GIAMPAOLO	
AUTORITA' EMITTENTE	SEDE VERONA	PROVINCIA VR	CODICE POSTALE 37060
DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE			
ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	SPECIE ATTO TRA VIVI		
	DESCRIZIONE DONAZIONE ACCETTATA		
	CATEGORIA 133		
	SOGGETTO A VOCTURA CAVATALE <input type="checkbox"/> DIFFUSA <input type="checkbox"/> DAL: GG ME AA		
FOGLIO INFORMATIVO PER L'ESECUZIONE DELLA VOCTURA AUTOMATICA			
PRESENZA DI CONDIZIONE <input type="checkbox"/> PRESENZA DI USUFRUTTO DI EFFICACIA ENTRA L'ATTO <input type="checkbox"/>			
DATI PER ATTO ROGITE E CALDA	DATA DI MORTE GG ME AA	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA <input type="checkbox"/>	ESISTENZA O MORTE DI UN CILIBDATO <input type="checkbox"/>
ALTRI DATI			
FORMALITA' IN SOPRAPPUNTO	DATA	GG ME AA	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE
PARTI LEGGIBILI QUADRO D RELATIVE A:	QUADRO A <input type="checkbox"/>	QUADRO B <input type="checkbox"/>	QUADRO C <input type="checkbox"/>
RICHIEDENTE IN PROPRIO NOME O IN NOME ALTRUI	COPIONE E NOME (O DESCRIZIONE) INDIRIZZO		

RISERVATO ALL'UFFICIO

TASSE	4	IMPOSTA IPOTECARIA	L		ESIBITA LA FORMAZIONE IN ATTE LIRE *carrancantavla*
USATE SOPRAPPUNTO	1	IMPRATASSA	L		
ROGITE A PAGARE	1	IMPOSTA IPOTECARIA	L		
USATE SOPRAPPUNTO	1	IMPOSTA IPOTECARIA	L		
USATE SOPRAPPUNTO		IMPOSTA IPOTECARIA	L	50.000	
USATE SOPRAPPUNTO		IMPOSTA IPOTECARIA	L	50.000	
TOTALE				25,82	

IL CONSERVATORE

IL GERENTE

[Firma]

TRIBUNALE DI VERONA

PROG. SOG.		PROG. REG.		CODICE FISCALE		DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE DELL'OPERAZIONE			COGNOME E NOME		SESSO	DATA DI NASCITA
SEDE LEGALE E DIMORSA (OVVERO COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA)				INDIZIO		DIRITTI REALI OGGETTO DELL'OPERAZIONE		QUOTA IN FRAZIONE	DISPOSIZIONE	CONTRATTO	PARTIC.	

A FAVORE

1	[REDACTED]											1	1

CONTRO

1	[REDACTED]											2	1

